A. MANZONI & C. S.p.A.

IL PICCOLO

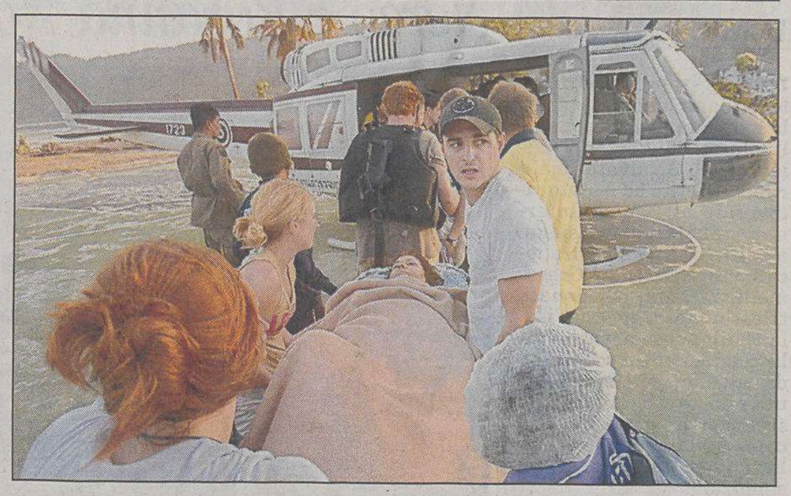
Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 306
MARTEDÌ 28 DICEMBRE 2004
€ 0,90



Si delinea la catastrofe che ha colpito il Sudest del continente. Il maremoto ha fatto strage tra le popolazioni più povere. Un milione di sfollati

Ecatombe in Asia: si temono centomila morti

Sono oltre 25 mila quelli già accertati. Decine di migliaia i dispersi, forse mille del nostro Paese

Una friulana fra le tredici vittime italiane. Ferito un triestino. Due goriziani scomparsi

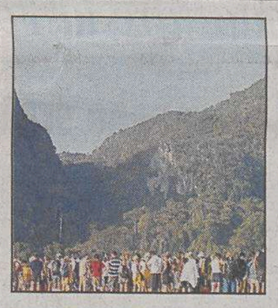
ROMA Potrebbe essere di centomila morti il bilancio del maremoto che ha colpito il Sudest dell'Asia. Lo sostiene il capo della Protezione civile italiana, Guido Bertolaso. L'ecatombe si delinea leggendo le cifre ufficiali, che parlano di 25 mila morti già accertati e di decine di migliaia di dispersi. Un milione sarebbero gli sfollati. Fra le vittime di certo ci sono tredici italiani, ai quali si aggiungono un centinaio di connazionali ancora dispersi. Ma per il direttore della Protezione civile Guido Bertolaso sono «forse un migliaio» i turisti italiani scomparsi. Otto i nomi delle vittime che sono stati diffusi dalla Farnesina, tra i quali c'è quello di una udinese di 52 anni, Raffaella Piva, che risiede a Trento. La donna era all'ultimo giorno di vacanza nello Sri Lanka, e si trovava sulla spiaggia di Matara City, dove è stata risucchiata dallo tsunami. Anche un triestino, Giulio Giacomelli, di 77 anni, è stato investito dall'onda anomala sull'isola di Phuket, in Thailandia. Si è salvato, ma è rimasto ferito in modo non grave ed è ricoverato all'ospedale insieme a altre 311 persone. Non si hanno notizie invece di due goriziani, Dario Collodi e la moglie Liliana Giordanino, settantenni, che da qualche anno svernano a Patong, sempre sull'isola di Phuket, dove affittano una casa per tre mesi. Intanto, la macchina internazionale dei soccorsi si è messa in moto per portare aiuto alle popolazioni dei Paesi asiatici colpiti dal terremoto. Soccorsi che devono arrivare in fretta, prima che le epidemie possano portare altra morte e distruzione. Il rischio è concreto e a lanciare l'allarme è l'Onu. Il problema maggiore, nelle zone più svantaggiate, arriva dall'acqua inquinata, ma anche dai cadaveri in putrefazione: è già iniziata la cremazione delle salme lungo le strade.

● Da pagina 2 a pagina 7

Immagini dall'inferno del golfo del Bengala. Qui sopra la disperazione di tre donne indiane. Sopra il titolo, da sinistra: i cadaveri allineati nelle strade di una cittadina dell'Indonesia, le operazioni di recupero di due bimbi morti sotto il fango sulla costa indiana, turisti in fuga da un'isola thailandese.

Fini: «Ancora nessuna notizia di un centinaio di connazionali»

● A pagina 4



Esperti Usa: l'isola di Sumatra si è spostata di trenta metri

● A pagina 5

I Lloyd's: previsti miliardi di danni Ed è polemica sui rimborsi

● A pagina 7

Gli «irriducibili» partono lo stesso E alle Mauritius c'è chi si diverte

● A pagina 6

limes

LA RUSSIA IN GIOCO

Il nuovo volume di Limes (6/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

Netto successo del leader filo-occidentale nel voto ripetuto. Lo sconfitto: «Ci sono stati brogli, ricorrerò»

Yushenko vince in Ucraina, Yanukovich resiste

KIEV Il leader dell'opposizione liberal-democratica Viktor Yushenko è il nuovo presidente dell'Ucraina, con oltre il 52 per cento delle preferenze contro il 43 per cento raccolto dall'avversario, il filorusso Viktor Yanukovich. E nella capitale Kiev è stata una notte di festa degli arancione, i supporter di Yushenko. Dopo i brogli della prima tornata questa volta per gli osservatori dell'Osce l'esito delle consultazioni è «sostanzialmente regolare». Ma Yanukovich non ci sta e ha già detto che farà ricorso.

● A pagina 13

Viktor Yushenko e sua moglie salutano dopo la vittoria.

Trieste, sulle Rive lavori in corso per cinque mesi

Un percorso di guerra. Alla fine il frontemare sarà a 4 corsie

● A pagina 19

Giuseppe Palladini

Università degli Studi di Udine
Facoltà di Economia

ASCOM Confcommercio Udine — Con il sostegno di: CCIAA UD

presenta per l'a.a. 2004/2005 la **III edizione** del
MASTER DI I LIVELLO in
SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO - youMUST
Diventa anche tu un professionista del turismo!
Preiscriviti entro il **19 gennaio 2005**
e accedi alla prova di selezione

PER INFORMAZIONI:

Ripartizione Didattica, Servizi agli studenti e ai laureati, Via Mantica, 3 – 33100 Ud; tel 0432/556680
Ufficio Tutorato Master, c/o Facoltà di Economia, Via Tomadini, 30/a – 33100 Ud tel: 0432 249205
youmust@uniud.it **www.uniud.it/youmust/**

Giulio Giacomelli, 77 anni, risulta tra i feriti ricoverati nell'International Hospital dell'isola assieme ad altre 311 persone

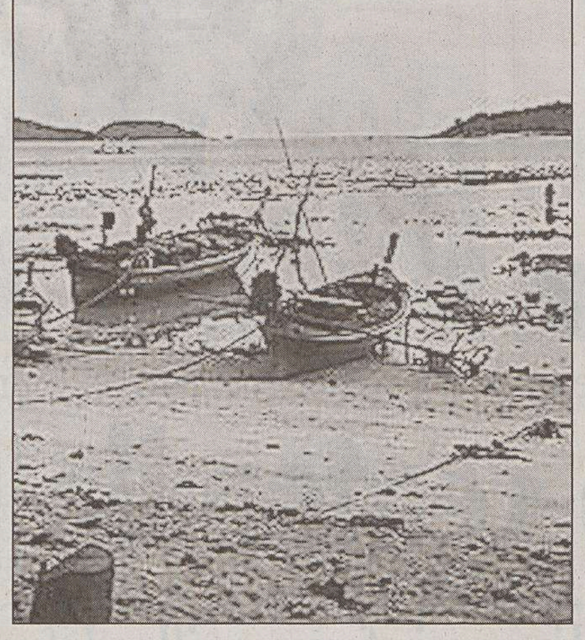
Triestino travolto dallo tsunami a Phuket

Nereo e Rosanna Novel: «Ci siamo salvati scappando in un tempio sulle colline»

TRIESTE È stato travolto dallo tsunami mentre era sulla spiaggia di Raway, sull'isola di Phuket, in Thailandia. Si è salvato, ma è rimasto ferito ed è stato ricoverato al Phuket International Hospital assieme ad altre 311 persone fra locali e turisti. Giulio Giacomelli, 77 anni, pensionato triestino, si trova sull'isola thailandese assieme alla moglie per un soggiorno di alcune settimane. È uno dei tanti italiani che scelgono la gemma della costa Andamana per stabilirvi quasi una seconda residenza.

Come Nereo Novel e sua moglie Rosanna, rispettivamente 64 e 54 anni, anche loro triestini, che da diverse settimane abitano una casa sulla spiaggia di Kata, a due passi da quel mare che in pochi minuti ha seminato morte e distruzione.

Loro si sono salvati perché sono stati portati al sicuro sulle colline circostanti prima che lo tsunami investisse la costa. Giulio Giacomelli, che è loro amico, invece si trovava non lontano dalla spiaggia ed è stato investito in pieno dall'onda anomala. Ha riportato escoriazioni su varie parti del corpo, un leggero stato di shock, ma le sue condizioni sono buone.


La spiaggia di Raway, dove è stato travolto Giacomelli.

«A noi è andata bene - racconta al telefono da Phuket Nereo Novel -: non appena è stato diramato l'allarme per la scossa di terremoto il responsabile del residence dove abitiamo ci ha caricati assieme agli altri abitanti su un furgone e insieme abbiamo raggiunto un tempio sopra le colline». «Abbiamo avuto tutto il tempo di metterci in salvo - continua Novel -, perché gli elicotteri che davano l'allarme hanno cominciato a volare cinque ore prima dell'arrivo dell'onda; vuole sapere come mai allora ci sono state tante vittime? Perché molti o non hanno capito oppure hanno sottovalutato il pericolo; e quando è arrivata l'onda era ormai troppo tardi».

Raggiunto il tempio sulle colline Nereo Novel e sua moglie sono rimasti lì fino a ieri mattina, quando hanno fatto ritorno nella loro abitazione. «Da dove eravamo - racconta Novel - non abbiamo nè visto nè sentito nulla, ma appena tornato giù sono andato sulla spiaggia e mi sono reso conto del disastro; il mare ha spazzato via i locali sulla costa, è tutto distrutto; per fortuna la nostra casa non è stata toccata, l'acqua si è fermata a cinquanta metri di distanza; sto seguendo quanto accade soprattutto guardando le televisioni locali».

In quanto a Giulio Giacomelli, Novel dice che adesso il pensionato sta bene: «Lui abita da qualche mese con la moglie a Raway - spiega - a circa due chilometri da qui in linea d'aria; ci vediamo spesso sulla spiaggia, frequentiamo lo stesso ristorante; so che è stato investito dall'onda, e che si è procurato alcune escoriazioni a causa dello sfregamento con la sabbia; è stato ricoverato in ospedale ma non ha nulla di grave».

Secondo fonti dell'ambasciata italiana a Bangkok sono sono 28 gli italiani tuttora ricoverati negli ospedali di Phuket per le ferite subite nel terremoto. Altri tredici, che avevano subito lievi lesioni, sono stati medicati e dimessi. Ma sono ancora dati approssimativi.

Pietro Spirito

«Quando c'è stato il terremoto eravamo sott'acqua»

TRIESTE Fulvia Ferin, triestina di 40 anni, era sott'acqua ad ammirare le meraviglie del mondo sottomarino con le prime luci del giorno, quando i mille chilometri di faglia si sono messi in moto sul fondo dell'Oceano Indiano. E Fulvia non dimenticherà tanto facilmente quello che ha visto e provato nei pochi minuti in cui il mare è esploso mentre lei ci nuotava dentro. Se l'è cavata per un soffio, assieme ai suoi compagni di immersione, e adesso sono tutti al sicuro al largo di una delle isole Similan, cinquanta miglia a nord-ovest di Phuket, a bordo della Philkade, motonave a cinque stelle specializzata in crociere subacquee di lusso. Tramite una serie di drammatici sms e di una breve e disturbata telefonata Fulvia ha raccontato la sua avventura al fratello Elvio Ferin, che adesso tira un sospiro di sollievo.

Fulvia Ferin: era sott'acqua al momento del terremoto.

«Fulvia - racconta Elvio Ferin - è partita da Trieste il 23 dicembre; è un'appassionata subacquea, si è imbarcata sulla Philkade il 25 dicembre, e quella di domenica doveva essere la sua prima immersione nel mare antistante le isole Similan, un vero paradiso per i subacquei». La scossa di terremoto si è verificata proprio mentre Fulvia e i suoi compagni si trovavano in profondità. Hanno sentito un boato spaventoso, hanno visto centinaia di pesci morti salire dal fondo e poi sono stati investiti da una corrente fortissima. In un modo o nell'altro sono riusciti a risalire in superficie, «sparati» a centinaia di metri dalla Philkade. C'è voluto del tempo perché l'equipaggio della motonave li recuperasse tutti.

«Qui c'è stato un terremoto, eravamo in acqua, terribile», è stato il primo messaggio arrivato sul cellulare di Elvio Ferin a Trieste. Dal quel momento una serie di altri messaggi (nella zona il segnale è troppo debole) ha dato notizia attimo per attimo di quanto stava accadendo: «Ci siamo spostati da Similan 9, siamo ridosso di un'isola, aspettiamo l'onda anomala che potrebbe arrivare tra 30 muniti. Sono serena e la barca è sicura. Ho il jacket *(il giubbotto gonfiabile che si usa in immersione, ndr)*». Grazie ai fondali profondi l'onda è stata appena avvertita e nella notte, passata sempre indossando i jacket, sulla nave hanno avvertito «un altro ribollio dell'acqua». Ieri mattina la Philkade si è avvicinata alla costa, e Fulvia e l'equipaggio hanno visto caos e distruzione. «Per il momento - aggiunge Elvio Ferin - stando ai messaggi inviati con il cellulare hanno deciso di rimanere al largo per sicurezza; rientreranno non appena possibile».

p.s.

Dario Collodi e sua moglie hanno affittato una casa in Thailandia: i parenti non riescono a sapere cosa sia successo

Goriziani dispersi nella zona di Patong

Impossibile contattare la Farnesina. Appelli lanciati anche su Internet

«Ero in balia del mare, l'ho scampata per poco»

GORIZIA «Ero in balìa delle onde. Mi sono salvato aggrappandomi al pilone di un ponte che fortunatamente ha resistito alla furia dell'acqua. Me la sono cavata con un po' di escoriazioni ma la paura è stata tanta».

Si sente un autentico miracolato il turista goriziano sorpreso dal maremoto sull'isola di Langkawi, al largo della costa del Kedah nel nord-ovest della costa malese. Era assieme alla moglie in spiaggia. Ad un certo punto è entrato nella cabina-spogliatoio per recuperare alcune cose. «Improvvisamente ho sentito un rumore fortissimo, ho aperto la porta per uscire e sono stato travolto dall'acqua. In pochissimi secondi mi sono ritrovato catapultato in mezzo alla strada. Ho avuto la prontezza e la fortuna di aggrapparmi a un pilone. È stata la mia salvezza. Mia moglie, che era rimasta sulla spiaggia, si è messa al riparo per tempo grazie a una comitiva di turisti giapponesi che ha lanciato l'allarme».

Il racconto dei due turisti goriziani scampato alla tragedia è stato raccolto dagli operatori della «Salvans tour» di Gorizia che avevano venduto loro il pacchetto turistico. Per oltre 40 ore sono rimasti senza notizie della giovane coppia. «Temevamo il peggio. Non riuscivamo a metterci in contatto con loro. Finalmente questo pomeriggio (ieri, ndr) è arrivata la loro telefonata. Rimarranno a Langkawi sino al 30 dicembre». Emergenza rientrata anche per otto turisti che trascorrevano le vacanze a Phuket, uno dei paradisi turistici travolti dall'onda anomala e per due alloggiati in Sri Lanka.

Buone notizie anche dai cinquanta turisti «inviati» nel sud-est asiatico dalle agenzie di viaggio monfalconesi. Oggi è previsto il rientro di una famiglia di Ronchi dei Legionari che era in India nella zona di Goa. Un imprenditore monfalconese in vacanza con moglie e figlia si è affidato a un messaggio Sms. Sta bene ma la paura è stata tanta.

Francesco Fain

GORIZIA «Non abbiamo notizie di Collodi Dario e consorte, abitanti a Gorizia in via Romana, che si trovavano a Phuket. Non fanno parte di una vacanza organizzata. dalla Farnesina nessuna notizia». Il messaggio appare sul sito «Repubblica.it». E uno dei tanti appelli del forum «Aiutateci a ritrovare i nostri cari». Un tentativo come altri per avere notizie. Un passaparola nella rete. «Parlare con la Farnesina è quasi impossibile. Il numero è sempre occupato» racconta la goriziana Donata Collodi. Nell'isola di Phuket si trovano dal 3 dicembre gli zii, i settantenni Dario Collodi e Liliana Giordanino, residenti in via Romana 35, nel quartiere di Lucinico. Una coppia senza figli. Da dieci anni ormai svernano in Thailandia, a Patong, nell'isola di Phuket, dove affittano una casa. All'inizio di dicembre salutano tutti, chiudono a chiave l'abitazione goriziana e non si fanno vedere fino ai primi di marzo. Nove mesi in Italia e tre in Thailandia. Quasi una scelta di vita da quando sono diventati pensionati. E dopo un'esistenza, nel caso di Dario, spesa alla Grandi Motori di Trieste.

«Si sono innamorati di quell'isola - racconta la nipote -. Normalmente non danno notizie di loro per lungo tempo. Sono fatti così. Non hanno telefonini. Solo che stavolta con quello che è successo avrebbe dovuto chiamare.... A Gorizia abitano diversi familiari, tra cui due fratelli di Dario. Un silenzio che preoccupa, visto propria nella zona di Patong si registra il maggior numero di italiani dispersi. L'unico punto di contatto con è un numero di telefono thailandese, quello di un amico della coppia goriziana, un altro italiano che vive stabilmente nell'isola di Phuket. Muto dall'altro ieri. «Non dà segni di vita» spiega Donata. E allora ecco l'appello in internet per cercare di sapere qualcosa. Anche indirettamente, magari di rimbalzo dal Canada come il messaggio messo in rete poco dopo: «Sono italiana ma abito in Canada. Ho letto tra le richieste di aiuto di qualcuno che cercava notizie di un parente che ha un ristorante pizzeria a Patong. Questa mattina ho ricevuto il nostro giornale locale qui a Waterloo. Sulla prima pagina c'è una foto nella quale si vede una pizzeria italiana "La cucina Italiana". Volevo segnalarlo perché si vede della gente sulla terrazza e il ristorante sembra tranquillo»

La polizia turistica tailandese mentre raccoglie informazioni sui sopravvissuti.

Una piccola notizia che dà speranza in mancanza di altro. Diversamente dalla testimonianza di un'altra italiana che ha scelto come i coniugi goriziani il villaggio di Patong per passare metà dell'anno. «Ho visto l'onda alta tre-quattro metri abbattersi sul villaggio ed entrare nelle case, nei ristoranti, negli alberghi, dappertutto - ha spiegato Anna Serafino, professionista di Termoli (Campobasso) -. È stata una scena orribile, non la dimenticherò mai».

Fabio Dorigo

Raffaella Piva, 51 anni, storica dell'arte, era originaria di Udine e abitava a Trento. Non è riuscita a sfuggire all'onda anomala

Una studiosa friulana tra le prime vittime

È morta in ospedale per le gravi ferite. Era al suo ultimo giorno di vacanza

TRENTO Lei è morta in ospedale per le gravi ferite riportate, lui è rimasto miracolosamente incolume. Raffaella Piva, 51 anni, originaria di Udine, residente a Trento, storica dell'arte, è una delle vittime italiane segnalate dalla Farnesina nello spaventoso maremoto che ha sconvolto sei paesi asiatici.

Il marito è vivo per miracolo: Alessandro Pasetti Medin, 52 anni, originario di Padova, residente a Trento, è anche lui uno storico dell'arte come la moglie scomparsa, ed è funzionario della Soprintendenza ai Beni Artistici e Architettonici della Provincia Autonoma di Trento. L'uomo, come ha riferito ad alcuni conoscenti a Padova, sta tornando faticosamente e dolorosamente da Matara City, nello Sri Lanka, dove si trovava in vacanza e sta cercando di raggiungere Colombo la capitale dello Sri Lanka.

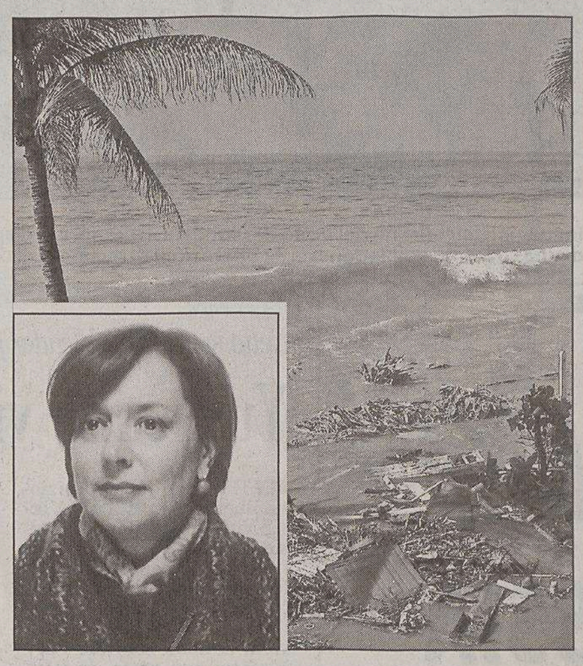
Alessandro Pasetti Medin sta organizzando il viaggio di ritorno assieme alla salma della moglie ed è assistito da alcuni funzionari della polizia locale. Stamane il convoglio organizzato dalla polizia dello Sri Lanka che trasporta la salma della donna dovrebbe arrivare nella capitale. «È un viaggio di alcune centinaia di chilometri, lungo strade impervie, che in condizioni normali dura circa cinque ore - ha spiegato al telefono la turista trentina Emanuela Rollandini, amica della coppia - ma in questa situazione tutto è molto più difficile. Gli spostamenti sono complicati dal caos esistente sulle strade lungo la costa - prosegue Emanuela Rollandini - mentre le strade nell'interno dell'isola sono delle vere mulattiere». Da Colombo, a bordo di un velivolo messo a disposizione della protezione civile, lo storico dell'arte trentino proseguirà il suo viaggio verso l'Italia dove è atteso dai parenti nelle prossime ore.

Alessandro Pasetti Medin e la moglie Raffaella Piva non avevano figli e si trovavano a Matara City in vacanza. Secondo quanto riferiscono amici e conoscenti, era stata la donna a voler andare in vacanza laggiù, un desiderio che accarezzava da tempo e che era riuscita a far diventare finalmente realtà.

I due appassionati d'arte trentini erano conosciuti e stimati non solo nella città in cui erano andati a vivere da qualche anno, ma anche a Padova, città di lui e città dove si erano conosciuti ai tempi degli studi universitari. Raffaella era collaboratrice del Mart, il museo di arte moderna di Rovereto (Trento), una struttura famosa in tutto il mondo anche per le magnifiche mostre che attirano nella cittadina trentina turisti da tutta Europa. I due abitavano nel centro storico trentino, poco lontano dal Castello del Buonconsiglio ma spesso, praticamente ogni fine settimana, tornavano a Padova, la città originaria di Alessandro Pasetti Medin che ha un elegante appartamento poco lontano dal Vescovado.

Proprio a Padova, Raffaella Piva aveva fondato, assieme al marito e ad altri studiosi di arte, l'Accademia dei Curiosi, un sodalizio specialissimo che organizzava esclusive visite della città del Santo guidando, con ricchezza di particolari, i visitatori in luoghi spesso poco noti e preziosi. L'Accademia dei Curiosi oggi non esiste più anche perchè Alessandro Pasetti Medin vinse, a suo tempo, un concorso per un posto alla Soprintendenza di Trento dove i due si stabilirono qualche anno fa.

Nelle zone colpite dal maremoto, secondo quanto riferito dalla Farnesina, si trovano una sessantina di trentini. A Phuket, in Thailandia, una coppia ha raccontato la sua odissea: l'enorme ondata che li ha travolti li ha costretti a una lunga corsa disperata verso la parte più alta dell'isola inseguiti dall'acqua che saliva inesorabilmente. I due sono riusciti a tornare giù in città solo 24 ore dopo.


Nel riquadro Raffaella Piva vittima dell'onda killer.

Il marito sta tentando di raggiungere con la salma l'aeroporto di Colombo. Un'amica della coppia: «Non ci sono più le strade»

QUEL VIAGGIO A LUNGO SOGNATO

PADOVA È morta nel suo ultimo giorno di vacanza nello Sri Lanka Raffaella Piva, 51 anni, la donna friulana travolta dalla tsunami mentre con il marito, il padovano Alessandro Pasetti Medin, trascorreva le ferie sulla spiaggia di Matara City. Amavano i viaggi e la cultura Raffaella e Alessandro, ha ricordato ieri il suocero, Guido Pasetti Medin. Una famiglia, quella del marito della donna, già toccata duramente dalla sorte. Nel gennnaio del 2000 a Padova, in un palazzo del centro storico, una sorella di Alessandro si tolse la vita dopo aver ucciso il figlioletto di tre anni. Ora questa nuova tragedia. «Raffaella e Alessandro si amavano. Erano sposati da quindici anni - ha ricordato il suocero - e prediligevano i viaggi culturali». Da Udine, la sorella della donna, Margherita Piva, 56 anni, preferisce il silenzio. «Non dico nulla. Non c' è nulla da commentare. Abbiamo solo bisogno di stare tranquilli», risponde al telefono. Nel capoluogo friulano vive anche l' anziana madre di Raffaella, che ha 76 anni. Secondo il racconto di Lorenzo Decarli, un turista trentino che si trova in vacanza nello Sri Lanka con la moglie, Raffella e Alessandro sono stati entrambi ricoverati in ospedale subito dopo il disastro. Qui la donna è poi morta per le gravi lesioni, riportate nell'impatto con il muro d'acqua che si è abbattuto su Matara City.

Sale il tragico bilancio del maremoto nel Sudest asiatico. Oltre 25 mila i corpi recuperati, decine di migliaia gli scomparsi, un milione di sfollati

Un'«apocalisse» da centomila morti

Tredici le vittime italiane. Già cento i nostri dispersi, ma potrebbero essere addirittura mille

ROMA Una catastrofe umanitaria di dimensioni eccezionali si sta delineando in Asia, le cui coste meridionali sono state devastate dal maremoto di domenica che ha ucciso decine di migliaia di persone e distrutto interi villaggi. Secondo il direttore della Protezione civile italiana Guido Bertolaso i morti potrebbero essere più di centomila. Già adesso le vittime accertate sono oltre 25 mila. Difficile il calcolo dei dispersi, si parla di decine di migliaia. Più di un milione gli sfollati negli undici Paesi investiti dallo tsunami. Le vittime europee sarebbero già ora sessanta mentre i dispersi sono oltre 900. In totale, finora, almeno 170 i morti tra i turisti stranieri. Le vittime italiane accertate sono tredici, i dipersi cento. Ma per lo stesso Bertolaso, contattato dal Tg1, «sarebbero qualche centinaio, forse un migliaio, i turisti italiani fai da te di cui non si hanno notizie, che alla ricerca di avventure si sono addentrati in posti remoti». Migliaia di vacanzieri stanno tentando di lasciare la zona con ogni mezzo. Scene di caos si sono verificate all'aeroporto di Phuket, in Thailandia. Soccorsi a rilento dovunque.

In Asia i soccorritori ammassano cadaveri in pile informi, mentre i sopravvissuti cercano disperati parenti e amici negli ospedali affollati, che non riescono a tenere il passo con l'emergenza. Bambini, numerosissimi fra le vittime, vengono sepolti a centinaia in fosse comuni. In fretta, perchè incombe il pericolo di epidemie altrettanto devastanti in questi Paesi privi di strutture sanitarie efficienti.

La violenza dello tsunami - termine giapponese che indica il fenomeno nel Pacifico di onde anomale provocate da terremoti sottomarini - ha investito 11 Paesi, dall'Indonesia fino alla Somalia, che ha registrato un centinaio fra morti e dispersi.

Il muro d'acqua di 10 metri si è sollevato dopo una scossa tellurica di magnitudo 9 (sulla Scala Richter) 10 chilometri sul fondo dell'Oceano Indiano, al largo di Sumatra, l'isola indonesiana che per il sisma - il peggiore degli ultimi 40 anni - secondo esperti statunitensi si è spostata adirittura di 30 metri verso Sudovest.

Le cifre del disastro sono ancora molto imprecise e destinate a mutare di ora in ora. Ieri con il calare della notte sull'Asia si parlava di 30.000 morti - la Croce rossa internazionale ne ha accertati 23.700 - ma esperti dicono che il numero reale potrebbe essere di 100.000. Senza contare le eventuali vittime di epidemie, ora numerose in agguato. Aiuti umanitari stanno arrivando da ogni parte del mondo per i milioni di persone che nella furia dell'onda anomala hanno perso tutto: parenti, casa, lavoro. E ora sono a rischio di colera, tifo, malaria e altre malattie portate da acque inquinate, da cadaveri insepolti, da fogne distrutte, da campagne vaccinali interrotte, da alte temperature estive. Jan Egeland, coordinatore dell'Ufficio di coordinamento degli aiuti di emergenza delle Nazioni Unite (Ocha), ha detto che il costo del disastro potrebbe ammontare a «parecchie miliardi di dollari».

«Ma - ha aggiunto in una conferenza stampa - non possiamo neanche immaginare il costo per queste società così povere, per i pescatori senza nome, per i villaggi che sono stati cancellati dal mare. Centinaia di migliaia di possibilità di sussistenza sono scomparse».

L'India (6.823 morti accertati) parla di 30.000 dispersi solo nelle Isole Andamane e Nicobare, fino a due giorni fa splendido arcipelago quasi incontaminato e lontano dai flussi del turismo di massa.

Lo Sri Lanka indica che quasi 11.000 persone sono state uccise lungo le sue coste, mentre i ribelli separatisti Tamil hanno registrato 2.000 morti. I governi di Indonesia (5.000 i morti accertati finora) e Thailandia hanno ammesso che l'allarme - il tsunami è prevedibile e si possono prendere provvedimenti di evacuazione ma soprattutto l'onda assassina impiega un certo tempo per raggiungere le coste - non è arrivato o è giunto troppo tardi. Ma per l'Oceano Indiano, a differenza che per il Pacifico, non esiste un sistema di allerta.

In Thailandia, una delle mete preferite per le vacanze di Natale degli europei, italiani inclusi, i morti accertati sono 1.000, ma migliaia sono ancora dispersi.

E 56 morti sono stati contati in Birmania, 51 in Malaysia, 52 nelle Maldive più 68 dispersi, due in Bangladesh, 40 in Somalia più 60 dispersi, 10 in Tanzania e uno in Kenya.

Con le comunicazioni ancora interrotte nelle zone più vicine all'epicentro del maremoto, le autorità prevedono che il numero delle vittime salirà nei prossimi giorni. Il vice presidente indonesiano, Jusuf Kalla, ha detto che a Sumatra potrebbero essere fino a 10.000. A Banda Aceh, nel Nord di Sumatra, a 240 chilometri dall'epicentro del terremoto, decine di cadaveri gonfi, restituiti dal mare, sono disseminati lungo ciò che resta delle strade, mentre soldati e parenti disperati cercano sopravvissuti.

Cinquecento corpi in buste di plastica sono ammonticchiati, imputridiscono al sole tropicale. Banda Aceh, a differenza degli altri posti, ha sofferto anche per il sisma che ha distrutto il centro della città. La gente scava tra le macerie nel fetore dei cadaveri, sperando di trovare le proprie cose. Gli ospedali non hanno medicinali. In questa area la popolazione già da anni soffre per gli scontri tra truppe governative e secessionisti, un conflitto a base religiosa che vede contrapposti musulmani e cristiani, spesso vittime di autentici massacri

Lo Stato indiano meridionale di Tamil Nadu, dove vive la stessa etnia che in Sri Lanka lotta con le armi per l'indipendenza, ha avuto 3.600 morti, il ministro Jayaram Jayalalithaa ha definito la situazione «una calamità straordinaria di tali proporzioni colossali che il danno è senza precedenti». Le spiagge sembrano degli obitori all'aperto. Altri 3.000 morti nelle Isole Andamane e Nicobare.

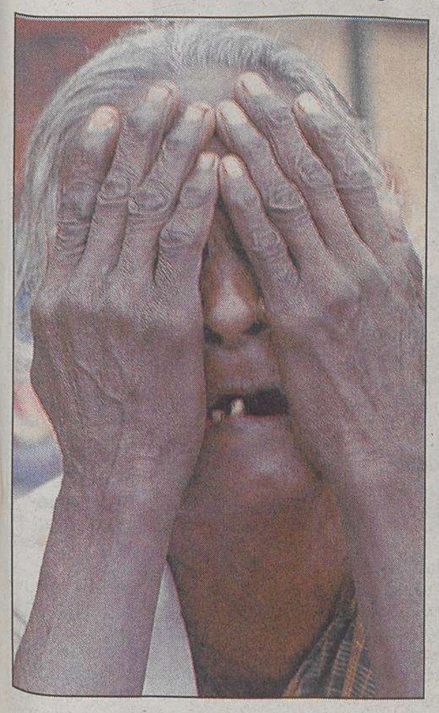
Indonesia: decine di morti, allineati uno accanto all'altro, lungo una delle vie di Banda Aceh, una delle località sconvolte dalla scossa tellurica in pieno oceano.

Ecatombe di bambini. Si scava nel fango ormai senza più speranza

Thailandia, provincia di Phang Nga: ogni mezzo è buono per portare soccorso.

Si aggrava di ora in ora il bilancio della tremenda onda anomala che ha distrutto migliaia di chilometri di costa in undici paesi dell'estremo oriente. Ormai si scava nel fango senza più speranza. Ma una dato emerge ormai con chiarezza: sono stati i bambini a morire a migliaia. Un'ecatombe che difficilmente potrà essere quantificata con precisione. Si calcola che almeno un terzo delle vittime (per ora calcolate in oltre centomila) è rappresentata dai piccoli che domenica mattina si trovavano lungo le spiagge e che sono scomparsi risucchiati dalla valanga di acqua e fango che ha sommerso per chilometri quello che fino all'altro ieri era considerato uno dei paradisi turistici del pianeta. I soccorsi stanno procendendo lentamente: quasi tutte le strade più importanti sono ostruite da macerie. Il pericolo di epidemie ha fatto scattare l'allarme delle autorità sanitarie mondiali.

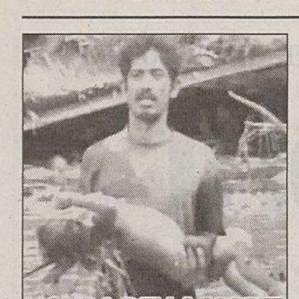
Phuket, quello che resta della strada principale che portava a Patong Beach: negozi distrutti, alberghi inagibili.



Disperazione a Madras.

Sri Lanka: la spiaggia di Hakkeduwa, una delle più suggestive, dopo il passaggio dello tsunami.

Thailandia: donne cercano a Krabi, su un albo improvvisato, notizie sui dispersi.



Il governo sottolinea le difficoltà di stabilire i contatti con le zone di crisi: aumenta l'apprensione per i turisti di cui non si hanno notizie

Fini: «Temiamo per la sorte di cento italiani»

Il ministro degli Esteri: «Ci vorranno alcuni giorni per far rimpatriare i connazionali»

ROMA È salito a 13 il bilancio ufficiale delle vittime italiane del terremoto che ha investito il Sud-Est asiatico - undici in Thailandia e due nello Sri Lanka -, ma si tratta il numero che potrebbe però salire ancora, e non di poco: sono infatti ancora un centinaio i connazionali che mancano all'appello, secondo quanto ha comunicato ieri il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, precisando che si tratta per lo più di persone che vengono date per disperse nella zona di Phuket, tradizionale meta di turismo e una delle più colpite dal disastro.

Nel primo pomeriggio, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha affermato di temere «incrementi» nel numero delle vittime italiane.

In serata, nel corso di una conferenza stampa, è stato chiesto a Fini se condivideva tale timore ed egli ha risposto, scuotendo la testa rattristato, «certo, certo».

Fini ha però voluto sottolineare che, con il passare delle ore, il numero dei dispersi diminuisce, anche se, al tempo stesso, aumenta l'apprensione per coloro di cui non si ha notizia.

Tuttavia, con tanti sforzi e tra mille difficoltà, molte persone riescono infine a mettersi in contatto con le strutture diplomatiche italiane nelle zone disastrate.

«Si tratta di persone - ha sottolineato Fini - che hanno perso letteralmente tutto. Non hanno un documento di identità, non hanno che il costume da bagno che indossavano. Sono stati travolti dall'onda nel momento in cui si trovavano in spiaggia o nei bungalow».

E poi, le comunicazioni sono ancora molto difficili, i mezzi di trasporto non si trovano e a volte, per raggiungere i punti di evacuazione - vale a dire gli aeroporti di Colombo, Male e Phuket -, l'unica soluzione è a piedi.

Questo, peraltro, ritarda anche il rimpatrio degli sfollati e la partenza degli aerei inviati dall'Italia, che a volte non partono a pieno carico. «In alcuni casi abbiamo deciso di privilegiare il disagio dei connazionali facendo decollare aerei non ancora pieni, per poi farli tornare indietro» a prendere altri italiani, ha detto ancora Fini, che ha, d'altro canto, reso noto che domani rientreranno in patria dalla Thailandia una cinquantina di feriti.

Inoltre, ha aggiunto che, «se le autorità locali daranno le relative autorizzazioni, si spera di potere portare in Italia, sullo stesso aereo, le salme degli undici italiani deceduti».

Con al suo fianco il capo della protezione civile Guido Bertolaso, la responsabile dell'unità di crisi della Farnesina Elisabetta Belloni e il portavoce di Palazzo Chigi Paolo Bonaiuti, Fini ha quindi voluto esprimere soddisfazione per l'efficienza con cui si è messa in moto la macchina operativa italiana. «Dobbiamo constatare come l'Italia sia il più attivo e il più presente tra i Paesi europei».

In tal senso ha sottolineato che nell'aereo partito da Colombo, tra i 114 passeggeri a bordo, ce ne erano 54 di paesi dell'Unione Europea.

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha inoltre inviato un messaggio ai Capi di Stato e di governo dei paesi colpiti dal terremoto: «Desidero farle pervenire, anche a nome di tutto il governo italiano, la più sentita partecipazione per l'immane tragedia che si è abbattuta sul suo paese. Ho dato immediate disposizioni perchè dall'Italia partano aiuti per sostenere l'opera di soccorso delle popolazioni colpite. L'Italia è vicina a lei e al suo popolo in questo tragico momento di dolore. Un abbraccio dal cuore».

Addetti della Croce Rossa caricano i feriti sugli aerei.

Alcuni turisti si rifocillano con gli alimenti forniti con i primi soccorsi.

PROTEZIONE CIVILE

Bertolaso: «È un intervento difficile ma sta funzionando»

ROMA «L'intervento nelle zone colpite dal maremoto nel sudest asiatico è molto complesso e difficile, ma sta funzionando grazie al gioco di squadra con tutti coloro che si sono mobilitati, come l'Enac, le compagnie aeree italiane, tra cui l'Alitalia e le forze armate». È quanto ha dichiarato Guido Bertolaso, capo dipartimento della protezione civile nel corso della conferenza stampa che ha tenuto congiuntamente con il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, alla Farnesina.

Prevenire le conseguenze di eventi sismici di questo tipo è possibile «solo in paesi come la California e il Giappone, dove da anni sono approntate strutture e mezzi adeguati, si sarebbe potuto evacuare il 30/40 per cento della popolazione». Lo ha detto il capo della protezione civile Guido Bertolaso.

«Ma in paesi come quelli colpiti - ha precisato - dove non esiste neanche un'anagrafe degli abitanti e certo non ci sono risorse deputate a questo scopo, era praticamente impossibile evitare questa tragedia. Basti pensare che nel corso di quest'anno in Giappone ci sono stati 8 terremoti e una ventina di morti, mentre se si fosse verificata la stessa cosa in queste zone il numero delle vittime sarebbe stato certamente molto più alto».

Entro domani partirà dall'Italia un aereo di medicinali verso i Paesi colpiti dal maremoto. Nel pomeriggio la centrale operativa della Protezione civile a Roma - competente per gli interventi da parte dell' Europa - ha contattato le varie Regioni, che si erano dichiarate disposte ad interventi umanitari, chiedendo la fornitura di medicinali.

La notizia è stata resa nota in serata dal responsabile della Protezione civile della Provincia autonoma di Trento, ing. Claudio Bortolotti. «Già in giornata avevamo dato la nostra disponibilità ad intervenire - ha spiegato Bortolotti - e nel pomeriggio siamo stati contattati da Roma. Ci sono stati chiesti antibiotici, analgesici, disinfettanti di tutti i tipi, soluzioni fisiologiche e materiale sanitario vario. Ci è stata chiesta la consegna dei medicinali entro domani in un aeroporto del Centro Nord Italia, che verrà indicato nelle prossime ore.

A coordinare l'operazione sarà un funzionario della Regione Veneto».

Intanto si mobilita anche il sistema delle autonomie locali che è pronto a dare il proprio contributo - da un lato per un più rapido rientro dei turisti italiani, dall'altro con interventi a favore delle popolazioni decimate - colpiti dal maremoto che si è abbattuto nel sud est asiatico causando migliaia di vittime.

«Gli 8 mila comuni italiani seguono con trepidazione - dice Fabio Sturani, vice presidente dell'Anci - le notizie che giungono dall'Oriente. Sono a disposizione del governo, del Ministero degli Esteri e dell'Interno per ogni forma concreta di collaborazione utilizzando l'esperienza e le strutture tecniche dei propri uffici di protezione civile».

Bruxelles ha attivato una procedura d'urgenza per mobilitare le risorse necessarie a un intervento su tutta l'area

Partono gli aiuti Ue: pronti 30 milioni

Il commissario Michel: «Risposta immediata ma c'è il rischio della dispersione»

BRUXELLES Dal Lussemburgo, che ha stanziato 200 mila euro, ai 30 milioni che sta per mobilitare la Commissione Ue, tutta l'Europa ha oggi attivato le proprie agenzie di protezione civile per affrontare l'emergenza dei paesi asiatici colpiti dallo tsunami, sbloccando una miriade di finanziamenti per i primi soccorsi e per gli interventi più a lungo termine.

Man mano che arrivavano le notizie e la conferma della gravità del maremoto che ha investito la Thailandia, lo Sri Lanka, l'India e gli altri paesi del sud e del sudest asiatico, gli stati Ue si sono messi in moto.

Una mobilitazione senza eccezioni, che è andata dai paesi piccoli (quali appunto il Granducato del Lussemburgo o il Portogallo) alla Francia o la Gran Bretagna, nazioni che, insieme all'Italia, contano su importanti risorse e una consolidata esperienza nella gestione di questo tipo di calamità naturale.

Una mobilitazione, inoltre, che è andata di pari passo al tragico bilancio che le diverse capitali europee hanno dovuto stilare sui numerosi connazionali morti o dispersi che si trovavano a Phuket o nelle altre località turistiche dell' Asia colpite dal maremoto.

Dopo i primi tre milioni di euro mobilitati fin da domenica, la Commissione Ue sta da parte sua puntando sull'invio, quanto prima, di aiuti per una cifra molto più «consistente», ha sottolineato il commissario Ue allo sviluppo e gli aiuti umanitari, Louis Michel.

A Bruxelles non si nascondono però le difficoltà che possono ostacolare il flusso degli aiuti europei e internazionali, soprattutto il fatto che, a differenza di altre situazioni di emergenza simili, la crisi asiatica presenta «una complicazione di rilievo, e cioè la grande dispersione dei punti sui quali intervenire».

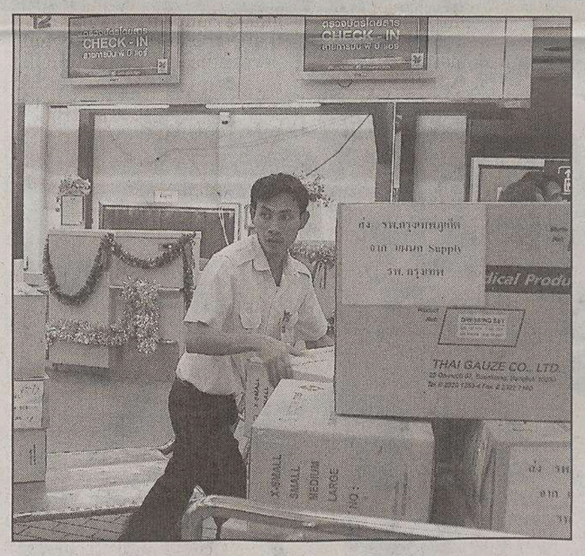
«Ho istruito Echo (l'ufficio per gli aiuti umanitari di Bruxelles, ndr.) di operare quanto prima in vista di una decisione riguardante nuovi e significati fondi», ha sottolineato Michel, precisando che sul tavolo della Commissione ci sono «sommeconsistenti, visto che quello asiatico è uno dei peggiori disastri naturali degli ultimi anni».

«La Commissione Ue è in grado di mobilitare fino a 30 milioni di euro rapidamente, tramite i propri procedimenti d'emergenza», ha precisato l'ex ministro degli esteri belga, ricordando l'importanza di poter contare su «una massiccia e rapida risposta internazionale, che si aggiunga all' assistenza a livello nazionale».

Il meccanismo d'emergenza di cui dispone Bruxelles di fronte a questo tipo di crisi prevede che le risorse siano disponibili in un periodo non superiore ai tre-quattro giorni.

Michel ha inoltre ricordato che «l'esatto ammontare dei fondi» da destinare ai paesi colpiti «dipende dalla valutazione che sarà fatta sulle necessità da affrontare e sui fondi richiesti dai partner di Echo».

Ed è proprio su questo fronte dove in queste ore di sta lavorando a Bruxelles: oggi si è infatti tenuta una riunione degli esperti di Echo, nella quale sono state messe a fuoco le emergenze più impellenti, «in particolare l'invio di farmaci, vaccini, prodotti per la disinfezione, centri medici da campo e ospedali».



L'arrivo dei primi medicinali nelle zone disastrate.

La riunione di ieri ha dato il via libera all'invio di farmaci, vaccini e strutture per allestire centri medici e ospedali da campo

EMERGENZA

Barnier è già partito: in Francia stop ai viaggi

PARIGI Tre francesi morti, fra i quali una bimba di quattro anni strappata al nonno dall'ondata che si è abbattuta nel sud dello Sri Lanka. Ma il bilancio potrebbe non essere definitivo.

Altri 5.000 transalpini sono infatti ancora presenti nell'area disastrata, e i tour operator sono preoccupati, in particolare, per la situazione nella Thailandia del Sud e in alcune isole delle Maldive, «zone con le quali - ha detto il presidente dell' associazione, Renè-Marc Chikli - le comunicazioni telefoniche sono impossibili».

Così il ministro degli esteri, Michel Barnier, ha deciso di partire per la regione a bordo di un aereo carico di aiuti umanitari (tende, coperte, attrezzature per purificare l' acqua), di medici e di membri del ministero che andranno a rafforzare la presenza diplomatica francese nella zona.

Barnier raggiungerà lo Sri Lanka e la Thailandia. Nell' ambasciata di Bangkok è già stata resa operativa una cellula di crisi.

Il ministro Barnier

Intanto sono stati sospesi almeno fino al 31 dicembre i viaggi turistici in partenza dalla Francia verso le zone colpite dal terremoto.

La sospensione delle partenze, che potrebbe prolungarsi oltre il termine fissato, è stata decisa nel corso di una riunione fra il Sindacato nazionale degli agenti di viaggio francesi (Snav) e l' associazione dei tour operator (Ceto), dopo che rappresentanti dei due organismi si erano incontrati con la cellula di crisi istituita al ministero degli esteri. Lo stop ai viaggi turistici nella zona ha per obiettivo - secondo lo Snav - quello di «avere il tempo per fare il punto sulla situazione logistica con le autorità locali e con le organizzazioni turistiche locali».

È stato anche raggiunto un accordo di massima sulle modalità del rimborso a quelli che non potranno o non vorranno partire per lo Sri Lanka, le Maldive e la Thailandia del Sud. Saranno seguiti - è stato detto nel corso della riunione - due grandi principi: il rinvio nel tempo del viaggio nella stessa zona e delle offerte immediate su altre destinazioni per quelli che vogliono assolutamente partire. I tour operator hanno detto che si impegneranno per accordi «in via amichevole» con i clienti. Alcune compagnie aeree hanno già proposto un annullamento senza spese dei viaggi fissati fino al 15 gennaio. Il Club Mediterranee, che ha perso un suo collaboratore nell' ondata che ha colpito Phuket, ha annunciato la sospensione della commercializzazione di tre suoi villaggi: Phuket in Thailandia, e Kani e Faru nelle Maldive. I turisti che hanno già prenotato potranno scegliere fra partire più tardi, fino al 31 ottobre 2005, cambiare destinazione o essere rimborsati.

Gli Usa stanziano 4 milioni e inviano in Asia una squadra specializzata

Il Fondo monetario: «Servono almeno 5 miliardi di dollari»

NEW YORK Cinque miliardi di dollari. A tanto potrebbero ammontare gli aiuti necessari ai Paesi del sud est asiatico colpiti dal maremoto secondo una prima stima della Banca mondiale. La somma, si legge su Bbcnews on line, è simile a quella offerta al centro America dopo l'uragano Mitch che nel 1998 uccise circa 10mila persone e provocò danni per circa 10 miliardi di dollari. Il portavoce della Banca mondiale Damien Milverton ha detto di aspettarsi un pacchetto di aiuti consistente in finanziamenti e cancellazione del debito.

Il Fondo monetario internazionale ha promesso una rapida azione per aiutare i governi dei Paesi colpiti, ha assicurato il numero uno del Fmi Rodrigo Rato. Solo Sri Lanka e Bangladesh ricevono generalmente un sostegno dal Fmi mentre l'Indonesia, epicentro del terremoto, ha solo recentemente ottenuto l'assistenza del Fondo.

È dunque il turismo la risorsa prevalente nelle zone del sud est dell'Asia colpite dal maremoto. Il colpo è stato ancora più forte per questa industria, che registra il maggiore afflusso soprattutto in dicembre e gennaio, poichè stava riprendendosi dopo la tragedia delle Torri gemelle.

Secondo l'organizzazione mondiale del turismo, nei primi dieci mesi del 2004 nel sud est asiatico c'è stata una crescita degli incassi del 45% e nel sud dell'Asia l'espansione è stata del 23%.

Nelle Maldive, secondo le stime del 2004 del Consiglio mondiale dei viaggi e del turismo, due terzi degli occupati dipendono dal turismo (64% pari al 74,15% del prodotto interno lordo). Nell'economia asiatica, il turismo incide per il 12,7% degli occupati in Malesia (14,7% del pil), per l'8,9% in Thailandia (12,2% del pil), per l'8,5% in Indonesia (10,3% del pil) e per il 5,6% in India (4,9% del pil).

L'organizzazione mondiale del turismo ha stimato, fra gennaio e agosto 2004, una crescita dell'afflusso di turisti del 70% in Malesia, del 30% in Indonesia, del 28% in Thailandia e nelle Filippine, del 26% in India, del 15% nelle Maldive e del 7% nello Sri Lanka.

Anche gli Usa hanno assicurato un pronto intervento. Circa 400.000 dollari sono stati versati immediatamente, per il tramite delle ambasciate americane, ai governi più colpiti: come India, Sri Lanka, Indonesia e Maldive. Circa 4 milioni di dollari andranno nelle prossime ore alla Croce Rossa Internazionale (che ne ha chiesti oltre sei in tutto, almeno per le emergenze immediate), mentre gli aiuti bilaterali versati dagli Usa dovrebbero presto raggiungere i 15 milioni di dollari circa.

Anche la UsAid si è messa in moto immediatamente, organizzando e inviando subito sul posto una squadra specializzata in emergenze di questo tipo, composta da una ventina di esperti.

Un ferito soccorso dai sanitari. I Paesi di tutto il mondo si stanno mobilitando per mandare aiuti alle popolazioni colpite.

Gli esperti americani temono che il fenomeno distruttivo possa ripetersi. L'accusa: «Hanno costruito edifici con i piedi sull'acqua»

Ottomila volte il terremoto del Friuli

L'intera isola di Sumatra si sarebbe spostata verso Sudovest di quasi trenta metri

ROMA Il direttore del laboratorio di geologia dell'università di Provenza, Michel Villeneuve, che ha lavorato sui rischi sismici in Asia, ha detto che non bisognava costruire complessi alberghieri «con i piedi in acqua». L'Asia del sud-est -ha detto- «è al centro di un'intensa attività sismica» e si sa bene «che in queste zone non bisogna costruire in acqua», cosa che invece viene fatta «per attirare i turisti».

La potenza del terremoto che ha colpito i sette paesi asiatici è stata 8mila volte superiore al sisma del 1976 in Friuli.

Sono due gli «elementi terribili» nel Sud Est Asiatico: «con le sue onde giganti lo tsunami ha individuato una macro-regione marittima trasversale agli stati nazionali o amministrativi; e il conto delle vittime, che si allunga continuamente, diventa un fattore qualitativo della tragedia che ha investito coste non pensate più da molto tempo come un insieme geografico, economico e politico».

Per Kerry Sieh, un geologo della California che da anni studia i coralli al largo di Sumatra alla ricerca di informazioni sui terremoti, l'arrivo di un disastro sismico nell'Oceano Indiano era solo una questione di tempo. Adesso che la Terra in quella parte del mondo ha prodotto scosse tremende e maremoti, il timore di Sieh e di altri esperti negli Usa è che sia l'inizio di una serie di devastazioni. L'intera isola di Sumatra si sarebbe spostata di 30 metri verso Sudovest.

Sismi devastanti a Sumatra erano avvenuti nel 1797 e nel 1833 e le ricerche di Sieh sulle elevazioni dei coralli e sulla tracce lasciate dai terremoti, dimostrerebbero che eventi simili avvengono in serie nell' area circa ogni due secoli. Adesso che se ne è ripututo un altro, gli indizi del passato suggeriscono il timore che si tratti dell'inizio di un nuovo «grappolo» di terremoti nell'arco dei prossimi anni. I sismologi americani hanno però denunciato fin da domenica l'assenza di strumenti di allerta per i maremoti nell'Oceano Indiano, un'accusa raccolta e rilanciata da Ginevra dall'Onu. «Migliaia di vite potevano essere salvate - ha detto Walter Hays, un noto studioso di terremoti statunitense - con sistemi di preallarme simili a quelli che sono stati attuati in tutto l'Oceano Pacifico, dove i fenomeni degli tsunami sono più frequenti».

Il professor Renato Novelli, docente di sociologia economica all' Università di Ancona e profondo conoscitore del Sud Est asiatico, dove ha lavorato a vari progetti di cooperazione, racconta la sua testimonianza da Bangkok. In questi giorni è in vacanza lì con la moglie thailandese. Un'analisi in cui trovano spazio notizie di fonte diretta e attinte da giornali e tv locali, le polemiche sul mancato preavviso del maremoto, e alcune valutazioni su come il tessuto socioeconomico di quest'area votata al turismo potrebbe cambiare.

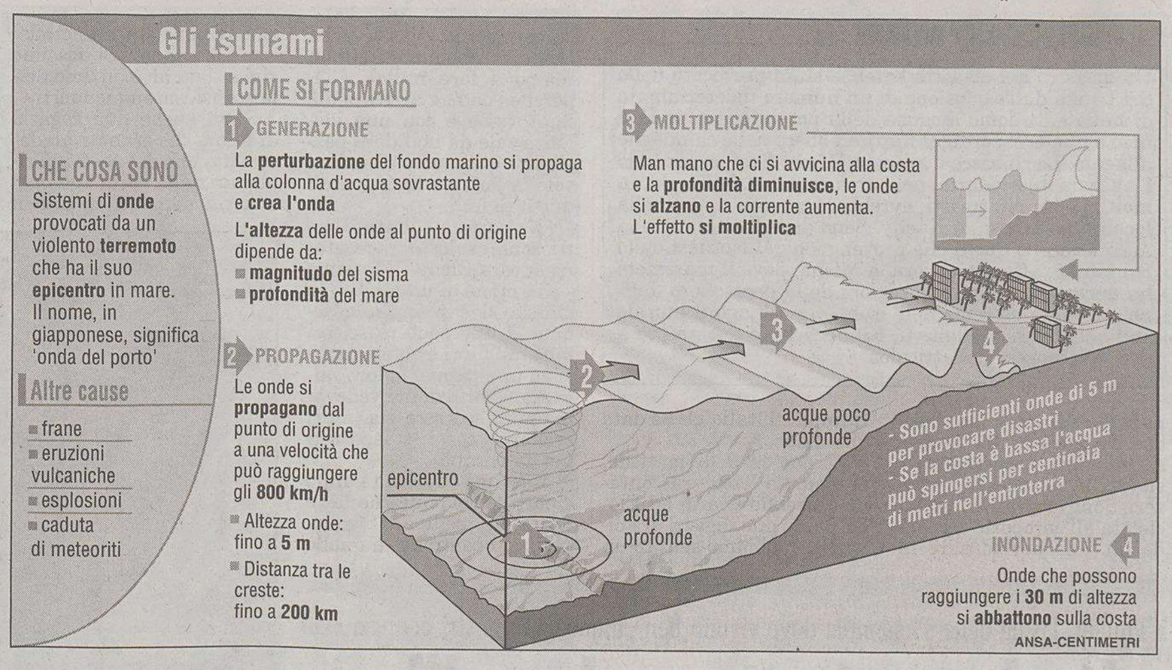
«La crescita del numero delle vittime - spiega Novelli - nella giornata di oggi (*ieri, ndr.*) è stata impressionante», i dispersi sono tanti, contando la lista delle navi in crociera, i pochi e appassionati turisti della piccola isola di Adang, di Ko Bulon e di altri centri minori dove si pratica un turismo ambientale. In Sri Lanka un milione di persone (il 5% della popolazione) è senza casa, e come in India le vittime sono ormai migliaia.

MARINAI BIRMANI - In Birmania secondo fonti ufficiali ci sarebbero state poche decine di morti, ma la costa colpita, come il Parco di Surin in Thailandia, è abitata dai nomadi del mare, «una popolazione che vive per mare, e torna a terra solo la sera. Nulla sappiamo di quanti di questi marinai d'eccezione siano ancora vivi con le loro famiglie», dice Novelli.

POLEMICHE - In Thailandia, riferisce il docente marchigiano, è esplosa una polemica molto aspra: «tra il maremoto e le onde sono passate due ore, secondo qualcuno; un'ora per i meteorologi. Kathawuth Malairojsiri, responsabile dell'ufficio previsione del Dipartimento meteorogico, insiste nel dire che il Dipartimento ha inviato messaggi chiari a tutti, ma gli operatori turistici e gli albergatori negano di aver mai ricevuto segnalazioni sulla gravità della situazione».

TURISMO PER VIP - La macroregione «disegnata drammaticamente dal sisma è una regione a alto tasso turistico, ma vive una forte differenziazione», osserva Novelli. «Phuket (Thailandia) offre un turismo sfrenato di divertimento dietro la spiaggia, con negozi, bar, bigliardi, incontri; è il sistema di Patong beach seguito anche a Kata (Bali, Indonesia), dove una discoteca esplose poco più di un anno fa (per un attentato attribuito alla Jemaa Islamiyah, una rete terroristica regionale legata a Al Qaida). Oggi PiPi Island, quella della spiaggia del film omonimo con Di Caprio e Tilda Swinton, è un deserto di fantasmi, come Phuket.

Un'immagine delle distruzioni a Sumatra.



ASPETTANDO IL «BIG ONE»

Lo Stato è ad altissimo rischio di scosse telluriche terrestri ma il mare non ha mai portato grandi devastazioni

In California sofisticata rete d'allarme

WASHINGTON L'ultimo degli tsunami, o mareggiata post-sismica, che investì in pieno le coste della California si verificò il 17 dicembre 1896, oltre un secolo fa, e distrusse parzialmente il molo di Santa Barbara, deliziosa cittadina costruita attorno a una seicentesca missione spagnola, a un centinaio di chilometri a Nord di Los Angeles. Il Golden State, che si sviluppa lungo la faglia di Sant'Andrea, è una delle aree più sismiche della terra ma i rischi di tsunami sono abbastanza ridotti.

La vera attesa (e angoscia) è per il cosidetto «Big One» (il grande terremoto) che prima o poi, secondo gli esperti, colpirà la California. Potrebbe succedere nei prossimi giorni o mesi, ma forse solo nei prossimi anni o addirittura non prima di decenni o secoli. Per alcuni esperti i movimenti della faglia di Sant'Andrea, paralleli alla crosta terrestre e non perpendicolari come quelli della faglia che divide la placca birmana da quella indiana, possono provocare soltanto terremoti. I maremoti post-sismici, numerosi nel Pacifico, hanno di rado colpito le coste americane, concentrando soprattutto la loro furia su isole come quelle giapponesi. Il 28 marzo del 1964, quando dopo un terremoto di magnitudo 9.2 una mareggiata investì le coste dell'Alaska distruggendo tre villaggi dello Stretto Prince William e uccidendo oltre 130 persone, l'onda fu percepita anche in Oregon e California, dove ci furono in tutto una quindicina di vittime. Pochi anni prima, nel 1960, dopo il grande terremoto in Cile, una mareggiata uccise una sessantina di persone alle Hawaii. L'arcipelago era già stato investito in pieno da uno tsunami poco dopo la seconda guerra mondiale, nel 1946, dopo un terremoto che colpì l'Alaska. Furono oltre 150 i morti nell' arcipelago del Pacifico, con danni molto ingenti.

Sono quasi 11 anni che la California non è stata investita da un terremoto di grande ampiezza in aree popolose. L'ultimo (magnitudo 6,7 Scala Richter), fu quello del 17 gennaio '94: colpì specie Los Angeles, con 72 morti e danni per miliardi di dollari. Andò tutto sommato bene, con un bilancio più da pullmann finito in una scarpata che da terremoto di dimensioni epiche. Basti pensare che il sisma che colpì San Francisco nel 1906, appena più violento, rase praticamente al suolo la città facendo oltre 700 morti.

È vero che la California e i suoi abitanti sono tecnicamente e psicologicamente pronti al «Big One» considerato, a torto o ragione, meno devastante degli uragani che investono il Sud della costa orientale Usa. I movimenti sismici sono controllati quasi centimetro per centimetro, e per le mareggiate esiste un sistema d'allarme per evitare drammi come quello attuale.

Cadaveri putrefatti, assenza d'interventi di bonifica e fogne distrutte possono causare infezioni intestinali e polmonari

Epatite, tifo e diarrea: rischio epidemie

Per centinaia di migliaia di superstiti la minaccia viene dall'acqua contaminata

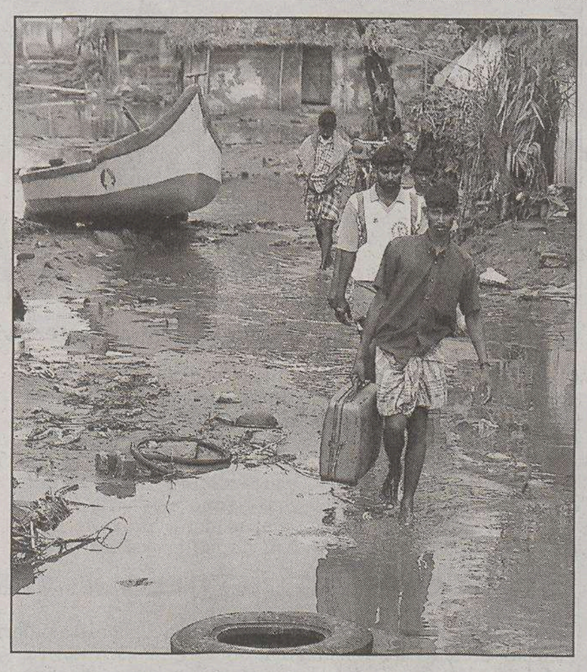
GINEVRA Le epidemie di tifo, diarrea ed epatite sono le minacce più gravi che incombono sulle centinaia di migliaia di superstiti del maremoto che ora si ritrovano a vivere in aree devastate e condizioni igieniche precarie. Il capo dell'ufficio Onu per il coordinamento degli affari umanitari (Ocha) Jamie McGoldrick ha messo in guardia dal pericolo d'infezioni provocate dalla contaminazione dell' acqua potabile e dai cadaveri putrefatti lasciati dalle acque che si ritiravano. In particolare, in assenza d'interventi di bonifica, potrebbero esserci epidemie d'infezioni intestinali e polmonari. L'Organizzazione mondiale della Sanità ha avvertito che è cruciale inviare subito nelle regioni colpite milioni di pastiglie per bonificare l'acqua e kit di pronto soccorso per la malaria. Oggi a Ginevra si terrà una riunione delle organizzazioni umanitarie promossa dall'Ocha per mettere a punto un programma d'intervento.

Anche se la minaccia varia da Paese a Paese a seconda delle condizioni igieniche, i cadaveri e le carcasse di animali, le temperature estive, l'insufficienza dei sistemi fognari e i cibi avariati sono tutti fattori di alto rischio, in particolare per tifo, colera e salmonellosi. In alcuni casi i cadaveri vengono bruciati per prevenire la diffusione di epidemie. Senza contare la distruzione delle condotte fognarie, l'interruzione dei programmi di vaccinazione e l'inevitabile minore attenzione per potenziali vettori d'infezione come i topi o le zanzare. Massima allerta anche per gli specchi d'acqua lasciati dal maremoto, dove potrebbero trovare un habitat ideale le zanzare e altri insetti che trasmettono malattie tropicali come la malaria o la febbre dengue.

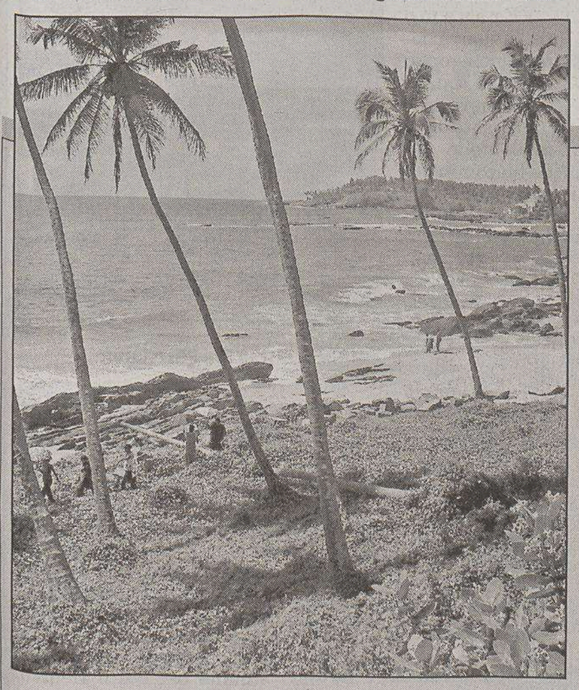
Entro oggi partirà dall' Italia un aereo di medicinali verso i Paesi colpiti. Nel pomeriggio la centrale operativa della Protezione civile a Roma (competente per gli interventi da parte dell' Europa) ha contattato le varie Regioni, che si erano dichiarate disposte ad interventi umanitari, chiedendo la fornitura di medicinali. La notizia è stata resa nota ieri sera dal responsabile della Protezione civile della Provincia autonoma di Trento, Claudio Bortolotti. «Già in giornata avevamo dato la nostra disponibilità ad intervenire - ha spiegato Bortolotti - e nel pomeriggio siamo stati contattati da Roma. Ci sono stati chiesti antibiotici, analgesici, disinfettanti di tutti i tipi, soluzioni fisiologiche e materiale sanitario vario. Ci è stata chiesta la consegna dei medicinali entro domani in un aeroporto del Centronord Italia, che verrà indicato nelle prossime ore. A coordinare l'operazione sarà un funzionario della Regione Veneto».

«NON PARTITE»

«Non partite» è l'appello del ministro degli Esteri Fini e del capo della Protezione civile Bertolaso agli italiani che avevano prenotato le vacanze nei Paesi colpiti dalla catastrofe. «Il pericolo maggiore - spiega Walter Pasini, direttore del centro collaboratore dell'Oms in Italia - è che adesso possano scoppiare epidemie e il nemico, ancora una volta, è l'acqua che potrebbe diventare veicolo d'infezioni ed epidemie. Bisogna cercare di evitare d'ingolfare una situazione già così grave». Severo monito anche dall'Istituto superiore di sanità: dopo gli allagamenti il pericolo maggiore viene dalla contaminazione dell'acqua, tanto che i rischi di malattie di origine fecaleorale (in alcune di queste zone già abbastanza diffuse) possono ora aumentare. Sono rischi solo potenziali ma la potabilizzazione dell'acqua è la prima emergenza che le zone colpite devono affrontare. «In quelle aree - dicono al Centro di epidemiologia - ci sono già malattie endemiche che rischiano di diventare epidemie».


Fogne distrutte e acque stagnanti: cause di epidemie.

Misure d'emergenza: si bruciano pile di cadaveri per prevenire il diffondersi di malattie contagiose


Le isole erano anche usate come prigione dai britannici.

Nell'arcipelago indiano poche possibilità di trovare in vita la maggior parte di chi manca all'appello. I morti sono 3 mila

Andamane: ancora 30 mila i dispersi

PORT BLAIR Il maremoto ha seminato morte e distruzione sulle Isole indiane Andamane e Nicobare, poco distanti dall'epicentro del sisma ad Aceh, in Indonesia.

Le 35 isole abitate, tutte pianeggianti, sono state letteralmente travolte dalla furia delle acque che ha distrutto cinque villaggi e lasciato dietro di sè 3.000 morti e ben 30 mila dispersi (su una popolazione di 360 mila). Vi sono poche speranze che la maggior parte delle persone date per disperse attualmente si trovino in vita e abbiano solo difficoltà a contattare le strutture d'assistenza.

Una base dell'aviazione indiana sull'isola di Greater Car Nicobar è stata spazzata via e si teme che più di 100 tra militari e loro familiari lì residenti con le truppe siano morti.

Per New Delhi è un colpo durissimo, anche per il valore storico e naturale di questo paradiso incontaminato, grande in tutto come le Marche e situato a 1.200 chilometri dalle coste indiane. Un paradiso semi sconosciuto ai grandi flussi turistici, e perciò sinora preservato ecologicamente.

In epoca coloniale britannici utilizzavano infatti l'arcipelago come colonia penale e nella capitale Port Blair si trova la famosa prigione di «Kala Pani» («acque nere»), dove furono internati migliaia di sostenitori dell' indipendenza indiana.

Nell'arcipelago si sono recati il ministro della Difesa, Pranab Mukherjee, e il presidente del Partito del Congresso, Sonia Gandhi, per coordinare i soccorsi. Sono in arrivo anche alcune navi militari indiane per dare man forte alla macchian dei soccorsi.

Nelle Isole Andamane e Nicobare il sisma dell'altro ieri e il conseguente maremoto nell'Oceano Indiano ha completamente distrutto le cinque località in queste isole nel Sud del Golfo del Bengala anche perchè dotate di strutture edilizie e abitative lontane dagli standard europei.

BLACKOUT

Il Crs di Udine: rispondiamo solo sui sismi del Nordest

TRIESTE Molti cittadini del Friuli Venezia Giulia domenica hanno telefonato al Centro regionale di rilevazione sismica di Udine senza ricevere risposta. Ma il blackout non era dovuto a un disservizio. «Il nostro centro - puntualizza il direttore Enrico Priolo - ha come sua competenza istituzionale quella di fornire informazioni sui movimenti tellurici che si verificano nella nostra regione, nel Veneto orientale e nella fascia confinaria con l'Austria e la Slovenia». «Se il sisma - aggiunge Priolo - si manifesta in queste zone aggiorniamo il nostro sito web in pochi minuti. Ci stiamo anche attrezzando per rispondere alle telefonate con un centralino vocale 24 ore su 24. Il nostro centro è nato dopo il terremoto del Friuli per fornire alla popolazione un servizio sul territorio. I nostri strumenti sono in grado di rilevare i movimenti in tutto il pianeta e così è successo anche domenica. Ma non dobbiamo dimenticare che scosse anche forti in tutto il mondo si registrano molte volte all'anno e in Italia ci sono altre istituzioni che si occupano di fornire informazioni su questi eventi».

L'ONDA DELLA MORTE

Paura e terrore negli occhi dei villeggianti italiani scampati alla catastrofe in attesa del volo che li riporterà sani e salvi a casa

«Vedevamo i cadaveri scorrere sotto di noi»

«I vetri sono esplosi, ci siamo arrampicati su una palma: un secondo di troppo e saremmo morti»

COLOMBO Prima il vento. Poi l'abbaiare dei cani e le urla dei pescatori. Infine l'onda: un muro d'acqua alto fino a dieci metri che ha travolto ogni cosa si trovasse sulla sua strada. Alberi, capanne, ombrelloni, persone.

C'è ancora la paura negli occhi degli italiani scampati al maremoto del Sudest asiatico, che nel solo Sri Lanka ha fatto almeno 11.000 morti. E la consapevolezza di essere sopravvissuti a qualcosa di enormemente violento. All'aeroporto di Colombo, prima di imbarcarsi sul volo della Protezione Civile che li riporterà in Italia, si guardano spaesati, si abbracciano, raccontano quel che hanno vissuto.

Sono 56 i nostri connazionali, ma sul volo ci sono anche 23 tedeschi, 21 francesi, 2 inglesi, 2 norvegesi, 2 slovacchi, 2 svedesi e 3 svizzeri. Sono arrivati alla spicciolata all'aeroporto cercando un volo per tornare in Europa e l'Italia gli ha dato una mano.

«Erano le 9 di mattina, eravamo a letto - raccontano Massimo Giardi ed Elena Baldi, due ragazzi di Follonica - abbiamo sentito un rumore sordo e poi le urla. Ma non abbiamo fatto in tempo a fare nulla». Già, perché l'onda è arrivata all' improvviso e con una violenza tale da non dare possibilità di scampo. E infatti solo la fortuna ha salvato i due italiani.

«La porta è saltata, i vetri sono esplosi - raccontano ancora Elena e Massimo - e in meno di un minuto la stanza si è riempita d'acqua». I due sono riusciti a buttarsi fuori e ad attaccarsi ad una palma, la loro salvezza: «Sotto di noi vedevamo auto scorrere via, muri crollare, corpi trasportati via dall'acqua».

Massimo ed Elena hanno riportato solo qualche lieve ferita ai piedi e al volto. Nulla in confronto a quello che sarebbe potuto accadere. E lo sanno: «Se fossimo rimasti un altro attimo nella stanza saremmo morti».

Salvi anche due ragazzi di Roma che erano a Madara City, uno dei posti più rinomati della costa sud oggi a detta di molti testimoni una città fantasma. «Eravamo su un pulmino - raccontano - quando ci siamo visti piovere in testa una barca. Il pulmino è andato fuori strada e non sappiamo ancora come siamo qui».

C'è anche in preda allo choc accusa le autorità locali. «Non hanno bloccato le partenze da Colombo per il Sud, nonostante sapessero quello che era successo - dice un signore - solo a metà strada hanno capito la gravità della situazione e hanno rimandato indietro pullman e treni».

Chi non ce l'ha fatta è invece Raffaella Piva, di Udine ma residente a Trento. Era a Madara anche lei e ieri l'ambasciata ha avuto la conferma della sua morte (ne riferiamo in altra pagina). Morto sarebbe anche un certo Ermanno di Milano: di lui si sono perse le tracce nei dintorni di Galle, ma un gruppo di napoletani dice di averlo visto morto. L'ambasciata italiana non conferma, ma nemmeno smentisce. Un bilancio dunque già grave, anche se minimale rispetto alla portata della tragedia, e che però potrebbe salire: solo oggi, infatti, i soccorritori italiani raggiungeranno le zone al Sud. E lì si saprà qualcosa di più.

PERICOLO MINE

Un disastro nel disastro sarebbe stato provocato nello Sri Lanka dall'esplosione di un numero indeterminato di mine anti-uomo a causa della potentissima onda d urto e numerosi ordigni fluttuerebbero nelle campagne allagate. Lo riferisce l' agenzia Misna. Sempre secondo l' agenzia missionaria, nell' area centrale dell' isola, in molti, per lo più turisti, avrebbero trovato riparo nella località montuosa di Kandy. Sono dati drammatici ma ancora incerti quelli che provengono dal Nordest dello Sri Lanka, afferma ancora la Misna, dove il maremoto ha duramente colpito le regioni della penisola di Jaffna, la punta estrema dell' isola, e giù lungo il litorale sud i centri di Mullaitivu, Kilinochchi, e ancora più a sud Trincomalee e Batticaloa.

Sri Lanka: turisti occidentali cercano di riposarsi e rifocillarsi in attesa del rimpatrio.

Le testimonianze raccolte a Phuket, l'isola della Thailandia dove vivono ben cinquecento nostri connazionali

«Sono fuggita in moto verso la collina»

ROMA Dei ristoranti e degli alberghi «italiani» di Patong Beach, la spiaggia più grande e più famosa dell' isola di Phuket, resta solo un ricordo. «Lo tsunami li ha spazzati via», dice Massimiliano Dall'Aglio, tour operator, uno dei 500 italiani che risiedono stabilmente in quest'isola della Thailandia.

Da dove arriva il bilancio più grave, per quanto riguarda le vittime: undici. Decine i feriti, «diverse decine» i dispersi.

Gli italiani residenti a Phuket lavorano quasi tutti nel settore turistico, molti sono proprietari di ristoranti e hotel. C'è un club che li riunisce. Si chiama club Phuket-Italia, presieduto dal fiorentino Olinto «Lupo» Barletta, che si è subito mobilitato, allestendo un centro di raccolta al Phuket Palace Hotel di Patong beach, per fornire assistenza ai connazionali, in vista del rimpatrio.

Decine, come detto, i feriti. Nel solo ospedale di Phuket sono stati ricoverati 28 italiani, altri 13 sono stati medicati e dimessi; 17 connazionali risultano ricoverati all'ospedale thailandese di Krabi. Molti i racconti. «È arrivato all'improvviso, non c'è stato il tempo di scappare, di fare nulla», dice un turista di Rimini. L'onda anomala l'ha sorpreso mentre passeggiava sulla spiaggia a Khaolak, a cento chilometri a Nord di Phuket. «Sono stato scaraventato verso l'interno e fortunatamente non ho urtato contro niente di duro. Lo spavento è stato enorme, ma alla fine ho riportato solo un sacco di graffi e di ecchimosi, niente di rotto».

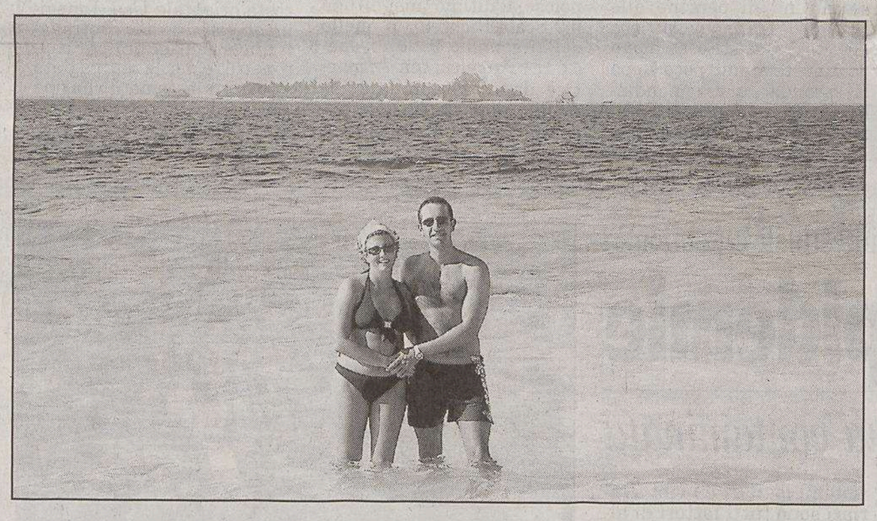
«Eravamo in camera nel nostro albergo quando un' onda gigantesca ha spazzato via i bungalow. Siamo riusciti a fuggire appena in tempo, ma per chi era in spiaggia non c'è stato nulla da fare. Abbiamo visto tanti cadaveri galleggiare sull'acqua...», afferma Francesco Bartolo, un pescatore di Lampedusa in vacanza a Pukhet con quattro suoi amici. «È stato terribile, c'erano tanti turisti come noi, anche italiani. Non sappiamo che fine abbiano fatto. Noi ci siamo rifugiati su una collina. Abbiamo perso le valigie e tutti i nostri effetti personali, ma almeno siamo riusciti a salvarci».

«Sono salva perché il mio istinto mi ha aiutato e mi ha suggerito di allontanarmi in pochi minuti da casa, dove ho lasciato tutto», racconta invece Anna Serafino, professionista di Termoli (Campobasso), che da tempo vive metà dell'anno in Thailandia, proprio a Patong. «Ho sentito la terra tremare e sono uscita di corsa di casa. Sono andata in garage e ho preso la moto. Quindi sono corsa in collina attraversando strade secondarie. Ero appena arrivata su un'altura quando ho visto l'onda alta tre-quattro metri abbattersi sul villaggio ed entrare nelle case, nei ristoranti, negli alberghi, dovunque. È stata una scena orribile. Persone, costruzioni, macchine sono state trasportate dalla furia del mare. Fortunatamente non c'erano turisti in spiaggia, altrimenti sarebbero tutti morti».

La protezione civile e le autorità diplomatiche stanno facendo il conto dei dispersi italiani in Thailandia (tra questi anche due donne di Alghero, di 74 e 59 anni, ed un'intera famiglia di Pistoia, padre, madre e due figliolette di pochi anni), ma ci sono anche turisti che intendono portare a termine le loro vacanze. «Alcuni di quelli che si trovano in strutture non danneggiate sono di questa idea», afferma Dall' Aglio, mentre un altro tour operator italiano conferma che già ieri le spiagge cominciavano a rianimarsi.

Devastata Patong Beach Ristoranti e alberghi restano solo un ricordo

«Il mare si è gonfiato: ho pensato al vento che soffia nell'Adriatico. Ma la grande onda ha allagato in un attimo la pista dell'aeroporto»


Giovanni Cherubini e Maria Venuti sono rientrati sani e salvi dall'isola Fihalohi.

Giovanni Cherubini racconta il suo ritorno rocambolesco dalle Maldive devastate dallo tsunami

«Sembravano raffiche di bora»

«Io e mia moglie siamo vivi per una coincidenza miracolosa»

TRIESTE «Mio marito si chiama Cherubini. Gli angeli ci hanno pensato molto in questi giorni...». È andata bene, «molto bene». E Marina Venuti, 31 anni, di Rive d'Arcano, ha lo spirito per una battuta sdrammatizzante al rientro dalle Maldive, il paradiso delle vacanze sventrato dallo tsunami. Giovanni Cherubini, pure lui di 31 anni, triestino, parla di «coincidenze incredibili». Sono atterrati a Malpensa, ieri notte, dopo essersi allontanati dall'inferno «per un miracolo». Con loro c'era un altro friulano, «Daniele Minisini, di Pers di Maiano. Sta bene pure lui».

Giovanni e Marina si sono conosciuti alla facoltà di chimica dell'università di Trieste: laureati, lui lavora all'Arpa a Udine, lei fa l'informatore scientifico del farmaco nel Pordenonese. Hanno scelto le Maldive sei mesi dopo essersi sposati, il 19 giugno a Rive d'Arcano. «Il viaggio di nozze lo abbiamo fatto ai Caraibi - raccontano -; avremmo dovuto partire per le Maldive il 20 dicembre da Milano Malpensa con volo di rientro previsto per il 28». La prima coincidenza.

Invece, Giovanni Cherubini e Marina Venuti, complice il fallimento di Volare, partono il 18 dicembre. «Il volo di ritorno era fissato per le 12 ora locale - ricorda il chimico triestino - ma, alla vigilia di Natale, ci hanno avvisato che a causa del traffico aereo la partenza era stata anticipata alle 8 del mattino. Così alle 6, su una barca veloce, abbiamo lasciato la nostra isola destinazione aeroporto».

L'isola Fihalohi, un fazzoletto di 500 metri per 300. «Per una settimana ci siamo divertiti in una villaggio turistico a gestione svizzera - prosegue Marina Venuti -, allontanandoci in tempo, per pura fortuna, prima dell'apocalisse». Alle 6.30 i coniugi Cherubini sono al check-in. Tutto sembra regolare, alle 8.15 parte un Euro Fly. Sono previsti altri due voli, uno alle 8.30, un altro alle 8.45. «Il nostro era quello di mezzo, un Lauda Air, la compagnia dell'ex pilota di Formula 1», continua Cherubini. Ma l'aereo non parte. «Sembrava un normale ritardo, ma a un certo punto abbiamo visto il mare gonfiarsi, un po' come quando c'è la bora a Trieste. La grande onda ha allagato in un attimo tutta la pista».

Non sembrava una cosa grave. «Abbiamo pensato a una mareggiata - racconta ancora la coppia -. Ci hanno detto che, appena asciugata la pista, avremmo potuto imbarcarci. Ma il tempo passava e non succedeva nulla. La televisione era sintonizzata sulla Cnn, sembrava che la tragedia avesse toccato solo lo Sri Lanka. Poi però, a metà pomeriggio, abbiamo visto arrivare dalle varie isole gente ferita, terrorizzata, senza bagagli, piangente: i sopravvissuti».

Il resto è una lunga speranza di fuga. Una linea telefonica agganciata per caso e la famiglia è tranquillizzata. Il contatto con altri italiani miracolati. Il divieto di andare a Male, la capitale delle Maldive, sommersa. Un pilota svizzero della Edelweiss che si prende la responsabilità di collaudare la pista. «A un certo punto - dice Cherubini - sembrava che dovessimo dormire in aeroporto e invece ci fanno un cenno: toccava a noi». Un ritorno strano: un aereo da 240 posti riempito da sole 60 persone. «C'erano i giocatori della Juventus Gianluca Zambrotta e del Milan Paolo Maldini. Chissà, forse siamo partiti in fretta proprio per la loro presenza...». L'ultima coincidenza.

Marco Ballico

BLOCCATI NELL'ATOLLO

C'è anche un avvocato palermitano fra i turisti bloccati in uno degli atolli delle Maldive interessati dal terremoto. Giancarlo Pellegrino, al momento del sisma, si trovava in vacanza assieme alla moglie. Pellegrino, insieme ad altri 15 italiani, è bloccato nell'atollo di Rasdhoo. Raggiunto al suo telefono cellulare, il professionista palermitano lancia un appello alle autorità. «Siamo abbandonati al nostro destino - dice Pellegrino - non sappiamo cosa fare, nè se ci tireranno fuori da questa situazione. Saremmo dovuti rientrare in Italia domani, per trascorrere il Capodanno con i nostri familiari, ma il volo di ritorno è stato cancellato».

L'ESCURSIONE

Il tragico sbarco a Phi Phi: «Sulla spiaggia solo morte»

CAMPOBASSO Era partita da otto giorni per Phuket una coppia di Termoli in viaggio di nozze nel villaggio italiano «Boomerang», nei pressi della spiaggia dell'isola thailandese devastata dal maremoto. Sono vivi per miracolo Sara Recchi, 31 anni, e il marito Claudio Pietropaolo 33, entrambi residenti a Termoli, che al momento del maremoto si trovavano su una barca diretti all'isola di Phi Phi Island per un'escursione.

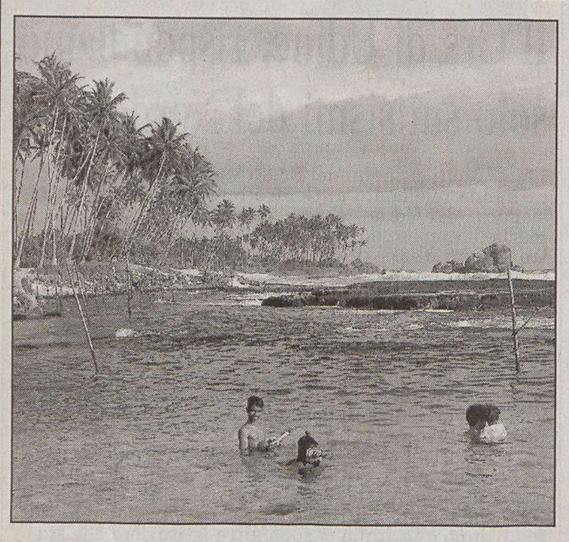
«Eravamo sull'imbarcazione, non troppo grande, quando il mare si è ingrossato e la furia delle onde ha cominciato a sballottarci - ha raccontato Sara al telefono alla madre Ester Recchi subito dopo il disastro -. Abbiamo cercato di mantenere la calma, ma la paura è stata tanta. Siamo riusciti ad arrivare sulla spiaggia di Phi Phi Island, non sappiamo come, e ci siamo trovati davanti a morti, feriti e distruzione. Una scena indimenticabile e indescrivibile. Non è possibile raccontare cosa abbiamo visto e vissuto».

«Siamo riusciti a tornare nel villaggio solo nella tarda serata. Sia a Phuket che a Phi Phi Island c'era il caos assoluto. Abbiamo cercato di partire, ma in aeroporto non siamo riusciti a prendere un aereo. La folla è accalcata agli sportelli ed è impossibile riuscire a fare i biglietti o quant'altro. Abbiamo deciso di attendere al villaggio qualche giorno prima di rientrare».

Un elicottero a Phi Phi Island.

Il residence turistico non è stato danneggiato dall'onda anomala, che ha investito la spiaggia a qualche chilometro di distanza. «Comunichiamo più volte al giorno con gli sms - ha commentato Ester Recchi - per cui, dopo lo spavento iniziale, sono abbastanza tranquilla. Mia figlia aveva prenotato il soggiorno per due settimane per cui il rientro, se tutto andrà bene, è previsto per il 4 gennaio».

L'AVVENTURA


Le spiagge incontaminate prima del furioso maremoto.

Un avvocato goriziano in vacanza alle Mauritius descrive la sua esperienza: «Per fortuna qui non ci sono stati danni»

Ma il maremoto diventa anche attrazione

GORIZIA Un'isola nell'Oceano Indiano, un vero e proprio paradiso tropicale al largo delle coste orientali africane. È Mauritius, «il posto che fa per voi se desiderate trascorrere una vacanza tranquilla dedicata a oziare sulla spiaggia» come recita la descrizione tratta da un sito internet.

È lì che in questi giorni si trova in vacanza assieme alla moglie un giovane avvocato goriziano, Raffaele Mauri: l'isola rappresenta ormai una meta tradizionale per le vacanze di Natale del legale, impegnato in queste settimane come rappresentante di parte civile nel processo a carico di Salvatore Allia per l'uccisione dell'animatore di discoteche monfalconese Paolo Grubissa. E nel giorno di Santo Stefano, Mauri è stato quindi testimone diretto del maremoto che è arrivato a lambire le coste dell'isola, a migliaia di chilometri a Ovest dall'epicento della tragedia.

«In effetti - racconta Raffaele Mauri al telefonino da Mauritius - il maremoto sull'isola non ha creato i danni che invece si sono registrati nei Paesi più vicini all'epicentro. Qua, la televisione locale ha annunciato che stava arrivando l'ondata scatenata dal maremoto, pur specificando che l'effetto era di molto alleggerito proprio dalla distanza dall'epicentro. E allora anch'io, come tante altre persone, sono andato in riva all'oceano per osservare il fenomeno: i pescatori hanno tratto a riva le imbarcazioni e di fatto non c'è stato alcun danno diretto. Fortunatamente siamo molto lontani dal luogo della tragedia».

«Ecco quindi - rassicura Raffaele Mauri -, che qua non ci sono stati problemi di alcun tipo, al di là della curiosità per un fenomeno naturale comunque inconsueto. Questa avventura mi costerà una cifra in telefonate - scherza -: molti amici mi hanno chiamato dall'Italia per avere rassicurazioni, a tutti ho risposto tranquillizzandoli e promettendo loro che racconterò ogni particolare al mio ritorno a casa, al termine di questa vacanza».

g.bar.

L'impatto del cataclisma ha penalizzato le Borse europee: male gli assicurativi e il settore turistico. Piatta Piazza Affari (-0,06%)

I big delle polizze fanno i conti del disastro

Swiss Re: stima inferiore ai 27 miliardi per gli uragani in Florida. Lloyd's: conto non salato

LONDRA Il maremoto che ha investito il Sud-Est asiatico ha fatto migliaia di vittime, ha spazzato via interi villaggi e causato miliardi di dollari di danni in Thailandia, India, Sri Lanka, Indonesia, ma le grandi compagnie assicuratrici dovrebbero cavarsela con un conto non troppo salato rispetto alla portata del disastro. Secondo un gigante della riassicurazione come Swiss Re l'impatto del cataclisma sarà inferiore ai 27 miliardi di danni assicurati legati ai quattro uragani che hanno colpito quest'estate la Florida, negli Stati Uniti. Quelli travolti dall'onda assassina -secondo i Lloyd's di Londra- sono Paesi in via di sviluppo dove in pochi sono assicurati e dove i costi delle polizze sono modesti. «Stiamo attentamente monitorando la situazione in Asia. Ci aspettiamo comunque che la nostra esposizione sia limitata alle strutture turistiche e alle polizze viaggio e personali dei turisti», ha detto ieri un portavoce dei Lloyd's. E anche per quel che riguarda le strutture turistiche, il basso costo della vita e della manodopera significa che il valore di alberghi, ristoranti e negozi in quella parte del mondo è più basso e che i costi di ricostruzione sono modesti.

L'unica vera preoccupazione per le compagnie di assicurazione viene dalle polizze speciali contratte da industrie del petrolio e del gas che potrebbero essere destabilizzate dai costi del disastro. Ma è ancora troppo presto per valutare le ricadute economiche del maremoto. Ci vorranno mesi, se non anni, per calcolarle, ha sottolineato il portavoce dei Lloyd's. Quelli che sicuramente avranno dei risarcimenti sono quei turisti - in Gran Bretagna è la stragrande maggioranza - che prudentemente prima di partire avevano sottoscritto un'assicurazione per il viaggio. Non saranno molti i turisti che saranno risarciti per la vacanza non goduta o tragicamente abbreviata dal disastro: «Sono rare le polizze che coprono questo tipo di rischio».

L'impatto del cataclisma ha però avuto un effetto negativo sui mercati. Ieri le principali Borse europee hanno chiuso in negativo in una giornata dominata dal calo dei titoli delle compagnie di assicurazione e di viaggi. Piazza Affari ha però fatto eccezione con l'indice quasi invariato. In Europa scende il comparto assicurativo (-0,57%, il peggiore del Dj Stoxx), dove Munich Re ha perso l'1,7%. Secondo il colosso tedesco delle riassicurazioni è troppo presto però per fare una stima dei danni. Per Swiss Re (-1,8%), secondo gruppo al mondo nelle riassicurazioni, le richieste di risarcimento dovrebbero essere comunque inferiori a quelle per gli uragani che la scorsa estate hanno colpito le coste statunitensi, causando danni per 27 miliardi di dollari. In calo ieri anche gli altri titoli del settore, da Zurich (-1,12%) ad Axa (-0,82%), da Old Mutual (-1,12%) all'olandese Aegon (-0,78%). Generali invece ha retto bene chiudendo stabile (+0,04%). Negativi anche i titoli delle agenzie di viaggio, a partire dal francese Club Med, che ha terminato a -1,4% anche dopo aver annunciato che tutti i clienti dei villaggi nelle zone colpite dal maremoto sono salvi e al sicuro.

Danni per miliardi di dollari ma le assicurazioni sono pronte a pagare.

Le associazioni umanitarie si sono mobilitate per raccogliere fondi

Cri, Caritas, Unicef in prima linea

ROMA Dopo il terribile maremoto che ha sconvolto il Sudest asiatico, la «macchina» delle organizzazioni umanitarie, con Onu e Croce Rossa in testa, si sta muovendo a pieno ritmo per affrontare quella che viene considerata una catastrofe senza precedenti. «Non abbiamo mai visto nulla di simile prima d'ora», ha dichiarato la vice coordinatrice dell'Onu per i soccorsi d'urgenza, Yvette Stevens, sottolineando il numero dei Paesi colpiti dall'onda devastatrice. La Croce rossa internazionale fa sapere che il maremoto ha già provocato più di un milione di sfollati: un milione nello Sri Lanka, 29.000 in Thailandia e circa un migliaio in India.

Ecco come si stanno muovendo le organizzazioni umanitarie:

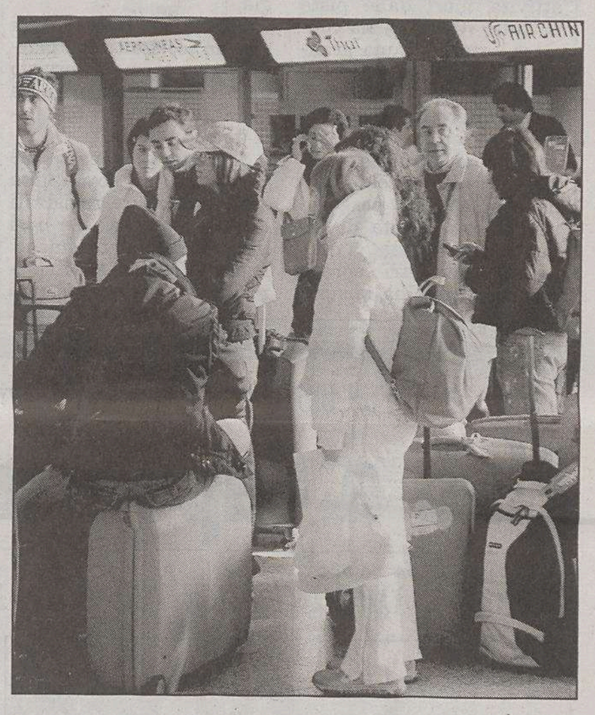
CROCE ROSSA - La Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e della Mezzaluna rossa ha lanciato un primo appello per raccogliere 5 milioni di euro, con l'obiettivo di assistere i circa 500 mila sinistrati e di sostenere le operazioni di soccorso. La Federazione, che ha messo a disposizione 650 mila euro di fondi propri destinati alle emergenze internazionali, invierà medicinali per centomila sinistrati dello Sri Lanka, il Paese maggiormente colpito dalla catastrofe. La Croce rossa italiana, rispondendo all'appello della Federazione, si è mobilitata lanciando una campagna di raccolta fondi e ha intanto stanziato 300 mila euro per rispondere alle prime necessità delle vittime. Inoltre, in queste ore sta predisponendo l'impiego del proprio personale e ha rivolto un appello a tutti i volontari affinchè offrano la loro disponibilità.

MEDICI SENZA FRONTIERE - L'organizzazione ha inviato alcune squadre di emergenza nelle zone colpite, e i team stanno già conducendo missioni esplorative in India, Thailandia e Malaysia, mentre altre equipe sono in viaggio verso Sri Lanka e Sumatra. Un consistente numero di volontari è pronto a partire nei prossimi giorni. «Un cargo contenente 32 tonnellate di materiali di soccorso - ha reso noto Stefano Savi, direttore di Msf Italia - è in partenza dal Belgio».

UNICEF - Circa un terzo delle vittime e dei senza tetto sono bambini, fa sapere l'organizzazione. Acqua potabile, ripari provvisori e difesa dal rischio di malattie infettive appaiono le esigenze più immediate per l'infanzia, ma l'Unicef sottolinea anche la necessità di lavorare per la riunificazione familiare dei bambini rimasti soli nel caos seguito al maremoto.

SAVE THE CHILDREN - Anche l'altra grande organizzazione per la tutela dei bambini si sta mobilitando, attraverso gli operatori sul posto, per assistere le piccole vittime del disastro e le loro famiglie.

CARITAS - La rete Caritas internazionale sta già intervenendo per accompagnare il difficile lavoro che le chiese locali stanno svolgendo a favore delle popolazioni colpite. Caritas italiana sta avviando una raccolta di fondi.



Attesa inutile a Fiumicino, meglio non partire.

Chi rinuncia al soggiorno non deve pagare alcuna penale anche se può accettare l'offerta di una destinazione alternativa

È scontro sui rimborsi per i vacanzieri rimasti a terra

Il decalogo delle associazioni dei consumatori per chi ha prenotato un viaggio nelle zone colpite

ROMA È una babele di regole e norme quella entro la quale i turisti che hanno scelto di fare un viaggio nelle zone colpite dal maremoto dovranno muoversi nelle prossime ore e non mancano dubbi e interrogativi. Per cercare di fare chiarezza ed aiutare il maggior numero di turisti si stanno mobilitando le associazioni dei consumatori, ciascuna approfondendo un aspetto, scoprendo un cavillo.

Tutte le associazioni sono concordi nel dire che chi rinuncia al viaggio non deve pagare alcuna penale, anche se, in alternativa, per non mandare in fumo ferie già programmate, può accettare l'offerta di una nuova destinazione. Una questione più controversa riguarda, invece, quanti hanno prenotato un viaggio in una delle zone colpite, nella prima settimana di gennaio e oltre, ma che al momento della partenza potrebbero non essere ritenute più pericolose, con resort ormai rimessi in funzione.

In attesa del semaforo verde della Farnesina. «Per queste partenze - dice il direttore dell'Assotravel, Francesco Granese - è aperto un punto interrogativo. Noi consigliamo di aspettare perchè da qui a dieci giorni non possiamo sapere quale sarà la situazione oltre ad invitare i nostri associati a cercare di trovare il più possibile una soluzione». La parola d'ordine per Assotravel è «mediare», consigliando la partenza solo nei casi in cui possono essere garantiti standard ottimali. Dall' Assotravel arriva anche un' altra indicazione: aspettare l'ultimo giorno prima di far scattare la penale che varia a seconda della data della disdetta rispetto alla data di partenza. In sintonia la Fiavet, la quale ha chiesto alla Farnesina una mappa più dettagliata delle zone a rischio, proprio per evitare inutili contenziosi e offrire al consumatore le garanzie necessarie.

Le alternative per il turista che non parte. Sul fronte opposto l'Aduc tocca una nota dolente che riguarda quanti hanno prenotato solo il volo. «Si tratta di situazioni - sostiene l'associazione - in cui si corre il rischio di doverci rimettere tutti i soldi». L'Aduc consiglia perciò di chiedere il rimborso al vettore aereo, «proprio in virtù di quanto è accaduto». Per la Federconsumatori, trovandosi di fronte a una «causa di forza maggiore» il turista è autorizzato a rescindere il contratto senza dover pagare una penale. Un vero e proprio vademecum giunge dal Codacons il quale parla di «rimborso integrale» per chi sarebbe dovuto partire entro il 6 gennaio. Può anche essere accettato un cambio data o un bonus. Per quanti si trovano sul luogo del disastro il rimborso è previsto solo se l'assicurazione stipulata al momento della partenza prevedeva una copertura in caso di calamità naturali. Mentre per chi rientra in anticipo è previsto il rimborso per i giorni di vacanza non goduti.

I RUSSI VANNO IN FERIE LO STESSO

Centinaia di turisti russi, incuranti del monito del presidente Putin, sono partiti ieri per le località di vacanze del Sudest asiatico, teatro del devastante maremoto che ha causato oltre 20mila vittime. Ottocento russi si trovavano sull'isola thailandese di Phuket al momento del disastro (tra i dispersi, riferiscono le autorità di Mosca, c'è anche un citatdino russo); altri 250 erano in vacanza nello Sri Lanka. Domenica sera 175 passeggeri sono partiti da San Pietroburgo alla volta di Phuket, ha riferito il portavoce dell'associazione dei tour operator russa, secondo il quale «anche se la situazione è complicata, vi sono state meno onde del previsto»; il problema principale, ha spiegato, è quello di trovare stanze disponibili negli alberghi di Phuket. Sono soprattutto i siberiani, alle prese con temperature di decine di gradi sotto lo zero, quelli disposti a tutto pur di partire per i paradisi tropicali. L'associazione dei tour operator ha riferito che tra ieri e il 3 gennaio sono in partenza per la Thailandia, da Russia e Siberia, 40 voli, tra quelli di linea e i charter: non vi è stata alcuan cancellazione. Il presidente Putin, nel corso della riunione di governo di ieri, aveva fatto presente al ministro degli Esteri Lavrov che sarebbe stato «opportuno» che i turisti rinunciassero alle vacanze nelle zone colpite dal disastro.

Agenzie turistiche nel caos. Nella foto i primi rientri dalla zona devastata dallo tsunami.

Fra ricerca di informazioni sui clienti bloccati nelle località devastate dal maremoto e annullamenti di soggiorni già prenotati

Partenze bloccate, agenzie triestine nel caos

TRIESTE Sono molti i triestini che sarebbero dovuti partire tra qualche giorno per le zone esotiche dell'Asia: Maldive, Thailandia, Malesia. I paradisi trasformati in un inferno. La Farnesina però ha bloccato i voli di andata fino al 28 dicembre, in attesa di rimpatriare i cittadini italiani che hanno subito la furia del maremoto, e adesso anche a Trieste le agenzie di viaggio sono nel caos.

Fra ricerca di informazioni per i clienti partiti per le zone colpite dal maremoto, e clienti che avrebbero dovuto partire e non sanno bene cosa fare, nelle agenzie turistiche è una lotta con i telefoni che squillano, le difficoltà di comunicazione con le zone colpite, cellulari e linee telefoniche in tilt.

«Abbiamo clienti che si trovano nella Thailandia del nord - dice Serena Giorgini della Paterniti Viaggi -, abbiamo parlato con loro: non si sono accorti di nulla, hanno saputo tutto dalla televisione. Hanno deciso di non muoversi verso il sud del paese e di terminare la vacanza a Bangkok».

«Ora - continua Serena Giorgini - le partenze sono sospese, e aspettiamo notizie per i clienti che dovranno partire in Gennaio; anche per i rimborsi è tutto da decidere».

Anche alla Julia Viaggi seguono attimo per attimo l'evlversi della situazione. Franca Cerne: «Abbiamo parlato con il rappresentante di un grosso tour operator, non ci ha potuto fornire novità; abbiamo notizie frammentarie dei nostri clienti in quelle zone, abbiamo cercato di raggiungerli con il cellulare ma senza riuscirci».

Alla Uvec viaggi anche Juan Pablo Grando spiega di avere grosse difficoltà a contattare i suoi clienti alle Maldive. «Non sono riuscito a contattare le comitive - dice -, ma i tour operator sono fiduciosi anche perché i villaggi sono all'interno degli atolli. Tutti i clienti che sono giù in questo periodo sono al sicuro, lo abbiamo saputo dall'organizzatore ha personale italiano in loco; abbiamo venduto solo biglietti aerei per Bangkok, ma non sappiamo dove siano ora i clienti».

La musica è la stessa un po' in tutte le agenzie. Qualcuno è riuscito amettersi in contatto con clienti, e le notizie per fortuna sono buone.

«Abbiano clienti in Thailandia - dicono alla Giramondo - ma abbiamo saputo che stanno bene; abbiamo clienti che dovevano partire il 1 gennaio, ma hanno rinunciato e stanno cercando un'altra soluzione». Anche alla Key Tre sono alle prese con partenze previste per il 10 gennaio.

I voli sono bloccati fino alla fine dell'anno, me è probabile che per allora la situazione si sia normalizzata. Anche se non è piacevole andare in vacanza in posti appena devastati da un maremoto.

«Il punto - dicono all'agenzia Linea Gialla - è che molti triestini preferiscono fare il Natale a casa, e poi partire per i viaggi esotici; così non abbiamo clienti nelle zone colpite, ma molti dovevano partire proprio in questi giorni; la situazione si evolve momento per momento, vedremo cosa si può fare e come regolarci con gli eventuali rimborsi».

TOUR OPERATOR

Ma c'è anche chi non vuole tornare a casa

Stanno tutti bene i circa mille clienti della Kuoni Gastaldi Tours che si trovano in vacanza in località del Sudest asiatico. La società li ha raggiunti uno per uno e nessuno risulta disperso. Dei clienti Kuoni, circa un quinto degli italiani registrati tramite le agenzie di viaggio, molti hanno fatto però sapere che non intendono rientrare subito in Italia. Duecento voli sono stati intanto cancellati in giornata. Nei prossimi giorni è previsto un aumento delle cancellazioni in prossimità del ponte festivo di cui molti italiani volevano approfittare per una vacanza. L'unità di crisi della Kuoni Gastaldi Tours, controllata dalla multinazionale svizzera Kuoni Group, continua a essere attiva 24 ore su 24. Due i numeri a disposizione: 010 5968410 per i turisti che si trovano prevalentemente in Thailandia e Maldive; il secondo numero 010 5968580 è riservato alle persone in partenza dall'Italia per la vacanza. Il primo numero è particolarmente importante in quanto è la fotografia di una situazione in continua evoluzione delle aree colpite dal tsunami.

Sui siti delle agenzie di viaggi si susseguono le notizie e anche vengono fornite le coordinate telefoniche per avere informazioni. Lo staff di Maldive.it rassicura che tutti i clienti che si trovano alle isole Maldive con un pacchetto viaggi acquistato con Maldive.it sono entrati in contatto con lo staff sul luogo, confermando di non essere in pericolo. Kuoni Gastaldi Tours sul suo sito ha fornito due numeri di telefono per contatti di assistenza, uno per i passeggeri già in viaggio, e un secondo per i passeggeri in partenza.

Sono 61 i clienti Best Tours presenti presso il Moofushi Resort, situato nell' atollo di Ari, nelle Maldive. Best Tours, preso atto delle comunicazioni diffuse dall'Unità di crisi del Ministero degli Esteri, ed in linea con quanto deciso dall' associazione dei tour operator italiani (Astoi), ha annullato almeno fino al 30 dicembre 2004 le partenze verso le destinazioni Maldive e Sri Lanka. Ai clienti con partenze fino al 30 dicembre 2004 incluso verrà offerta la possibilità di posticipare il viaggio o di cambiarne la destinazione (salvo eventuale conguaglio e compatibilmente con le disponibilità). Ai clienti che non intendano optare per tale possibilità è assicurato il rimborso totale del costo del viaggio.

MALTEMPO Allagamenti, frane, collegamenti marittimi con le isole sospesi per il mare forza 7. Migliaia gli interventi dei vigili del fuoco

Vento, pioggia e gelo paralizzano tutta l'Italia

Problemi a Fiumicino con due piste chiuse. Torna l'emergenza a Sarno dove è prevista l'evacuazione

ROMA Allagamenti e frane, collegamenti marittimi con le isole sospesi o rallentati, problemi per le imbarcazioni con un peschereccio affondato a Manfredonia e una nave honduregna che ha rotto gli ormeggi nel porto di Napoli chiuso per una violenta mareggiata.

L'Italia è flagellata dal maltempo da Nord a Sud, con neve e forti piogge soprattutto nelle regioni Centromeridionali, vento forte e mare agitato. Critica la situazione in Campania e per le zone già colpite dall' alluvione del 1998. Problemi anche in Molise nei comuni interessati dal terremoto di due anni fa.

Sono stati oltre duemila gli interventi dei vigili del fuoco nelle ultime 24 ore a causa del maltempo, in tutta Italia ma soprattutto al Centrosud e in particolare in **Lazio** e **Campania**. Per far fronte alla situazione è stato richiamato in servizio anche personale di turno libero.

Molti i disagi registrati nel golfo di **Napoli**, in Sicilia e in Calabria. Il mare mosso, che ha raggiunto forza 7, ha causato la sospensione dei collegamenti marittimi tra **Palermo** e **Ustica**, così come tra Napoli e le località del Golfo; nelle ultime 24 ore Capri è rimasta isolata. Ha funzionato invece a rilento il servizio di traghettamento tra **Villa San Giovanni** e **Messina**. Il maltempo ha reso inagibile a Gela anche il porto-isola del petrolchimico dell'Eni: la diga foranea è stata frantumata dalle onde che hanno raggiunto anche i 10 metri, crollato il faro. In Puglia un peschereccio ormeggiato nel porto di **Manfredonia**, investito dal vento forza 8, ha rotto gli ormeggi e è finito contro la banchina, affondando poi per una falla.

Problemi anche negli aeroporti. A **Fiumicino**, a causa del vento con raffiche superiori ai 50 chilometri orari, due piste sono rimaste chiuse sino al pomeriggio, con inevitabili rallentamenti nell'operatività dei voli. Nel pomeriggio è stata riattivata anche la circolazione sulla linea ferroviaria ionica interrotta da ieri mattina nei pressi della stazione di Melito Porto Salvo.

La pioggia continua a cadere da giorni soprattutto sul Centrosud. Numerosi gli allagamenti di strade, abitazioni al piano terra e scantinati, ma anche gli alberi sradicati e i tetti crollati, in molte località della Campania, dell'Umbria e del **Molise**. Nell'**Orvietano**, nelle ultime 36 ore sono caduti 93 millimetri di pioggia, che hanno provocato una nuova frana sulla provinciale della Badia. In provincia di **Campobasso**, a Bojano la linea ferroviaria è stata interrotta dopo che il vento ha divelto le sbarre di alcuni passaggi a livello, mentre a Casacalenda è crollato un fabbricato. Allagati anche molti comuni del Lazio: solo a **Roma** sono stati 150 gli interventi dei Vigili del fuoco in 4 ore; due famiglie sono state evacuate presso l'idroscalo di Ostia, monitorati a vista l'Aniene e il Tevere. In Abruzzo, ad Avezzano è esondato il fiume Turano.

Anche la neve ha interessato più regioni. Imbiancato il Massiccio del Matese, a cavallo tra Campania e Molise, dove la neve ha raggiunto i 40 centimetri di altezza, e la Valnerina, in **Umbria**, sopra i 900 metri. Il fiume **Sarno** è esondato nella zona di Scafati- S.Pietro interessando un'area di 5 ettari con la presenza di circa 50 edifici; sono in corso interventi per prosciugamenti. Da ieri sono stati effettuati in varie zone del comune sgomberi di abitazioni per un totale di 100 persone. A Siano, su richiesta del Centro coordinamento soccorsi della Prefettura di Salerno, inviati dal Centro assistenziale di Pronto intervento (Capi) del Dipartimento dei Vigili del fuoco, 400 posti letto completi per le necessità derivate da un' eventuale evacuazione.

A Sarno, in base al piano di emergenza, attualmente è attiva la fase di pre-allarme; a seguito delle condizioni locali sono state fatte evacuare 12 persone. Nel primo pomeriggio, ad Angri si è verificata la tracimazione di un torrente che ha provocato l'allagamento delle campagne.

Ad **Avellino** 120 interventi dei vigili del fuoco. In località Contrada Chiara, una frana con un fronte di circa 30 metri hanno reso necessario l evacuazione di 2 nuclei familiari. Le zone più colpite dal maltempo sono, oltre la città, Tufo, Forino, Lioni, Montella, Grottolella, S.Angelo dei Lombardi. Esondati il fiume Sabato ed il torrente Fenestrelle.

MALTEMPO Allarme valanghe. Sulle Dolomiti 60 centimetri di coltre bianca. A Venezia eccezionale acqua alta

In Friuli la prima grande nevicata

TRIESTE È stata la prima intensa nevicata della stagione in **Friuli Venezia Giulia**, molto abbondante tra sabato e l'altra notte. Ha completamente imbiancato Alpi e Prealpi della regione. E, a causa della neve, disagi si sono verificati in varie località della Carnia dove si è interrotta per alcune ore l'erogazione di corrente elettrica.

Forte il rischio valanghe in Friuli-Venezia Giulia. Lo ha rilevato l'Osservatorio meteorologico dell'Arpa dopo la precipitazione bianca. In particolare - secondo l' Osmer - sono possibili diffusi distacchi spontanei di medie dimensioni di valanghe, sia a debole coesione sia a lastroni, dai pendii ripidi e lungo i percorsi abituali a tutte le esposizioni. L'Osmer ha quindi invitato gli sciatori e gli amanti dello sport di montagna a astenersi dall' attività fuori dalle piste battute. «Questa - ha concluso - richiede una grande capacità di valutazione locale».

In **Veneto** ha smesso di nevicare sulle montagne ma rimane la pioggia, mentre cresce il pericolo slavine e si attende per oggi una nuova ondata di acqua alta a Venezia, a quota 120 centimetri sopra il medio mare. Una misura, attesa a metà mattinata, che farebbe inanellare una serie di tre giorni consecutivi di marea oltre i 100 centimetri.

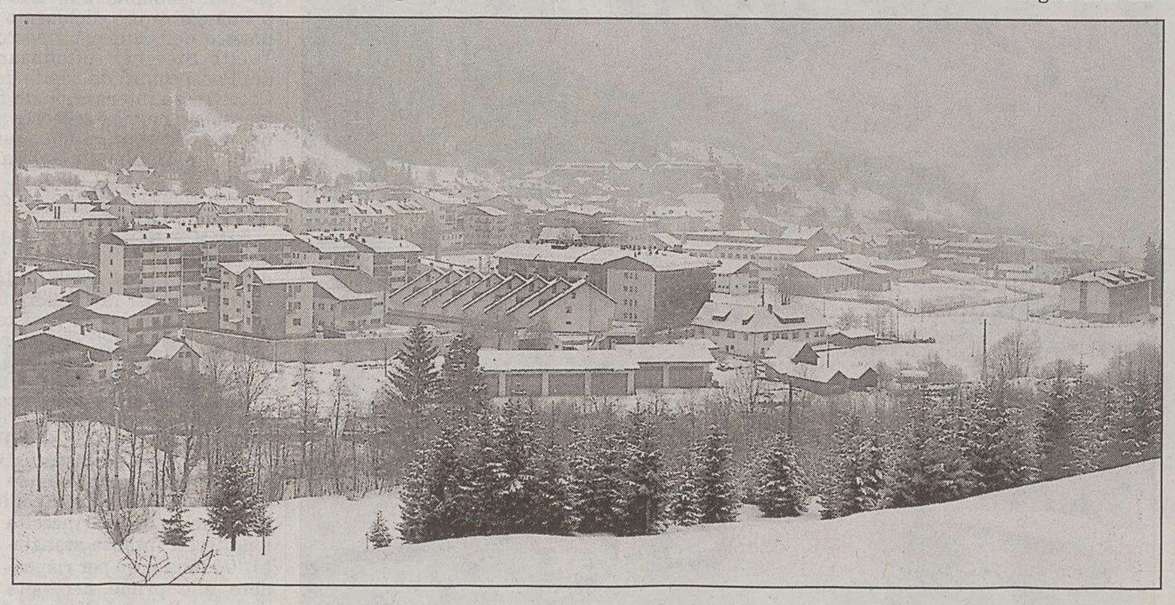
Dopo quasi due giorni di nevicate sulle montagne del Veneto, **Dolomiti** in particolare, ieri sera le precipitazioni sono diventate di nevischio misto a pioggia oltre i 1000 metri di quota. Le abbondanti precipitazioni hanno comunque portato alla chiusura di alcuni passi per pericolo slavine, come il Fedaia, sul lato trentino, e la Sella Ciapigotto a Casera Razzo, in comune di Vigo di Cadore (Belluno); riaperto invece il Fedaia nel lato veneto. In montagna - spiega la società Venetostrade Spa - si consiglia l'uso delle catene e dei pneumatici da neve e si raccomanda la massima prudenza per la scivolosità delle strade, causata anche dalla pioggia.

In pianura, scrosci locali si sono sostituiti alla pioggia battente; ma il servizio meteo dell'Arpav segnala che il tempo resta instabile fino a mercoledì.

A Venezia, dopo i 128 centimetri di acqua alta sul medio mare registrati ieri, è annunciato per oggi il ripetersi del fenomeno: le previsioni del centro maree del Comune indicano i 120 centimetri sul medio mare alle ore 10.30.

Neve anche in **Alto Adige**, dove nelle ultime 48 ore oltre i 2.000 metri sono caduti tra i 40 e i 60 centimetri. Nel Sud della provincia di **Trento** e lungo la parte centrale della cresta di confine e la Val Senales, il pericolo di valanghe è marcato, di grado 3. Lo rileva il centro valanghe di Arabba (Belluno), indicando che tale grado non dovrebbe subire variazioni anche nei prossimi giorni.

Sul fronte delle nevicate, nelle ultime 48 ore, fino a stamane quando ha smesso sopra i mille metri, sono caduti mediamente tra i 45 e i 65 centimetri di neve fresca. A **Cortina** sono caduti 61 cm., mentre 68 cm. a Monte Losch, a 1735 metri di altitudine sulle Dolomiti meridionali.

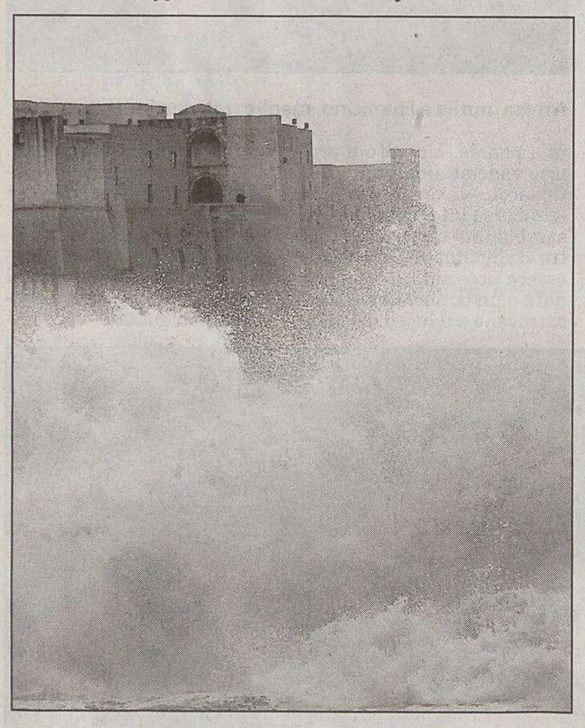


Una immagine di Tarvisio dopo la copiosa nevicata che ha imbiancato le aree montane del Friuli Venezia Giulia.

L'Autosole al Sud bloccata. Critica la situazione nelle zone colpite dall'alluvione del 1998

Fino a Capodanno senza il sole

Barca affonda a Manfredonia. Nave rompe gli ormeggi a Napoli



Il Maschio Angioino flagellato dalle onde a Napoli.

ROMA Sembra proprio che per rivedere il sole bisognerà aspettare l'anno nuovo. Stando infatti alla previsioni pare che pioggia e vento ci faranno compagnia fino a Capodanno. Per oggi, secondo quanto previsto dal servizio meteorologico dell'Aeronautica, il cielo dovrebbe essere nuvoloso in tutto il Triveneto, la Lombardia e l'Emilia Romagna, mentre per quanto riguarda il Centro piogge intense sono previste su Toscana e Lazio. Molto nuvoloso sui rilievi di Umbria e Abruzzo. Nevicate oltre i mille metri di quota. Al Sud, invece, le nuvole continuano a farsi vedere in Campania e nelle zone tirreniche di Basilicata e Calabria, con precipitazioni diffuse e localmente intense. Una situazione meteorologica destinata a restare pressoché invariata fino al prossimo 31 dicembre.

Anche per domani le nuvole continueranno a far da padrone in tutto il settore Centrooccidentale, con la pioggia che si farà vedere ancora in Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, anche se sono previsti miglioramenti. Al Centro atteso un miglioramento sul settore tirrenico della penisola, mentre al Sud sono attese piogge sparse in Molise, Calabria e Sicilia.

Ieri le piogge, da due giorni abbondanti su tutta l'area dell'alto Matese, hanno provocato l'ingrossamento del Fiume Volturno che durante le prime ore della giornata è straripato in diversi punti della piana Alifana. Le acque sono uscite fuori dagli argini nelle località di Ponte Margherita, nel comune di Dragoni, allagando decine di ettari di terreno; mentre centinaia di ettari sono stati invasi da acqua e fango nella località dell'isola di Vairano Patenora.

Il Volturno è straripato anche nella zona di Quattroventi, comune di Raviscanina, invadendo per centinaia di metri la provinciale che collega il comune di Raviscanina a Pietravairano.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Flavio Coslovich

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Una Santa Messa in suffragio si terrà il giorno 24 gennaio alle ore 18 nella chiesa della Madonna del Mare, Piazzale Rosmini.

Trieste, 28 dicembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Italia Ubaldini ved. Canziani

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO con LINDA , LARA e FRANCESCA, la sorella LIBERA.
Un grazie particolare va ad ADRIANA.
I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga , alla volta del Cimitero di Muggia.

Trieste, 28 dicembre 2004

Sono vicini a MARINO, MARTA e famiglia.

Trieste, 28 dicembre 2004

---

†

E' venuto a mancare

Giuseppe Danieli

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipote PAMELA, la sorella, i cognati, i nipoti, la suocera, la consuocera e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 30 dicembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 dicembre 2004

Partecipano al dolore RICKY, NOELIA, ALICE.

Trieste, 28 dicembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Vittoria Rovere ved. Iurkic

di anni 97

Ne danno il triste annuncio la figlia NEDDA, il genero ANDREA, i nipoti ALESSANDRO con BARBARA e il piccolo AMEDEO, PAOLO con BEATRIZ, le sorelle e i parenti tutti.
Un grazie alla casa di riposo di ALMA TURINA.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 dicembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2004

---

†

Il giorno 21 dicembre ci ha lasciato

Remigio Leuz

Sei stato più di un padre:
- MARGARET e VALENTINA.
Lo annuncia anche ONDINA con famiglia e LILIANA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 29 dicembre, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2004

Ciao

Remigio

- FRANCESCA e PAOLO STENGEL

Trieste, 28 dicembre 2004

Leuz Remigio

Ciao

Remi

sei stato una persona meravigliosa.
- FERRUCCIO

Trieste, 28 dicembre 2004

Ciao

Remigio

- famiglia FABRICI, GIOVANNINI, DE PANFILIS, GIONECHETTI.

Trieste, 28 dicembre 2004

Ciao

Remi

Amico del cuore.
- MAURO, MERY, LELE, ELISA, nonna LIDIA.

Trieste, 28 dicembre 2004

Caro

Remigio

amico buono, fedele, generoso, ti ricorderemo sempre.
- GIULIO, ELENA e NAPI.

Trieste, 28 dicembre 2004

Remi

il tuo ricordo non ci lascierà mai.
Gli amici di sempre.

Trieste, 28 dicembre 2004

Ciao

Remigio

ci piacerà ricordarti così, sempre in sella a un focoso destriero, al galoppo su nuove e più verdi praterie.
Gli amici cavalieri:
- LUCIO, BOZO, GIGI, SANDRO, ROSANNA, MONICA, GIANMARCO e la tua "MAGICA".

Trieste, 28 dicembre 2004

Nei nostri cuori per sempre.
- ONDINA, ALESSANDRO

Trieste, 28 dicembre 2004

Un saluto sincero ad un amico sincero.
- EDI

Trieste, 28 dicembre 2004

Ci mancherai, buon amico di tante cavalcate.
- FERDINANDO, THERESA, CRISTINA, PIPPO

Trieste, 28 dicembre 2004

PAOLO VITETTA con LUISA piange il sincero e affidabile amico

Remigio

e ricorderà sempre tanti felici momenti e tante mattade.

Milano, 28 dicembre 2004

---

†

Si è spento

Nevio Nabergoi

ex dipendente Sip

Addolorati lo annunciano la mamma PINA, il figlio ALDO, la moglie LILI con MARCO, MAX e ROBERTA.
Il funerale avrà luogo giovedì 30 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Laura Sluga Cominotti Cescutti

ringraziano commossi tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto prender parte al loro dolore.

Trieste, 28 dicembre 2004

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Valentino Stefani

Ne danno il triste annuncio la figlia ALESSANDRA, il genero ANDREA, ROSI, , i fratelli FELICE e IRMA, i consuoceri GIANNA e SERGIO, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti.
I funerali seguiranno giovedi 30 dicembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2004

Si associano al dolore la sorella IRMA con il marito MARIO, i figli e i nipoti.

Trieste, 28 dicembre 2004

Ciao VALENTINO:
- ROBERTA, EVELINA, AMALIA e LUCIANO.

Trieste, 28 dicembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Carmela Baffari ved. Orciuolo

Lo annunciano i figli LIA e NIKI.
I funerali seguiranno giovedì 30 dicembre alle ore 13.40 da via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2004

Gli zii, i cugini di Salerno, DE SIMONE, ELBERTI, SABATINO, VERZINI, partecipano angosciati all'immatura scomparsa del carissimo

Massimo De Simone

e si uniscono al dolore della famiglia.

Salerno, 28 dicembre 2004

28.12.1984 28.12.2004

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Alberto Cisint

lo ricordano con amore e rimpianto

la moglie, i figli, il fratello e la sorella

Monfalcone, 28 dicembre 2004

---

†

Il 22 dicembre è mancato il nostro caro

Romano Glavina

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio FRANCO con DANIELA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 28 dicembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Milavec in Dodich (Iva)

Ne danno il triste annuncio il marito PINO, le sorelle ANTONIJA, JOZICA e BETKA, unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Trieste, 28 dicembre 2004

---

†

Ci ha lasciati

Branislava Santic

Con dolore lo annunciano la sorella MARIA e la nipote SONIA, parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 29 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elena Busatto ved. Marchio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 28 dicembre 2004

VIII ANNIVERSARIO

Pino Pentassuglia

Ci manchi tanto.

Tua moglie, tua figlia, genero

Trieste, 28 dicembre 2004

I segni sull'addome della ragazzina di Manfredonia potrebbero essere stati provocati dalla caduta. La famiglia: nessun perdono

Giusy, la polizia indaga tra le amiche

Si vogliono chiarire gli ultimi punti oscuri: forse era lei che voleva lasciare il killer

BARI Saranno nuovamente interrogate nelle prossime ore dagli investigatori le amiche di Giusy Potenza, la ragazzina di 15 anni di Manfredonia uccisa a colpi di pietra il 12 novembre da un pescatore di 27 anni, suo parente, che ne ha confessato il delitto.

La polizia intende porre nuove domande alle amiche a ad altre persone che erano vicine alla ragazza per mettere a posto gli ultimi tasselli ancora non chiariti, malgrado la confessione e l'arresto del presunto omicida, Giovanni Potenza, della vicenda. Gli investigatori sperano che, ora che si è saputo della relazione esistente tra la ragazza e l'uomo, chi è a conoscenza di altri particolari utili alle indagini e che sinora ha preferito tacere non abbia più remore a rivelarli.

In realtà, dopo la confessione dell'uomo i tasselli mancanti sono pochi e probabilmente di non grande rilevanza. Potenza ha raccontato che la lite che si è conclusa nella tragedia è nata perchè lui aveva detto alla ragazza che la loro relazione non poteva più andare avanti e lei si era opposta minacciandolo di raccontare tutto alla moglie. Ma potrebbe essere andata in modo diverso ed essere stata la ragazza a volere lasciare l'uomo scatenandone l'ira. Da chiarire poi, se la ragazza sia stata spinta dall'uomo giù dalla scogliera o sia caduta prima di venire uccisa a colpi di pietra. Gli investigatori ritengono inoltre che non sia un mistero la scomparsa delle scarpe di Giusy (questione sollevata dalla famiglia che non crede alla versione del reo confesso) in quanto ritiene molto probabile che dopo la caduta le scarpe siano state portate via dal mare, il giorno della tragedia particolarmente agitato. Nessun mistero anche per i segni trovati sull'addome della ragazza che, per gli investigatori, non sono provocati da punture ma probabilmente dalla caduta.

«La posizione della famiglia di Giusy è di estrema rigidità nei confronti di Giovanni Potenza e se ci verrà proposto un risarcimento del danno ho già avuto mandato per respingere tale richiesta: non ci sarà perdono finchè non ci sarà ravvedimento» è la dura posizione dell'avvocato Innocenza Starace, legale della famiglia di Giusy Potenza. Ieri ha fissato con gli avvocati del presunto assassino della ragazzina, Sandro Mondelli e Raffaele Di Sabato, un colloquio per il 3 gennaio. «Nell'appuntamento - ha anticipato l'avv. Mondelli - cercheremo di avviare un riavvicinamento tra le due famiglie per far capire alla famiglia di Giusy che il nostro assistito è addolorato per quello che ha fatto e che ha intenzione di scusarsi, chiedere perdono». «Oggi - sostiene il legale della famiglia della 15enne - ho parlato con la famiglia che assisto, che mi ha invitato a essere estremamente rigida nei confronti dell'indagato perchè ha agito con una crudeltà spaventosa e ha raccontato una versione dei fatti priva di riscontri».

IN BREVE

A Pavia parroco accusato di violenze su tre ragazzi

PAVIA È accusato di violenza sessuale nei confronti di tre ragazzini (due di 14 e uno di 13 anni) un sacerdote di 62 anni, parroco di un piccolo comune alle porte di Pavia: da alcuni giorni è agli arresti domiciliari. A denunciarlo sono stati i familiari dei tre adolescenti. Gli episodi si sarebbero verificati in un altro paese della zona: un centro in cui il sacerdote era stato parroco alcuni anni fa. Secondo i genitori dei tre ragazzini (due sono fratelli), il prete li avrebbe attirati in un luogo appartato con una scusa. Poi sarebbero seguite le molestie sessuali. Dopo aver sentito il racconto dei figli, i genitori hanno deciso di denunciare i fatti ai carabinieri. Nei confronti del parroco la Procura di Pavia ha chiesto e ottenuto un ordine di custodia cautelare agli arresti domiciliari. Il prete si è subito rivolto ad un avvocato di Pavia: nei prossimi giorni verrà interrogato per chiarire i fatti di cui è accusato.

Padova, tunisino trovato assiderato la notte di Natale

PADOVA Sconcerto a Padova per la morte di un extracomunitario, ucciso probabilmente dal freddo e dagli stenti mentre dormiva la notte di Natale nel suo rifugio di fortuna sotto un ponte della città. Nemri Abdellatif Ben Lakhdar, 39 anni, originario della Tunisia, aveva un regolare permesso di soggiorno per lavorare nel nostro Paese. La «terra promessa» italiana non gli aveva riservato il destino che sperava. Lui, come tanti disperati, si era arrangiato con qualche lavoretto, poi aveva provveduto ad affrontare i rigori dell'inverno ricavando un rifugio di fortuna sotto il ponte che attraversa il fiume Piovego a pochi passi dal centro. Una vita di stenti l'aveva minato.

Donna annega nel porto di San Benedetto del Tronto

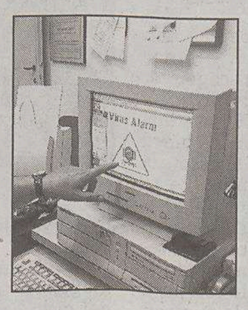
SAN BENEDETTO DEL TRONTO Una donna è morta annegata ieri nelle acque del porto di San Benedetto del Tronto. Avvistata dalla Capitaneria, la donna è stata subito soccorsa da due pescatori che si trovavano nella zona, e che si sono gettati in acqua per salvarla. Inutili però sono risultati i tentativi di rianimarla, effettuati poi a terra anche da personale medico giunto dal vicino ospedale. Poco dopo il recupero, è stato constatato il decesso per annegamento. S'ignora al momento se la donna sia caduta in acqua accidentalmente o vi si sia gettata con intenti suicidi.

Un trentanovenne benestante del Bergamasco si spaccia per manager e s'impossessa di microprocessori e semiconduttori

Computer, bottino da 500 mila euro

MODENA Un trentanovenne appartenente a una stimata famiglia del Bergamasco - G.L. - è stato arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri della Stazione di Campogalliano, nel Modenese, perchè ritenuto responsabile del furto di materiale informatico di elevata tecnologia, avvenuto a metà ottobre nella sede di una ditta di spedizioni a Campogalliano.

Il valore della merce rubata sfiorerebbe il mezzo milione di euro. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri l'uomo, in possesso di falsi documenti d'identità e misure camerali artefatte, si era dichiarato titolare di un'affermata società nazionale nel campo dell'elettronica (ditta che poi si è rivelata inesistente) e quindi aveva inoltrato una richiesta per una fornitura di materiale informatico a un'azienda produttrice con sede a Copenaghen, in Danimarca. Aveva poi chiesto l'invio della merce presso una nota società di spedizioni di Campogalliano. La ditta del Nord Europa ha inviato così il materiale e il 18 ottobre G.L. si è presentato per ritirarlo. Mentre gli addetti al magazzino controllavano la documentazione prodotta per il ritiro, l'uomo ha caricato sul proprio veicolo 11 colli contenenti microprocessori e semiconduttori al silicio per personal computer del valore commerciale di 496 mila euro, quindi si è allontanato. Sulla scorta di una difficile attività investigativa condotta anche con l'ausilio di strumenti informatici, i carabinieri sono arrivati a identificarlo. L'ordinanza di custodia cautelare, firmata dal pm Domenico Ambrosino della Procura di Modena, è stata già eseguita. I carabinieri hanno riferito che l'arrestato appartiene a una famiglia che sicuramente non ha problemi economici: sarebbe dedito a questo genere di attività semplicemente per divertimento o, forse, per noia.



Nel bottino computer.

In un altro episodio all'aeroporto di Fiumicino individuati in due valigie giunte da Caracas 80 chilogrammi di cocaina destinata al mercato della capitale

Genova, coiffeur riforniva di droga clienti «bene»

Arrestati anche due conviventi. I tre vendevano stupefacenti a numerosi professionisti liguri

GENOVA Luca A., parrucchiere genovese di 34 anni, è stato arrestato il 23 dicembre per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Al momento del fermo, i carabinieri l'hanno trovato in possesso di 30 grammi di cocaina (80/100 euro il valore per grammo sul mercato), due grammi di hashish e due pastiglie di ecstasy. Col coiffeur sono stati arrestati anche Cataldo C. e Moira L., entrambi 29enni. A casa dei due, conviventi nel quartiere di Genova Cornigliano, sono stati trovati altri 25 grammi di cocaina ancora da tagliare e un bilancino di precisione.

Impiegato in un noto salone del Levante cittadino (Genova Nervi), Luca A. riforniva di cocaina ambienti «bene». L'arresto, avvenuto su un cavalcavia è stato preceduto da circa tre settimane d'indagini. Tramite intercettazioni telefoniche e analisi delle utenze cellulari, i carabinieri del Nucleo operativo provinciale hanno individuato tra i clienti numerosi professionisti e medici del Levante, dal quartiere di Albaro in poi. Tra gli arrestati, il parrucchiere e la donna sono incensurati, Cataldo C. ha invece precedenti per estorsione. I tre sono tutti in stato d'arresto, gli uomini nel Carcere di Marassi, la donna nella Casa circondariale femminile di Pontedecimo. Quanto ai clienti, i carabinieri stanno continuando la loro identificazione. Gli acquirenti dovranno infatti pagare una sanzione amministrativa.Circa 80 chili di cocaina sono stati sequestrati ieri nell'aeroporto di Fiumicino. La droga è stata rinvenuta in due valige provenienti da Caracas, Venezuela. I bagagli viaggiavano senza passeggeri ed erano stati spediti dal Venezuela. L'operazione è stata fatta dal Servizio vigilanza antifrode (sezione viaggiatori) dell'aeroporto Internazionale di Roma, in collaborazione con i carabinieri del Comando provinciale di Roma.

La droga, destinata per gli investigatori al mercato italiano, era già suddivisa in panetti, ed è stata rinvenuta all'interno di due valigie, due trolley, spedite da Caracas che, a causa della loro provenienza e per non avere viaggiato al seguito di passeggeri, hanno richiamato al «Leonardo da Vinci» l'attenzione di doganieri e carabinieri. Indagini sono in corso coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, in particolare per individuare i destinatari della spedizione della sostanza stupefacente.

COGNE

«A Samuele chiedo che ci aiuti a trovare chi gli ha fatto questo»: sono le parole che Anna Maria Franzoni, la madre del bimbo ucciso a Cogne (e condannata per l'omicidio a trent'anni in primo grado, anche se si è professata innocente), pronuncerà nel corso della trasmissione «Giallo1», in onda questa sera sulla rete Italia Uno.

Anna Maria Franzoni è stata intervista dalla conduttrice, Irene Pivetti: «Sammy - ha detto, secondo quanto ha anticipato l'emittente televisiva - è sempre con me. Lo porto in una foto che è sempre con me». Il marito della donna che ha diviso l'opinione pubblica di mezza Italia, Stefano Lorenzi, ha aggiunto: «Dal papà di Samuele dovete lasciarvi dire che Anna Maria è innocente. Altrimenti l'avrei consegnata io stesso alla giustizia».

«Giallo1» è un programma che affronta i principali casi giudiziari degli ultimi anni. Tra i presenti in studio figurano questa sera Massimo Picozzi, psichiatra e criminologo, e l'avvocato Carlo Taormina, difensore della Franzoni.

Sequestro di droga: era già confezionata in panetti.

Indagine Swg con intervistati tra i 18 e i 64 anni. La maggior parte di chi dà retta agli «spiriti» ritiene che siano defunti che appaiono ai propri cari

Sondaggio: un italiano su quattro crede ai fantasmi

Foto dal film «Il fantasma dell'Opera».

ROMA Un italiano su quattro è convinto dell' esistenza dei fantasmi. C'è chi parla col figlio defunto, chi vede spettri senza pace, chi dà loro la caccia.

Recentemente in America si è addirittura verificato un caso di vendita di uno spirito tramite Internet. Secondo il sondaggio realizzato dalla Swg per il settimanale «Donna Moderna» in edicola il 28 dicembre, su 300 intervistati tra i 18 e i 64 anni, il 24% crede davvero ai fantasmi mentre il 76% è scettico.

«Tutto quello che è legato al mondo dell' oscurità ha da sempre una grande attrazione» sostiene Massimo Centini, antropologo dell'Università popolare di Torino: «Ma nel fascino dei fantasmi c'è qualcosa di più. Da un lato rassicurano sul fatto che esiste una vita dello spirito dopo la morte del corpo. Dall'altro creano un legame col passato». Ma cosa sono i fantasmi per gli italiani? Per il 45% sono i nostri cari che ci vengono a trovare, per il 37% sono visioni create dalla nostra mente e per il 18% sono spiriti di morti che non trovano pace. Il 33% degli intervistati sostiene che se ne incontrasse uno cercherebbe di parlargli, il 53% starebbe a guardare fermo e zitto mentre il 14% scapperebbe a gambe levate.

Per poter esaminare le apparizioni degli spettri c'è chi diventa un vero e proprio «ghostbuster»; come Michele Dinicastro, fondatore del Laboratorio interdisciplinare di ricerca biopsicocibernetica che, insieme a sensitivi, tecnici, fisici e psicologi, per verificare leggende e dicerie sui luoghi ritenuti infestati usano videocamere a raggi infrarossi, macchine fotografiche, registratori, computer: «I fantasmi esistono. Non sappiamo però se sono l'apparizione dello spirito di un defunto. Potrebbero esserlo, ma non ne abbiamo le prove. Secondo i parapsicologi come me, le apparizioni sono generate dalla nostra psiche, se poi sono i defunti che ci spingono a farlo, non lo sappiamo».

Ma non tutti credono alla presenza dei fantasmi. La categoria degli scettici comprende, ovviamente, anche gli uomini di Chiesa, che bocciano in blocco medium e spettri. Come sostiene il cardinale Ersilio Tonini: «Perchè mai una creatura arrivata davanti a Dio dovrebbe tornare sulla Terra a tormentare i vivi? E se Dio volesse regalare a un padre o a una madre un contatto con il figlio morto perchè dovrebbe servirsi di un medium?». O per Armando Pavese, scrittore e psicologo della religione, «tutti i cosiddetti fenomeni paranormali, comprese le visioni dei fantasmi, dipendono dal nostro inconscio. Un esempio: quando il medium scrive messaggi che, dice, gli arrivano dall'aldilà, in realtà vive un fenomeno di dissociazione della personalità».

†

"...e fattasi sera il Signore disse: passiamo all'altra riva." (Marco IV/35)

Si è spenta serenamente

Silvia Damiani ved. Aguzzi

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA LUISA con GIORGIO, MARCO con ASTRID e il nipote GIORGIO DAMIANI.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa MARIA PASQUA e a tutto il personale della casa di riposo "La Perla".

Le esequie avranno luogo mercoledì 29 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2004

Ciao

Nonna

MARCO e ASTRID.

Trieste, 28 dicembre 2004

MIRANDA, FABIA, CARLO ricorderanno sempre con affetto la cara

Silvia

Trieste, 28 dicembre 2004

†

Il 21 dicembre scorso ,dopo lunga malattia è deceduta

Irene Balletto ved. Padovani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello MARIO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito e riconoscente ringraziamento al Primario ed a tutto il personale medico e paramedico della divisione medica del Sanatorio Triestino.
Un riconoscente grazie al Dott. ROBERTO SEMANI che l'ha seguita per lunghi anni.

Trieste, 28 dicembre 2004

Ricorderanno la cara cugina
-LILIANA
-RINO
-FIORELLA
-GIORGIO
-ALESSANDRA

Trieste, 28 dicembre 2004

Ciao

Irenella

- Fulvia con Sergio unitamente ai ragazzi grandi e piccoli.

Trieste, 28 dicembre 2004

VIII ANNIVERSARIO

Roberto Hausbrandt

Lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 28 dicembre 2004

†

Ci ha lasciati per raggiungere il suo amato DANILO

Emilia Hofmann ved. Polojaz

Ne danno il triste annuncio i figli PINO con MARINA, ADRIANA con ALDO, i nipoti ANDREA con BARBARA e ISIDE, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott.ssa TAUZZI MARIA LUISA.
I funerali seguiranno mercoledì 29 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2004

Partecipa al dolore
COK SANTA.

Trieste, 28 dicembre 2004

Partecipa al dolore:
- ANNA POLOJAZ

Trieste, 28 dicembre 2004

Partecipano al lutto:
- SANDRO, MARIA, ASTRID, MATILDE, CONSUELO.

Trieste, 28 dicembre 2004

Partecipano al lutto i cugini:
- ALESSANDRO, MARIA POLOJAC e famiglie.

Trieste, 28 dicembre 2004

Partecipano al dolore:
- famiglie MOSETTI, KARMASIN.

Trieste, 28 dicembre 2004

†

" Il Signore è mio pastore, non mancherò di nulla. Egli mi fa riposare su prati verdeggianti, mi conduce presso acque quiete."

Dopo una vita esemplare, si è spento serenamente

Narciso Renni

Perito Misuratore

Lo annunciano con immenso dolore la moglie IDA, le figlie FULVIA con GUIDO, PATRIZIA con GIANNI, i nipoti ANDREA con ANNABELLA, MICHELA con MARCO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor FIORENCIS, al dottor ZUIANI e al personale infermieristico dell'agenzia dell'anziano del distretto n. 2.
I funerali avranno luogo venerdì 31 dicembre alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 28 dicembre 2004

ARMANDO e MARIA GRAZIA partecipano al dolore della famiglia RENNI per la perdita del caro

Narciso

Trieste - Marmirolo, 28 dicembre 2004

28.12.1998 28.12.2004

Giovanni Ienco

Ti ricorda tua moglie MARIA.

Trieste, 28 dicembre 2004

amc

A. MANZONI & C. S.p.A.

In occasione delle festività di fine anno i quotidiani non saranno in edicola sabato 1 Gennaio.

Pertanto il servizio di ricezione telefonica delle necrologie verrà sospeso nella giornata di venerdì 31 Dicembre.

Il servizio di accettazione telefonica presso il numero verde 800.700.800 riprenderà regolarmente sabato 1 Gennaio alle ore 10,00. Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Nonostante il no dell'esecutivo è stato approvato un emendamento di An contro l'installazione dei videogiochi nelle sale

Manovra: governo battuto sul Bingo

Stasera il voto di fiducia sulla Finanziaria. Riscritta la norma sul turnover

ROMA Riscritta la norma sul blocco del turn over, abolita la sanatoria sui procedimenti legati a consulenze nella Pubblica amministrazione, aboliti i vantaggi pensionistici per i dipendenti di ex banche pubbliche (Banco di Sicilia, Banco di Napoli, San Paolo, Monte dei Paschi, Cariplo e Casse di risparmio di Torino, Firenze, Padova e Asti). La Finanziaria verrà approvata oggi dalla Camera (con voto di fiducia) e domani riapproderà al Senato per l'ultima lettura e il via libero definitivo (altro voto di fiducia).

Questo salvo sorprese come quella di ieri pomeriggio in Commissione Bilancio quando il governo è stato battuto da un emendamento di An sul divieto di inserimento dei videogiochi nelle sale Bingo. A sostegno dell'emendamento proposto da Buontempo anche alcuni deputati della Lega e tutta l'opposizione.

L'introduzione dei videogiochi nelle sale bingo doveva far incassare 20 milioni di euro l'anno per tre anni. Tolta questa norma, la copertura viene assicurata da tagli a due ministeri, Interno e Finanze. Per l'opposizione è «una vittoria», esultano alcuni deputati del centrosinistra al termine della commissione Bilancio, ricordando che quella contro la «diffusione dei videogiochi è una battaglia che da sempre portiamo avanti». Soddisfatto, ovviamente, anche l'autore dell' emendamento, Teodoro Buontempo: «In un momento di recrudescenza del gioco, questo sarebbe stato un segnale devastante per il paese, perchè è proprio nelle sale bingo che i minori possono entrare liberamente e che si annida la delinquenza».

Lo scivolone del governo, assicura però Buontempo, «non pregiudica affatto la compattezza della maggioranza sul complesso della finanziaria».

La fiducia alla Finanziaria si voterà stasera verso le 19 e 30. Polemiche in aula al momento della richiesta del governo di un nuovo passaggio in Commissione Bilancio. Giancarlo Giorgetti, presidente della Commissione, aveva accettato di far svolgere il riesame in tre ore. Pronta la replica del capogruppo dei Ds, Luciano Violante: «Tre ore sono un tempo incongruo perché al testo serve un intervento robusto. E sono molte le norme microsettoriali e ordinamentali riproposte in Senato dopo lo stralcio alla Camera». Sulle norme microsettoriali si registra anche una velata polemica a distanza fra il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, e il presidente del Senato, Marcello Pera. «Alla Camera ho cercato di essere rigoroso nel cassare dalla finanziaria norme micro-settoriali ed estranee per materia. Purtroppo nel testo me le ritrovo oggi», dice Casini. «Faccio osservare - risponde Pera - che la questione di fiducia posta dal governo ha precluso alla presidenza qualunque valutazione del testo».

Alessandro Cecioni

DS ALL'ATTACCO

«Il testo uscito dalla Commissione ci propone una Finanziaria pessima, dannosa per le famiglie e per l'economia del nostro Paese. Una Finanziaria che, inoltre, attraverso il ripetersi dei voti di fiducia colpisce duramente ruolo e prerogative del Parlamento». Così Michele Ventura, capogruppo Ds in commissione Bilancio della Camera. Quanto al merito - aggiunge Ventura - il governo «ha presentato una serie di emendamenti sostanzialmente per eliminare profili di chiara incostituzionalità come la sanatoria sulle consulenze, il ripristino delle norme sui regimi previdenziali speciali, le nomine per i consulenti dei ministri).

Il ministro dell'Economia Siniscalco con Berlusconi.

Il ministro dell'Economia contrario a una applicazione rigida dei vincoli sul debito: «Con noi d'accordo Francia e Germania»

Siniscalco: più flessibilità sul Patto

ROMA «La riforma del Patto di stabilità fallirebbe se non facesse riferimento alla crescita. Per evitare un' applicazione eccessivamente rigida dei vincoli sul debito c'è una mini-coalizione del nostro Paese con Francia e Germania». È ancora una volta il ministro dell' Economia, Domenico Siniscalco, a mettere in guardia sui rischi insiti nel processo di revisione del Patto che «è ormai inarrestabile» ma che, senza l'introduzione dei necessari elementi di flessibilità, rischia di «generare strappi tra la Comissione Ue e alcuni Paesi nel consiglio Ecofin, tanto da minare la credibilità del Patto stesso». Il ministro ha quindi auspicato un dibattito parlamentare sulla riforma del Patto. Obiettivo: ottenere, con un voto o una risoluzione, un mandato ben preciso in vista del decisivo vertice Ecofin di primavera.

Siniscalco - parlando davanti alla Commissione Bilancio della Camera - ha ripetuto che «non è in discussione la soglia del 3% per il disavanzo e quella del 60% per il debito. Finora - ha assicurato - nessuno l'ha chiesta», mentre si sta discutendo sul modo in cui applicare queste regole. E qui il ministro ha sottolineato come tra la Commissione Ue e alcuni Paesi, tra cui Italia, Francia e Germania, esistono diversità di vedute. A Bruxelles, in particolare, si contesta il fatto di avere «un approccio troppo meccanicistico» nell'avanzare le proposte; approccio che, «come dimostra l'esperienza di questi sei anni di Patto, non è stata una scelta particolarmente felice».

«Questa esperienza - ha detto Siniscalco - ci insegna che numeri troppo rigidi si sono rilevati un'arma a doppio taglio, perchè non si adattano alle circostanze mutevoli dell'economia. Nessuno - ha aggiunto - nega che il debito debba ridursi, e di molto, ma è chiaro che soglie rigide spesso generano degli assurdi». Le richieste che giungono dal nostro Paese vanno principalmente in due direzioni: tenere in maggior conto i cambiamenti della congiuntura economica e la necessità di una maggiore crescita, soprattutto per alcuni Paesi, attraverso le riforme strutturali e gli investimenti per lo sviluppo e la ricerca.

«C'è la necessità di dare maggiore peso agli effetti del ciclo economico nell'attuazione della procedura del disavanzo pubblico - ha sostenuto Siniscalco - riducendo gli automatismi della procedura e modificando definizioni troppo rigide». Per questo, propone il ministro, «la clausola di eccezionalità che giustifica il superamento del 3% potrebbe essere modificata in modo da includere non solo profonde e brusche recessioni, ma anche periodi prolungati di stagnazione».

MERCATI

La divisa Ue supera quota 1,36 sul dollaro

La lunga marcia dell'euro: in tre anni ha guadagnato il 50% sul biglietto verde

ROMA Supereuro continua a macinare record su record (oggi oltre 1,36) ed anche il 2004 per la moneta unica sarà quindi un anno di guadagni nei confronti del dollaro. Rispetto ai valori di inizio anno, l'euro è salito infatti di circa l'8% sul biglietto verde; rispetto ad inizio 2003 il progresso è stato invece di quasi il 30%, mentre il guadagno è addirittura del 50% con riferimento ai valori segnati nel gennaio 2002. Va ricordato inoltre che l'euro aveva toccato il minimo di sempre contro il dollaro il 26 ottobre del 2000, quando era sceso a 82,30 cents. Il record toccato ieri a 1,3640 dollari rappresenta un rialzo nell' ordine del 65%.

Sono percentuali vistose, che a prima vista confliggono con la realtà di una congiuntura economica europea che segna sempre il passo, soprattutto se raffrontata ai tassi di crescita dell'economia statunitense, che nel terzo trimestre di quest' anno ha registrato un +4,0%. Eppure, supereuro continua a salire, paradossalmente proprio per la natura anomala di questa stessa ripresa, che è stata in gran parte favorita da stimoli eccezionali. La prima ragione del declino del dollaro - perchè di questo essenzialmente si tratta, più che di apprezzamento dell'euro - è il deficit fuori controllo dei conti con l'estero, segnatamente della bilancia commerciale statunitense. Ad ottobre il deficit ha raggiunto il livello-record di 55,5 miliardi di dollari. Gli investitori esteri stanno manifestando qualche riluttanza nel comprare asset (siano essi azioni, titoli del Tesoro Usa od obbligazioni corporate) espressi in valuta statunitense, anche perchè messi in guardia dalla stessa svalutazione del dollaro.

L'altro aspetto che deprime il dollaro è rappresentato dall'enorme deficit dei conti pubblici statunitensi, volato a 413 miliardi di dollari nel 2004. È proprio questo disavanzo ad alimentare il rosso dei conti commerciali, in quanto i consumatori statunitensi, grazie ai cospicui bonus fiscali garantiti loro dall'amministrazione Bush, spendono sempre di più, acquistando in maggiore misura beni e servizi dall' estero. Una possibile soluzione a questo stato di cose consisterebbe in un progressivo rialzo dei tassi d'interesse. È del resto quello che sta facendo la Federal Reserve, che di recente ha portato il costo del denaro negli Usa al 2,25%. Se poi anche la Bce volesse abbassare a sua volta i tassi europei, il riequilibrio sarebbe ancora più morbido.

Il simbolo dell'euro

Il consiglio nazionale dell'Udeur approva all'unanimità l'uscita dal Centrosinistra: «Basta stare in cantina»

Mastella via dalla Gad: «Soli alle regionali»

«Non accetto che ci siano tre o quattro leader che decidono tutto nel salotto buono»

Clemente Mastella, segretario nazionale dell'Udeur.

ROMA Mastella ha atteso fino all'ultimo, convinto di spuntarla. Ha telefonato a Prodi e poi, davanti all'ennesimo no alla candidatura di un suo uomo in Basilicata, ha deciso che la rottura era ormai inevitabile: «Berlusconi recupera Bossi, la Gad perde un suo fedele alleato».

Lo strappo, annunciato da giorni, si è consumato ieri. La decisione viene annunciata intorno all'ora di pranzo: l'Udeur lascia la Gad e correrà alle prossime regionali con liste autonome. Il consiglio nazionale del partito del Campanile che si è riunito a palazzo Marini ha appena approvato all'unanimità un documento che sancisce il divorzio dalla coalizione di centrosinistra, chiede il ritorno al proporzionale, rilancia il progetto di un partito di centro, rivendica la propria autonomia «a tutti i livelli» e accusa Prodi di non aver saputo esercitare la sua leadership per convincere gli alleati a concedere quello spazio che l'Udeur ha sempre rivendicato.

«Le alleanze non sono eterne. Vanno bene se c'è un programma comune e rispeto reciproco, altrimenti no», dice Mastella, per il quale sono «chiarissimi» i motivi che inducono il partito a interrompere i rapporti con la coalizione di centrosinistra.

«Abbiamo chiesto a Prodi di esercitare la sua leadership e se questa leadership non viene espressa non è colpa nostra» spiega il segretario dei Popolari-Udeur prima di prendersela direttamente con con Ds e Margherita, che nel Sud «non hanno i numeri per apparire così arroganti come hanno dimostrato di essere in queste circostanze».

Il vice presidente della Camera è furioso anche se davanti alle telecamere del Tg3 non rinuncia all'ironia e assicura di essere «serenissimo».

Resta il fatto che l'Udeur non parteciperà più alle riunioni della Gad fin quando non ci saranno risposte «politiche» da parte di Prodi. Per ora, in Campania resta la candidatura di Mastella contro quella di Bassolino.

Partendo dalla constatazione che la Lista unitaria non ha ottenuto il 48% ma uno «stentato» 30%, il leader dell'Udeur fa notare che «sarebbe giusto» tenere conto degli alleati e dice basta alle riunioni separate, quelle del «salotto buono» dell'alleanza e quelle del «sottoscala».

Mastella attacca Ds e Margherita e contesta il metodo con il quale vengono condotti i lavori nella Gad: «Non è accettabile che ci siano tre o quattro leader politici che decidono tutto nel salotto buono, poi mediano con Bertinotti e dopo vedono gli alleati che stanno in cantina».

Le strade di Mastella e di Prodi sono definitivamente separate? Per ora l'Udeur correrà da sola alle regionali, poi si vedrà.

Nell'attesa di vedere quali saranno gli sviluppi, tutti gli esponenti del centrosinistra chiedono ai rispettivi leader di ricucire lo strappo mentre la Cdl pensa a possibili alleanze, nonostante l'Udeur abbia ribadito (con il documento) di voler rimanere all'opposizione.

Fabrizio Cicchitto (Fi) certifica la «fine» della leadership di Prodi mentre Francesco D'Onofrio (Udc) suggerisce alla maggioranza di appoggiare Mastella in un eventuale ballottaggio con Bassolino in Campania e Rocco Buttiglione invita la Cdl a «riflettere attentamente» sulla scelta dell'Udeur.

Gabriele Rizzardi

VERDI: RICUCIRE LO STRAPPO

«I Verdi chiedono l'unità di tutta la coalizione. Va fatto ogni sforzo per ricucire lo strappo, peraltro annunciato, di Mastella». Lo afferma il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, sollecitando ad aprire «immediatamente un confronto sulle regole e sui programmi dell'Alleanza di centrosinistra». «Non dobbiamo ripetere - sottolinea Pecoraro - l'errore del 2001. Una rottura sarebbe un regalo inaccettabile e scandaloso alla Cdl in crisi oltre ad essere uno schiaffo alla maggioranza degli italiani che vuole mandare a casa Berlusconi e che ha diritto ad un governo migliore». «Prodi prenda l'iniziativa per rilanciare la Gad», aggiunge il coordinatore politico dei Verdi, Paolo Cento. «Il grande disorientamento nel popolo di centrosinistra deve essere contrastato con forza, afferma Cento. Per questo occorre anche il riconoscimento ad ogni singola forza politica, compresa l'Udeur, della pari dignità nella costruzione di questa alleanza che sarà decisiva per il futuro del paese».

IL CASO

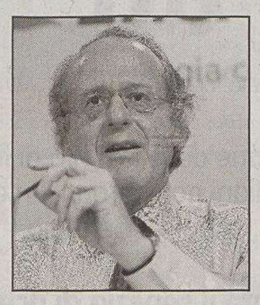
La cessione di Ipse all'Enel all'esame dell'Agenzia entrate

ROMA Conto alla rovescia per il destino di Ipse dopo l'intenzione, ufficializzata dall'Enel, di acquisire per 792 milioni la società. L'ultima parola, quella decisiva, dovrebbe infatti arrivare oggi quando è atteso il parere dell'Agenzia delle entrate a cui è stata richiesta una valutazione sulla possibilità per il gruppo elettrico di consolidare le perdite che fanno capo alla società di tlc proprietaria delle frequenze Umts.

Il consolidamento delle perdite della società di tlc produrrebbe per la società guidata da Paolo Scaroni un beneficio fiscale stimato in circa 200 milioni di euro, che potrebbe servire a rimpinguare la già ricca politica dei dividendi destinati agli azionisti. Primo tra tutti il ministero del Tesoro che, tra la quota detenuta direttamente e quella indiretta tramite Cassa spa, ha ancora in portafoglio circa il 40% dell'Enel. Ma non solo.

L'acquisto delle frequenze di Ipse, destinate a Wind, avrebbero anche l'ulteriore vantaggio di aumentare il valore della società di telefonia del gruppo elettrico, in rampa di lancio verso la quotazione (lo stesso Scaroni ha annunciato l'Ipo entro 20 mesi). E quindi di tradursi in un ulteriore vantaggio per gli azionisti Enel nel momento in cui le plusvalenze della cessione di Wind saranno destinate a remunerare le cedole. La partita di giro è comunque complicata. Tanto che lo stesso Tesoro è sceso direttamente in campo non solo sottolineando il ruolo del verdetto delle Agenzie delle Entrate. Ma anche chiedendo un parere all'advisor che ha seguito il collocamento sul mercato di Enel3, per avere una valutazione sulla convenienza dell'operazione per l'azionista di maggioranza. La cessione di Ipse all'Enel significa infatti, da un lato, concedere i 200 milioni di benefici fiscali: Ma anche incassare sotto forma di dividendi. E, ancora, contare su quegli 826 milioni di euro che Ipse deve ancora allo Stato quale saldo per le frequenze Umts.

Il pagamento dei 792 milioni di euro, promessi dall' Enel, consentirebbe infatti ai soci di Ipse di onorare il debito, chiudendo una partita che ha visto la società lasciare sul terreno circa 3 miliardi. I soci di Ipse stanno intanto preparandosi a chiudere al più presto la partita con Enel. Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri ha tenuto a precisare di occuparsi solo «dell'aspetto della gestione delle frequenze e di quello dell'equilibrio di mercato tra i vari operatori». E sulla vicenda intervengono anche i consumatori. In una nota l'Aduc chiede infatti che intervenga l'Antitrust, parlando di storia «non limpida».

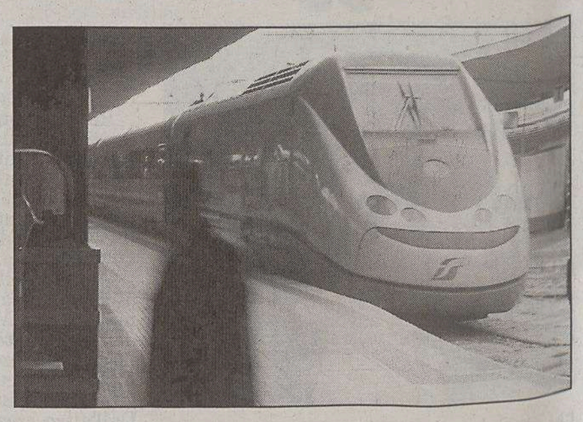


Paolo Scaroni

A partire dal 10 gennaio una quota di biglietti fino al 15 per cento sarà venduta a tariffa ridotta. L'ad Testore: «Faremo concorrenza al trasporto aereo low cost»

Nuova sfida sui prezzi delle Ferrovie: Eurostar a 29 e 39 euro

ROMA Le ferrovie lanciano la sfida a tutto campo al trasporto aereo. Dopo i treni speciali low cost sulle direttrici strategiche, adesso scatta la seconda fase del nuovo corso tariffario voluto dall'amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Testore: su tutti gli Eurostar a partire dal 10 gennaio sarà riservata una quota complessiva di biglietti fino al 15% bloccati su due cifre fisse, 29 e 39 euro. La composizione della quota di biglietti a prezzo ridotto sulle due tariffe (prenotabili fin dal primo gennaio) sarà modulata in differente percentuale sulle varie tratte, anche se in linea generale il 5% dei biglietti verrà emesso a 29 euro ed il 10% a 39 euro. Con un risparmio particolarmente consistente, considerando a titolo di esempio che per un Roma-Milano il biglietto oscilla intorno ai 46 euro in seconda classe e ai 67 euro in prima. Una aggressiva politica di marketing «studiata - spiega Testore - per migliorare i nostri coefficienti di riempimento, ma soprattutto per avvicinare al treno quei potenziali passeggeri che per i più vari motivi finora non ne facevano uso». Testore traccia una sorta di primo bilancio di fine anno, senza volersi per il momento avventurare in previsioni sui conti, ma anticipando «incoraggianti aumenti di traffico, al di là delle attese». «La strategia delle tariffe flessibili al ribasso rivela l'a.d. - si sta rivelando vincente oltre le aspettative e chi si aspettava che lanciare un Roma-Milano a 9 euro avrebbe penalizzato gli altri Eurostar, dovrà ricredersi». Dal debutto del primo treno low cost - secondo le prime stime di Trenitalia - sono stati già venduti oltre 30.000 biglietti spalmati fino al febbraio 2005, «ma questo anzichè come un freno, ha funzionato da traino per gli Eurostar tradizionali». Alla fine di novembre il numero di biglietti venduti sull'intera rete Eurostar faceva segnare un incremento del 10% rispetto allo stesso mese dello scorso anno e nel mese di dicembre, quando l'operazione low cost è entrata nel vivo, l'incremento è passato al 14%. Tutti gli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi «stanno centrando risultati positivi. A partire dall'acquisto dei biglietti tramite le procedure via telefono o Internet. Siamo partiti con una base di 1.500 biglietti elettronici - argomenta Testore - e oggi navighiamo su quota 4.000. Con l'estensione del servizio anche agli Intercity puntiamo a superare la soglia dei 10.000».



Un treno Eurostar alla stazione di Napoli.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI miniappartamento con soggiorno cucina bagno tra Casinò Perla e Park (Nova Gorica/Slovenia) telefonare 0038640466161.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16, formazione@friuliproject.it
(A8947)

CERCASI perito elettrotecnico con esperienza per inserimento tecnico operativo in società del settore zona Gorizia. I curriculum vitae devono pervenire entro il 10.1.2005 presso l'I.S.P.O. di via Randaccio n. 23 a Monfalcone.
(B00)

CERCASI urgentemente operatori addetti all'assistenza con qualifica ADEST/O.S.S. da inserire nei propri servizi. Inviare curriculum a: Cooperativa «La Quercia» Corso Italia, 10 34121 Trieste fax 040/630762 e-mail: gru.quercia@libero.it.
(A9095)

EUROCOOP cerca cuoco/a per Gorizia. Contratto a tempo indeterminato. Per informazioni telefonare allo 0432/603605.
(Fil 47)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFA Romeo 147 1,6 16v Twin Spark, Ac, Ss, 6ab, Abs, 3p, 2001, 9890. Progetto 3000, 040825182.

ALFA Romeo 156 1,8 16v Sw Distinctive, Ac, Ss, 4ab, Abs, Cerchi, 5p, 2000, 10990. Progetto 3000, 040825182.

ALFA Romeo 156 1,9 Jtd Sw Distinctive, Ac, Ss, 4ab, Abs, Cerchi, 5p, 2001, 14890. Progetto 3000, 040825182.

AUDI A2 1.4 benzina, argento, 2001, km. 45000, garanzia Audi, euro. 10.500,00 di cui euro. 7.000,00 in 12 rate da euro. 583,33 a tasso zero. Eurocar Trieste 040568332.

AUDI A3 1,9 Tdi Ambition, C/A, Ac, 4ab, Abs, Esp, Ss, Cerchi, 5p, 2001, 14790. Progetto 3000, 040825182.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant, Anno 1998, Grigio Metallizzato, Cerchi In Lega, Prezzo Interessante, Da Vedere. Automarket 040381010.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. Zero, imm. dic/2004, full opzional, in garanzia, euro. 27.900,00. Eurocar Trieste 040568332.

AUDI A8 3.3 TDI quattro Tiptronic, grigio agata, 2000, km. 107000, full opzional, garanzia Audi, euro. 6.000,00 Iva esposta. Eurocar Trieste 040568332.

AUDI TT Coupè 3.2 V6 250 cv quattro Dsg, argento, km. Zero, imm. dic./2004, full opzional, in garanzia, euro. 40.000,00. Eurocar Trieste 040568332.

AUDI TT Roadster 1.8 T 150 cv, argento, 2002, km. 50.500, garanzia Audi, euro. 19.000,00. Eurocar Trieste 040568332.

BMW 318i Touring - 2001 - Km. 62.000 - Pack Sport, Blu Metallizzato Garanzia 12 Mesi I.V.A Esposta - Comp. Passaggio Euro 16.990,00. Futurauto 040383939.

BMW Z3 1.9 16v Roadster - 1999 - Rosso Corsa Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 16.990,00. Futurauto 040383939.

CITROEN C3 1,1 Elegance, Ac, 4ab, Ss, 5p, 2002, 8890. Progetto 3000, 040825182.

CITROEN C4 Pluriel 1,4 Pack, Ac, 4ab, Ss, Radio Cd, Cerchi, 3p, 2003, 11990. Progetto 3000, 040825182.

CITROEN Xsara Picasso 1.8i F.O. - 2000 - Km. 79.000 Grigio Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 9.990,00. Futurauto 040383939.

CLIO 1.2 5porte Expression, Anno 200, Km.19.000, Come Nuova, Solo Per Pochi Giorni Prezzo Sotto 4ruote. Automarket 040381010.

DAEWOO Matiz 800 Se Planet Full Opt. Km.24.000,, Anno 2002 Perfetta Vera Occasione. Automarket 040381010.

FIAT Brava 1.6 Elx 16v - 1999 - Km. 42.000 Colore Blu Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 4.890,00. Futurauto 040383939.

FIAT Idea Semestrali Vari Colori E Modelli Con Prezzi Speciali. Automarket 040381010.

FIAT Multipla 1,9 Jtd Elx, Ac, 4ab, Abs, Ss, Cerchi, 5p, 2000, 11990. Progetto 3000, 040825182.

FIAT Palio 1,9 Jtd Sw, Ac, 2ab, Abs, Ss, 5p, 2003, 8790. Progetto 3000, 040825182.

FIAT Panda 4x4 Trekking Anno 2002 Km.36.000 Imperdibile. Automarket 040381010.

FIAT Punto 1,2 16v Elx, Ac, 2ab, Abs, Ss, Autoradio, 3p, 2002, 6990. Progetto 3000, 040825182.

FIAT Punto 1,2 16v Elx, Ac, 2ab, Autoradio, 3p, 2001, 6390. Progetto 3000, 040825182.

FIAT Punto 1.2 Elx 3 Porte - 2000 - Km. 51.000 Colore Grigio Scuro Metallizzato - Gar. 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

FIAT Punto 55 Van - 2000 - Km. 89.000 Bianco - Clima - I.V.A. Esposta - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 4.590,00. Futurauto 040383939.

FIAT Punto 75 Elx 3porte - 1998 - Km. 71.000 Grigio Scuro Metall, Clima - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 3.990,00. Futurauto 040383939.

FIAT Stilo 1,6 16v Dynamique, Ac, 6ab, Abs, Asr, Ss, Autoradio, 5p, 2002, 10790. Progetto 3000, 040825182.

FIAT Ulysse 2,2 Jtd Emotion, Ac, 6ab, Abs, Asr, Ss, Autoradio, 5p, 2002, 21590. Progetto 3000, 040825182.

FORD C-Max 1.6 Tdci Vari Colori Del 2003 A Prezzo Incredibile Con Prima Rata Gennaio 2006. Automarket 040381010.

FORD Fiesta 1,2 16v Ghia, Ac, 2ab, Abs, Ss, Cerchi, 3p, 2001, 5790. Progetto 3000, 040825182.

FORD Focus 1,6 16v Sw, Ac, 2ab, Abs, Ss, 5p, 1999, 7590. Progetto 3000, 040825182.

HONDA Civic 1,7 Ctdi Es, Ac, 4ab, Abs, Ss, 5p, 2003, 12990. Progetto 3000, 040825182.

HONDA Cr-V 2.0 I 16v - Rvi - 2000 - Km. 100.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 11.990,00. Futurauto 040383939.

HYUNDAI Cuope 2,0 16v Fx, Ac, 2ab, Abs, Ss, Cerchi, 3p, 1997, 4290. Progetto 3000, 040825182.

JEEP Grand Cherokee 4.7 limited quadra drive, cambio autom., 2000, km. 63.000, garanzia, euro. 18.500,00. Eurocar Trieste 040568332.

LANCIA Lybra 1.8 Cat. F.O. - 2000 - Km . 50.000 Blu Scuro Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

LANCIA Y 1,2 16v Lx, Ac, 2ab, Abs, Ss, Navigatore, 3p, 2001, 7890. Progetto 3000, 040825182.

LAND Rover Discovery 2,5 Tdi , Ac, Ss, 2tetti Apr, Cerchi, 5p, 1998, 14390. Progetto 3000, 040825182.

LAND Rover Freelander 1,8 Sw Xe, Ac, 2ab, Abs, Ss, Tetto Apr, Cerchi, 5p, 1999, 13690. Progetto 3000, 040825182.

LEXUS Is 200 2,0 Plus, Ac, Ss, Abs, 4ab, Cerchi, Radiocd, 5p, 2000, 15000. Progetto 3000, 040825182.

LEXUS Is 200 Silver - 2001 - Km. 42.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 11.990,00. Futurauto 040383939.

MERCEDES Classe 4 140 Classic, Anno 1998, Km.58.000, Prezzo Specialissimo. Automarket 040381010.

MERCEDES Clk 230 Kompressor Avantgarde, argento, 2001, km. 63.000, full opzional, garanzia Audi, euro. 18.900,00. Eurocar Trieste 040568332.

MERCEDES Clk 320 Sport, cambio autom, blu met., 1999, km. 73.000, full opzional, garanzia Audi, euro. 13.500,00. Eurocar Trieste 040568332.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16V Glx, blu, 2001, km. 55.000, full opzional, garanzia Audi, euro. 8.000,00. Eurocar Trieste 040568332.

NISSAN Primera 1,8 16v Sw L, Ac, 2ab ,Abs, Ss, Autoradio, 5p, 2001, 10990. Progetto 3000, 040825182.

NISSAN Primera 2.0 16v Elegance Automatica - 2000 - Km. 85.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Di Proprietà Euro 8.390,00. Futurauto 040383939.

NISSAN Terrano Ii 2,7 Tdi, Ac, 1ab, Ss, Cerchi, 5p, 1998, 14490. Progetto 3000, 040825182.

NISSAN Tino 1,8 16v Luxuri, Ac, 4ab, Abs, Ss, Radiocd, Cerchi, 5p, 2001, 10890. Progetto 3000, 040825182.

OPEL Astra 1.4 S.W. Elegance - 2002 - Km. 40.000 Blu Scuro Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 8.690,00. Futurauto 040383939.

OPEL Astra 1.8 Cdx 5 Porte - 2001- Blu Scuro Metall. - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.690,00. Futurauto 040383939.

OPEL Corsa 1,0 12v Sport, Ss, 1ab, 3p, 1998, 3190. Progetto 3000, 040825182.

OPEL Vectra 1.8 S.W. Cd - 1998 - Km. 90.000 Argento Metallizzato - Garanzia 1\2 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

PEUGEOT 206 1,4 Xt, Ac, 2ab, Abs, Ss, Autoradio, 5p, 2000, 7190. Progetto 3000, 040825182.

PORSCHE 911 Carrera 4, grigio met., 1991, pochi km., garanzia, full opzional, euro. 17.000,00. Eurocar Trieste 040568332.

PORSCHE 996 Turbo 420 cv Tiptronic, nero basalto, 2000, km. 60.000, garanzia Porsche, full opzional, euro. 76.000,00. Eurocar Trieste 040568332.

PORSCHE Boxster 2.7, argento, dicembre 1999, km. 76.000, garanzia Porsche, full opzional, euro. 28.000,00. Eurocar Trieste 040568332.

PORSCHE Boxster 3.2 S, nero, aziendale, 2004, km. 6.000, in garanzia, full opzional, euro. 39.000,00. Eurocar Trieste 040568332.

RENAULT Clio 1,2 16v Privilege, Ac, 4ab, Abs, Ss, 3p, 2003, 9990. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Clio 1,2 16v Privilege, Ac, 4ab, Abs, Ss, Radiocd, 3p, 2001, 8390. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Clio 1,2 16v Privilege, Ac, 4ab, Abs, Ss, Radiocd, 3p, 2003, 9990. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Clio 1,4 16v Race, Ac, 4ab, Abs, Ss, Radiocd, 3p, 2003, 9190. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Clio 1,4 16v Si, Ac, 2ab, Abs, Ss, Cerchi, 3p, 2000, 6690. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Clio 1,4 One One, Ac ,2ab, Ss, Autoradio, 5p, 1999, 5790. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Espace 2,2 Dci Expression, Ac, 8ab, Abs, Ss, Autoradio, 5p, 2004, 25490. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Laguna 2,2 Dci Dynamique, C/A, Ac, 6ab, Abs, Esp, Ss, Cerchi, 5p, 2003, 15990. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Megane 1,5 Dci 100cv Sw Dyn, Ac, 6ab, Abs, Ss, Radiocd, Cerchi, 5p, 2004, 16890. Progetto 3000, 040825182.

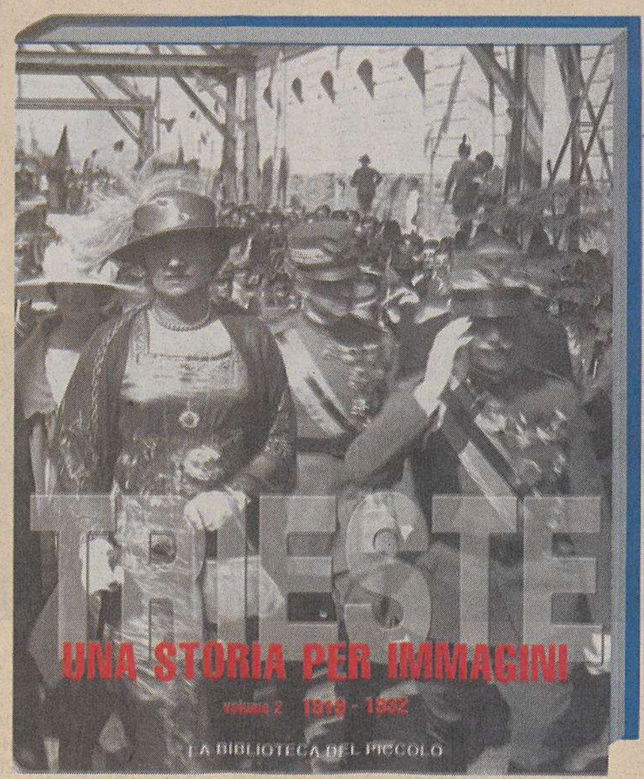
RENAULT Megane 1,6 16v Coach, Ac, 4ab, Abs, Ss, Cerchi, 3p, 2000, 6390. Progetto 3000, 040825182.

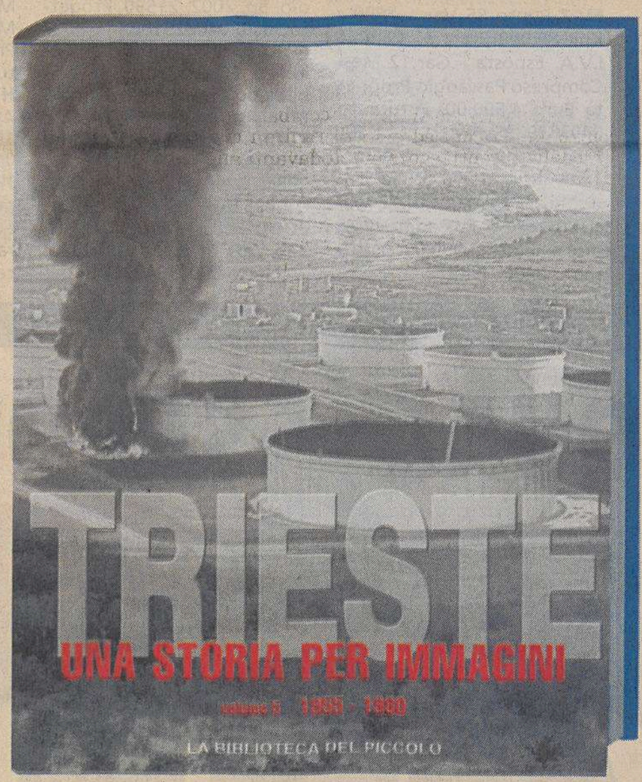
Continua in 28.a pagina

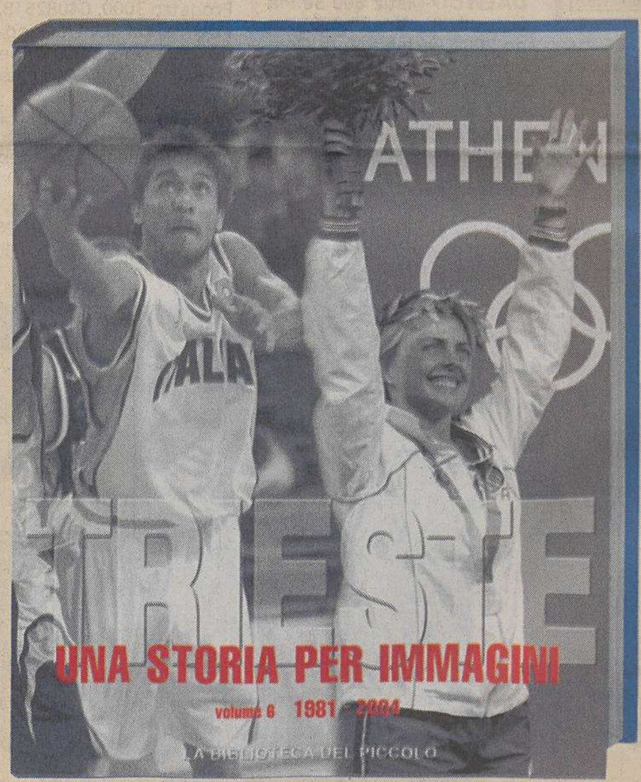
NIVEA
Eco Lucart
Dove
ACE CASA
PANTENE PRO-V innamorarsi dei capelli sani
Soft
BIC
BERGAMON
Venus
vileda
FELCE AZZURRA
Lanza PIATTI

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI







In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Sono ancora disponibili in edicola a richiesta con IL PICCOLO i volumi della collana completa. Chi non li trovasse, può rivolgersi al Piccolo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 o telefonare allo 040 3733253.

arti grafiche maeba

IL PICCOLO + 1 Libro € 8,80

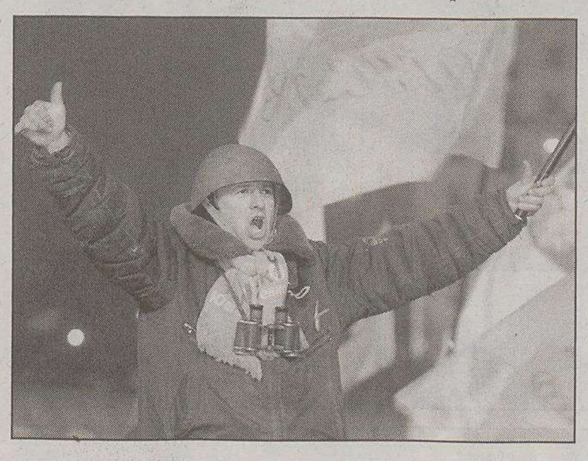
I dati ufficiali attribuiscono la vittoria all'esponente filo-occidentale con uno scarto di otto punti sull'avversario che dice di essere stato vittima di irregolarità

Ucraina, s'impone Yushenko e Yanukovich ricorre

Lo sconfitto esclude il ricorso alla piazza: «Useremo strumenti legali». Trovato morto il ministro dei Trasporti

KIEV I dati ufficiali, benedetti dai 12 mila osservatori e dalla comunità internazionale, hanno salutato ieri la vittoria di Viktor Yushenko, candidato dell'opposizione filo-occidentale, nel ballottaggio bis delle elezioni presidenziali in Ucraina. Ma otto punti di scarto non sono bastati a convincere il rivale filo-russo Viktor Yanukovich, che in serata ha affermato perentorio di non riconoscere la sconfitta, annunciando un ricorso alla Corte suprema sulle irregolarità che questa volta - a suo dire - avrebbero penalizzato lui. Una mossa che non appare in grado di ribaltare nuovamente il risultato, ma che rimette in moto la giostra delle contestazioni dopo l'annullamento per brogli del ballottaggio numero uno, favorevole a Yanukovich, svoltosi il 21 novembre.

Una giornata che si è tinta di giallo, oltre che di arancione, quando si è appreso che è stato trovato morto nella sua dacia nei dintorni di Kiev il ministro dei Trasporti, Heorhiy Kirpa, con accanto una pistola. Il portavoce del ministro, Edvard Zaniouk, ha detto che non è ancora chiaro se si tratti «di suicidio o di altro». Un portavoce della polizia ha confermato il ritrovamento del corpo e ha annunciato che è stata aperta un'inchiesta. Ha detto di non avere elementi che facciano propendere per la tesi dell'omicidio.



L'entusiasmo dei sostenitori di Yushenko in piazza a Kiev.

Kirpa, un tecnico al governo dal 2002, era considerato un personaggio influente nell'establishment ucraino. Di recente ha avuto uno screzio con Yanukovich, che gli aveva rimproverato di aver lasciato dipingere di arancione l'edificio che ospita la banca del suo ministero.

Tornando al ballottaggio, le cifre della Commissione elettorale centrale, con il 99,9% delle schede scrutinate, danno un esito chiaro: Yushenko, rimesso in corsa dalle pacifiche proteste di massa della «rivoluzione arancione», ha ottenuto circa il 52% dei voti, contro il 44,1 dell'avversario. Un risultato inferiore ai 12-15 punti di vantaggio accreditati dagli exit poll e che non scalfisce la frattura geografica di un Paese che nelle regioni sud-orientali resta schierato plebiscitariamente con Yanukovich. Ma comunque un risultato finalmente credibile agli occhi dei governi occidentali e persino dei rappresentanti della Russia.

Yushenko è tornato ieri sera in piazza a ringraziare la gente e «tutti i cittadini ucraini» per un vittoria che ha attribuito «esclusivamente» alla loro perseveranza. Il popolo arancione, meno numeroso rispetto ai giorni caldi della protesta, resta nondimeno presente in forze nel cuore di Kiev, inneggiando in un clima ormai di festa alla «nuova Ucraina», alla libertà, alla democrazia e all'indipendenza tra sventolii di bandiere, canti, comizi. Entusiasmo che non contagia in alcun modo Yanukovich e i suoi. «Non riconoscerò mai questa sconfitta, perchè frutto di violazioni della Costituzione e dei diritti umani», ha tuonato il premier uscente in una conferenza stampa trasmessa in diretta tv, preannunciando di volersi rivolgere anche lui alla Corte Suprema, come Yushenko aveva fatto a novembre, per chiedere l'annullamento di quest'ultimo scrutinio.

A suggerire il ripensamento ha contribuito senz' altro l'entità della sconfitta. «Se lo scarto avesse superato i 10 punti non ci sarebbero stati ricorsi, con un margine inferiore la battaglia legale, quand'anche pro forma, può avere un senso in termini di messaggio politico», ha commentato l'analista Vitaly Bala. Ma il rinnovato spirito battagliero del candidato sconfitto non sembra però preludere a una nuova crisi di piazza se è vero, come è vero, che il suo rappresentante alla Corte Suprema, il deputato Nestor Shufryc, confermando il ricorso, ha tuttavia precisato che la propria parte politica si limiterà a dar fondo agli «strumenti legali» a sua disposizione. Senza riproporre i «metodi rivoluzionari» imputati al fronte avverso.

IN BREVE

Almeno 300 mila in Inghilterra e Galles

Migliaia di partecipanti alla caccia alla volpe prima che scatti il divieto

LONDRA Migliaia di persone, in Inghilterra e Galles, hanno preso parte a quella che potrebbe essere l'ultima grande caccia alla volpe, in attesa dell'entrata in vigore del divieto, prevista per febbraio. Gli spettatori delle 300 diverse cacce, secondo la Countryside Alliance, sono stati 300mila: la caccia di Santo Stefano (rinviata a ieri perchè non si tengono mai cacce di domenica) non sarà l'ultima, assicurano gli irriducibili della caccia alla volpe, decisi a dare battaglia in tribunale. Due sondaggi diffusi ieri rivelano posizioni contrastanti. Secondo quello della League against cruel sports, riferisce la Bbc, il 72 per cento degli interpellati ritiene che i cacciatori debbano rispettare il divieto, mentre quello della Countryside Alliance indica che il 77 per cento delle persone intervistate considerano il divieto «fuorviante e difficile da far rispettare».

Arresto Pinochet: la Corte suprema rinvia

SANTIAGO DEL CILE La Corte suprema ha deciso di rinviare alla prossima settimana la risoluzione se accettare o respingere la richiesta del giudice Juan Guzman di incriminare e di disporre gli arresti domiciliari dell'ex dittatore Augusto Pinochet nell'ambito del caso sul Piano Condor. Cinque membri del tribunale hanno chiesto un permesso in tal senso. Pinochet, che ha 89 anni, è stato ricoverato fino a mercoledì scorso nell'Ospedale militare di Santiago a causa di un nuovo ictus che lo aveva colpito quattro giorni prima e che, secondo il suo medico personale, è stato il più grave di quelli subiti in precedenza, tanto che i suoi legali hanno assicurato ai giudici che potrebbe rischiare di morire.

Scoppio in un condominio in Francia: 17 morti

PARIGI Una fuga di gas, forse dal pianterreno o dal primo piano, una forte esplosione e l'edificio è crollato: 17 cadaveri sono stati estratti dalle macerie, almeno due persone sono ancora disperse e una quindicina sono i feriti. La più grave esplosione del genere, accaduta in Francia negli ultimi trent'anni, ha colpito domenica pomeriggio un edificio di edilizia popolare di Mulhouse, a est della Francia. L'edificio di quattro piani, con dieci appartamenti, è stato spazzato via. Sono andati in frantumi anche i vetri delle finestre di due edifici vicini. Si sa ancora poco sulle cause precise dell'esplosione. La magistratura di Mulhouse ha aperto subito un' inchiesta contro ignoti.

Chirac presenta l'aereo più grande del mondo

PARIGI L'Airbus A-380, il più grande aereo del mondo, capace di trasportare 840 passeggeri, sarà presentato il 18 gennaio sulla pista di Blagnac (Tolosa) alla presenza del Presidente francese Jacques Chirac, e dei primi ministri di Germania, Gerhard Schroder; Gran Bretagna, Tony Blair e Spagna, Josè Luis Zapatero. I quattro Paesi hanno costituito un consorzio per la costruzione del gigante dell'aria largo 79,80 metri; lungo 73 e alto 24. Il velivolo, che costerà 300 milioni di dollari, potrà coprire senza scalo una tratta di 15.000 chilometri. Il primo volo sarà compiuto con i colori della Singapore Airlines nel 2006.

In un video diffuso da Al Jazeera Osama afferma di accettare il giuramento di fedeltà che lo spietato guerrigliero giordano aveva fatto a ottobre

Bin Laden investe Al Zarqawi: «Emiro dell'Iraq»

Il capo di Al Qaeda ordina ai fratelli di obbedirgli e boicotta le elezioni di gennaio

IL CAIRO A poco più di un mese dalle elezioni in Iraq, il capo di Al Qaeda, Osama Bin Laden, si scaglia contro la consultazione, definendo «infedeli» tutti coloro che vi parteciperanno, e investe il più feroce dei terroristi sulla piazza, Abu Musab al Zarqawi, della carica di «emiro» della sua formazione nel paese. «Zarqawi, che è il terrore per gli Stati Uniti (Washington ha posto sulla sua testa, come su quella di bin Laden, una taglia di 25 milioni di dollari, ndr), è una nuova arma nella guerra psicologica di Bin Laden contro gli Stati Uniti», commenta a caldo l'esperto di terrorismo egiziano Dia Rashwan. Ma a suo avviso, Zarqawi ha anche oltrepassato i limiti accettabili per Bin Laden, che con questa investitura si propone di «riportarlo nei confini della ragionevolezza, perchè si limiti a combattere gli americani ed eviti di rapire i civili innocenti, sgozzandoli davanti alle telecamere».

La spiegazione di Rashwan segue di pochi secondi la trasmissione sullo schermo di Al Jazeera della cassetta con la registrazione attribuita a Osama bin Laden. «Il suo discorso è la risposta di accettazione - dicono altri osservatori - che il plurimiliardario saudita dà alla notizia diffusa su Internet in ottobre secondo la quale Zarqawi aveva prestato giuramento di fedeltà ad Al Qaeda. Per vostra conoscenza il fratello combattente Abu Musab al Zarqawi è il capo della formazione di Al Qaeda nello stato di Rafidain (il paese dei due fiumi, la Mesopotamia, ndr.) ed i fratelli membri della formazione in quel paese devono seguire i suoi ordini».

Il capo di Al Qaida teorizza quindi le ragioni della «apostasia» rappresentata dalle elezioni previste in Iraq.

Una coincidenza forse non casuale è che poche ore prima della diffusione della cassetta di bin Laden, il principale esponente del «Partito Islamico Iracheno» - la più importante formazione politica sunnita nel Paese - Muhsin Abd Al Hamid, ha annunciato il ritiro della sua organizzazione dalla competizione elettorale. «Non si sono realizzate le condizioni di sicurezza che avevamo posto a base della nostra partecipazione - ha detto - per questo siamo costretti a ritirarci dalle elezioni, anche se non le boicottiamo».

Israele: candidato arrestato

GERUSALEMME Le autorità israeliane hanno arrestato per alcune ore un importante esponente palestinese, Mustafa Barghuti, candidato alle presidenziali del 9 gennaio, mentre faceva campagna elettorale nel centro storico di Gerusalemme. Mustafa Barghuti, lontano cugino di Marwan Barghuti, leader di Fatah attualmente rinchiuso in un carcere israeliano per scontare diversi ergastoli, è esponente di primo piano del fronte pacifista palestinese e nei sondaggi è accreditato al secondo posto (su 7 candidati) dopo il favorito Abu Mazen. Un portavoce della polizia di Gerusalemme ha confermato il suo arresto «per essere interrogato», in quanto «ha il permesso di transitare a Gerusalemme ma non di fermarsi per lungo tempo come pare intendesse fare senza autorizzazione».

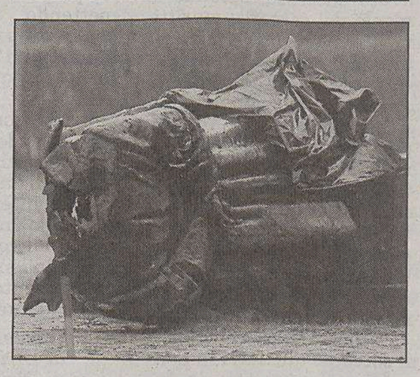
IL CASO

Scoppio nella notte a Kumrovec: indignazione del governo croato e delle forze di opposizione

Bomba decapita la statua di Tito

Ordigno davanti alla casa natale. Nessuna rivendicazione

FIUME Una ventina di minuti dopo la mezzanotte il boato di una forte esplosione ha improvvisamente svegliato gli abitanti della piccola località di Kumrovec, che dette i natali all'ex presidente jugoslavo Josip Broz Tito. Come appurato poco dopo, a esplodere è stato un ordigno piazzato sulla statua bronzea di Tito, davanti alla sua casa natia, alle= stita a museo.



In alto a sinistra la testa originale, sotto i resti dopo lo scoppio. Qui sopra un esperto mentre esamina la statua.

Stando a quanto reso noto dalla polizia locale (Kumrovec si trova nella regione di Krapina, nel nord della Croazia, non molto distante dal confine con la Slovenia), la deflagrazione ha sbalzato la statua dal piedistallo, staccato la testa dal busto e provocato altri danni. Lievi le conseguenze per la casa natia dell'ex presidente e per quelle nei paraggi, dove i vetri delle finestre sono andati in frantumi.

Secondo i responsabili della questura di Krapina, poco dopo l'attentato sono stati apprestati blocchi stradali in tutta la zona, risultati però inutili. In mattinata l'accaduto è stato duramente condannato con un comunicato ufficiale diffuso a Zagabria dall'ufficio-stampa del governo e in cui si parla di un «intollerabile atto vandalico». Nello stesso comunicato di sollecitano inoltre le competenti autorità di polizia a intraprendere sollecitamente tutto il necessario per risalire ai responsabili.

Indignata la condanna espressa dall'Organizzazione nazionale degli ex combattenti antifascisti, mentre da parte del ministero della Cultura è stato assicurato che sarà lo stesso dicastero a farsi carico delle spese per l'immediato ripristino della statua (opera del celebre scultore croato Augustincic) e per riparare i danni alle case.

Tra i leader politici, il primo a reagire è stato Ivica Racan, a capo del Partito socialdemocratico. Per Racan l'attentato è espressione di quelle componenti (annidate anche negli anfratti del partito al potere, l'Accadizeta) che si prodigano per denigrare o misconoscere la lotta antifascista, pronte anche a contrapporsi alla democratizzazione della Croazia e alla sua marcia di avvicinamento all'Unione europea. Condanna anche da parte di Dieta democratica istriana.

f.r.

A GENNAIO 2005 parte il progetto formativo

MANAGER in tras FORMAZIONE

con **seminari** nelle sedi delle Associazioni/Unioni Industriali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

Incontri del 14 gennaio 2005:

AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEI PROCESSI
- Promuovere il cambiamento nel sistema impresa e il change management -

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE
- Conoscere nuovi strumenti per il riposizionamento strategico dell'azienda sul mercato -

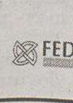
AREA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA
- Conoscere gli strumenti della contrattualistica commerciale -

AREA GESTIONE RISORSE UMANE
- Selezionare il personale nelle PMI -

DESTINATARI: dirigenti delle aziende del Friuli Venezia Giulia soggette alla corresponsione all'Inps del contributo dello 0,30% sul monte salari ai sensi dell'art. 25 L. 845/78

Per informazioni ed iscrizioni: **www.managerintrasformazione.it**

promosso da — finanziato da — organizzato da

CONFINDUSTRIA

FEDERMANAGER

Fondirigenti

FORMINDUSTRIA

I COSTI E I PREZZI DELLA «SCALA»

Lirica poco democratica

di **Roberto Perotti**

Dopo le note polemiche, l'inaugurazione della nuova Scala il 7 dicembre sembra aver messo tutti d'accordo, in un vero e proprio bagno di retorica in cui era difficile ascoltare una voce dissonante nei media più importanti. Al grande party c'era la crema della buona borghesia, della imprenditoria, della aristocrazia, e della cultura milanesi, insieme ai massimi esponenti della politica e della Chiesa locali. Mancava solo un invitato: il contribuente.

Non voglio ovviamente entrare nella querelle sugli aspetti artistici e architettonici dell'operazione, né sulla altrettanto annosa querelle della legittimità degli appalti. Ed è giusto riconoscere alcuni aspetti positivi dell'operazione: i costi di ristrutturazione dell' edificio storico della Scala tutto sommato limitati rispetto alle esperienze disastrose di teatri più piccoli quali il Dal Verme e il Piccolo; e i tempi di realizzazione estremamente rapidi rispetto al passato.

Ma, trattandosi di soldi pubblici, è importante capire quanto si è speso. Una esatta ricostruzione dei costi totali a carico del contribuente appare difficile se non impossibile (ripetute richieste alla fondazione la Scala non hanno sortito effetto alcuno. Proviamo dunque a fare qualche conto prudenziale sulla base dell' informazione che sono riuscito ad ottenere.

Restauro e ristrutturazione della sede storica della Scala: 56 milioni sul bilancio del comune di Milano, incluse le varianti. Accordo bonario di componimento delle riserve formulate dalla ditta appaltatrice: 8,3 milioni. Contributo per le manifestazioni di riapertura della Scala: 1 milione. Costruzione del Teatro Arcimboldi (che ha ospitato la Scala durante i lavori alla sede storica): 38 milioni sul bilancio del comune di Milano. Lavori per il laboratorio della Scala, area ex-Ansaldo: circa 12 milioni sul bilancio del comune di Milano. Il totale parziale è di circa 115 milioni di euro. Da questa cifra va dedotta l' Iva, che è una partita di giro per il contribuente nazionale (anche se non per quello milanese); anche assumendo che sia stata pagata su tutte queste transazioni, otteniamo circa 105 milioni di euro. A questi vanno aggiunti: i costi sostenuti dalla Fondazione Scala (in gran parte finanziata con soldi pubblici) per le opere di completamento e finiture quali, ad esempio, tutti gli arredi, telefonia, pc ecc.; gli interventi diretti dello Stato (in totale circa 9 milioni stanziati, ma non è chiaro quanti effettivamente erogati); e il costo dei due traslochi.

Una corretta contabilizzazione dei costi dovrebbe includere anche il valore attuale dei costi di mantenimento e di esercizio futuri (al netto dei ricavi) del Teatro degli Arcimboldi, di cui nessuno sembra sappia più che fare una volta che la Scala sarà tornata pienamente alla sua sede storica. Una quantificazione è difficile, ma solo per mantenere in efficienza operativa un teatro di 2300 posti saranno necessari parecchi milioni ogni anno.

A questo forse vanno aggiunti almeno alcuni dei costi del collegamento con la metrotranvia 7, 4920 metri di cui una galleria di 600 metri, interamente realizzati dalla Pirelli & C. Real Estate, proprietaria dell' area Bicocca circostante il Teatro degli Arcimboldi, e presieduta da Marco Tronchetti Provera, uno degli 8 membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione La Scala.

Infine, non bisogna dimenticare che i lavori di ristrutturazione della Scala non sono finiti: questa stagione sarà ancora divisa tra Scala e Arcimboldi. Il totale del costo di tutta l'operazione per il contribuente oscilla dunque da un minimo, assai prudenziale, di 105 milioni di euro a un massimo che può essere facilmente di 150 milioni.

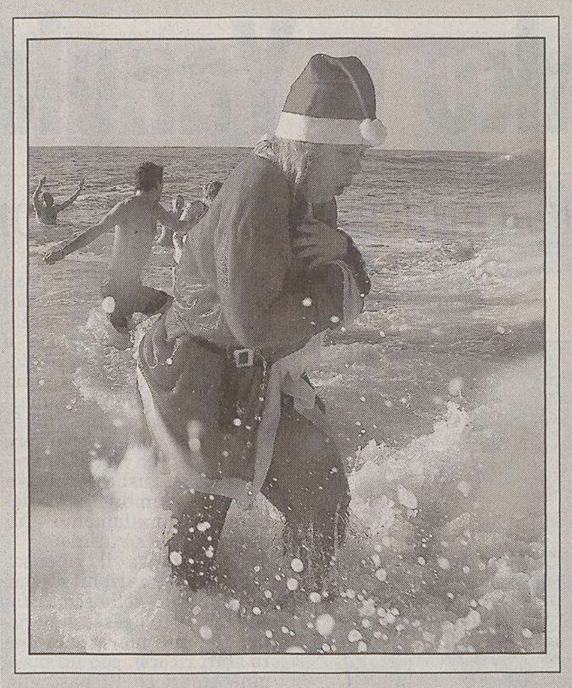
Ne valeva la pena? In un certo senso la risposta è ovvia: il numero delle rappresentazioni aumenterà, ma secondo alcuni operatori gli incassi aumenteranno al massimo del 6%. Ovviamente però non si può ridurre l'analisi al semplice calcolo dei costi e dei ricavi diretti. L'operazione «la Scala» ha almeno due tipi di esternalità. La prima è economica, ed è l'effetto indotto sull'economia milanese, diretto (turisti, alberghi etc.) e indiretto (immagine, prestigio etc.). L'esternalità pecuniaria di un investimento pubblico non è specifica della Scala. Noto solo che ciò che è rilevante è l'incremento di questa esternalità dovuto alla ristrutturazione, non il suo totale.

La seconda esternalità è di tipo «culturale». Il problema, ovviamente, è che è impossibile misurare univocamente l'esternalità del bene pubblico «cultura», e quindi il prezzo che la collettività dovrebbe essere disposta a sostenere per produrlo. La risposta è dunque soggettiva.

Nel caso della lirica, però, c'è un elemento in più che viene speso dimenticato. Che piaccia o meno, la stragrande maggioranza di coloro che usufruiscono della Scala e quindi delle sue «esternalità culturali» appartiene ai massimi gradini della distribuzione del reddito e della ricchezza. Il problema, ovviamente, va ben al di là della singola operazione «la Scala». Nel 2003 gli enti lirici in Italia hanno ricevuto dal Fondo Unico per lo Spettacolo (più il fondo integrativo) circa 244 milioni di Euro, circa il 48 percento dell' intero Fus. A questo vanno aggiunti i finanziamenti dagli enti locali e da altri enti e aziende di varia natura di fatto controllate dallo Stato.

Ci si aspetterebbe che un teatro largamente sussidiato come la Scala applichi prezzi più «popolari». Non è così. Il prezzo dei biglietti disponibili sul web per la rappresentazione dell'«Europa Riconosciuta» di Salieri di martedì 21 dicembre alla Scala variava tra 258 euro e 30 euro (incluse le riduzioni varie); un biglietto per la «Rodelinda» di Haendel al Metropolitan di New York mercoledì 22 dicembre costava fra 26 e 170 dollari, o tra 20 e 130 euro. La nostra lirica è quindi doppiamente iniqua: costa di più al contribuente, e costa di più anche all'utente. Come tante leggende nostrane, anche quella che la nostra offerta culturale sia più «democratica» rispetto a quella «privatistica» americana non ha fondamento.

(www.lavoce.info)



Natale tra bagni gelidi e abeti per elefanti

Natale è appena trascorso, tra messe e scorpacciate, se ci ci consente l'ardito accostamento. E migliaia di abeti sono stati «massacrati» per addobbare case e giardini. Ma per pochi giorni. Che fare, poi, di tutti questi alberi? Un'idea è venuta allo zoo di Kronberg, in Germania: al quale così in molti hanno regalato gli alberi di Natale «dismessi», che sono diventati una «leccornia» per gli elefanti del parco (nella foto a destra).

Natale ha celebrato i riti e le usanze le più svariate, nel mondo, e in particolare in Europa, compresi i bagni nel mare gelido di tanti Babbi Natale: nella foto a sinistra ecco una ragazza addobbata da Santa Claus mentre esce infreddolita dalle acque di Brighton, Inghilterra.

2004: UN ANNO DI PROBLEMI INSOLUTI

Destra e Sinistra in affanno

Mentre il mondo è alla mercé del terrorismo e l'Europa si de-europeizza

di **Ferdinando Camon**

Il 2004 lascia al 2005 problemi insoluti e aggravati, interni e internazionali. I problemi interni, invece di diminuire, sono aumentati.

Problemi della Destra, che ha chiuso l'anno marciando con disprezzo d'ogni etica e d'ogni giustizia verso la prescrizione di reati per cui venivano giudicati i suoi massimi esponenti. Mi son trovato spesso a polemizzare con chi accusa queste città della Lombardia e delle Venezie di essere corrotte, razziste, propense all'evasione, morte nel superlavoro e incapaci di vivere.

Sotto sotto, l'odio nasce dal fatto che queste città votano in maggioranza verso destra, e le colpe del governo di destra vengono scaricate sul popolo elettore. E' un procedimento assurdo. La tesi corretta è che queste città che votano destra meritano un'altra destra. Una destra che si faccia apprezzare o combattere per i suoi programmi di destra (ordine, meritocrazia, iniziativa privata, selezione, meno stato, più mercato, più America, più profitto, meno sindacati, e così via). L'interesse di una classe.

Capirei se chi si ritiene incluso in quella classe votasse di conseguenza. Ma non va così. La destra al governo ha tenuto d'occhio gli interessi non di una classe, ma soprattutto di una casta, di un clan di poche potenti famiglie, e le ha protette varando una catena di leggi su misura. L'Italia non c'entra niente con quelle leggi, neanche l'Italia che vota destra.

Forza Italia si dice nata per attrarre dalla società civile le intelligenze versate nel lavoro, nella ricerca, nella produzione, estranee alla politica, per fare un'amministrazione sociale, civile, progressista. Ma un po' alla volta queste intelligenze (che ci sono, anche nel Parlamento) sono state trascinate a votare per gli interessi di una persona, due, tre,. non di più. Questo problema della politica personale passa tutto intero, massiccio e ingombrante, nel 2005. Una pesante ipoteca.

La Sinistra s'è trovata, nei momenti di più acuto scandalo governativo, con una maggioranza, nei sondaggi, che sfiorava il 14 per cento. Una vittoria assicurata, sia nelle imminenti regionali, sia nelle non lontane politiche. Ma sul finire dell'anno ha disperso questo vantaggio, sprecando i meriti accumulati in una lunga, responsabile opposizione. Dello scontro fra Rutelli e Prodi s'è capito solo il peggio che c'era da capire: lo scontro non avviene su qualche punto del programma, o su qualche componente della sinistra, Bertinotti, Cossutta, se sia da includere o da escludere; non è in ballo la scuola, la disoccupazione, l'immigrazione: è in ballo la ripartizione del potere tra la presidenza della federazione e le dirigenze dei singoli partiti.

Il presidente vorrebbe governare, la Margherita è disposta a lasciargli la politica estera, ma vorrebbe che la politica nazionale fosse impostata dai partiti. La conclusione è che si va alle imminenti votazioni regionali separati e disuniti. E questo non è interesse della sinistra e di chi vota sinistra. Se i misfatti della destra sono colpe, questa tattica della sinistra è un errore.

Lo dico da impolitico, quale mi riconosco. Da impolitico, credo che la vittoria della sinistra non sia affatto sicura e garantita: la sinistra non può permettersi di perder voti a sinistra, deve anzi pescare voti nel serbatoio del centro.

Intanto sullo sfondo restano tutti i gravi problemi del mondo. La guerra seppellisce ogni settimana il suo mucchio di morti, gli Stati Uniti si ritireranno nel 2005, e col ritiro ammettono che la guerra è stata un errore. Nel 2004 ci domandavamo se il terrorismo stesse vincendo. È chiaro che sì. La strage di Madrid ha ottenuto tutto quel che voleva, anche di più. Voleva il ritiro dei soldati spagnoli, ha avuto ancheil crollo del governo. Ha scaraventato duecento cadaveri sul binario dove correva il treno della storia spagnola, e il treno è deragliato. Il personaggio del 2004 non è Bush, è Al Zarqawi. Al Zarqawi ha inventato e applicato su larga scala il terrorismo mediatico: ammazza uno, ma fallo contare per milioni. Ogni sgozzato di Al Zarqawi è stato un urlo che ha fatto tremare il pianeta. Noi abbiamo avute le due Simone liberate, ma solo perché non erano in mano ad Al Zarqawi. Nella sventura, sono state fortunate.

Il terrorismo ha avuto incremento, e perfino un alibi, con lo scandalo dei prigionieri iracheni torturati dagli americani: una macchia ignominiosa sulla spedizione. Non puoi dire che vai a portare la democrazia e poi torturare su vasta scala, a interi reparti, con soldati e soldatesse, dai caporali a qualche generale. Il 2004 ha visto la firma della Costituzione Europea senza il riconoscimento delle radici cristiane. Un atto di viltà. Si voleva un testo che non urtasse i prossimi entranti in Europa, prima Turchia, poi Tunisia e Marocco, che han già presentato domanda, e in prospettiva Israele. I quali verranno col peso della loro storia e della loro civiltà, da cui non toglieranno neanche una virgola.

L'Europa non va verso un'integrazione, ma verso un multiculturalismo, nel quale è destinata a ricevere più che a dare. Ormai siamo già de-europeizzati. L'Europa ha levato gli ormeggi ed è partita per un viaggio così lungo, che rischia di perdere se stessa.

(fercamon@libero.it)

L'INCIDENTE DEL TRAGHETTO TIRRENIA

Meglio non sperare troppo nei risarcimenti

I passeggeri a vario titolo danneggiati hanno poche probabilità di recuperare il «mal tolto»

di **Alfredo Antonini***

Pericolo, sicurezza della navigazione, ansia e stress per i passeggeri, difficoltà logistiche per i medesimi dopo il rientro imprevisto nel luogo di partenza: sono stati questi i temi prevalenti di riflessione e di commento, anche sui mass media, dell'incidente accaduto giorni fa a un traghetto della Tirrenia, partito dal porto di Palermo con direzione Napoli.

Il fatto è noto: il traghetto, dopo un paio d'ore dalla partenza, ha subìto un totale black out energetico, ha visto bloccati tutti i motori, è rimasto per ore in alto mare privo della possibilità di manovrare e, infine, è riuscito a fare faticoso rientro a Palermo, spinto da un solo motore e pericolosamente inclinato di dieci gradi a causa dello spostamento degli automezzi nella stiva, da cui era dipeso pure un incendio di medie proporzioni.

L'argomento offre lo spunto per evidenziare alcuni problemi pratici, in cui chiunque di noi potrebbe purtroppo rimanere coinvolto (come è dimostrato dai non rari incidenti ai traghetti), con conseguenze spiacevoli e probabilmente inaspettate.

La soluzione di tali problemi si trova con l'applicazione delle regole del Diritto marittimo: un Diritto plurimillenario, presente già nel Codice di Hammurabi re di Babilonia (XXI sec. a. C.), considerato «il pioniere di tutti i diritti» e tendente all'uniformità a livello internazionale.

Il primo aspetto è quello dei danni riportati dalle autovetture sul traghetto. Sembrerebbe ovvio che di tali danni debba rispondere il vettore, ossia la compagnia di navigazione. Invece, poiché l'incidente sembra dipendere da «colpa nautica» (ossia da colpa nella manutenzione della nave con riguardo alla sua navigabilità), il vettore potrebbe esonerarsi da responsabilità, ai sensi dell' art. 422 cod. nav.!

Se anche si potesse superare questo ostacolo, e ritenere il vettore responsabile, il risarcimento da lui dovuto non potrebbe superare l'equivalente in euro di duecentomila lire per autovettura, poiché l'art. 423 cod. nav. prevede che tale importo rappresenta il limite massimo del risarcimento dovuto per ciascuna «unità di carico».

Il limite risale al 1954, ma è a tutt'oggi considerato applicabile; dunque, il risarcimento per la perdita di una autovettura risulta realmente irrisorio! Sussiste, è vero, la possibilità di conseguire il risarcimento effettivo, ma solo dichiarando il valore dell'autovettura al momento dell'imbarco; tale dichiarazione è del tutto sconosciuta nell'esperienza concreta.

Sono certamente risarcibili dal vettore gli esborsi per il soggiorno «forzato» a Palermo. Probabilmente lo sono anche i danni da mancata esecuzione del trasporto, ossia da mancato tempestivo arrivo a Napoli; ma è evidente che la dimostrazione di tali danni darà luogo a contestazioni.

Non sembrano risarcibili, invece, i danni «da stress», che costituiscono una categoria oggi molto sbandierata, quasi «di moda»; danni che non possono essere addebitati al vettore in dipendenza del puro inadempimento all'obbligo contrattuale di trasferire il passeggero a destinazione. La rilevanza e l'attualità del problema non ne consente, ovviamente, l'esame in queste poche righe.

L'ultimo aspetto riguarda l'intervento dei rimorchiatori in soccorso della nave. Nel concreto, sembra che tale intervento sia rimasto a livello di puro tentativo e non abbia portato alcun risultato, perché le condizioni del mare erano proibitive e perché, alla fine, il traghetto è riuscito a manovrare.

Se l'intervento avesse avuto successo, secondo le regole del soccorso marittimo (Convenzione «Salvage» di Londra del 1999) al soccorritore, ossia alla società armatrice dei rimorchiatori, sarebbe spettato un compenso, pagabile dall'armatore della nave e dai proprietari del carico, calcolabile sulla base di vari parametri, fra i quali l'entità del pericolo, il risultato ottenuto (anche per scongiurare il rischio di inquinamento) e il valore dei beni salvati.

È importante notare che il soccorso alle navi in pericolo non è retto solo da spirito di solidarietà, ma da ben precisi interessi economici (vista l'entità non modesta del compenso ottenibile in caso di successo), che coincidono con il pubblico interesse alla salvezza dei beni della navigazione e dell'ambiente circostante.

Anche se questo non appare il caso del traghetto della Tirrenia, è utile sottolineare l'importanza del soccorso ai fini della prevenzione dell'inquinamento, soprattutto da idrocarburi. Se i soccorritori, indipendentemente dal salvataggio della nave, riescono a evitare o a contenere l'inquinamento, hanno diritto ad un compenso, a spese dell'armatore della nave soccorsa, e ciò rappresenta una recente e importante conquista del Diritto marittimo.

Ricordo, per concludere, che nei casi di danni particolarmente elevati l'armatore della nave può limitare la propria responsabilità, mettendo a disposizione dei creditori tramite il Tribunale una somma stabilita in una quota del valore della nave, con conseguente proporzionale ridimensionamento delle pretese dei danneggiati; e che, nelle ipotesi di danno da inquinamento, interviene l'apposito Fondo Internazionale, il quale, entro determinati limiti, indennizza i danni causalmente ricollegabili all'incidente in via diretta.

** titolare delle cattedre di Diritto dei trasporti e di Diritto commerciale all'Università di Udine*

Altro discorso quello del soccorso alle navi in pericolo: chi riesce ad evitare, ad esempio, un inquinamento può contare su un adeguato e consistente compenso

Quindi, le prospettive sono poco rosee per i passeggeri proprietari di automobili.

Lo stesso discorso vale per i cavalli da corsa, deceduti a causa del fumo provocato nella stiva dall'incendio: un cavallo equivale a «un collo» e, quindi, in termini monetari a poco più di cento euro.

Il secondo aspetto riguarda il danno patito dai passeggeri.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 dicembre 2004 è stata di 53.700 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

BORSA

MIBTEL

-0,055%
23462

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,500	10,540
Argento (per Kg.)	164,000	165,000
Sterlina (v.C)	73,850	83,150
Sterlina (n.C)	74,370	87,540
Sterlina (post.74)	74,060	87,280
Marengo Italiano	57,020	76,950
Marengo Svizzero	55,260	71,790
Marengo Francese	55,260	71,270
Marengo Belga	55,260	70,750
Marengo Austriaco	55,000	65,070
20 Marchi	73,650	77,470
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	308,840	349,450

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2766,15	1,970
Bruxelles -bel 20	2943,77	-0,037
Dj Euro Stoxx	266,72	-0,131
Dj Euro Stoxx 50	2944,16	-0,229
Francoforte	4235,36	-0,382
Helsinki	6244,29	-0,473
Johannesburg	N.R.	0,000
Londra	4798,10	0,217
Madrid Ibex 35	9050,70	-0,039
Nasdaq Comp (prov.)	2154,90	-0,265
New York (prov.)	10810,2	-0,156
Oslo-top25	827,78	0,392
Seul Kospi 200	113,00	-0,133
Singapore Straits T	2050,99	-0,222
Stoccolma	N.R.	0,000
Tokio Nikkey	11362,4	-0,028
Toronto (prov.)	N.R.	0,000
Vienna Atx	2420,75	0,184
Zurigo Smi	5685,50	-0,170

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3527
Yen Giapponese	140,3400
Sterlina Inglese	0,7036
Franco Svizzero	1,5484
Corona Svedese	9,0292
Corona Norvegese	8,2650
Corona Danese	7,4411
Dollaro Canadese	1,6625
Dollaro Australiano	1,7526
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8861

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,528%	0,328%	0,329%	-0,008%	0,00%
1,3527	0,7036	140,340	239,770	7,29

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,005	8,027	-0,27
Acegas-aps	8,545	8,397	1,76
Acq. De Ferr. R Nc	4,140	4,147	-0,17
Acq. De Ferrari	6,300	6,300	0,00
Acq. Marcia	0,3813	0,3794	0,50
Acq. Potab.	18,019	17,957	0,35
Acsm	2,504	2,533	-1,14
Actelios	6,343	6,348	-0,08
Aedes	3,891	3,879	0,31
Aem	1,682	1,696	-0,83
Aem Torino	1,850	1,828	1,20
Aem Torino 08 W	0,4335	0,4356	-0,48
Aerop. Firenze	9,468	9,516	-0,50
Alerion	0,4760	0,4724	0,76
Alitalia	0,2584	0,2589	-0,19
Alleanza	10,288	10,275	0,13
Amga	1,461	1,458	0,21
Amplifon	39,31	38,98	0,85
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,561	2,539	0,87
Astaldi	3,318	3,343	-0,75
Auto To-mi	18,698	18,668	0,16
Autogrill	12,273	12,168	0,86
Autostrade	19,696	19,661	0,18
Azimut H.	3,849	3,847	0,05
B. Antonveneta	19,116	19,191	-0,39
B. Bilbao Viz.	12,785	12,785	0,00
B. C.R. Firenze	1,798	1,809	-0,61
B. Carige	2,973	2,975	-0,07
B. Carige Risp	3,311	3,294	0,52
B. Desio	5,506	5,491	0,27
B. Desio R Nc	5,184	5,107	1,51
B. Fideuram S	3,813	3,809	0,11
B. Finnat	0,6370	0,6445	-1,16
B. Ifis	9,626	9,410	2,30
B. Intermobiliare	5,533	5,524	0,16
B. Intesa	3,536	3,538	-0,06
B. Intesa R Nc	3,108	3,125	-0,54
B. Lombarda	9,898	9,930	-0,32
B. Profilo	1,767	1,766	0,06
B. Santander	9,157	9,076	0,89
B. Sard. R Nc	13,919	13,946	-0,19
B.P. Etruria E L.	18,106	18,210	-0,57
B.P. Intra	12,042	12,080	-0,31
B.P. Lodi	8,186	8,196	-0,12
B.P. Milano	6,449	6,478	-0,45
B.P. Spoleto	6,901	6,910	-0,13
B.P. Verona No	14,477	14,473	0,03
B.P.U. Banca	14,800	14,888	-0,59
Basicnet	0,4577	0,4550	0,59
Bastogi	0,1417	0,1436	-1,32
Bayer	25,06	25,17	-0,44
Beghelli	0,5709	0,5669	0,71
Benetton	9,615	9,557	0,61
Beni Stabili	0,7414	0,7347	0,91
Biesse	2,604	2,609	-0,19
Bipielle Inv.	5,750	5,720	0,52
Bnl	2,210	2,193	0,78
Bnl R Nc	1,862	1,816	2,53
Boero	13,000	13,000	0,00
Bon. Ferraresi	18,923	18,922	0,01
Bpl - Rbh Put W	1,050	1,050	0,00
Brembo	5,445	5,444	0,02
Brioschi	0,2313	0,2323	-0,43
Brioschi W	0,0141	0,0145	-2,76
Bulgari	9,107	9,157	-0,55
Buzzi Unicem	10,742	10,745	-0,03
Buzzi Unicem R Nc	7,626	7,620	0,08
C. Artigiano	3,167	3,204	-1,15
C. Bergam.	19,363	19,425	-0,32
C. Valtellinese	9,262	9,274	-0,13
Caltagir. R Nc	5,600	5,600	0,00
Caltagirone	5,651	5,666	-0,26
Caltagirone Ed.	6,975	7,007	-0,46
Cam-fin.	2,365	2,384	-0,80
Camfin 06 W	0,1947	0,2041	-4,61
Campari	47,79	47,49	0,63
Capitalia	3,290	3,270	0,61
Carraro	3,571	3,583	-0,33
Cattolica Ass.	33,71	33,81	-0,30
Cembre	2,944	2,983	-1,31
Cementir	3,839	3,881	-1,08
Cent. & Zin.	0,6660	0,6660	0,00
Cent. Latte To	4,657	4,662	-0,11
Cir	2,189	2,191	-0,09
Class	1,778	1,779	-0,06
Cofide	0,9354	0,9322	0,34
Coin	2,656	2,649	0,26
Credem	7,329	7,456	-1,70
Cremonini	1,881	1,901	-1,05
Crespi	0,8899	0,8686	2,45
Csp	1,260	1,257	0,24
Cucirini	1,131	1,150	-1,65
Danieli	4,537	4,546	-0,20
Danieli R Nc	2,878	2,869	0,31
De' Longhi	3,296	3,297	-0,03
Digital M. Techn.	20,02	19,681	1,72
Ducati	0,8760	0,8729	0,36
Edison	1,582	1,571	0,70
Edison 07 W	0,5716	0,5623	1,65
Edison R	1,539	1,530	0,59
Emak	3,797	3,838	-1,07
Enel	7,206	7,230	-0,33
Enertad	3,197	3,173	0,76
Eni	18,614	18,613	0,01
Erg	8,809	8,906	-1,09
Ergo Previdenza	4,492	4,340	3,50
Ericsson	35,03	34,87	0,46
Espresso	4,425	4,404	0,48
Fiat	5,871	5,822	0,84
Fiat 07 W	0,1263	0,1232	2,52
Fiat Priv	3,933	3,934	-0,03
Fiat R Nc	4,142	4,129	0,31
Fiera Milano	9,374	9,331	0,46
Fil. Pollone	0,5418	0,5325	1,75
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,9217	0,8658	6,46
Finecogroup	5,656	5,710	-0,95
Finmecc.	0,6780	0,6819	-0,57
Fondiaria-sai	19,661	19,606	0,28
Fondiaria-sai 06 Ri	0,7887	0,7330	7,60
Fondiaria-sai 08 W	4,156	4,170	-0,34
Fondiaria-sai R Nc	13,730	13,403	2,44
Gabetti Hold.	2,221	2,266	-1,99
Gaiana	2,480	2,473	0,28
Garboli	2,000	2,000	0,00
Gefran	4,531	4,456	1,68
Gemina	0,8897	0,8927	-0,34
Gemina R Nc	1,050	1,100	-4,55
Generali	24,95	24,97	-0,08
Geox	5,727	5,685	0,74
Gewiss	4,889	4,544	7,59
Gim	0,9932	0,9996	-0,64
Gim R Nc	0,9453	0,9596	-1,49
Grandi Navi V	2,550	2,542	0,31
Grandi Viaggi	1,052	1,039	1,25
Granitifiandre	6,684	6,645	0,59
Hera	2,148	2,163	-0,69
I. Lombarda	0,1709	0,1707	0,12
I. Lombarda W	0,0295	0,0292	1,03
Ifi Priv	10,222	10,020	2,02
Ifil	3,134	3,061	2,38
Ifil R Nc	3,011	2,989	0,74
Ima	10,499	10,507	-0,08
Immsi	1,574	1,565	0,58
Impregilo	0,3790	0,3799	-0,24
Impregilo R Nc	0,5088	0,5041	0,93
Intek	0,5785	0,5757	0,49
Interpump	4,214	4,242	-0,66
Ipi Spa	5,524	5,528	-0,07
Irce	2,900	2,941	-1,39
Isagro	6,557	6,476	1,25
It Holding	2,099	2,041	2,84
Italcementi	11,830	11,801	0,25
Italcementi R Nc	8,447	8,460	-0,15
Italmobiliare	51,80	50,81	1,95
Italmobiliare R Nc	38,05	38,11	-0,16
Jolly H.	5,600	5,637	-0,66
Juventus Fc	1,434	1,425	0,63
La Doria	2,220	2,225	-0,22
Lavorwash	1,993	1,978	0,76
Lazio	0,3850	0,3800	1,32
Linificio	2,992	2,999	-0,23
Lottomatica St	26,97	26,86	0,41
Luxottica	14,735	14,788	-0,36
Maffei	1,701	1,688	0,77
Marcolin	1,391	1,390	0,07
Mariella Burani	8,186	8,184	0,02
Marzotto	14,293	14,407	-0,79
Marzotto R	15,917	15,500	2,69
Marzotto R Nc	12,760	12,880	-0,93
Mediaset	9,332	9,313	0,20
Mediobanca	11,925	11,926	-0,01
Mediolanum	5,294	5,309	-0,28
Meliorbanca	3,375	3,341	1,02
Merloni	12,826	12,843	-0,13
Merloni Risp Nc	12,144	12,265	-0,99
Meta	2,665	2,658	0,26
Milano Ass	4,187	4,206	-0,45
Milano Ass R Nc	4,314	4,336	-0,51
Milano Ass. 05 W	0,1049	0,0921	13,90
Mirato	6,788	6,785	0,04
Mittel	3,583	3,532	1,44
Mondadori	8,435	8,415	0,24
Monrif	0,9474	0,9330	1,54
Monte Paschi Si	2,651	2,618	1,26
Montefibre	0,2894	0,2846	1,69
Montefibre R Nc	0,3266	0,3270	-0,12
Nav. Montanari	2,370	2,385	-0,63
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,161	2,152	0,42
Nicolay	2,642	2,642	0,00
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8689	0,8606	0,96
Pagnossin	0,7794	0,7940	-1,84
Panariagroup I. C.	5,694	5,701	-0,12
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,3000	0,3000	0,00
Permasteelisa	12,587	12,637	-0,40
Pininfarina	21,91	22,02	-0,50
Pirelli & C R Nc	0,9332	0,9201	1,42
Pirelli & C R.E.	38,90	38,77	0,34
Pirelli & C.	0,9614	0,9604	0,10
Pirelli & C. 06 W	0,1091	0,1089	0,18
Poligr. Ed.	1,716	1,712	0,23
Premafin	1,291	1,268	1,81
Premafin Hp 05 W	0,2342	0,2073	12,98
Premuda	1,357	1,366	-0,66
Procomac	3,360	3,360	0,00
R. De Medici	0,7728	0,7701	0,35
R. Ginori 1735	0,6096	0,6171	-1,22
Ras	16,585	16,682	-0,58
Ras R Nc	16,913	17,116	-1,19
Ratti	0,4529	0,4519	0,22
Rcs Mediag. R Nc	3,303	3,284	0,58
Rcs Mediagroup	4,063	4,036	0,67
Recordati	17,195	17,316	-0,70
Reno De Med. R	0,7750	0,7750	0,00
Reti Bancarie	38,14	38,07	0,18
Ricchetti	1,482	1,472	0,68
Risanamento	1,969	1,935	1,76
Roland Europe	1,605	1,605	0,00
Roma A.S.	0,6189	0,6207	-0,29
Roncadin	0,4242	0,4222	0,47
Roncadin 07 W	0,1407	0,1411	-0,28
S.Paolo-imi	10,468	10,463	0,05
Sabaf	19,181	19,158	0,12
Sadi	1,256	1,276	-1,57
Saes G.	17,635	17,580	0,31
Saes G. R Nc	11,688	11,725	-0,32
Saipem	8,835	8,769	0,75
Saipem R	8,430	8,320	1,32
Schiapp.	0,0444	0,0447	-0,67
Seat P. G. R St	0,3032	0,2951	2,74
Seat P. G. St	0,3350	0,3248	3,14
Sias	10,412	10,387	0,24
Sirti	1,871	1,858	0,70
Smi	0,4695	0,4698	-0,06
Smi R Nc	0,4501	0,4472	0,65
Smurfit Sisa	2,175	2,169	0,28
Snai	6,467	6,299	2,67
Snam Rete Gas	4,246	4,266	-0,47
Snia	0,2522	0,2524	-0,08
Socotherm	7,288	7,262	0,36
Sogefi	3,677	3,670	0,19
Sol	3,975	4,111	-3,31
Sopaf	0,1364	0,1325	2,94
Sopaf R Nc	0,1811	0,1804	0,39
Sorin	2,282	2,273	0,40
Stefanel	1,741	1,743	-0,11
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	14,308	14,290	0,13
T.I.M.	5,491	5,494	-0,05
T.I.M. R Nc	5,680	5,699	-0,33
Targetti S.	4,662	4,566	2,10
Tel. I. Media R Nc	0,2560	0,2480	3,23
Telecom Ita Media	0,3165	0,3080	2,76
Telecom Italia	3,002	2,984	0,60
Telecom Italia R	2,380	2,364	0,68
Tenaris	3,572	3,596	-0,67
Terna	2,130	2,121	0,42
Tod's	34,93	34,99	-0,17
Trevi	1,140	1,135	0,44
Trevisan Comet.	3,857	3,847	0,26
Unicredito	4,204	4,213	-0,21
Unicredito R	4,310	4,326	-0,37
Unipol	3,368	3,354	0,42
Unipol Priv	2,504	2,491	0,52
Unipol Priv. W	0,2600	0,2566	1,33
Unipol W	0,1306	0,1204	8,47
V.D. Ventaglio	0,9673	0,9972	-3,00
Vemer Sib.	0,6092	0,6138	-0,75
Vianini I.	2,573	2,610	-1,42
Vianini L.	6,073	6,091	-0,30
Vittoria	6,411	6,299	1,78
Volkswagen	33,74	34,09	-1,03
Zignago	15,345	15,493	-0,96
Zucchi	3,818	3,818	0,00
Zucchi R Nc	3,944	3,945	-0,03
DIRITTI			
Mittel Axa	0,6526	0,6000	8,77

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,379	14,302	0,54
Aisoftware	1,152	1,153	-0,09
Algol	1,919	1,881	2,02
Algol Axa	0,0009	0,0003	200,00
Art'e'	15,202	15,211	-0,06
Bb Biotech	44,49	44,53	-0,09
Buongiorno Vitam.	1,637	1,645	-0,49
Cad It	7,597	7,610	-0,17
Cairo Comm.	38,78	38,37	1,07
Cdb Web Tech	2,812	2,858	-1,61
Cdc	10,321	10,206	1,13
Cell Therapeutics	6,068	6,162	-1,53
Chl	0,2671	0,2655	0,60
Dada	5,350	5,377	-0,50
Data Service	9,639	9,615	0,25
Datalogic	17,945	17,899	0,26
Datamat	7,414	7,449	-0,47
Digital Bros	3,222	3,218	0,12
Dmail Gr.	5,479	5,533	-0,98
El.En	17,706	17,978	-1,51
Engineering I.I.	23,72	23,79	-0,29
Eplanet	0,2690	0,2677	0,49
Esprinet	41,26	41,02	0,59
Euphon	5,211	5,240	-0,55
Fastweb	42,18	41,68	1,20
Fidia	4,128	4,150	-0,53
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,46	33,59	-0,39
Inferentia Fullsix	3,362	3,361	0,03
It Way	5,623	5,591	0,57
Kaitech	0,7435	0,7525	-1,20
Mondo Tv	29,90	30,08	-0,60
Nts	10,468	10,508	-0,38
Poligrafica S.F.	36,78	36,94	-0,43
Prima Ind.	6,757	6,724	0,49
Reply	11,329	11,311	0,16
Tas	18,834	18,834	0,00
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,828	2,825	0,11
Txt E-solutions	21,68	21,78	-0,46
Vicuron Pharma	12,396	12,393	0,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,208	0,21
Alberto Primo Re	8,059	0,21
Alboino Re	6,704	-0,13
Apulia Az.It.	12,127	0,26
Arca Az.It.	21,583	0,26
Aureo Az.It.	20,118	0,25
Azimut Crescita It.	24,572	0,29
Bim Az.It.	7,959	0,13
Bim Az.Small Cap It.	7,780	0,22
Bipielle F.It.	24,174	0,12
Bipiemme It.	16,510	0,21
Bnl Az It. Pmi	5,969	0,03
Bnl Az.It.	20,884	0,22
Bpu Pra. Az.It.	5,504	0,16
Bpvi Az.It.	4,725	0,23
Ca-am Mida Az.It.	21,005	0,33
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,010	0,26
Capitalgest It.	17,982	0,28
Carige Az.It.	5,574	0,25
Credit Suisse Az.It.	13,008	0,19
Ducato Geo It.	14,297	0,23
Dws Az.It.	12,836	0,24
Dws It.N Equity Risk	18,750	0,26
Euroconsult Az.Ita	11,818	0,09
Euromob. Az.It.	23,696	0,34
F&f Gestione It.	22,862	0,22
F&f Lagest It.	4,238	0,24
F&f Select It.	13,215	0,23
Fin.Im Euro Index	13,039	0,25
Fineco Am Az.It.	14,352	0,13
Fineco Am Small Cap It.	4,447	0,11
Fineco It. Opportunità	13,790	0,23
Fondersel It.	20,831	0,24
Fondersel P.M.I.	15,600	0,17
Fondit. Eq. It.	11,842	0,26
Generali Capital	53,219	0,26
Gestielle It.	14,456	0,24
Gestnord Az.It.	11,477	0,27
Grifoglobal	12,291	0,34
Imi It.	22,431	0,26
Interf.Equity It.	9,073	0,25
Italfor. It.N Equities	95,680	0,22
Leonardo Az.It.	9,405	0,25
Leonardo Small Caps	9,247	0,23
Nextam Part. Az.It.	5,619	0,41
Nextra Az.It.	13,185	0,24
Nextra Az.It. Din	19,245	0,2
Nextra Az.Pmi It.	5,430	0,13
Optima Az.It.	6,076	0,25
Optima Small Caps It.	5,858	0,19
Pioneer Az.Crescita A	15,130	0,15
Pioneer Az.Crescita B	14,936	0,14
Pioneer Az.It. A	18,329	0,16
Pioneer Az.It. B	18,079	0,16
Pixel Az.It.	24,199	0,12
Primavera Tr. Az.It.	5,470	0,18
Ras Capital L	23,749	0,21
Ras Capital T	23,592	0,2
Risparmio It. Crescita	17,774	0,23
Sai It.	20,469	0,23
Spaolo Az.It.	29,455	0,23
Spaolo It.N Equity Risk	13,217	0,2
Spaolo Opportunità It.	4,758	0,21
Symph.S Az.It.	12,129	0,21
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,387	0,3
Vegagest Az.It.	6,609	0,43
Zenit Az.	11,305	0,17
Zeta Az.It.	20,928	0,25
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,512	0,13
Alto Az.	17,245	0,17
Aureo Emu Ecu	10,014	0,36
Bipielle F.Euro	9,772	0,15
Bipielle F.Medit.	13,614	0,13
Bpu Pra. Az.Euro	4,783	0,15
Bsi Az.Euro	4,278	0,35
Ca-am Mida Az.Euro	4,919	0,31
Capitalgest Ff Eurosect.	4,459	0,18
Cariparma Nextra Az Qeu	11,972	0,17
Dws Az.Euro	4,004	0,23
Epsilon Qequity	4,259	0,21
Euromob. Euro Equity F.	3,427	0,23
Fineco Euro Growth	11,095	0,18
Fineco Euro Value	5,174	0,21
Generali Euro Innovation	2,548	0,35
Intra Az.Area Euro	5,381	0,52
Kairos Partn. Small Cap	7,843	0,24
Leonardo Euro	5,116	0,22
Primavera Euro Blue Chip	4,821	0,25
Spaolo Euro	14,295	0,27
Symph.S C.Az.Euro	5,186	0,25
Vegagest Az.Area Euro	6,854	0,53
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,550	0,38
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,266	-0,02
Amerigo Vespucci	5,362	0,02
Anima Europa	3,971	0,18
Arca Az.Europa	8,851	0,02
Astese Euroaz.	4,893	0,04
Azimut Europa	13,179	0,04
Bim Az.Europa	8,845	0,16
Bipielle H.Europa	6,147	-0,05
Bipiemme Europa	11,950	0,07
Bipiemme Iniziativa Euro	5,537	0,07
Bnl Az.Europa	10,515	0,02
Bpvi Az.Europa	3,691	0,03
Capitalgest Europa	6,399	-0,03
Carige Az.Europa	5,078	0,1
Consultinvest Az.	8,524	0,15
Ducato Geo Eur. Small Ca	14,632	0,16
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,400	0,14
Ducato Geo Eur.Crescita	5,167	-0,06
Ducato Geo Europa	8,634	0,02
Ducato Geo Europa Blue C	5,755	0,02
Ducato Geo Europa Valore	5,967	0,02
Epsilon Qvalue	4,847	-
Euroconsult Az.Europa	4,682	0,02
Euromob. Europe E. F.	14,070	0,07
Europa 2000	14,846	0,07
F&f Lagest Az.Europa	20,360	0,07
F&f Potenziale Europa	5,732	0,02
F&f Select Europa	17,016	0,08
F&f Top 50 Europa	3,199	0,06
Fin.Im British Index	9,404	-0,08
Fineco Am Az.Europa	10,938	-0,07
Fineco Am Europe Researc	5,546	-0,09
Fineco Am Small Cap Euro	5,614	-0,12
Fineco Europe Equity	7,642	-0,08
Fondersel Europa	11,826	0,06
Fondit. Eq. Europe	9,241	0,03
Generali Europa	3,762	0,03
Generali Europa Value	22,634	0,05
Geo European Equity	3,807	-
Geo European Ethical	3,844	-
Gestielle Europa	10,903	0,04
Gestnord Az.Europa	7,807	0,03
Grifoeurope Stock	5,574	0,36
Imi Europe	16,703	0,02
Interf.Equity Europe	6,091	0,05
Investitori Europa	4,558	0,04
Laurin Eurostock	3,311	-
Mc G. Fdf Europa	5,636	0,34
Nextam Part. Az.Europa	4,926	0,12
Nextra Az.Europa	3,480	-
Nextra Az.Europa Din	16,424	0,06
Nextra Az.Pmi Europa	6,296	-0,03
Open Fund Az.Europa	3,415	0,09
Optima Az.Europa	2,827	0,11
Pioneer Az.Europa A	14,798	0,05
Pioneer Az.Europa B	14,567	0,05
Pioneer Az.Europa Dis A	8,186	0,16
Pixel Europa	16,137	0,01
Pixel Selez. Europa	11,691	-0,01
Primavera Tr. Az.Europa	4,377	0,05
Ras Europe Fund L	14,136	0,03
Ras Europe Fund T	14,050	0,03
Ras Lux Equity Europe	37,051	0,1
Ras Multipart. Multieuro	6,501	0,25
Sai Europa	9,595	0,04
Spaolo Europe	7,423	0,04

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	4,759	0,27
Talento Comp.Europa	106,100	0,34
Unibanca Az.Europa	5,305	-
Vegagest Az.Europa	4,379	0,27
Zeta Eurostock	4,103	0,02
Zeta Medium Cap	5,316	-
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,995	-0,66
Alto Amer. Az.	4,378	-0,52
Amer. 2000	10,261	-0,58
Anima Amer.	5,374	-0,13
Arca Az.Amer.	16,260	-0,6
Aureo Americhe	3,100	-0,35
Azimut Amer.	9,857	-0,5
Bim Az.Usa	6,213	0,03
Bipielle H.Amer.	7,024	-0,73
Bipiemme Americhe	8,866	-0,59
Bnl Az.Amer.	15,925	-0,64
Bpu Pra. Az.Usa	3,607	-0,72
Capitalgest Amer.	8,000	-0,34
Carige Az.Amer.	2,507	-0,2
Cristoforo Colombo	13,280	-0,58
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,797	-0,52
Ducato Geo Am. Crescita	4,510	-0,66
Ducato Geo Am. Small Cap	14,483	-0,71
Ducato Geo Am. Valore	5,685	-0,68
Ducato Geo Amer.	4,594	-0,58
Euroconsult Az.Amer.	4,425	-0,41
Euromob. Amer. E. F.	14,608	-0,4
F&f Lagest Az.Amer.	3,709	-0,22
F&f Select Amer.	10,548	-0,29
Fin.Im Us Index	21,305	0,03
Fineco Am Az.Nord A.	10,134	-0,54
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,895	-0,64
Fineco Usa Growth	5,980	-0,71
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,860	-0,54
Fineco Usa Value	4,161	-0,72
Fondersel Amer.	10,601	-0,37
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,445	-0,66
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,268	-0,61
Generali Amer. Value	16,427	-0,5
Generali Usa Growth	2,423	-0,53
Geo Us Equity	2,754	-
Gestielle Amer.	11,816	-0,65
Gestnord Az.Amer.	12,427	-0,58
Imi West	16,891	-0,72
Interf.Eq.Usa	5,544	-0,68
Investitori Amer.	3,632	-0,68
Kairos Us Fund	6,032	0,02
Mc G. Fdf Amer.	5,652	0,11
Nextam Part. Az.Amer.	3,601	-0,41
Nextra Az.N.Am.	5,665	-0,68
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,714	-0,7
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,586	-0,71
Open Fund Az.Amer.	2,878	-0,52
Optima Az.Amer.	4,115	-0,36
Pioneer Az.Am. A	7,840	-0,22
Pioneer Az.Am. B	7,742	-0,22
Pixel Amer.	13,867	-0,15
Primavera Tr. Az.Nordame	3,662	-0,7
Ras Amer. Fund L	13,363	-0,68
Ras Amer. Fund T	13,282	-0,68
Ras Multipart. Multiamer	5,260	-0,44
Sai Amer.	13,065	-0,02
Spaolo Amer.	8,560	-0,63
Symphonia Ms Amer.	4,193	-0,07
Talento Comp.Amer.	100,901	-0,04
Vegagest Az.Amer.	3,763	-0,37
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,801	-0,31
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,305	-0,35
Anima Asia	5,376	-0,3
Arca Az.Far East	5,282	-0,34
Aureo Pacif.	3,234	-0,37
Azimut Pacif.	6,191	-0,27
Bipielle H.Giap.	4,710	-0,32
Bipielle H.Oriente	3,432	-0,41
Bipiemme Pacif.	4,046	-0,32
Bnl Az.Pacif.	5,283	-0,36
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,080	-0,63
Capitalgest Pacif.	2,987	-0,63
Ducato Geo Asia	4,522	-0,4
Ducato Geo Giap.	3,117	-0,35
Euromob. Tiger Far East	9,086	-0,33
F&f Select Pacif.	6,612	-0,2
F&f Top 50 Oriente	3,372	-0,06
Ferdinando Magellano	5,122	-0,41
Fin.Im Jap.Ese Index	0,467	-0,43
Fineco Am Az.Pacif.	4,121	-0,39
Fineco Pacific Equity	4,367	-0,37
Fondersel Oriente	4,067	-0,42
Fondit. Eq. Jap.	2,673	-0,37
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,409	-0,41
Generali Pacif.	11,747	-0,39
Geo Jap.Ese Equity	2,421	-
Gestielle Giap.	4,298	-0,32
Gestielle Pacif.	9,056	-0,37
Gestnord Az.Pacif.	5,827	-0,39
Imi East	5,717	-0,4
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,486	-0,4
Interf.Equity Jap.	2,919	-0,34
Investitori Far East	4,287	-0,37
Mc G. Fdf Asia	6,462	-0,12
Nextra Az.Asia	6,259	-0,6
Nextra Az.Giap.	3,606	-0,36
Nextra Az.Pacif. Din.	3,357	-0,44
Open Fund Az.Pacif.	2,908	-0,31
Optima Az.Far East	3,032	-0,36
Oriente 2000	7,520	-0,33
Pioneer Az.Giap. A	4,305	-0,42
Pioneer Az.Giap. B	4,246	-0,38
Pioneer Az.Pacif.A	4,335	-0,3
Pioneer Az.Pacif.B	9,006	-0,19
Pixel Asia	4,017	-0,32
Primavera Tr. Az.Giap.	4,841	-0,35
Ras Far East Fund L	4,771	-0,36
Ras Far East Fund T	4,744	-0,36
Ras Multipart. Multipaci	6,004	-0,33
Sai Pacif.	3,280	-0,3
Spaolo Pacific	4,599	-0,39
Symphonia Ms Asia	4,987	-0,1
Vegagest Az.Asia	4,885	-0,49
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,658	-0,39
Arca Az.Paesi Emerg.	5,315	-0,43
Aureo Mercati Emerg.	4,339	-0,14
Azimut Emerging	4,480	-0,33
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,967	-0,68
Bnl Az.Emerg.	5,389	-0,48
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,324	-0,58
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,853	-0,24
Ducato Geo Am. Latina	7,198	-0,15
Ducato Geo Europa Est	5,715	-0,09
Ducato Geo Paesi Em.	3,579	-0,42
Dws Az.Emerg.	4,166	-0,29
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,284	-0,32
F&f Select Nuovi Merc.	5,506	-0,05
Fineco Emerg. Markets	4,680	-0,45
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,633	-0,34
Generali Emerging Mkt	6,060	-0,53
Gestielle Em. Markets	7,842	-0,32
Gestnord Az.Paesi Em.	5,410	-0,39
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,011	-0,38
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,265	-
Nextra Az.Emer.Amer.	8,638	-0,39
Nextra Az.Emer.Europ	8,156	-0,1
Nextra Az.Paesi Emer	4,823	-0,33
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,631	-0,08
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,709	-0,09
Pioneer Az.Paesi Em. A	5,993	0,03
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,928	0,02
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,488	-
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,356	-0,39
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,886	-0,42
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,859	-0,42
Sai Paesi Emerg.	3,734	-
Spaolo Mercati Emerg.	7,435	-0,42
Symphonia Ms P. Emer.	7,115	-0,03
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,300	-0,4
Alpi Az.Int.	5,642	-0,18

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az.	4,053	-0,2
Anima Fondo Trading	12,919	-0,09
Apulia Az.Int.	6,116	-0,34
Arca 27 Az.Est.	11,124	-0,39
Arca Cinquest.-comp.E	3,385	0,09
Arca Mul.Comp.F	4,025	0,15
Aureo Blue Chips	3,673	-0,16
Aureo Global	8,788	-0,24
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,068	-0,2
Azimut Borse Int.	11,199	-0,24
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,234	0,31
Bancoposta Az.Int.	3,240	-0,25
Bds Arcobaleno Crescita	5,659	-0,12
Bim Az.Glob.	3,703	-0,19
Bipielle F.Profilo 5	3,716	-0,54
Bipielle H.Glob.	16,031	-0,39
Bipiemme Glob.	19,088	-0,33
Bipiemme&co. Comp.90	3,840	-0,39
Bnl Az.Inter.	8,626	-0,45
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,785	-0,45
Bpu Pra. Az.Globali	4,257	-0,56
Bpu Pra. Privilege 5	5,099	0,1
Bpvi Az.Int.	3,356	-0,42
Bsi Az.Int.	4,312	-0,48
Bussola Fdf Glb Growth	2,630	-0,15
Bussola Fdf Glb Value	3,745	-0,11
Ca-am Mida Az.Int.	2,956	-0,2
Capital It.	70,610	-0,16
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,101	-0,15
Carige Az.Int.	5,643	-0,18
Cariparma Nextra Az Sr	3,724	-0,43
Consultinvest Global	3,802	-
Credit Suisse Az.Int.	6,522	-0,28
Ducato Geo Gl. Crescita	4,920	-0,45
Ducato Geo Gl. Selez.	2,820	-0,21
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,348	-0,36
Ducato Geo Gl. Valore	3,034	-0,39
Ducato Geo Glob.	19,394	-0,45
Ducato Geo Tendenza	2,621	-0,46
Ducato Portf.Global Eq.	3,436	-0,23
Ducato Portf.Megatrends	3,473	-0,29
Ducato Portf.Small Caps	4,172	-0,22
Dws Paniere Borse	5,069	-0,08
Effe Linea Aggressiva	3,788	-0,03
Euroconsult Az.Int.	4,539	-0,09
Euromob. Blue Chips	10,817	-0,15
Euromob. Growth E. F.	6,155	-0,18
F&f Gestione Int.	12,235	0,05
F&f Lagest Az.Int.	10,498	-0,05
F&f Top 50	4,779	-0,23
Fideuram Az.	11,985	-0,46
Fin.Im Universal Index	33,380	-0,28
Fineco Am Az.Int.	11,211	-0,39
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,330	-0,5
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,314	-0,38
Fineco Global Growth	6,411	-0,22
Fineco Global Value	4,167	-0,41
Fondit. Global	103,366	-0,21
Generali All. Serv.Co. A	3,545	0,31
Generali Global	11,708	-0,43
Generali Special	7,980	-0,32
Geo Equity Glob. 1	5,017	-
Geo-equity Glob. 2	5,000	-
Gestielle Int.	9,764	-0,38
Gestnord Az.Int.	2,628	-0,34
Grifoglobal Int.	8,006	-0,16
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,668	0,71
Interf.Global	52,714	-0,22
Intra Az.Int.	5,138	-0,16
Italfor. Global Equities	21,190	-0,19
Leonardo Equity	2,957	-0,17
Magna Graecia Az.	5,058	-0,53
Mc G. Fdf Megatr. High	5,131	0,04
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,192	0,03
Med. Elite 95 L	5,205	-0,31
Med. Elite 95 S	10,236	-0,32
Ml Master Series Eq.	3,863	0,36
Multif.Comp.D 10/90	4,052	0,02
Nextam Part. Az.Int.	4,143	-0,14
Nextra Port.Mul.Eq.	3,311	-0,12
Nextra Az.Inter.	13,464	-0,44
Nextra Az.Pmi Int.	12,411	-0,39
Nextra Blue Chips I	17,399	-0,46
Open Fund Az.Int.	2,913	-0,31
Optima Az.Int.	4,491	-0,24
Pioneer Az.Int. A	12,089	-0,1
Pioneer Az.Int. B	11,932	-0,1
Pixel Glob.	10,476	-0,14
Pixel Multifund-glob.	3,311	-0,09
Pixel Multifund-tematico	3,489	-0,06
Primavera Az.Pmi	5,856	-0,49
Primavera Blue Chips Int	4,318	-0,46
Ras Blue Chips L	3,318	-0,45
Ras Blue Chips T	3,305	-0,45
Ras Global Fund L	11,735	-0,43
Ras Global Fund T	11,664	-0,44
Ras Multipartner90	3,533	-0,2
Ras Research L	3,211	-0,37
Ras Research T	3,199	-0,37
Risparmio Az.Top 100	11,094	-0,28
Risparmio It. Borse Int.	14,323	-0,33
Sai Glob.	9,458	-0,08
Sofidsim Blue Chips	5,555	-0,14
Spaolo Az.Int.	9,549	-0,4
Spaolo Global Eq. Risk	11,035	-0,36
Spaolo Soluzione 7	7,095	-0,27
Spaolo Strategie 90	6,359	0,44
Special M.-comp.4	3,644	0,33
Special M.-comp.8	3,614	-
Symph.S Az.Inter	6,672	-0,16
Symphonia Ms Vivace	4,826	0,15
Zeta Stock	11,809	-0,09
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,358	0,16
Dws Londra	5,099	0,1
Dws New York	9,444	0,05
Dws Parigi	12,246	0,35
Dws Tokyo	5,079	-0,02
Euromob. Jap. Equity F.	2,884	-0,41
F&f Select Germ.	9,828	0,2
Fin.Im China Index	5,069	-0,2
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,107	0,02
Generali Jap.	2,448	-0,37
Gestielle Cina	4,569	-0,48
Gestielle East Europe	8,253	-0,04
Zeta Swiss	22,342	0,11
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,520	-0,4
Aureo Ff Aggressivo	3,424	0,44
Aureo Multiaz.	7,207	-0,11
Bipielle H.Crescita	3,456	-0,6
Bipielle H.Valore	4,051	-0,47
Bnl Az.Dividendo	3,305	-
Bussola Fdf Eur. New F.	3,224	0,16
Capitalgest Small Cap	6,276	0,21
Ducato Etico Geo	3,273	-
Euromob. Risk F.	31,436	0,26
Fin.Im Global Gold & Min	5,052	-0,49
Gestielle Etico Az.	4,848	-0,39
Ml Master Series Sp.Eq.	3,951	0,41
Pixel Iniziativa	18,674	0,12
Spaolo Az.Int. Etico	5,927	-0,4
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,539	0,07
Azimut Energy	5,669	0,35
Bipiemme Risorse Base	4,923	-0,02
Ducato Portf.Commodity	4,464	-0,6
Ducato Set Energia	5,866	-0,02
Ducato Set Materie Prime	9,801	-0,25
Fin.Im Global Defensives	5,096	-0,22
Gestnord Az.Energia	4,867	-0,04
Interf.Eq.Eu Materials	8,896	0,16
Interf.Eq.Usa Energy	9,894	-0,32
Italfor. Raw Mat.&en.	4,790	0,21
Nextra Az.Enmatprime	6,670	-0,24
Ras Energy L	6,144	-0,15
Ras Energy T	6,118	-0,15
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,076	-0,49
Interf.Eq U.S. Ind.	10,369	-0,71
Interf.Euro Industrials	10,592	-0,03

Fondi	€	v.%
Nextra Az.Indust.	5,487	-0,47
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,827	-0,39
Azimut Consumers	4,539	-0,22
Ducato Set Consumi Alfa	5,382	-0,57
Ducato Set Consumi Beta	0,823	-0,6
F&f Select Fashion	4,746	-0,11
Fin.Im Global Cyclicals	3,423	-0,35
Gest. World Consumer	4,249	-0,61
Gestnord Az.Tempo Libero	3,482	-0,49
Interf.Eq Cons. Staples	10,285	-0,02
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,051	0,13
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,064	-0,92
Interf.Eq.Usa Consumer	6,908	-0,89
Nextra Az.Beni Cons.	6,212	-0,54
Ras Consumer Goods L	5,586	-0,66
Ras Consumer Goods T	5,569	-0,66
Ras Luxury L	3,211	-0,5
Ras Luxury T	3,204	-0,5
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,540	-0,2
Capitalgest Health Care	10,492	-0,23
Ducato Set Farmaceutico	4,502	-0,44
Eurom. Green E. F.	8,443	-0,19
Fin.Im Global Biotech	3,051	-0,13
Gestielle Pharmatech	2,721	-0,37
Gestnord Az.Biotec.	3,411	-0,06
Gestnord Az.Farmac.	3,363	-0,27
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,046	-0,14
Interf.Eq.Usa Health C.	7,007	-0,47
Italfor. Healthcare	3,860	-0,26
Nextra Az.Ph-biotech	6,014	-0,31
Pixel Qualità Della Vita	4,216	-0,14
Ras Individual Care L	5,955	-0,33
Ras Individual Care T	5,931	-0,35
Spaolo Salute E Amb.	13,825	-0,35
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,023	-0,3
Azimut Real Estate	6,790	0,07
Bipiemme Finanza	4,118	-0,34
Ducato Set Finanza	3,679	-0,3
F&f Select Nuova Finanza	4,280	-0,19
Fin.Im Global Financials	3,833	-0,31
Fondit. Euro Financials	7,374	0,34
Fondit. U.S. Financials	7,679	-0,79
Generali Financials Euro	3,937	-
Gestielle World Financia	3,924	-0,41
Gestnord Az.Banche	10,036	-0,3
Interf.Eq.Eu Financials	8,143	0,09
Interf.Eq.Usa Financials	7,391	-0,78
Italfor. Banks & Ins. C.	6,120	-0,16
Nextra Az.Finanza	6,151	-0,4
Ras Financial Services L	4,897	-0,41
Ras Financial Services T	4,881	-0,41
Spaolo Finance	23,130	-0,39
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,686	-
Ducato Portf.High Tech	2,781	-0,11
Ducato Set Tecnologia	1,412	-0,49
Euroconsult Tecnologia	3,513	-0,37
Euromob. Hi-tech E. F.	10,821	-0,32
Fin.Im Global Tmt	1,870	-0,32
Gestielle High Tech	1,753	-0,51
Gestnord Az.Tecnologia	1,030	-0,39
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,275	-0,18
Nextra Az.Tec.Avan.	3,235	-0,52
Pixel Communication Tec.	0,965	-
Pixel I.T.	4,336	-0,07
Pixel Int.Et	2,270	-0,09
Primavera Tr. Az.High Te	3,422	-0,49
Ras High Tech L	2,068	-0,67
Ras High Tech T	2,062	-0,63
Spaolo High Tech	4,078	-0,51
Zenit Int.Etfund.It	1,641	-0,36
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,440	-0,27
Generali Tmt Europa	3,019	-0,07
Gestielle World Comm.	5,716	-0,16
Gestnord Az.Telecom	3,950	-0,2
Italfor. Tmt	3,880	-0,26
Nextra Az.Telecomu.	8,404	-0,44
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	6,010	-0,53
Nextra Az.Utilities	4,672	-0,47
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,823	-0,11
Azimut Generation	4,983	-0,28
Azimut Multi-media	2,979	-0,4
Bipiemme Benessere	3,976	-0,45
Bipiemme Innovaz.	6,867	-0,41
Bipiemme Tempo Libero	4,111	-0,58
Ducato Set Immobiliare	8,034	-0,3
Eurom. Real Estate Eq.	5,298	-0,38
F&f Select High Tech Eu.	1,623	0,06
Fondit. Euro Cyclicals	8,161	0,07
Fondit. Euro Defensive	8,572	0,19
Fondit. Euro T.M.T.	5,825	0,29
Fondit. U.S. Cyclicals	8,500	-0,76
Fondit. U.S. Defensive	6,979	-0,51
Fondit. U.S. T.M.T.	2,695	-0,66
Gestielle World Net	1,418	-0,56
Gestielle World Utilitie	4,105	-0,22
Gestnord Az.Ambiente	6,215	-0,27
Gestnord Az.Edilizia	5,487	-0,44
Interf.Eq.Eu T.T.	7,220	-
Interf.Eq.Usa T.T.	6,121	-0,67
Intl. Secur. New Economy	33,770	-0,11
Nextra Az.Immob.	6,870	-0,62
Nextra Az.Nasdaq 100	1,822	-0,76
Optima Tecnologia	2,709	-0,29
Pixel Global Brands	4,307	-0,23
Pixel Real Estate	5,770	-0,79
Ras Advanced Services L	2,575	-0,31
Ras Advanced Services T	2,565	-0,31
Ras Multimedia L	4,633	-0,45
Ras Multimedia T	4,612	-0,45
Ras Multitechnol.	3,312	-0,36
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,837	-
Arca Mul.Comp.E	4,222	0,07
Aureo Ff Dinamico	3,591	0,42
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,253	0,21
Bancoposta Prof.Svil.	5,217	-0,17
Bds Arcobaleno Energia	5,584	-0,07
Bipielle F.Profilo 4	4,448	-0,18
Bipiemme Valore	4,324	-0,28
Bipiemme&co. Comp.70	4,145	-0,38
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,480	-0,07
Bpu Pra. Privilege 4	5,115	0,06
Bussola Fdf Sviluppo	3,251	-0,15
Ducato Mix 75	4,071	-0,34
Ducato Portf.Equity 70	3,933	-0,23
Dws Bil.50-90	3,325	-0,12
F&f Lagest Portfolio 3	4,441	0,02
Fineco Am Profilo Dinami	4,044	-0,22
Generali All. Serv.Co. B	3,881	0,26
Imindustria	11,689	-0,18
Multif.Comp.C 30/70	4,184	-0,1
Nextra Portfdiamante	3,749	0,05
Pixel Multifund-aggressi	3,711	-0,03
Ras Multipartner70	4,016	-0,15
Spaolo Soluzione 6	18,686	-0,2
Spaolo Strategie 70	6,112	0,33
Vitamin Long Term Plus	5,544	-0,31
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,630	-0,06
Alto Bil.	15,144	0,04
Arca Bb	30,096	0,05
Arca Cinquest.-comp.C	4,305	-0,05
Arca Mul.Comp.D	4,424	0,07
Aureo Bil.	23,027	-0,03
Azimut Bil.	20,299	0,16
Azimut Bil.Int.	6,398	-0,17
Bancoposta Prof.Cresc.	5,213	-0,1
Bds Arcobaleno Equilibri	5,476	-0,05
Bim Bil.	20,134	0,11
Bipielle F.Profilo 3	10,891	-0,21
Bipiemme Int.	11,447	-0,19
Bipiemme&co. Comp.50	4,586	-0,11

CASA DA SISTEMARE?

Per ristrutturare, ampliare o rimodernare

PrestInsieme Casa

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **15.000 Euro**, rimborso in **60 mesi**, rata mensile di solo **299 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 7,25% - TAEG: 7,877%).

Fondi	€	v.%
Bnl Strategia 90	4,488	0,04
Bnl Strategia Mercati	13,451	0,02
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,632	-0,17
Bpu Pra. Privilege 3	5,100	-0,08
Bussola Fdf Crescita	4,135	-0,1
Bussola Fdf Dinamica	3,631	-0,11
Capitalgest Bil.	17,810	0,03
Carige Bil.Euro	5,202	0,19
Consultinvest Bil.	5,025	-0,04
Ducato Mix 50	4,369	-0,25
Ducato Portf.Cap. Plus	4,190	-0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,216	-0,19
Dws Bil.30-70	4,503	-0,09
Effe Linea Dinamica	4,265	-0,07
Epsilon Longrun	4,902	0,1
Euroconsult Bil.Int.	4,961	-0,16
Euromob. Capitalfit	28,558	0,07
F&f Eurorisparmio	20,537	0,09
F&f Lagest Portfolio 2	4,647	-0,09
F&f Prof.	49,379	-0,06
Fideuram Performance	10,783	-0,37
Fineco Am Total Return	4,779	-
Fineco Equilibrio Euro	17,970	0,19
Fineco Global Balanced	4,710	-0,3
Fondersel	42,332	0,
Generali All. Serv.Co. C	4,340	0,18
Generali Rend	24,558	-0,13
Geo Global Balanc. 1	6,020	-
Gestielle Global Asset 3	10,551	-0,37
Gestnord Bil.Euro	13,249	0,21
Gestnord Bil.Int.	11,299	-0,31
Grifocapital	17,626	-0,1
Imi Capital	28,815	-0,07
Mc G. Fdf Bil.	5,653	-0,07
Med. Elite 60 L	5,150	-0,17
Med. Elite 60 S	10,113	-0,19
Multif.Comp.B 50/50	4,411	-0,09
Nextam Part. Bil.	5,434	0,04
Nextra Bil.Inter.	8,245	-0,37
Nextra Bilan.Euro	32,434	0,06
Nextra Portfsmeraldo	4,355	0,05
Open Fund Bil.Int.	3,941	-0,43
Open Fund Gestnord	3,840	-0,23
Pioneer Bil.Europa A	19,734	-0,04
Pioneer Bil.Europa B	19,459	-0,05
Pioneer Bil.Glob. A	13,157	-0,14
Pioneer Bil.Glob. B	12,956	-0,15
Pixel Multifund-moderato	4,008	-0,05
Pixel Portfolio	32,114	0,17
Primavera Bil.Euro	5,221	0,12
Ras Bil Glob. L	11,411	-0,17
Ras Bil Glob. T	11,360	-0,18
Ras Bil.Europa L	24,248	0,03
Ras Bil.Europa T	24,110	0,03
Ras Multipartner50	4,510	-0,11
Sai Bil.	3,484	-0,26
Spaolo Soluzione 4	5,703	-0,07
Spaolo Soluzione 5	23,436	-0,11
Spaolo Strategie 50	5,860	0,24
Special M.-comp.3	4,371	0,21
Special M.-comp.7	4,356	-
Symph.S Pat.Glob.	5,083	0,1
Symphonia Ms Largo	5,158	0,1
Valori Resp. Bil.	5,492	-0,09
Vegagest Sintesi Dinamic	5,081	0,1
Vitamin Long Term	5,490	-0,22
Zeta Bil.	16,005	-0,06
Zeta Bil.Euro	3,886	0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,775	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,058	-0,08
Arca Cinquest.-comp.B	4,668	-0,11
Arca Mul.Comp.B	4,835	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,587	-
Arca Te	14,845	-0,05
Aureo Ff Ponderato	4,671	0,09
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,154	0,08
Azimut Protezione	6,893	0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,193	-0,06
Bds Arcobaleno Opportuni	5,357	-0,07
Bil.Eq.Ital.	5,146	0,14
Bipielle F.Profilo 2	7,356	-0,19
Bipiemme Mix	5,234	0,08
Bipiemme Visconteo	29,340	-0,04
Bipiemme&co. Comp.30	4,807	-0,08
Bnl Strategia 95	19,570	0,03
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,159	0,1
Bpu Pra. Port. Moderato	4,960	-0,14
Bpu Pra. Privilege 1	5,084	-0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,100	-0,08
Bussola Fdf Evoluzione	4,684	-0,04
Ducato Mix 25	4,796	-0,23
Ducato Portf.Equity 30	4,456	-0,2
Dws Bil.10-50	5,165	-0,04
F&f Lagest Portfolio 1	5,342	-0,07
Fineco Am Profilo Modera	10,831	-
Fineco Am Val. Prot. 85	4,728	-0,11
Fineco Am Val. Prot. 90	5,075	-0,14
Generali All. Serv.Co. D	4,998	0,06
Geo Global Balanc. 3	5,548	-
Gestielle Etico Bil.30	5,246	0,02
Gestielle Global Asset 2	11,101	-0,31
Interf.Capital	11,740	0,07
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,085	0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,082	0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,092	0,02
Med. Elite 30 L	5,102	-0,04
Med. Elite 30 S	10,077	-0,05
Multif.Comp.A 70/30	4,614	-0,15
Ras Multihigh Yield	5,351	-0,22

Fondi	€	v.%
Ras Multipartner20	5,305	-0,08
Spaolo Soluzione 2	6,276	0,06
Spaolo Soluzione 3	6,587	-0,02
Spaolo Strategie 30	5,291	0,15
Symphonia Ms Adagio	5,298	0,04
Vegagest Sintesi Audace	5,040	0,06
Vitamin Medium Term	5,376	-0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,057	0,02
Alto Mon.	6,400	0,02
Arca Mm	13,008	0,06
Astese Mon.	5,446	0,06
Aureo Mon.	5,735	0,03
Bancoposta Mon.	5,470	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,765	0,03
Bipielle F.Mon.	13,128	0,05
Bipielle F.Tasso Var.	8,585	0,01
Bipiemme Mon.	10,761	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,118	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,574	0,05
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,410	0,02
Bpvi Breve Termine	5,579	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,330	-
Carige Mon. Euro	10,369	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,558	0,02
Consultinvest Mon.	4,992	-
Cr Cento Valore	6,277	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,173	-
Credit Suisse Mon.It.	7,069	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,648	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,498	0,02
Dws Mon. Euro	8,669	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,584	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,872	0,01
Euromob. Contovivo	11,067	0,01
Euromob. Liquidità	6,551	-
Euromob. Rendifit	7,615	0,01
F&f Lagest Mon.Euro	7,467	0,03
F&f Moneta	6,506	0,03
F&f Riserva Euro	7,589	0,01
Fideuram Security	8,785	-
Fin.Im Euro Short T.	224,855	0,03
Fineco Am Mon.	11,905	0,03
Fineco Breve Termine	8,128	0,02
Fondersel Redd.	12,755	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,014	0,11
Fondit. Euro Currency	7,197	0,01
Generali Mon. Euro	14,935	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,029	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,040	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,035	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,011	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,097	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,065	-
Gestielle Bt Euro	6,786	0,03
Grifocash	6,130	-
Imi 2000	15,556	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,175	0,1
Interf.Euro Currency	6,065	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,052	0,02
Laurinmoney	6,268	0,05
Leonardo Mon.	5,214	0,02
Magna Graecia Monet.	8,704	-
Nextra Euro Mon.	13,932	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,327	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,009	0,02
Optima Redd. Bt	5,942	0,07
Passadore Mon.	6,350	0,03
Perseo Rend.	6,370	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,798	0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,716	0,01
Pixel Eurobond	8,109	0,02
Ras Cash L	6,192	0,02
Ras Cash T	6,172	0,02
Ras Mon.	14,105	0,01
Risparmio It. Corrente	12,288	-
Sai Euromon.	15,408	0,02
Sicilfondo Mon.	8,457	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,973	0,01
Spaolo Soluzione Cash	8,959	0,03
Teodorico Mon.	6,590	0,03
Unibanca Mon.	5,088	0,02
Valori Resp. Mon.	5,179	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,184	0,02
Zenit Mon.	6,625	0,02
Zeta Mon.	7,556	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,173	0,06
Anima Obb.Euro	6,032	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,012	0,09
Arca Rr	7,898	0,13
Astese Obb.	5,413	0,11
Aureo Rend.	18,109	0,08
Azimut Fixed Rate	9,091	0,09
Azimut Redd. Euro	13,989	0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,020	0,12
Bancoposta Prof.Protez.	5,185	0,04
Bim Obb.Euro	5,913	0,12
Bipielle F.Cedola	6,548	0,11
Bipielle F.Obb.Euro	14,274	0,11
Bipiemme Europe Bond	6,267	0,06
Bnl Euro Obb.	6,129	0,13
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,770	0,05
Bpvi Obb.Euro	5,919	0,1
Ca-am Mida Obb.Euro	16,717	0,13
Capitalgest Bond Euro	9,529	0,05
Carige Obb.Euro	9,535	0,06
Cariparma Nextra Obbl	8,786	0,07
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,055	0,04

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Euro Mt	6,683	0,07
Dws Euro Risk	11,870	0,05
Dws Obb.Euro	6,184	0,05
Epsilon Qincome	6,315	0,11
Euroconsult Obb.M/L Term	5,378	0,06
Euromob. Euro Long Term	7,362	0,07
Euromob. Redd.	13,668	0,04
Euromoney	6,947	-0,01
F&f Bond Europa	8,906	-0,02
F&f Euroredd.	12,002	-0,05
F&f Lagest Obb.Euro	16,735	-0,08
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,106	0,12
Fineco Am Euro Bond	8,193	0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,656	0,07
Fineco Redd.	14,020	0,09
Fondersel Euro	7,015	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,416	0,14
Fondit. Euro B. Med. T	9,557	0,19
Generali Bond Euro	8,832	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,460	0,11
Gestielle Lt Euro	6,969	0,19
Gestielle Mt Euro	13,036	0,12
Imi Rend	8,974	0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,280	0,14
Interf.Euro Bond Med. T	7,154	0,18
Intra Obb.Euro	5,164	0,06
Italfor. Euro Bond	7,590	0,13
Italmoney	6,840	0,03
Leonardo Obb.	6,432	0,08
Nextra Bondeuro	6,704	0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,228	0,05
Nextra Long Bond E	8,233	0,09
Nextra Sr Bond	5,260	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,225	0,09
Nordfondo Obb.Europa	7,658	0,08
Open Fund Obb.Euro	5,487	-0,02
Optima Obb.Euro	6,153	0,1
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,207	0,06
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,259	0,07
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,265	0,06
Pixel Euroredd.	17,434	0,06
Primavera Bond Euro	5,137	0,1
Ras Lux B. Europe	51,880	0,07
Ras Obb.L	28,345	0,15
Ras Obb.T	28,184	0,15
Sai Eurobb.	11,555	0,05
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,027	0,09
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,243	0,11
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,082	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,153	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,730	0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,438	0,07
Zeta Obb.Euro	16,391	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,981	-
Aureo Corp. Europa	5,331	0,09
Bipiemme Corp. Bond	6,427	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,535	0,13
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,226	0,11
Capitalgest Bond Corp.	6,479	0,11
Carige Corporate Euro	5,991	0,05
Ducato Etico Fix	5,069	0,14
Ducato Fix Imprese	5,971	0,13
F&f Corporate Eurobond	6,897	0,09
Fondit. Euro Corporate B	7,571	0,19
Generali Corp. Bond Euro	6,054	0,13
Gestielle Corporate Bond	5,881	0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,486	0,18
Nextra Bondcorp.Euro	6,475	0,14
Nextra Corp. Brevet.	7,315	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,365	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,326	0,09
Primavera Bond Corp. Eur	5,290	0,13
Sai Obb.Corporate	5,897	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,418	0,09
Spaolo Tasso Var.	6,272	-
Zeta Corporate Bond	6,316	0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,333	-
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,077	0,04
Gestielle High Risk Bond	4,969	0,04
Nextra Bondhy Europa	5,627	-0,04
Nordfondo Obb.Alto R.	4,835	-0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,083	-0,41
F&f Riserva Doll. $	8,185	0,13
Fin.Im Us Short Term	64,802	0,01
Generali Bond Doll.	5,346	-0,61
Gestielle Cash $	4,978	-0,72
Nextra Cashdoll.	11,060	-0,74
Nextra Cashdoll. $	14,934	0,13
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,211	-0,76
Aureo Doll.	5,030	-0,46
Azimut Redd. Usa	5,106	-0,74
Bipielle H.Obb.Amer.	6,591	-0,74
Bipiemme Us Bond	4,396	-0,66
Bnl Obb.Doll.	5,118	-0,72
Capitalgest Bond $	5,861	-0,53
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,296	-0,73
Euromob. N. Amer. B.	7,573	-0,53
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,027	-0,04
Fineco Usa Bond	5,713	-0,59
Fondersel Doll.	7,461	-0,4
Fondit. Bond Usa	7,087	-0,8
Gestielle Bond Dollars	7,231	-0,74
Interf.Bond Usa	6,059	-0,82
Nextra Bonddoll.	6,918	-0,76
Nextra Bonddoll. $	9,341	0,11
Nordfondo Obb.Doll.	11,689	-0,78
Ras Us Bond Fund L	5,095	-0,78
Ras Us Bond Fund T	5,068	-0,78
Spaolo Obb.Doll.	5,919	-0,77
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,032	-0,44
Nextra Bondcorp.Dlr	4,239	-0,75
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,785	-0,23
Alpi Obb.Int.	6,724	-0,24
Alto Int.Obb.	5,314	-0,36
Arca Bond	10,777	-0,25
Arca Mul.Comp.A	5,162	-0,06
Aureo Bond	7,010	-0,21
Aureo Ff Prudente	5,167	0,02
Azimut Rend. Int.	8,287	-0,19
Bim Obb.Glob.	5,422	-0,22
Bipielle H.Obb.Glob.	9,916	-0,17
Bipiemme Pianeta	7,923	-0,25
Bpu Pra. Obb.Globali	4,780	-0,42
Bpvi Obb.Int.	5,055	-0,24
Ca-am Mida Obb.Int.	10,883	-0,24
Capitalgest Global Bond	7,955	-0,23
Carige Obb.Int.	4,965	-0,24
Cariparma Nextra Bond	8,208	-0,26
Credit Suisse Obb.Int.	7,245	-0,25
Ducato Fix Glob.	7,704	-0,25
Ducato Portf.Gl. Bond	4,859	-0,18
Dws Bond Risk	9,422	-0,16
Dws Obb.Int.	10,670	-0,19
Euroconsult Obb.Int.	6,378	-0,25
Euromob. Int.Ation. B.	8,674	-0,21
F&f Lagest Obb.Int.	11,052	-0,23
F&f Redd. Int.	7,239	-0,25
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,099	0,14
Fineco Am Global Bond	12,995	-0,14
Fondersel Int.	11,965	-0,27
Generali Bond Int.	12,463	-0,31
Gestielle Bond	9,322	-0,25
Gestielle Bt Ocse	6,177	-0,23
Gestielle Obb.Int.	5,535	-0,25
Imi Bond	13,403	-0,27
Intermoney	6,601	-0,3
Italfor. Global Bond	12,610	-0,63
Laurin Bond	5,266	-0,23
Leonardo Bond	5,220	-0,1
Ml Master Series B.	5,331	-0,09
Nextra Bondinter.	7,811	-0,27
Nextra Bondtoprating	7,450	-0,27
Nordfondo Obb.Int.	11,343	-0,26

Fondi	€	v.%
Optima Obb.Euro Global	6,091	0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,582	-0,21
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,511	-0,21
Primavera Bond Int.	4,528	-0,29
Ras Bond Fund L	13,829	-0,27
Ras Bond Fund T	13,769	-0,26
Sai Obb.Int.	7,642	-0,18
Sofidsim Bond	6,413	-0,28
Spaolo Obb.Int.	10,479	-0,32
Vegagest Obb.Int.	4,915	-0,16
Zeta Bond	13,287	-0,26
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,139	0,07
Arca Corporate Bt	5,047	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,527	0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,876	-0,02
Italfor. Corporate Bond	14,690	0,07
Zenit Bond	6,608	-0,05
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,889	-0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,104	0,01
Interf.Bond Gbl High Yie	6,733	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,094	-0,07
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,169	-0,41
Capitalgest Bond Yen	4,836	-0,43
Ducato Fix Yen	4,260	-0,3
Euromob. Yen B.	7,757	-0,45
Fondit. Bond Jap.	8,425	-0,35
Interf.Bond Jap.	4,960	-0,36
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,562	0,02
Aureo Alto Rendimento	6,458	-0,29
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,768	-0,01
Bnl Obbl Emerg.	16,862	-0,48
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,246	-0,19
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,736	-0,01
F&f Emerging Mkts Bond	7,758	-0,45
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,124	-0,47
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,396	-
Gestielle Em. Markets B.	7,722	-0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,630	-
Nextra Bondem.Vattiv	9,207	-0,71
Nextra Bondem.Vcop.	8,982	-0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,463	-0,42
Optima Obb.Em. Market	5,647	-0,35
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,323	-0,13
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,830	-0,48
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,733	-0,67
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,710	-0,65
Vegagest Obb.High Yield	5,754	-0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,452	0,03
Anima Convertibile	5,453	-
Aureo Gestiob	9,036	-0,14
Azimut Floating Rate	6,888	-
Azimut Trend Tassi	8,043	0,06
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,189	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,020	-1,03
Bussola Fdf Glb High Y.	4,650	-0,58
Ducato Fix Convertibili	7,915	0,09
Euromob. Europe Bond	6,043	-
Euromob. Risk Bond	5,805	-
Fin.Im Euro Abs	5,001	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,190	0,12
Fin.Im Euro Inflation Li	5,099	0,3
Fineco Am Profilo Conser	5,767	0,02
Fineco Global High Yield	5,918	-0,27
Fondit. Inflation Linked	12,239	0,02
Generali Conv. B. Europa	5,066	0,06
Geo-global Real Bond	5,050	-
Geo-obb.Int.1	5,003	-
Gestielle Global Conv.	6,066	-0,05
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,178	-0,17
Interf.Inflation Linked	11,983	0,03
Magna Graecia Obb.	6,702	-0,19
Nordfondo Obb.Conv.	4,973	0,04
Pixel Global Bond	13,885	-0,19
Ras Cedola L	6,301	0,1
Ras Cedola T	6,269	0,1
Ras Lux Short T. Dollar	130,761	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,119	0,
Ras Multiliquidita'	5,212	-0,02
Ras Spread Fund L	5,657	0,07
Ras Spread Fund T	5,621	0,07
Risparmio It. Redd.	12,455	-0,18
Soliditas	5,015	0,02
Spaolo Currency Risk	7,347	-0,26
Spaolo Global H.Yield	6,647	0,05
Spaolo Obb.Etico	5,466	0,11
Spaolo Redd.	6,120	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,544	-0,04
Spaolo Vega Coupon	6,144	0,03
Special M.-comp.1	5,597	-0,02
Special M.-comp.5	5,579	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,164	0,05
Vasco De Gama	11,028	-0,01
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,532	0,02
Alleanza Obb.	5,576	0,11
Alto Obb.	7,743	0,08
Anima Fondimpiego	17,086	-0,02
Arca Obb.Europa	7,433	0,05
Azimut Mul.Comp.Prud	5,129	0,04
Azimut Solidity	7,204	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,043	-0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,185	-
Bim Global Convertible	4,997	-0,02
Bipielle F.80/20	9,082	0,06
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,183	0,07
Bipielle F.Profilo 1	4,663	-0,19
Bipiemme Plus	5,463	0,05
Bipiemme Sforzesco	8,474	-0,02
Bnl Per Telethon	5,128	-0,12
Bpu Pra. Port. Prudente	5,249	-0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,071	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,035	-0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	4,998	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,272	-0,04
Dws Bil.0-20	5,434	0,02
Effe Linea Prudente	4,736	-0,08
Epsilon Limitedrisk	5,517	0,11
Euroconsult Obb.Misto	6,311	-0,03
Fineco Am Profilo Pruden	5,784	0,05
Fineco Am Val. Prot. 95	5,308	-0,02
Fineco Impiego	6,428	0,17
Generali Cash	6,067	0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,201	-
Gestielle Global Asset 1	8,062	-0,04
Gestielle Obb.Misto	9,916	-
Grifobond	6,895	-0,2
Griforend	7,526	-0,03
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,052	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,081	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,994	-0,04
Leonardo 80/20	5,483	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,424	0,02
Nextra Equilibrio	6,928	-0,35
Nextra Rend.	6,297	0,1
Nextra Sr Equity 10	5,241	-0,11
Nextra Sr Equity 20	5,383	-0,15
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,865	0,14
Pioneer Obb.Misto A	7,997	-0,06
Pioneer Obb.Misto B	7,943	-0,06
Primavera Obb.Misto	5,177	0,12
Ras Longterm B. F.L	5,980	0,05
Ras Longterm B. F.T	5,954	0,05
Spaolo Etico Venezia Ser	5,156	0,04
Spaolo Protezione 95	5,123	0,06
Spaolo Strategie Obb.85	5,445	0,06
Special M.-comp.2	5,179	0,04
Special M.-comp.6	5,159	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,552	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,238	0,04
Vegagest Sintesi Moderat	5,035	0,02
Vitamin Short Term	5,313	0,02
Zenit Obb.	7,283	0,01
Zeta Redd.	6,975	0,01
OBBL. FLESSIBILI		

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	5,899	0,05
Bipiemme Risp. Cedola	5,225	-
Bipiemme Risparmio	7,873	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,794	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,091	-0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,090	-
Consultinvest High Yield	5,039	-0,06
Consultinvest Redd.	6,982	-
Ducato Fix Rend.	18,111	-0,18
Fineco Am Bond Total Ret	7,104	-0,13
Generali Institut. Bond	5,136	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,787	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,694	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,026	-0,02
Ritorni Reali	4,974	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,982	-0,27
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,772	-
Arca Bt Breve Term.	7,907	-
Arca Bt-tesoreria	5,137	0,02
Aureo Liquidità	5,148	0,02
Azimut Garanzia	11,308	-
Bipielle F.Liquidità	7,330	-
Bnl Cash	20,030	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,403	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,079	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,086	0,01
Capitalgest Liquidità	6,544	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,711	-
Ducato Fix Liquidità	6,059	0,02
Ducato Fix Mon.	7,678	-
Dws Crescita Risparmio	7,430	0,01
Dws Liquidità	6,719	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,515	0,01
Euromob. Tesoreria	10,225	0,01
Fideuram Moneta	13,335	0,02
Fineco Am Cash	5,648	0,02
Fineco Am Liquidità	5,574	-
Fondersel Cash	8,229	-
Generali Liquidità	5,939	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,000	-
Gestielle Cash Euro	6,432	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,240	-
Nextra Tesoreria	6,911	-
Nordfondo Liquidità	5,579	0,02
Optima Money	5,576	0,02
Perseo Mon. Euro	6,718	-
Pioneer Liquidità A	7,565	0,01
Pioneer Liquidità B	7,512	0,01
Pixel Eurocash	6,009	-
Ras Liquidita' A	5,035	-
Ras Liquidita' B	5,048	-
Risparmio It. Mon.	5,450	-
Sai Liquidità	10,339	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,666	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,729	-0,01
Symph.S Monetaria	6,621	0,02
Vegagest Mon.	5,355	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,379	-0,75
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,844	0,12
Abis Flessibile	5,203	-
Agoraflex	5,519	0,11
Alarico Re	4,642	0,48
Anima Fondattivo	13,042	-0,08
Asia Fles	5,108	-0,33
Aureo Flessibile	5,217	0,21
Azimut Trend	19,294	0,11
Azimut Trend It.	15,921	0,18
Bim Flessibile	4,134	-0,17
Bipielle F.Free	3,924	-0,1
Bipiemme Trend	2,754	-0,43
Biver Obiettivo Rendimen	5,032	-
Bnl Flessibile	19,849	-0,33
Bnl Strategia Rend.	5,372	0,02
Bond Fles	5,064	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,044	-0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,133	-0,04
Capitalgest Redd. Più	6,502	-0,03
Capitalgest Risk	6,697	0,1
Cariparma Nextra Redd T.	5,154	-0,04
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,415	-0,25
Ducato Flex 100	9,961	-0,35
Ducato Flex 30	16,154	-0,25
Ducato Flex 60	5,068	-0,26
Ducato Portf.Strategy	4,155	-0,17
Dws High Risk	6,377	-0,03
Dws Trend	3,834	-0,08
Etra Dinamico Glob.	10,063	-0,02
Euromob. Strategic	4,088	-
Fineco Am Obiettivo 2005	5,085	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,130	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,244	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2015	5,346	-0,06
Formula 1 Balanced	6,386	0,08
Formula 1 Conservative	6,351	0,06
Formula 1 High Risk	6,051	0,13
Formula 1 Low Risk	6,288	0,05
Formula 1 Risk	6,012	0,1
Generali Institutional E	5,609	0,09
Generali Medium Risk	5,240	0,02
Generali Risk	5,322	0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,894	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,310	-0,04
Gest. Total Return Amer.	5,114	-0,08
Gestielle Flessibile	11,750	0,01
Gestnord Asset Allocatio	5,179	-0,02
Grifoplus	5,300	0,08
Intesa Premium	5,067	0,02
Intra Flessibile	5,056	-0,02
Investitori Flessibile	5,666	0,05
It. Fles	5,209	0,15
Kairos Partners Fund	5,571	0,14
Kairos Partners Income	6,062	0,08
Leonardo Flex	2,180	0,23
M.Gestion Trend Global	4,890	-0,02
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,037	0,02
Nextra Obiettivo Red	7,442	-0,01
Nextra Team 1	5,472	0,02
Nextra Team 2	5,035	0,02
Nextra Team 3	4,434	0,02
Nextra Team 4	3,806	0,05
Nextra Team 5	5,210	0,23
Nextra Top Approach	5,538	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,433	0,09
Nextra Trend	2,949	0,1
Nordest Sic	4,950	0,61
Parit. Orchestra	67,189	0,08
Primavera Tr. Flessib. G	4,703	0,06
Profilo Best Funds	5,384	0,11
Ras Multiopportun.	4,040	0,07
Ras Opportunities L	4,607	-0,24
Ras Opportunities T	4,589	-0,24
Ras T. R. Prudente L	5,005	-
Ras T.R. Dinamico L	5,006	-0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,003	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,002	-
Spaolo High Risk	4,083	0,05
Symph.S. Fortissimo	2,304	-0,09
Tank Flessibile	5,176	0,15
Vegagest Flessibile	5,793	-0,02
Zenit Target	6,156	0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,020	-
Bpn Un Overl	4,980	-0,2
Cu Vita Allegro	3,960	-
Cu Vita Andante	5,540	-
Cu Vita Balanced	4,820	0,42
Cu Vita Bank.In	3,800	-
Cu Vita Biotch.	2,900	-
Cu Vita E. Equity	4,710	0,64
Cu Vita Eb $ Bond	4,160	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,990	0,67
Cu Vita Eb Emu Bond	6,210	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,530	0,57
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,270	0,79
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,800	0,72
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,030	0,33
Cu Vita Eurof.Eq	3,940	0,77

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	25,850	-0,08
Cu Vita Global Bond	4,760	-
Cu Vita Global Eq	4,390	0,69
Cu Vita Jap. Cf	24,880	0,36
Cu Vita Mosso	4,290	-0,23
Cu Vita Plus	10,794	0,03
Cu Vita Pres. Eq	4,470	0,68
Cu Vita Pro. 70	5,380	0,19
Cu Vita Pro. 80	5,370	0,37
Cu Vita Pro. 90	5,460	0,18
Cu Vita Pro. Eq	10,790	-0,46
Cu Vita Safe Eq	9,800	-0,31
Cu Vita Tech.Eq	1,730	0,58
Ina Val Att	3,617	0,03
Ina Val Est	0,985	-0,2
Nis Strategic 1	26,040	0,04
Nv Ina Va At	6,783	0,01
Rea Cap Eu	12,057	0,03
Rea Imp Em	9,682	1,88
Rea Imp It	9,097	0,53
Rea Imp Mon	7,422	1,19
Reale Bil.Aggres.	6,582	0,5
Reale Bil.Attiva	8,463	0,34
Reale Dinam. Prot.	11,034	0,35
Reale L.Garantita	9,461	0,11
Reale Linea Cons.	10,051	0,03
Reale Linea Equilib.	8,860	0,18
Reale Linea Futuro	7,923	0,2
Reale Obb.	10,866	0,11
Reale Trasformaz.	9,590	0,21
Sai Alfa2000	4,670	0,21
Sai Beta2000	4,370	0,23
Sai Omeg2000	6,390	-0,16
Sai Quota	17,730	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,920	100,920
BTP 15/07/05 4%	101,000	100,980
BTP 01/03/05 4%	100,330	100,320
BTP 15/05/05 4,5%	100,880	100,870
BTP 01/07/05 4,75%	101,240	101,330
BTP 15/12/05 5,25%	102,770	102,840
BTP 01/01/05 9,5%	99,760	99,720
BTP 01/04/05 10,5%	101,830	101,840
BTP 01/09/05 10,5%	105,390	105,390
BTP 01/02/06 2,75%	100,510	100,540
BTP 15/05/06 2,75%	100,650	100,570
BTP 01/09/06 2,75%	100,590	100,580
BTP 15/03/06 4,75%	102,870	102,870
BTP 01/11/06 7,75%	109,470	109,270
BTP 01/07/06 8,75%	109,090	109,130
BTP 01/02/06 9,5%	107,660	107,550
BTP 15/01/07 2,75%	100,640	100,620
BTP 01/06/07 3%	101,140	101,050
BTP 01/03/07 4,5%	104,180	104,200
BTP 15/10/07 5%	106,370	106,340
BTP 01/11/07 6%	109,090	109,130
BTP 01/02/07 6,75%	108,410	108,590
BTP 01/07/07 6,75%	110,130	110,090
BTP 15/09/08 1,65%	103,880	103,820
BTP 15/01/08 3,5%	102,480	102,370
BTP 15/09/08 3,5%	102,510	102,440
BTP 01/05/08 5%	107,200	107,170
BTP 15/04/09 3%	100,440	100,360
BTP 01/11/09 4,25%	105,660	105,560
BTP 01/05/09 4,5%	106,460	106,390
BTP 01/11/10 5,5%	112,540	112,450
BTP 01/11/11 1,9%	99,330	98,390
BTP 01/08/11 5,25%	111,680	111,660
BTP 01/02/12 5%	110,430	110,300
BTP 01/08/13 4,25%	105,190	105,140
BTP 01/02/13 4,75%	108,820	108,850
BTP 15/09/14 2,15%	106,390	106,150
BTP 01/08/14 4,25%	104,810	104,740
BTP 01/02/15 4,25%	104,490	104,490
BTP 01/08/17 5,25%	114,050	113,760
BTP 01/02/19 4,25%	103,540	103,440
BTP 01/02/20 4,5%	105,780	105,720
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	164,260	164,230
BTP 01/11/26 7,25%	143,250	143,510
BTP 01/11/27 6,5%	133,140	132,930
BTP 01/11/29 5,25%	114,390	114,470
BTP 01/05/31 6%	126,230	126,790
BTP 01/02/33 5,75%	123,180	123,410
BTP 01/08/34 5%	110,840	110,840
BTP 15/09/35 %	108,380	108,450
CCT 01/05/05 T.V.	100,140	100,130
CCT 01/10/05 T.V.	100,260	100,250
CCT 01/07/05 T.V.	100,190	100,460
CCT 01/01/06 T.V.	100,930	100,480
CCT 01/01/06 T.V.	100,370	100,520
CCT 01/03/06 T.V.	100,380	100,370
CCT 01/12/06 T.V.	100,520	100,510
CCT 01/01/07 T.V.	100,820	100,840
CCT 01/07/07 T.V.	101,140	101,000
CCT 01/08/07 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/04/08 T.V.	100,760	100,740
CCT 01/09/08 T.V.	100,830	100,840
CCT 01/07/08 T.V.	100,860	100,850
CCT 01/07/09 T.V.	100,890	100,880
CCT 01/04/09 T.V.	100,880	100,880
CCT 01/08/09 T.V.	100,900	100,910
CCT 01/10/09 T.V.	100,920	100,910
CCT 01/07/09 T.V.	101,000	100,970
CCT 01/02/10 T.V.	100,930	100,940
CCT 01/06/10 T.V.	100,960	100,950
CCT 01/12/10 T.V.	100,980	100,960
CCT 01/05/11 T.V.	100,980	100,970
CCT 01/11/11 T.V.	101,010	101,000
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,840	99,960
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,310	99,340
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,550	98,580
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,070	97,000
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,380	96,350

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	83,19	-0,06
Azimut 04-09 3,15%	99,93	-0,24
B.P.Intra 01-06 3%	113,79	0,12
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,71	0,02
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,03	0,19
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	132,88	0,86
Bca Ifis 04-09 Cv	103,11	0,00
Cr.Artigiano 99-04 Tv	120,54	0,03
Cr.Valtell.	119,96	-0,30
Enertad 03-06 5,75%	102,24	-0,13
Telecom 2010 1,5%	140,08	0,42
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	137,56	2,16

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,00	38,14
Borgosesia	2,670	2,670
Borgosesia Rnc	1,750	1,840
Cia	0,1385	0,1385
Cit	0,3710	0,3990
Ferr.Nord Milano	1,270	1,280
Greenvision	9,400	9,390
Innotech	1,373	1,345
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	115,00	114,70
Pop.Emilia Romagna	35,13	35,12
Pop.Sondrio	9,450	9,490
Rgi	13,240	12,730
Sicc	1,110	1,110

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Atteggiamento schizofrenico del Centrodestra sul generale latitante accusato di crimini di guerra contro i serbi

Gotovina spacca il governo croato

Il premier fa rimuovere un suo manifesto, il ministro Kalmeta lo esalta come un eroe

Le mura di Zara che ospitavano il manifesto rimosso.

TRIESTE Il generale latitante Ante Gotovina, che costituisce un macigno sulla strada della Croazia verso l'Europa, sta causando spaccature all'interno dello stesso governo di Zagabria. Lo testimonia l'ultima sortita di Bozidar Kalmeta, ministro del Mare, il quale ha detto in un'intervista al quotidiano zagabrese Jutarnji list: «Non toglieremo mai la foto di Ante Gotovina dalla sede comunale». Kalmeta, che è stato sindaco di Zara, ha poi aggiustato il tiro affermando che in municipio dovrebbe essere allestita una sala con le foto di tutti i personaggi che hanno avuto un ruolo importante per la città dalmata, specificando che bisognerebbe prendere in considerazione solo i personaggi meritevoli dalla seconda guerra mondiale in poi e, riferendosi a Gotovina, ha spiegato che «il generale è stato decisivo per la difesa della città durante gli attacchi dei ribelli serbi e quindi, nonostante sia ricercato dal Tribunale penale internazionale, merita un posto rilevante nel Municipio».

L'ex generale Gotovina.

Intanto, un manifesto inneggiante al generale latitante è stato rimosso durante le feste natalizie dalle mura del centro storico di Zara, dove dal 2001 campeggiava la scritta «Gotovina: un eroe e non un criminale di guerra». Non si sa chi abbia dato l'ordine: in città si è sparsa la voce che sia stato lo stesso premier Ivo Sanader, pressato dai circoli diplomatici in Croazia. Il portavoce del governo Ratko Macek ha però smentito. Anche Ana Lovrin, sindaco della città dalmata (la giunta è nelle mani dell'Hdz, il partito al potere nel Paese), si è chiamata fuori.

«Il manifesto tornerà al suo posto quanto prima. Subito dopo Capodanno» ha tuonato Ante Martinac, presidente dell'associazione dei reduci di guerra della regione di Zara. «È incomprensibile come un manifesto del peso di 300 chili sia stato rimosso senza che nessuno si sia accorto di nulla. Non escludo che ci sia lo zampino del governo» ha concluso Martinac.

Insomma da una parte il premier Sanader giura di voler consegnare il generale ricercato per crimini di guerra dal Tribunale dell'Aja; dall'altra il ministro Kalmeta lo esalta come eroe di guerra. Un comportamento schizofrenico che avalla i sospetti del procuratore generale dell'Aja, Carla Del Ponte, sul fatto che il generale sia «protetto» in patria e allontana Zagabria da Bruxelles.

Pierluigi Sabatti

CODICE DELLA STRADA

Il responsabile degli Interni di Zagabria ribadisce i buoni effetti del rigido divieto

Zero alcol, metà incidenti

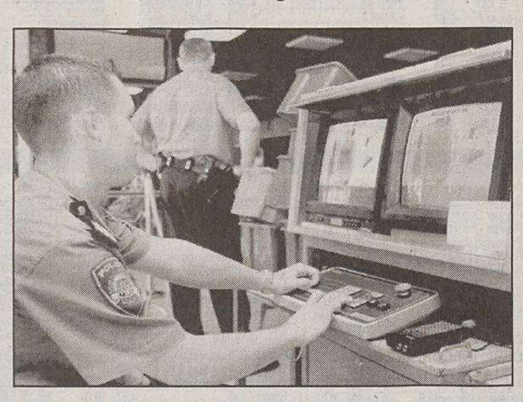
ZAGABRIA Ormai non c'è più speranza. La disposizione «no alcol» (0,00 per mille), prevista dal nuovo Codice della strada entrato in vigore il 20 agosto scorso, non cambia. Lo ha fatto capire a chiare lettere Marijan Mlinaric, ministro degli Interni. «L'introduzione del divieto di consumare alcol prima di mettersi alla guida sta dando ottimi risultati» ha spiegato. «Dall'attuazione del nuovo Codice, il numero dei morti sulle strade croate è drasticamente calato, mentre quello degli incidenti è stato dimezzato». In tal modo il ministro Mlinaric ha negato le parole del premier Sanader, il quale qualche settimana fa aveva dichiarato che la disposizione «no alcol» sarebbe stata riesaminata nel caso in cui si fosse verificato un continuo calo degli incidenti stradali con conseguenze tragiche.

Gli esperti affermano che questi effetti non sono esclusivamente da mettere in correlazione con le nuove rigide disposizioni. Un importante ruolo è stato svolto anche dai nuovi chilometri di autostrade messi a disposizione dei conducenti negli ultimi mesi che si sono trovati a guidare in condizioni più favorevoli. «L'effetto positivo non durerà a lungo - ha dichiarato Ivan Dadic dell'Istituto per il traffico di Zagabria -. Sono convinto che l'anno prossimo il numero dei morti sulle strade croate ritornerà ai livelli degli anni passati. In questo senso vorrei ribadire che nessuno al mondo è riuscito a migliorare in modo perenne la situazione attuando multe salatissime».

Secondo le previsioni nel corso di quest'anno hanno perso la vita in incidenti stradali 600 persone. Si tratta di un importante calo visto che nel 2003 si era superata quota 700. Comunque, balza all'occhio il dato secondo il quale nelle tre più grandi regioni croate (Zagabria, Dalmazia e Quarnero), il numero dei morti è cresciuto rispetto all'anno passato.

Nonostante le dichiarazioni del ministro Mlinaric, nelle aule parlamentari già da qualche settimana si rincorrono le voci sulle possibili modifiche delle disposizioni del nuovo Codice della strada. La più importante novità dovrebbe essere l'obbligo di rispettare la disposizione dello 0,00 per mille solo per i neopatentati (fino a 25 anni d'età) e per i conducenti che hanno superato i 65 anni. Ma la polstrada non combatte solo sul fronte dell'alcol: saranno intensificati i controlli riguardo all'uso degli stupefacenti. Le questure croate stanno infatti dotandosi di nuove, sofisticatissime apparecchiature, che renderanno più sicuri i controlli contro la droga.

b.s.



Zagabria: la centrale operativa della polizia croata.

Visita alla sede fiumana della casa editrice

L'Edit vuole espandersi nel Friuli Venezia Giulia: l'interessamento di Antonaz

Roberto Antonaz

FIUME Roberto Antonaz, assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia, ha incontrato ieri i massimi esponenti alla Casa editrice della minoranza italiana Edit. Dopo aver visitato la redazione, ha incontrato Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana, Silvio Forza, facente funzioni di direttore e responsabile del settore informazione ed editoria della giunta Ui, Ezio Giuricin, vicepresidente del consiglio d'amministrazione dell'Edit, ed Ennio Macchin, presidente della commissione per l'informazione, che hanno illustrato la situazione in cui opera l'Edit. L'accento è stato posto sulle eventuali iniziative che potrebbero consentire alle testate dell' Edit di avere una posizione più marcata sul mercato del Friuli Venezia Giulia. Antonaz, compiaciuto dalla rinnovata veste grafiche del quotidiano «La voce del popolo», ha assicurato che si adopererà per effettuare una profonda analisi sull'attuale situazione nella Cni, in modo da poter avviare iniziative future.

Azione di salvataggio in acque territoriali croate, autorizzata da Zagabria

Motovedetta slovena sconfina per soccorrere un marittimo

CAPODISTRIA Nuovo sconfinamento delle unità della polizia slovena in acque croate. Questa volta, però, non si è trattato di un incidente ma di un'azione di soccorso. A lanciare l'allarme è stata una nave battente bandiera tedesca che si trovava al largo di Umago. A bordo del mercantile uno dei membri dell'equipaggio si era sentito improvvisamente male. Un marinaio di nazionalità filippina aveva accusato forti dolori allo stomaco iniziando a vomitare sangue. L'SoS è stato captato da una pattuglia slovena la quale ha informato le autorità croate di quanto stava accadendo nelle loro acque territoriali.

La polizia croata però non era in grado di intervenire poichè al momento nessuna delle sue motovedette si trovava nelle vicinanze. Pertanto, da Umago è giunto il via libera per l'intervento sloveno. Un motoscafo, partito dal porto di Capodistria e con a bordo un medico e due infermieri, ha raggiunto il mercantile tedesco fornendo soccorso al marinaio filippino trantaquattrenne. Poichè le sue condizioni erano apparse subito serie, le autorità slovene hanno autorizzato l'ingresso del mercantile nel porto di Capodistria. Il marinaio è stato trasportato quindi all'opedale di Isola dove è stato ricoverato per alcuni giorni.

c.r.

Pola, Scoglio Olivi costruirà tre navi per la «Grimaldi»

POLA La compagnia di navigazione Grimaldi di Napoli si sta dimostrando il partner più importante dello stabilimento navalmeccanico Scoglio Olivi. Nel capoluogo partenopeo è stato firmato il contratto per la costruzione di altre tre navi che saranno adibite al trasporto di automobili, autocarri, mezzi meccanici e container. Avranno la lunghezza di 210 metri e la portata di 25.000 tonnellate. La prima sarà consegnata nel 2008 e le altre due un anno più tardi. Il numero delle unità commissionate dalla Grimaldi ai polesi arriva così a 14. Otto già consegnate, tre in costruzione e adesso questa nuova commessa.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,66 = 1,03 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 196,70 = 0,82 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,17 = 0,96 €/litro

Diesel

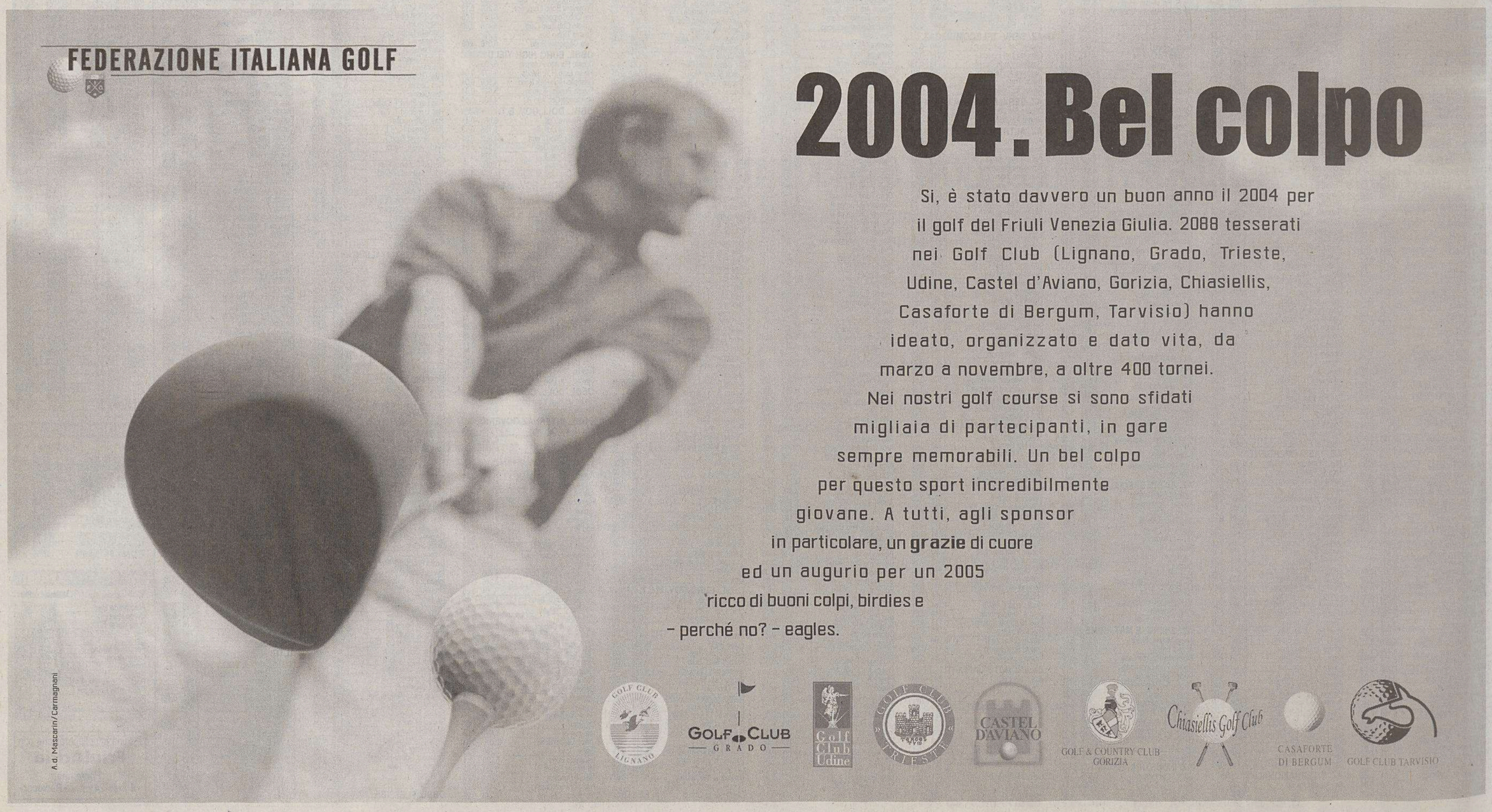
SLOVENIA
Talleri/litro 195,60 = 0,82 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Mesic in visita elettorale: «L'Istria costituisce un esempio»

POLA Nel prosieguo del suo tour elettorale il presidente della repubblica Stjepan Mesic ha tenuto ieri un comizio pubblico in Piazza Port'Aurea, al quale ha assistito un grande numero di cittadini. Anche dal punto di vista della popolarità Mesic ha sonoramente sconfitto gli altri candidati presidenziali già passati per l'Istria. L'ospite è stato introdotto dal presidente della regione Ivan Nino Jakovcic che lo ha ringraziato del suo appoggio a tutti i progetti di sviluppo istriani. E ha dichiarato che ben presto sarà raggiunto il traguardo dei 5.000 posti di lavoro aperti durante il suo mandato al vertice dell'amministrazione regionale e che la penisola è in testa in Croazia per quel che riguarda gli indici economici. In primo luogo il Pil, che da queste parti supera i sette mila euro pro capite. Mesic si allacciato al discorso augurando alle altre regioni del paese di arrivare ben presto al livello dell' Istria. «Le strategie di sviluppo economico – ha aggiunto – devono partire dalle realtà locali, dai comuni e dalle regioni». A proposito del contestato progetto Druzba Adria, Mesic ha sottolineato che esistono due varianti sul passaggio dell'oleodotto. La prima, che sta provocando aspre reazioni tra ambientalisti e popolazione, è quella che sfocia a Castelmuschio sull'isola di Veglia. Ma ne esiste un'altra che farebbe sboccare loleodotto caucasico vicino a Delnice in Gorski Kotar per farlo proseguire poi per Slovenia e Italia.

p.r.



L'uomo forte della Margherita archivia un anno «in cui abbiamo gettato le premesse per il rinnovamento» e punta su un 2005 «pieno di risultati a partire dal federalismo»

Moretton: «Riforma Viero, giudizio sospeso»

Il vicepresidente non si sbilancia sulla nuova macchina regionale. E ammette: «Nel 2004 si poteva fare di più»

TRIESTE Ammette che la stagione delle riforme, in Friuli Venezia Giulia, deve appena iniziare. Promuove la giunta «che ha lavorato tanto» ma non Andrea Viero, il supermanager che firma l'unica vera «rivoluzione» del 2004, quella della burocrazia. Eppoi, mentre sorvola sui maldipancia dell'ala sinistra di Intesa democratica e invita Sergio Cecotti a «ricercare i motivi di unità», critica con durezza il «cittadino» Bruno Malattia. Gianfranco Moretton, vicepresidente della Regione e uomo forte della Margherita, archivia il 2004 come un anno preparatorio. Scommette su un 2005 ricco di «risultati positivi». E lancia più di un messaggio ad amici e nemici.

Si chiude il 2004. Che voto dà a Riccardo Illy?

Non spetta a me dare voti al presidente ma posso assicurare che questa giunta, sotto la sua presidenza, ha lavorato molto, non senza difficoltà contingenti. Il giudizio finale, chiaramente, spetta ai cittadini.

E che voto dà a Intesa democratica?

Preferisco i giudizi. Giunta e maggioranza hanno dimostrato molto impegno e discreto profitto. Si sarebbe potuto fare di più se la Casa delle libertà non ci avesse lasciato in eredità tanti problemi irrisolti per scelte non fatte. Né va dimenticata l'azione del governo nazionale che ci toglie risorse con la mano destra e, con quella sinistra, si riprende risorse già assegnate. Ledendo la nostra autonomia e specialità.

Quindi ammette che le riforme sono un po' in ritardo?

Abbiamo posto tutte le premesse per iniziare la stagione delle riforme: il 2005 sarà foriero di risultati positivi.

Nel 2004 una riforma si è fatta: quella della macchina regionale. Soddisfatto della «rivoluzione» guidata dal direttore generale Andrea Viero? O piuttosto preoccupato dall'addio di «pilastri» della burocrazia come Giovanni Bellarosa o Giorgio Spazzapan?

Il personale ha contribuito in maniera egregia a rendere la Regione un esempio di efficienza e un riferimento importante a livello nazionale. Ma gli anni passano e i ricambi dirigenziali, complici gli incentivi economici, diventano realtà. Le ristrutturazioni, però, necessitano di tempo: le valutazioni, oggi, sono inopportune.

Giudizio sospeso, insomma?

Vedremo al termine del percorso i risultati che Viero sarà stato in grado di raggiungere.

Lei dice che il 2005 sarà l'anno delle riforme: quali le priorità della Margherita?

La legge sulla famiglia è un nostro preciso impegno come l'attuazione della «328» sul welfare. Ma nel 2005 sarà anche impostata una vera politica di maggiori competenze ai Comuni e sarà recepita la Legge Galli che il Centrodestra non ha saputo realizzare in cinque anni.

Il sindaco di Udine Sergio Cecotti sostiene che Illy non conosce e non capisce il territorio. Cita come esempio il fallimento di Nes. Come giudica l'analisi?

Rispondo che chi è senza peccato scagli la prima pietra! Voglio dire che anche Cecotti dovrebbe prodigarsi di più a ricercare le ragioni che uniscono invece che quelle che dividono. Il progetto Nes non è fallito ma solo rinviato. E in ogni caso l'orientamento della giunta regionale fa innanzitutto «salve le autonomie decisionali dei Comuni».

La Finanziaria è stata votata a passo di carica. Ma il capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia, denuncia l'assenza di innovazioni...

Malattia ha dimenticato di esporre cosa - di ciò che ha proposto di innovativo - non è stato accettato. Mi risulta, al contrario, che i rappresentanti del gruppo dei Cittadini che hanno partecipato alle fasi di realizzazione della Finanziaria ne hanno condiviso appieno metodi e contenuti.

Perché il movimento dei Cittadini manifesta ciclicamente la sua insoddisfazione? Non sarà che il peso dei partiti è troppo forte?

Tutti i movimenti manifestano elementi di criticità perché è il loro dna che glielo impone. Dopo di che, se non vogliono avere la vita di una legislatura, debbono posizionarsi seriamente e collocarsi in uno schieramento politico ben definito. A quel punto finiscono di essere movimento.

Anche la sinistra, tuttavia, rumoreggia. Dice che così non va e che tutto deve cambiare: che risponde?

Il voto sulla Finanziaria dimostra che con la sinistra di Intesa abbiamo trovato il giusto equilibrio. Sono fiducioso che sarà così anche per il futuro. E i cambiamenti, come sempre, saranno concordati.

La Margherita si sente soddisfatta? Nel 2004 c'è stato un rimpasto un po' indigesto per voi, cui è seguito un riequilibrio con Finest...

Il nostro stomaco sta benissimo, per buona pace di tutti. Gli assestamenti erano stati discussi con largo anticipo e ampiamente condivisi. E Finest non è merce di scambio ma importante strumento di politica finanziaria ed economica. Condividiamo lo spirito che ha animato l'assessore e il cda nella scelta di chi è stato nominato a guidare Finest per i prossimi tre anni.

Illy ripropone al litigioso Centrosinistra nazionale il «modello Friuli Venezia Giulia». È d'accordo?

Condivido le affermazioni di Illy e aggiungo che questo modello ha ottenuto il gradimento degli elettori non solo nel 2003 ma anche alle amministrative. Questo dimostra che, se all'impianto politico originario, vengono apportate modifiche coerenti al contesto sociale che le deve recepire, il meccanismo funziona. Ciò vale né più né meno a livello nazionale.

Se il modello viene esportato, allora, anche le liste civiche diventano nazionali...

Ritengo che la nascita in Italia di un partito costituito da liste civiche sia un errore. Le civiche sono importanti nei contesti locali, non oltre. Credo anche che non basti aggregare personalità che hanno raccolto voti per rispondere ad esigenze locali.

Illy la pensa diversamente...

Illy ha dichiarato di essere il presidente di tutta la coalizione e, fino a prova contraria, ancor oggi, non si è espresso diversamente.

Lo stesso Illy invita Romano Prodi ad abbandonare l'idea della lista unitaria: condivide?

Certo e sono convinto che, nell'interesse del Centrosinistra, la Margherita debba mantenere la sua identità. Se non lo facesse, rischierebbe di morire: non ce lo possiamo permettere.

C'è chi l'accusa di aver preparato per il 2005 un bilancio pre-elettorale sull'edilizia. Allora si candida alle politiche?

Questa è una domanda cui ho risposto decine di volte: sarò laddove la Margherita riterrà opportuno che io sia!

Roberta Giani

«Abbiamo scontato i problemi lasciati aperti dal Centrodestra e le scelte penalizzanti del governo Berlusconi»

«Inspiegabili le critiche alla Finanziaria mosse da Malattia. Ma il suo gruppo la pensa diversamente»

Il vicepresidente Gianfranco Moretton tra Roberto Antonaz e Riccardo Illy.

GLI AUGURI

TRIESTE «A Riccardo Illy, "maestro" e governatore del Friuli Venezia Giulia, con simpatia». Tra le migliaia di biglietti di auguri, arrivati al presidente della Regione in occasione delle festività natalizie, ce ne sono due formato extralarge. Sono i poster delle squadre italiane di sci della discesa maschile e del gigante maschile 2004-2005, sui quali spiccano le firme degli atleti e la dedica in cui si ricorda che Illy è maestro di sci. Il presidente apprezza, «auguri particolarmente graditi», e auspica al contempo «di poter incontrare le squadre in Friuli Venezia Giulia».

IL CASO

Una poltroncina all'Autorità di bacino per l'ex «sgarbiano»

TRIESTE Il commercialista triestino Piero Colavitti è stato nominato dalla Regione revisore dell'Autorità di bacino. A proporre il nome dell'ex sgarbiano è stato l'assessore all'Ambiente, Gianfranco Moretton, su specifica indicazione della giunta Illy.

Non è un incarico di particolare peso: il bilancio dell'Autorità di bacino si aggira attorno ai 500 mila euro, nemmeno la remunerazione per il ruolo svolto è sostanziosa. È previsto un forfait di 2 mila euro l'anno. Ma è l'aspetto politico ad aver suscitato una certa attenzione nel Centrodestra triestino. Nella seduta che ha portato all'indicazione di Colavitti, infatti, alcuni esponenti di Forza Italia hanno storto il naso. Alle elezioni regionali Colavitti dapprima non riuscì a depositare in tempo la candidatura di Vittorio Sgarbi alla carica di governatore, suscitando parecchie difficoltà, e successivamente si schierò apertamente con Intesa democratica, invitando a votare Riccardo Illy.

Piero Colavitti

Lo rivelano i dati dell'Assindustria di Udine. Boom delle esportazioni

Industria, Gorizia arranca Trieste e il Friuli in ripresa

L'unica provincia in calo negli ultimi dodici mesi è stata quella isontina. Ma il mercato del lavoro registra ancora difficoltà: «E il futuro non sarà facile»

UDINE Trieste in ripresa, Gorizia in calo. Secondo i dati di fine anno dell'Assindustria di Udine sull'andamento dell'industria regionale, il 2004 è stato un anno contraddistinto da un graduale ma costante rafforzamento della produzione. Il primo trimestre ha visto un incremento dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2003, una crescita sostenuta dalla domanda interna più che da quella estera e dal recupero degli ordini. Il maggiore contributo è arrivato dalla provincia di Gorizia (+9%), quindi Pordenone (+4,2%), Udine (+1,6%) e Trieste (-3,4%).

Le difficoltà triestine passano in fretta. Già nel secondo trimestre, il complessivo +3,4% (frutto del recupero della domanda estera) dipende da Trieste (+7,8%) e Udine (+4,4%) e in misura minore dal Pordenonese (+1,4%), mentre Gorizia (-2%) denota i primi cedimenti, più evidenti del trimestre successivo (-8,3%). La regione, invece, sale al +4,3%, con Udine (+6,5%), Trieste (+3,8%) e Pordenone (+3,1%) ancora in crescita.

Assindustria, nella relazione di fine 2004, parla anche di un mercato del lavoro che presenta un'intonazione debole contrassegnata dalla stagnazione (-0,4% tra gennaio e settembre). La produzione industriale è sostenuta soprattutto dalla domanda estera. Ne costituisce l'aspetto più appariscente l'incremento delle esportazioni del 12,9%, da 6 mila 86 milioni di euro dei primi tre trimestri del 2003 a 6 mila 871 milioni di quest'anno, derivanti dalle maggiori vendite nei settori della metallurgia e della meccanica. Le importazioni sono poi cresciute del 4,6%, da 3 mila 279 milioni a 3 mila 431 milioni, sotto la spinta, in particolare, dei prodotti della metallurgia.

Le prospettive? Gli industriali di Udine prevedono un'espansione dell'economia mondiale inferiore a quella eccezionalmente elevata stimata per il 2004 ma, in ogni caso, il trend si manterrà sostenuto. Più incerto, invece, il decollo dell'economia italiana e regionale: «La crescita "raggiungibile" – si legge in una nota di Assindustria – resta inferiore a quella media degli altri Paesi europei. A livello locale, dal 2000 in poi, l'industria ha tenuto, pur soffrendo la stagnazione. Nel 2004, come dimostrano i dati congiunturali, abbiamo saputo cogliere le opportunità della ripresa internazionale con il vigoroso recupero dei rapporti con i mercati esteri, caratterizzato non solo dal rilancio delle esportazioni». Ma il 2005 – conclude l'associazione degli industriali di Udine – non sarà un anno facile: «In Friuli Venezia Giulia partiamo dai risultati del progetto Monitor Group, un patrimonio di indicazioni da approfondire».

m.b.

Prima causa di lavoro dopo i siluramenti estivi all'Agenzia per l'ambiente. In arrivo quattro ulteriori ricorsi

L'Arpa lo caccia, chiede 260 mila euro

L'avvocato Perna: «Non avevano il diritto di sostituirmi». E si rivolge al giudice

TRIESTE La rivoluzione estiva all'interno dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) presenta il conto: i vertici e i collaboratori silurati non chinano la testa. La prima causa di lavoro, depositata qualche giorno fa, porta la firma del consulente legale Marcello Perna che si è visto rescindere il contratto di collaborazione. L'avvocato chiede un risarcimento danni di 260 mila euro assieme alla riscossione di un credito di circa 50 mila euro per «fatture non saldate».

«Mi hanno voluto sostituire, ma non ne avevano il diritto. Farò valere le mie ragioni in tribunale», dice Perna. L'avvocato fa leva su un incarico triennale di consulenza ricevuto nel 2000, quando governava il Centrodestra, e prorogato di ulteriori tre anni. «La scadenza naturale era fissata nel 2006 ma la nuova direttrice - racconta l'ex legale dell'Arpa - ha scelto diversamente, rivolgendosi all'avvocatura della Regione». La direttrice in questione è Giuliana Spogliarich, al vertice dell'organigramma dirigenziale, dopo il siluramento del direttore generale Gastone Novelli. La prima udienza, che vedrà comparire davanti al giudice Perna e la controparte, è fissata per il 28 febbraio.

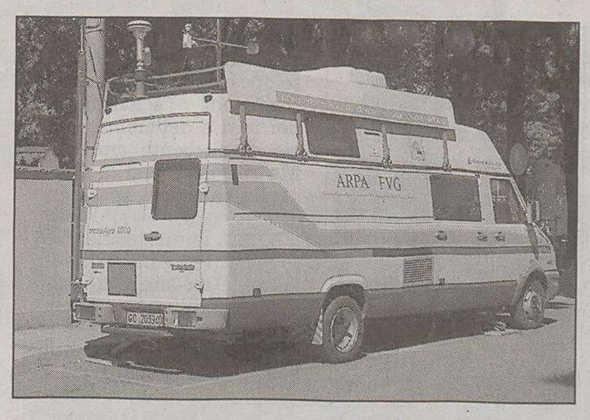
Ma non è l'unica causa che l'Arpa e quindi la Regione saranno costrette ad affrontare. Quattro ex dirigenti dell'Agenzia nominati dalla precedente giunta di Centrodestra - e rimasti «vittime» in estate dello spoils system attuato dall'attuale maggioranza di Centrosinistra - chiedono di essere reintegrati sul posto di lavoro. Il tribunale competente è quello di Udine - la sede centrale dell'Arpa è a Palmanova - dove Duilio Grubini, Roberto Sasco e Bruno Stefanat, patrocinati da un avvocato del foro di Roma e Stefano Armani, che ha invece preferito ricorrere da solo, sfileranno davanti al magistrato del lavoro. Il tentativo di riconciliazione, infatti, non è andato a buon fine. L'unica strada da percorrere per far valere le proprie ragioni è la causa di lavoro.

Alcuni dei ricorrenti, titolari di un contratto di diritto privato, dopo il «licenziamento» sono rimasti senza lavoro. E tuttora sono disoccupati. Oltre alla presenza quotidiana in ufficio, per vincere la causa, puntano anche sulle mancate motivazioni di un allontanamento che non ha invece interessato altri quattro dirigenti. Nomine di competenza del direttore generale che, da sempre, rispondono anche a una logica partitica. Si tratta di nomine disciplinate da un contratto privatistico di durata quinquennale che, secondo la Regione, non possono avere alcun vincolo. Tra i motivi di esclusione dall'Arpa ci sarebbe inoltre, per alcuni, la mancanza del titolo di laurea. Un requisito indispensabile.

E in mezzo alle cause di lavoro del precedente mandato spunta anche un altro motivo di attrito. Negli ultimi due mesi, infatti, l'Arpa ha assunto 46 dipendenti a tempo indeterminato. Si tratta dei vincitori dei concorsi, secondo le diverse figure professionali richieste, che hanno sostituito il personale con un contratto a tempo indeterminato. Non tutti sono riusciti a mantenere il posto di lavoro.

Pietro Comelli

Marcello Perna



Centralina Arpa per la rilevazione dell'inquinamento.

I due partiti hanno sposato la causa dell'istituto triestino che ha ottenuto 160 mila euro. Ma il Centro di Codarin ha effettuato comunque il sorpasso

Gli istriani di Delbello uniscono An e Rifondazione

Singolare convergenza sui contributi all'Irci. E Forza Italia si irrita

TRIESTE Gli estremi in politica alle volte si toccano. La riprova arriva dalla convergenza politica di Alleanza nazionale e Rifondazione comunista durante la discussione sulla Finanziaria regionale. Non su tutto, ci mancherebbe altro. Il rosso e il nero hanno sposato la causa dell'Istituto regionale cultura istriana di Trieste. Spingendo assieme per ritoccare il contributo all'Irci, piuttosto che al Centro documentazione cultura istriana e dalmata.

Le due associazioni partivano rispettivamente da un finanziamento di 120.000 e 176.700 euro: una «disparità di trattamento» mal digerita da An e riportata a pareggio in maniera bipartisan. Una riunione di maggioranza ha sancito che entrambi gli istituti meritavano 160.000 euro. Alla pari, non un euro di differenza. Una decisione «suggerita» anche dal capogruppo di An, Luca Ciriani, sollecitato dal segretario regionale del partito Roberto Menia.

«La serietà del lavoro dell'Irci è sotto gli occhi di tutti. Non dico fosse da privilegiare - ammette il deputato triestino di An - ma non poteva essere la sorella povera». Lo stesso ragionamento è stato fatto dal capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, che ha voluto proporre la «parificazione» del contributo «indipendentemente dalle vicinanze politiche (l'Irci una volta era presieduto da Arturo Vigini, ritenuto più affine al Centrosinistra, ndr)». «Fermo restando la libera scelta di rimpinguare il contributo con il bonus personale da parte dei singoli consiglieri» dice Degano.

Una cosa che si è puntualmente verificata. Il consigliere forzista Bruno Marini, infatti, ha aggiunto 25.000 euro sul capitolo del Centro documentazione cultura istriana e dalmata, che rappresenta l'ala cattolica ed è presieduto da Renzo Codarin, toccando così quota 185.000 euro. E permettendo di nuovo il sorpasso.

Ma il dato saliente è il riconoscimento paritario, almeno in prima istanza, dell'Irci. Anche grazie a Rifondazione. «Lavora bene», è il commento stringato di Igor Canciani. Una sorta di ammissione da parte del capogruppo di Rc della curiosa convergenza.

«Apprezzo il lavoro dell'Irci, ma resto perplesso della spregiudicatezza estrema dimostrata dai suoi vertici», dice Marini. L'esponente di Forza Italia si riferisce non tanto al direttore Piero Delbello, quanto al presidente Silvio Delbello che alle ultime elezioni regionali era candidato con la lista degli azzurri. Il coinvolgimento trasversale per ottenere un contributo, da An a Rifondazione, ha lasciato interdetto Marini.

Non Canciani e nemmeno Menia. «Nella legge sulla giornata dell'esodo che porta il mio nome - ribatte il deputato di An - sono esplicitamente indicati due istituti: l'Irci e il Museo Fiumano di Roma. Quanto accaduto in Consiglio regionale, con l'innalzamento del contributo, non è altro che il riconoscimento del ruolo e del lavoro svolto».

p.c.

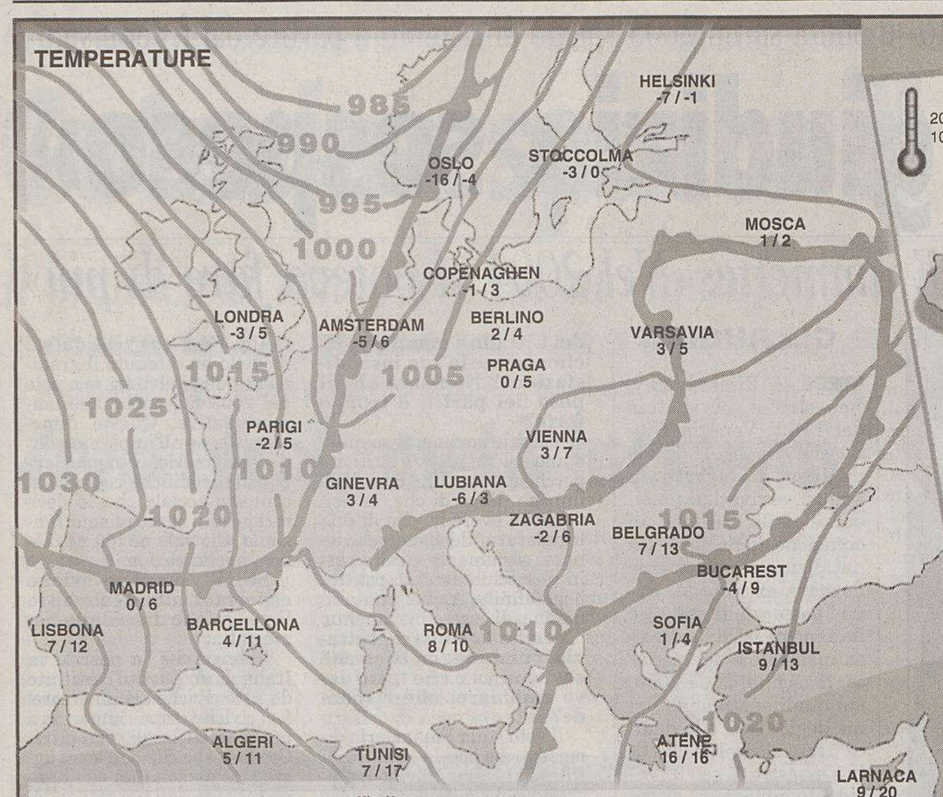
Roberto Menia

Igor Canciani

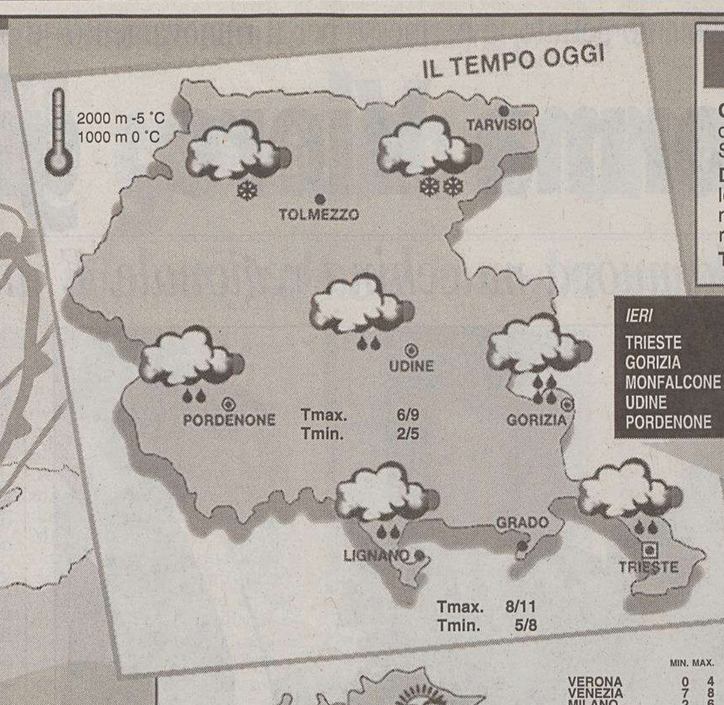
L'APPELLO

«Serve il piano della mobilità»

TRIESTE Un piano integrato dei trasporti e della mobilità: è quanto chiede la Filt-Cgil del Friuli-Venezia Giulia per «dare una soluzione al problema della saturazione delle strade e alla necessità di tutela dell'ambiente in una regione che ha anche un'importante vocazione turistica». Il sindacato, in una nota, reclama «uno studio approfondito che tracci un nuovo piano con l'obiettivo di integrare tutti i vettori, riconoscendo la loro complementarietà per garantire la copertura di tutto il territorio regionale, e ridefinendo la qualità standard da dare ai servizi ed alle infrastrutture». Il sindacato propone inoltre alla Regione la realizzazione di una Conferenza e la costituzione di un Comitato per l'elaborazione del piano.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	32	C. DEL CAPO	17	27	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	-2	0
BOGOTA	7	21	C. DEL MESSICO	6	18	MIAMI	17	22	SAN PAOLO	16	28
BOMBAY	19	32	DUBLINO	0	4	MONTEVIDEO	17	26	SANTIAGO	-1	21
BOSTON	-3	-1	FRANCOFORTE	6	8	MONTREAL	-15	-13	SEOUL	-5	2
BRUXELLES	6	7	HONOLULU	21	27	NAIROBI	14	28	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	0	8	JOHANNESBURG	13	24	NEW YORK	-3	-1	SYDNEY	17	25
BUENOS AIRES	14	26	LA PAZ	11	18	PECHINO	-8	1	TEL AVIV	12	18
CARACAS	22	29	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	23	28	TOKYO	-1	8
CHICAGO	-14	-4	LOS ANGELES	9	17	SAN FRANCISCO	8	12	WASHINGTON	-6	0



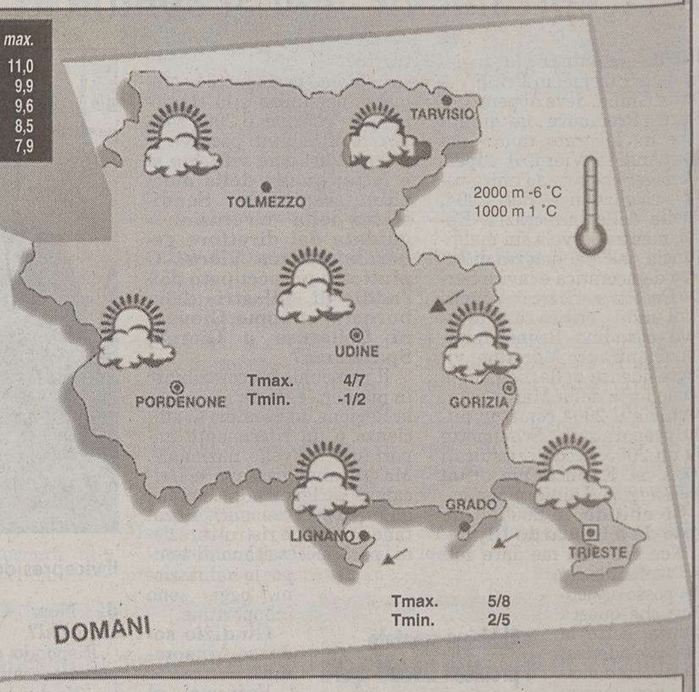
IERI	min.	max.
TRIESTE	7,9	11,0
GORIZIA	7,7	9,9
MONFALCONE	7,8	9,6
UDINE	7,2	8,5
PORDENONE	7,0	7,9

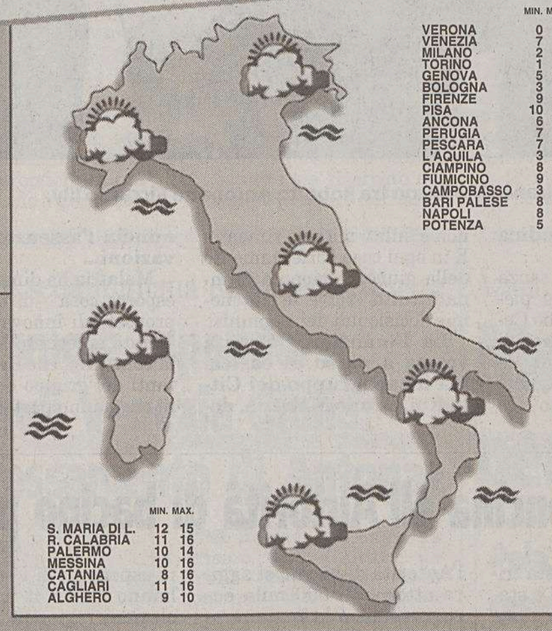
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 27 dicembre 2004

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere moderate in pianura e nevicate al di sopra dei 600 m, localmente anche nei fondovalle. Saranno possibili rovesci e temporali, specie di primo mattino.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino, sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile, sul resto della regione da variabile a nuvoloso. Nel corso della giornata miglioramento. Vento da Nord-Est da moderato a forte sulla pianura e lungo la costa. Temperature minime e massime in diminuzione.

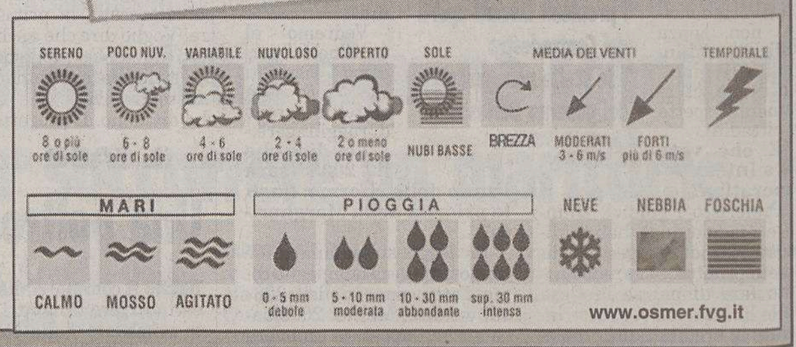
Tendenza per GIOVEDÌ. Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

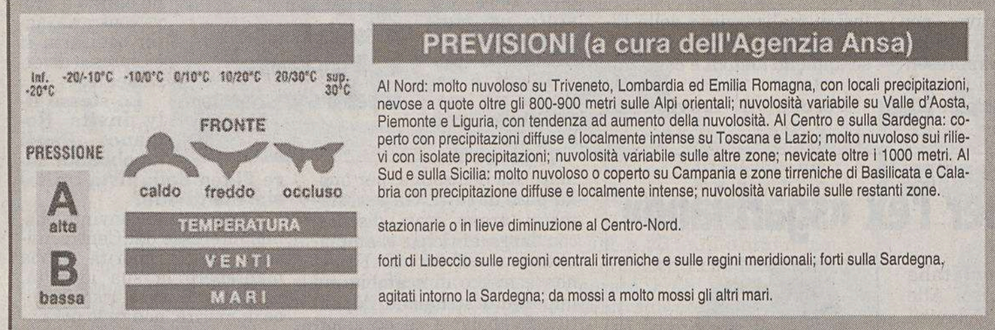




	MIN.	MAX.
VERONA	0	4
VENEZIA	7	8
MILANO	2	6
TORINO	1	5
GENOVA	5	11
BOLOGNA	3	6
FIRENZE	9	11
PISA	10	12
ANCONA	6	10
PERUGIA	7	7
PESCARA	7	12
L'AQUILA	3	4
CIAMPINO	8	10
FIUMICINO	9	14
CAMPOBASSO	3	6
BARI PALESE	8	15
NAPOLI	8	11
POTENZA	5	9

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	15
R. CALABRIA	11	16
PALERMO	10	14
MESSINA	10	16
CATANIA	8	16
CAGLIARI	11	16
ALGHERO	9	10





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso su Triveneto, Lombardia ed Emilia Romagna, con locali precipitazioni, nevose a quote oltre gli 800-900 metri sulle Alpi orientali; nuvolosità variabile su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, con tendenza ad aumento della nuvolosità. Al Centro e sulla Sardegna: coperto con precipitazioni diffuse e localmente intense su Toscana e Lazio; molto nuvoloso sui rilievi con isolate precipitazioni; nuvolosità variabile sulle altre zone; nevicate oltre i 1000 metri. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto su Campania e zone tirreniche di Basilicata e Calabria con precipitazione diffuse e localmente intense; nuvolosità variabile sulle restanti zone.

stazionarie o in lieve diminuzione al Centro-Nord.

forti di Libeccio sulle regioni centrali tirreniche e sulle regini meridionali; forti sulla Sardegna,

agitati intorno la Sardegna; da mossi a molto mossi gli altri mari.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
materasso in lattice a 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

BIBLIOMANIA

La Leading propone l'anastatica integrale della prima edizione italiana

Torna la Geografia di Kant Il mondo com'era (e com'è)

A duecento anni dalla morte di Immanuel Kant la Leading edizioni di Bergamo, editrice specializzata in anastatiche, propone la copia integrale della «Geografia fisica» (3 volumi in cofanetto, pagg. 3100, euro 143, informazioni al numero 035254547, sito internet www.leadingedizioni.com), l'opera che raccoglie trent'anni di lezioni di geografia del filosofo di Konisberg, pubblicata fra mille polemiche nel 1801 e uscita per la prima volta in Italia fra il 1807 e il 1811 nella traduzione di August Eckerlin.

La Geografia appartiene alla fase cosiddetta «precritica» dell'opera di Kant, e fu compilata sulla base di tre manoscritti - uno dei quali riveduto dallo stesso Kant - che in buona parte contenevano quasi parola per parola le lezioni del filosofo. Il quale, nota Franco Farinelli nella bella introduzione all'edizione Leading, «diventa filosofo quando si accorge che non si tratta di fare la geografia di quel che vediamo, bensì dello spazio buio della nostra mente: ma sempre geografo resta».

«Un viaggio fatto in tutte le regioni del globo» descrivendone «gli animali e gli avventimenti in ciascun clima ed elemento»: così Kant parla della «sua» geografia, che al lettore moderno offre uno straordinario viaggio nel tempo e nello spazio, nelle cognizioni scientifiche, nei miti e nell'immaginario di duecento anni fa. Ma rileggere oggi la Geografia kantiana, specie in un'anastatica tanto fedele all'originale, assume anche altri significati. Come nota sempre Farinelli, in tempi di globalizzazione diventa necessario «fare i conti con la Terra così come davvero essa è, con il globo: che è appunto il problema da cui l'intera riflessione di Kant muove». Con le ovvie differenze ma con un assunto irrefutabile: «Se è vero che il nostro mondo non è più quello di Kant, è anche vero che che continuiamo a guardarlo come Kant ci ha insegnato a fare».

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri vi aiuteranno ad uscire da una situazione stagnante. Agite seguendo attentamente le regole del gioco. In amore, spesso siete sprovveduti.

Toro 21/4 20/5
La vostra intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi irriterà. Controllatevi se non volete compromettere il futuro.

Gemelli 21/5 20/6
Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire.

Cancro 21/6 22/7
Date l'avvio a un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno.

Leone 23/7 22/8
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe meglio semplificare il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni che più vi interessano.

Vergine 23/8 22/9
Situazione piuttosto invogliante. Sapete organizzarvi benissimo, specialmente se si tratta di aumentare il prestigio. Molte manifestazioni di simpatia.

Bilancia 23/9 22/10
Influssi ancora un tantino misti, ma le scocciature vi verranno dalle piccole questioni quotidiane. Buona la vita privata. Vi attendono prospettive stimolanti.

Scorpione 23/10 21/11
Prendete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio da tempo desiderato. Otterrete ciò che volete.

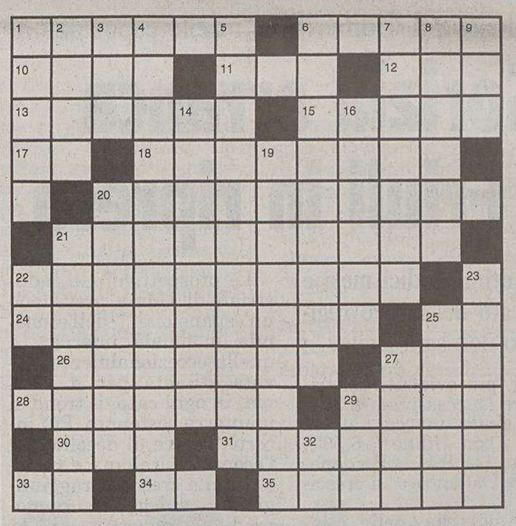
Sagittario 22/11 21/12
Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento.

Capricorno 22/12 19/1
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre dare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti.

Aquario 20/1 18/2
Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un protagonismo che potrà nuocervi.

Pesci 19/2 20/3
Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti.

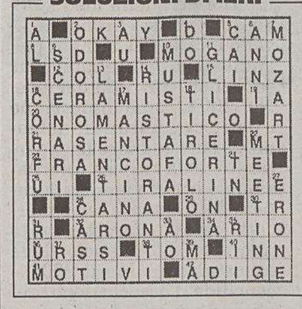
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Hanno una buccia color giallo-rosso - 6 Centro svizzero di sport invernali - 10 Cola dal cratere - 11 Scrisse «L'ebreo errante» - 12 Ente petrolifero (sigla) - 13 Intrigo amoroso - 15 Pianura incolta - 17 Poco romantico - 18 Sedativi - 20 C'è quella militare e quella radiofonica - 21 Lo è una malattia infettiva - 22 Vi poggia la costruzione muraria - 24 Lo sono le attività di calzolai e falegnami - 25 Un po' preoccupato - 26 Ingrana con una ruota più grande - 27 Prima di ven sul datario - 28 Possono essere fatte di perle - 29 Marte greco - 30 Terzo numero pari - 31 Forniti... da Enel o Telecom - 33 Negazione secca - 34 Benone a Boston - 35 È stato leader dell'Olp.

VERTICALI: 1 Non questa - 2 Poco comune - 3 Saluto a Maria - 4 Consente a chi è ricercato di non farsi acciuffare - 5 Magnificazione - 6 Soffiata, spiata - 7 Le hanno polpi e sanguisughe - 8 Brava nuotatrice - 9 Esprime concessione - 14 Frutto col riccio - 16 Si dirige verso l'elettrodo positivo dei bagni galvanici - 19 Viene esercitata con l'aiuto... del demonio - 20 Una struttura portuale - 21 Come un vino robusto - 22 Mi segue - 23 Interiezione usata nel brindisi - 25 Si prova di fronte alle sofferenze altrui - 27 Steffi, ex campionessa di tennis - 29 Il Khan degli ismailiti - 32 Principio di organizzazione.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
LA LAMPADA.

Lucchetto (4/5=5):
FUMO, MOSTO = FUSTO

PEGGIORATIVO (1,5/2,8)
Un povero emigrante
Viene dal Sud, vuol darsi delle arie,
però un buffone vien considerato.
E non farà di certo un buon effetto
tanto è dimesso, tanto è trasandato.
Ciampolino

CAMBIO DI INIZIALE (5)
Un giornalino favoloso
Cosa davvero da leccarsi i baffi,
se posso Topolino divorare:
non appena lo tengo fra le dita,
capisco il vero senso della vita.
Marienrico

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CASID32
LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.
Se avete il problema di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato
che fa affidamento sugli annunci economici
come su un mezzo indispensabile per acquistare,
per vendere, per fare affari.
ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

LOTTO

BARI	59	3	89	82	52
CAGLIARI	45	28	83	46	74
FIRENZE	74	49	79	29	51
GENOVA	18	33	76	89	23
MILANO	41	16	5	88	10
NAPOLI	87	45	74	65	38
PALERMO	68	1	64	48	65
ROMA	72	65	11	88	67
TORINO	14	56	29	86	77
VENEZIA	72	12	80	16	66

SuperEnalotto (Concorso n. 103 del 27/12/2004)

41 59 68 72 74 87 — JOLLY 12

Montepremi €	6.037.578,06
Nessun vincitore con 6 punti	Jackpot € 20.872.741,11
Nessun vincitore con 5+1 punti	Jackpot € 4.842.237,71
Ai 18 vincitori con 5 punti €	67.084,21
Ai 2405 vincitori con 4 punti €	502,08
Agli 88.269 vincitori con 3 punti €	13,67

NMANN3X261
Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829
A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.45**
	tramonta alle	**16.28**
La Luna:	si leva alle	**17.54**
	cala alle	**9.30**

53.a settimana dell'anno, 363 giorni trascorsi, ne rimangono 3.

IL SANTO

SS. Innocenti Martiri

IL PROVERBIO

Beati i popoli la cui storia è noiosa.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**10**
Via Carpineto	µg/m³	**11**
Via Pitacco	µg/m³	**6**
Via Svevo	µg/m³	**12**
Via Tor Bandena	µg/m³	**8**
Muggia	µg/m³	**10**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1.8**	**Via Pitacco**	mg/m³	**1.2**
Via Battisti	mg/m³	**2.8**	**Via Svevo**	mg/m³	**1.4**
Piazza Vico	mg/m³	**2.5**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**1.3**
Via Carpineto	mg/m³	**1.0**	**Muggia**	mg/m³	**1.1**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0.7**	**S. Sabba**	mg/m³	**0.4**

MAREE

Alta:	ore	9.38	**+42**	cm
	ore	23.15	**+30**	cm
Bassa:	ore	3.53	**-8**	cm
	ore	16.38	**-60**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.03	**+39**	cm
Bassa:	ore	4.26	**-7**	cm

TEMPO

Temperatura:	**7,9** minima
	11 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1008,3** in aumento
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**0,7** km/h da E-N-E
Mare:	**11,4** gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

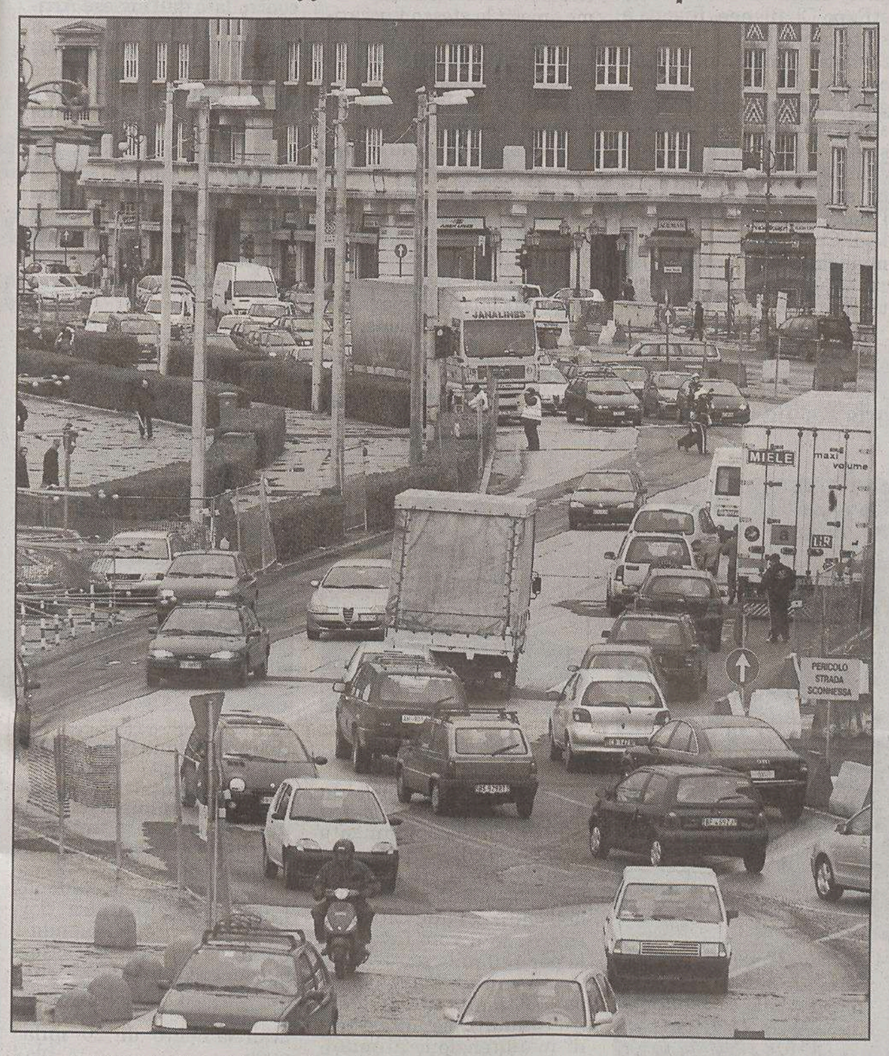
Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

La chicane predisposta nei giorni scorsi da palazzo Carciotti al teatro Verdi necessaria per i lavori del primo lotto della ristrutturazione

Rive, cinque mesi di «percorso di guerra»

Uno spartitraffico verde tra le quattro corsie. Sarà ridotta la larghezza delle strisce davanti a piazza dell'Unità



Automobili e camion alle prese con la chicane creata sulle Rive. (Sterle)

Rimarranno i funghi luminosi, in quel punto la carreggiata sarà più stretta

Gli automobilisti triestini dovranno convivere per cinque mesi con la «chicane» creata nei giorni scorsi sulle Rive nel tratto fra piazza dell'Unità e palazzo Carciotti. La deviazione del traffico sul lato a mare si è resa necessaria per far decollare i lavori del primo lotto della complessa operazione consistente mella riqualificazione dell'asse viario fino a Campo Marzio.

«Il punto centrale del primo lotto, il cui costo ammonta a 1,7 milioni di euro – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi – sta nel migliorare lo snodo tra le Rive, via Canal piccolo e via Einaudi, con la realizzazione di due corsie di svolta a sinistra per chi arriva dalla Stazione e si dirige verso Corso Italia».

La risistemazione dell'incrocio prevede poi che il tratto di strada davanti al Caffè Tommaseo sarà percorribile solo dai bus che escono da via Mazzini e proseguono per piazza della Borsa e Corso Italia. Nel breve spazio fra il teatro Verdi e via Mazzini saranno poi concentrati tutti gli attraversamenti pedonali, e i futuri semafori saranno sincronizzati con la rete delle Rive in modo che non si creino code di macchine davanti a piazza dell'Unità.

Un cartello segnala la pericolosità del tratto in risistemazione. (Foto Sterle)

Per sistemare questo snodo cruciale bisogna però rimettere a posto prima i cosiddetti sottoservizi, cioè canalizzazioni e collegamenti di vario tipo. Fra questi ultimi è prevista anche la posa di cablaggi per la comunicazione (telefonica e dati) fra gli uffici centrali del Comune e quelli di palazzo Gopcevic e di palazzo Carciotti.

E' per consentire queste lunghe e complesse installazioni che le corsie di scorrimento del traffico sono state spostate verso il mare. L'intera operazione, fino all'asfaltatura della nuova viabilità, secondo i piani del Comune dovrebbe durare, come detto, non più di cinque mesi.

Alla fine il traffico sulle Rive scorrerà su quattro corsie, avendo a disposizione altre due per la svolta in direzione di piazza della Borsa.

Le quattro corsie, come già attuato in Corso Cavour, saranno divise da uno spartitraffico centrale. Un'altra aiuola, alberata, verrà realizzata sul lato mare, e all'esterno di questa sarà creato un marciapiede largo due metri e coperto in lastre di arenaria. L'attuale pavimentazione in areanaria verrà recuperata e servirà per ricoprire la fascia demaniale della banchina.

L'arenaria sarà utilizzata anche per pavimentare i marciapiedi sul lato «interno» dell'intero lotto, da palazzo Carciotti al teatro Verdi, che verranno inoltre allargati e nei quali verrà installato un percorso guidato per i ciechi analogo a quello funzionante da tempo in via San Lazzaro.

Novità in vista, infine, anche per l'attraversamento pedonale davanti a piazza dell'Unità. La larghezza delle «strisce», attualmente una trentina di metri, verrà ridotta, e la pavimentazione in porfido, ormai piuttosto sconnessa, verrà sostituita con blocchetti di arenaria, che a detta degli uffici comunali ofrrono una maggiore resistenza alle sollecitazioni.

Nessuna modifica, invece, per la collocazione e il numero dei «funghi» luminosi che delimitano l'attraversamento pedonale, nonchè per la larghezza delle carreggiate, che in quel punto risultano più strette rispetto al resto della sede stradale.

Giuseppe Palladini

Fuochi pirotecnici e musica per la festa organizzata da Comune e Aiat nel salotto buono cittadino

Capodanno in piazza, ma senza strafare

Niente nomi di grido, stop alle due del mattino per evitare disordini

L'amministrazione lancia un appello a tutti i cittadini: né botti né bottiglie rotte per evitare incidenti. Rive chiuse al traffico durante la serata

No ai nomi di grido. Inizio dello spettacolo fissato nel dopocena e chiusura dei festeggiamenti inesorabilmente anticipata alle due «per evitare che si raccolgano in piazza i più esagitati». Solo quindici minuti di fuochi d'artificio subito dopo la mezzanotte. Pressanti richiami a rinunciare ai botti.

Sarà austera la festa di Capodanno del 2004 in piazza Unità, appuntamento ormai tradizionale nel calendario dei triestini. Lo hanno annunciato ieri gli assessori comunali Maurizio Bucci e Fulvio Sluga, assieme al responsabile dell'Aiat, Franco Bandelli, che si è occupato ancora una volta dell'organizzazione della parte artistica. Unico volto noto sul palcoscenico sarà il presentatore, Beppe Quintale, ex Iena della tv e inviato speciale, qualche anno fa, di «Quelli che il calcio».

Per la parte musicale il Comune e l'Aiat, che si sono avvalsi del sostegno della Camera di commercio e della Provincia nell'allestimento della serata, hanno pensato a una netta divisione dello spettacolo in due parti, nel tentativo di soddisfare le diverse esigenze di chi sceglierà piazza Unità per salutare l'arrivo del 2005.

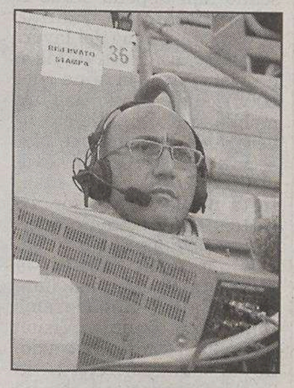
«Fra le 22,30 e la mezzanotte – ha spiegato Bandelli – cioè nel momento nel quale saranno presenti le famiglie, si esibirà la Village Big Band. È un complesso formato da una quindicina di elementi diretti da Sandro Comini, la cui attività ha accompagnato molti famosi cantanti italiani come Eros Ramazzotti, gli Stadio, Lucio Dalla, Ron, Vasco Rossi, Irene Grandi, Enzo Jannacci e Adriano Celentano, e specializzato nel proporre vecchi motivi in grado di accontentare i gusti delle persone di tutte le età. Dopo il brindisi di mezzanotte, preceduto dagli auguri rivolti alla città dalle autorità presenti – ha aggiunto Bandelli – e il breve intermezzo pirotecnico, la musica riprenderà a mezzanotte e un quarto e vedrà come protagonisti i Datura. Si tratta di un gruppo composto da due dj e una voce, che dal vivo punteranno sul coinvolgimento del pubblico, offrendo uno spettacolo particolarmente gradito ai giovani, che normalmente rimangono in piazza fino all'ultima nota».

Bandelli ha inoltre ricordato che «per completare il panorama della serata, resterà aperta e fruibile la vicina pista di pattinaggio su ghiaccio di piazza Verdi, che tanto successo sta riscuotendo in questi giorni».

Confidando nel bel tempo (ma lo spettacolo, essendo il palco coperto, si terrà in ogni caso), l'assessore Bucci ha evidenziato «il piacere dei triestini a vivere la città e a festeggiare in quella che è una delle più belle piazze d'Europa». Bucci ha lanciato anche un appello affinché «si eviti di gettare petardi tra la gente in piazza, vivendo la festa in maniera responsabile e non da incoscienti». Anche l'assessore Sluga ha ribadito il no al lancio di botti e alla rottura di bottiglie di vetro in piazza, e ha auspicato che «grazie alla collaborazione di tutti si possa realizzare un festa serena e allegra».

I fuochi d'artificio che hanno salutato il veglione in piazza dell'anno scorso.

Importanti anche le modifiche alla normale circolazione sulle Rive. A questo proposito, Sluga ha ricordato che «a partire dalle 22.30, ora d'inizio e fino al termine della festa, resterà chiuso al traffico il tratto delle Rive antistante piazza Unità, con la predisposizione di opportune deviazioni per i mezzi in transito». Sluga ha poi garantito che «le pulizie della piazza inizieranno molto presto nella mattinata del primo giorno dell'anno nuovo, perché sappiamo – ha affermato – che è prassi delle famiglie recarsi a Capodanno nel salotto buono di Trieste per una passeggiata. A quel punto – ha concluso l'assessore – è indispensabile che vetri e residui della nottata siano già stati fatti sparire per evitare che i bambini più piccoli possano farsi male».



Beppe Quintale

Ugo Salvini

Cenone di San Silvestro, i gestori dei locali lamentano il calo di prenotazioni a causa della crisi

Nei ristoranti sedie ancora vuote

Gli anziani in casa. I giovani in piazza. E solo una stretta minoranza dei triestini che ripeteranno il rito del cenone di Capodanno, peraltro in vistosa austerità.

Insomma, di veglioni come quelli che si ricordano nello stile anni Settanta e Ottanta in vista di questo 31 dicembre 2004 non c'è nemmeno l'ombra.

Questo il quadro in città per quanto concerne l'ultima notte dell'anno. Un quadro sottolineato dalla delusione dei ristoratori locali che, a una manciata di giorni dall'appuntamento con il brindisi di mezzanotte, lamentano il calo delle prenotazioni finora giunte ai locali.

«Le richieste si sono per il momento fermate al 75% circa dei posti disponibili – spiega Francesco Deruvo, presidente della Federazione provinciale dei pubblici esercizi – e non credo, anche se ovviamente lo spero, che ci possa essere un'impennata dell'ultimo minuto. Solitamente per la notte di san Silvestro ci si organizza con molto anticipo – prosegue – e solo in qualche caso isolato si cambia programma a poche ore dalla mezzanotte decidendo diversamente».

Gli operatori parlano di «moda che cambia nelle abitudini della gente», ma risulta alquanto semplice individuare le ragioni anche molto più concrete che stanno alla base di questa disaffezione dal Capodanno tradizionale.

Prima tra tutte, naturalmente, il carovita che non dà scampo e induce a valutazioni attente prima di mettere mano al portafogli.

I prezzi per i cenoni - quasi mai accompagnati da musica, perché in quel caso a complicare le cose ci sono i diritti della Siae e la stragrande maggioranza dei ristoratori ha deciso di rinunciarvi per poter contenere i costi - rappresentano comunque un'uscita che non tutte le famiglie possono permettersi di questi tempi.

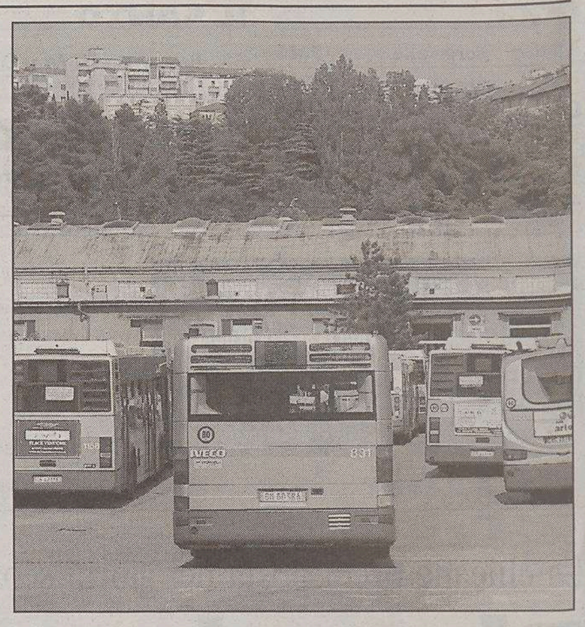
«C'è poco da fare – sottolinea Deruvo – sono diversi mesi che riscontriamo un netto calo nei consumi e il nostro settore è uno dei più colpiti, in quanto rappresenta una spesa voluttuaria. E poi a Capodanno oramai, e accade da tempo, si fanno altre cose. Il cenone classico che si protrae fino al mattino - conclude il presidente della Fipe – non è più di moda, è il caso di dirlo appartiene definitivamente all'album dei ricordi».

u. sa.

Cambio ai vertici della società per azioni: l'ex numero uno ha lasciato per motivi legati alla sua attività professionale

Trieste Trasporti, Fischer presidente

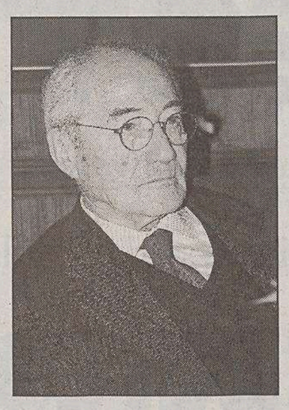
Il manager, tra i fondatori di Forza Italia a Trieste, subentra a Francesco Prioglio



La rimessa autobus di Broletto della Trieste Trasporti.

Cambio ai vertici di Trieste Trasporti. Con nove mesi di anticipo sulla scadenza prevista per il prossimo settembre, Francesco Prioglio ha lasciato nei giorni scorsi la carica di presidente e consigliere di amministrazione della società per azioni. Al suo posto il cda ha eletto a nuovo numero uno Dario Fischer. Quale consigliere, a Prioglio è subentrato invece Stefano Rigotti.

L'avvicendamento varato dal cda di Tt (assieme al consueto ringraziamento di rito all'ex presidente «per il suo fattivo e prezioso operato») è stato originato dal trasferimento fuori città dell'attività professionale di Prioglio, con la Prioglio international spa la cui sede principale si trova ad Ancona: per il professionista quarantenne, figlio di Tommaso, laureato a Siena in economia bancaria e già nel 2001 preso in considerazione dalla Casa della libertà quale possibile candidato sindaco, era divenuto impossibile continuare a gestire anche la presidenza di Tt, che aveva assunta nel settembre del 2002. Di qui



Dario Fischer

Francesco Prioglio

la decisione di lasciare. E di qui la nuova presidenza di Fischer che in Tt era entrato lo scorso agosto, sedendo su una delle tre poltrone del cda lasciate libere da altrettanti consiglieri comunali (Alessia Rosolen, Maurizio Marzi e Paolo De Gavardo) costretti a dimettersi in base alla recente legge regionale sull'incompatibilità tra cariche.

Triestino di nascita ma attivo per decenni a Milano, manager conosciuto, consulente d'azienda, Fischer esibisce un curriculum vitae di tutto rispetto. Compiuti gli studi di economia in Francia, si fece le ossa alle dipendenze della Renault. Poi fu la stessa casa automobilistica a incaricarlo del rilancio della succursale italiana. Il suo studio milanese negli anni si è occupato di gestire numerose emergenze aziendali, dalla ristrutturazione della Generalfin e dell'Impresa Torno al salvataggio di varie aziende del Friuli Venezia Giulia, compreso il Cantiere Altoadriatico di Muggia. Tre anni fa il nome di Fischer è stato messo sul tavolo dai politici locali del Centrodestra per il ruolo - (che poi non ha occupato) - di commissario dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Adesso, dunque, la presidenza di Tt. Nomina che a livello politico segna un avvicendamento tutto interno ai berlusconiani, con il «laico» Fischer - nel 1994, tra l'altro, cofondatore del movimento forzitalico locale - che prende il posto di Prioglio, quest'ultimo in quota alla corrente cattolica la quale si vede comunque rappresentata nel cda della società attraverso la new entry Stefano Rigotti (forzista ex Ccd, consigliere delegato della società TriestExpo Challenge, Rigotti è stato protagonista di recente di un piccolo caso politico, appoggiando come consigliere della Quarta circoscrizione una mozione presentata da un altro forzista e mirata ad avere spiegazioni sui criteri seguiti dall'amministrazione comunale di Centrodestra nella nomina di Maria Giovanna Elmi alla presidenza del Teatro stabile).

Assieme al direttore generale Piergiorgio Luccarini (politicamente attivo nei vertici locali di Forza Italia) e all'amministratore delegato Cosimo Paparo, Fischer sarà alla presidenza di una società per azioni che nel corso del 2005 - come spiega lo stesso Luccarini - dovrà misurarsi soprattutto con la piccola rivoluzione innescata dal futuro piano del traffico firmato da Roberto Camus, al quale sarà agganciata la rivisitazione dei percorsi compiuti dalle varie linee bus urbane. A questo proposito, tra gli orientamenti c'è quello di allungare i percorsi così da diminuire il numero di cambi di bus necessari per arrivare a destinazione.

Con i suoi 838 dipendenti, Tt è una delle aziende più ragguardevoli di Trieste, controllata per il 60% da Amt (azionista di riferimento il Comune) e per il 40% da privati (in prima fila il gruppo lombardo Sab controllato dall'inglese Arriva). La società dispone di una flotta di 280 autobus urbani (tra i più «giovani» e meno inquinanti di tutta Italia, con la loro età media di 4,8 anni) cui si aggiungono sei tram, otto pullman e altrettanti scuolabus. Ogni giorno i bus di Tt totalizzano 5.620 corse per un totale di oltre 40 mila chilometri coperti e 200 mila passeggeri trasportati, cifra record in Italia.

Paola Bolis

L'INTERVENTO

Expo, Illy ora scarica le colpe Ma da sindaco fu il primo a non finanziare il progetto

Freddo, sarcastico, saccente. Non si smentisce Illy neanche questa volta, quando, pronto a raccogliere il titolo di salvatore della patria in caso di vittoria, arrivata la sconfitta a Parigi scarica tutte le responsabilità sugli altri. Su tutti gli altri, senza eccezione alcuna, e cinicamente anche sul sottosegretario Antonione che si è messo in rotta di collisione con molti dei suoi proprio per dare un ruolo al presidente della Regione.

Figurarsi se chi dà consigli, a Prodi e a tutto il Centrosinistra nazionale (e per ora si ferma qui), su cosa e come fare per battere il Centrodestra, ha l'umiltà di interrogarsi su qualche suo possibile errore nella lunga corsa all'Expo. E allora provo io a fare un esame dei comportamenti di Riccardo Illy, e a porre alcune domande di cui sarebbe interessante conoscere la risposta.

Era l'anno 2000, Illy, sindaco di Trieste, appoggia, convinto, l'idea dell'Associazione per l'Expo presieduta dal prof. Borruso. A parole. Perché non c'è traccia nel bilancio del Comune di Trieste della costituzione di un fondo per dare gambe per correre alle idee di Borruso. Se ciò fosse accaduto tutta la storia della sfida sarebbe potuta essere diversa, e oggi, Illy avrebbe sicuramente meno argomenti per chiamarsi fuori dalla sconfitta. O sarebbe sugli scudi nel caso in cui, effettivamente, la vittoria fosse stata raggiunta grazie alla sua illuminata guida. Perché è chiaro a tutti, e inconfutabile, che non aver voluto, come sindaco di Trieste, porsi in testa alle istituzioni, indicando, lui, le linee guida, e costituendo, lui, l'organismo (società, agenzia, consorzio, ecc.) che doveva organizzare e realizzare la promozione della candidatura all'Expo 2008, non può oggi atteggiarsi a vittima di esclusioni, visto che, come si vede, il primo a autoescludersi è stato proprio lui quando, non finanziando l'idea, l'aveva di fatto condannata a non realizzarsi.

Non aveva però previsto Illy, che altri si sarebbero fatti carico di dar risorse e di creare l'organizzazione che poi ha contribuito ad aggregare tutti, dal governo ai privati. Illy era alla scadenza del suo mandato di sindaco, non più rinnovabile, e la sua indole opportunista gli aveva fatto pensare che forse non era il caso di lasciare, oltre al Comune, in mano agli avversari anche la guida di un'avventura, quella dell'Expo, difficile, ma anche ricca di promesse e di prospettive positive. Lo fece la Regione, a cavallo delle due presidenze, quella di Antonione e di Tondo. Prima Antonione e poi Tondo mi affidarono l'incarico di seguire questo progetto, e nella finanziaria regionale, votata nel dicembre del 2001, comparvero i primi soldi veri, quei 500 mila euro per il 2002, e 600 mila euro per il 2003, che dettero credibilità all'idea del prof. Borruso.

Agli uomini fortunati, e Illy lo è, il destino spesso riserva una seconda occasione, e, in questo caso, il fato ha voluto che fossi proprio io a offrirla al presidente della Regione. Ho infatti presentato un emendamento alla legge di bilancio che riproponeva, pari pari, l'articolo della finanziaria regionale del 2002 con il quale si finanziava la candidatura dell'Expo del 2008. Al tempo l'approvazione dell'articolo, oltre a stanziare i fondi necessari, mise in mano alla Regione la responsabilità l'indicare l'organismo che li avrebbe utilizzati. Illy e la sua maggioranza hanno bocciato il mio emendamento, rinunciando così ad assumere la guida di un rilancio della candidatura per il 2012, ma, in sostanza, chiamandosi fuori da qualsiasi altra ipotesi di rilancio della città di Trieste attraverso un pronto utilizzo del porto Vecchio. Non ha colto la seconda occasione.

Se ora qualche altra istituzione, il Comune, la Provincia, da soli o insieme, decideranno, invece, di ritentare (Saragozza l'ha fatto e ha vinto), dando concretezza a questa loro volontà mettendo in bilancio i soldi necessari per iniziare, cosa pretenderà il presidente opportunista Illy? Starà alla finestra, magari adombrandosi se non sarà pienamente coinvolto? O per opportunismo, ancora una volta, ha fatto il calcolo che nel dicembre 2008, anno in cui assegnerà l'Expo del 2012 lui potrebbe non esserci più?

Sergio Dressi
consigliere regionale An

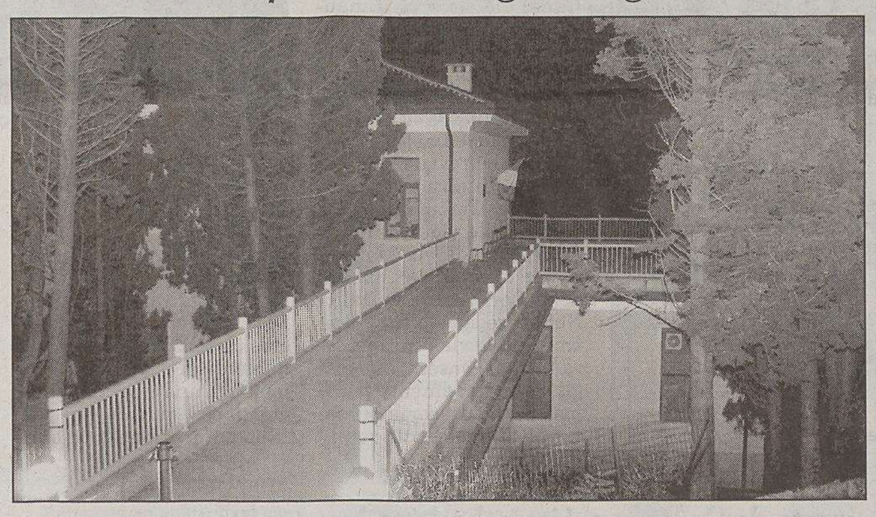
I Cittadini per il presidente spiegano le loro proposte accolte nella Finanziaria regionale del 2005

«Soldi per cultura e assistenza»

Fortuna Drossi e Bassa Poropat: «Privilegiati i grandi temi»

Nonostante le note ristrettezze di bilancio anche per la finanziaria regionale del 2005 i Cittadini si ritengono soddisfatti dei risultati ottenuti assieme a Intesa democratica: sono stati privilegiati infatti interventi su grandi temi sociali come la condizione giovanile, la cultura, l'occupazione, la sanità, il disagio sociale e la tutela dell'ambiente.

A dichiararlo i due esponenti dei Cittadini, i consiglieri regionali Maria Teresa Bassa Poropat e Uberto Fortuna Drossi. Entrando di più nello specifico delle scelte fatte, spiega una nota firmata dai due consiglieri, si vede che la legge finanziaria per il 2005 porta due proposte dei Cittadini accolte nel maxiemendamento presentato dalla Giunta. «Duecentomila euro per il primo anno per la ristrutturazione di un immobile da adibire ad asilo aziendale, rivolto ai dipendenti regionali – spiegano la Bassa Poropat e Fortuna Drossi – e una maggiorazione di 3 milioni di euro sui già previsti stanziamenti per l'edilizia convenzionata, per poter sviluppare un progetto abitativo in bioedilizia».



Un'immagine del parco e dell'ingresso del complesso scolastico di via Commerciale.

Nel campo del sociale, spiegano ancora, «abbiamo considerato una priorità finanziare con 30 mila euro l'Istituto Caccia Burlo che si occupa di disagio abitativo e, sempre su questo tema, la scelta innovativa di un finanziamento di 50 mila euro per interventi di microprestiti, ovvero dei piccoli finanziamenti che possono coprire le prime spese di locazione, da assegnare a famiglie particolarmente disagiate». La Bassa Poropat poi parla dell'inserimento in Finanziaria di un finanziamento per la Cappella Underground e, ancora

Teresa Bassa Poropat

Uberto Fortuna Drossi

nel tema della cultura, da parte di Fortuna Drossi il voto di un emendamento per uno studio di progettazione per la «fiera del libro scientifico». Nel settore dell'edilizia i due Cittadini ricordano il voto favorevole per 140 mila euro da destinare all'edilizia scolastica e 300 mila (da dividere in 10 anni) per interventi di manutenzione al municipio di Dolina.

Non basta. Ci sono gli 80 mila euro per parchi urbani che la Bassa Poropat vedrebbe ben impegnati per la realizzazione del parco che circonda il complesso scolastico di via Commerciale, 20 mila euro (è una proposta di Drossi) per un concorso tra artisti che realizzi un parco con strutture-gioco che possano far avvicinare, in modo interattivo, il bambino all'arte. Per lo sport Fortuna Drossi ha consegnato in aula consiliare un Ordine del giorno per l'arrampicata sportiva indoor.

E per finire, concludono i due rappresentanti dei Cittadini, c'è l'emendamento a favore dell'associazione Onlus-Petra che si occupa di disabilità infantile, che prevede uno stanziamento di 20 mila euro.

«Certamente per essere teneri di cuore e perciò finanziare tutto quello che si riterrebbe indispensabile, utile od opportuno – sottolineano i due Cittadini in una nota – bisognerebbe avere un portafogli zeppo di denaro. E siccome così non è ma anzi, questa legge finanziaria è stata tutt'altro che ricca, considerando anche i tagli procurati dalla Finanziaria nazionale, possiamo davvero dirci soddisfatti».

Interrogazione di Visioli (Rifondazione) sui locali dell'ex Casa del lavoratore portuale affittati all'associazione vicina ad An. L'assessore Giacomelli: «Nessun favoritismo»

«Miela, la Provincia sfratta tutti ma accoglie Novecento»

Nell'ex Casa del lavoratore portuale è iniziato da tempo il count-down: enti, associazioni e uffici di privati vengono fatti sloggiare ciascuno non appena scade il relativo contratto d'affitto, in vista dell'inizio dei lavori di ristrutturazione (il via è previsto per la fine del 2005) che faranno dell'immobile la Casa delle età libere. Ma allora, perché l'associazione culturale Novecento anziché uscire è entrata nei locali? E, soprattutto, perché soltanto quella associazione?

È questa in sostanza la domanda che il consigliere provinciale di Rifondazione comunista Dennis Visioli ha posto all'amministrazione di Palazzo Galatti in una interrogazione che ha presentato nei giorni scorsi. Interrogazione che risolleva una delle grane più annose e vistose per i reggitori del Centrodestra, quella appunto dell'immobile di piazza Duca degli Abruzzi da trasformare in sede di associazioni di anziani e giovani arricchita - tra l'altro - di un ristorante panoramico sul terrazzo per ricevimenti e presentazioni di livello, di un teatro-cinema e di una sala per esposizioni dove proporre anche iniziative proprie della Provincia. Un progetto di entità e di costo notevole, ma da tempo anche al centro di polemiche feroci perché prevede la fine del teatro Miela così com'è e come opera da 14 anni, da quando cioè la cooperativa Bonawentura ebbe i locali del teatro in comodato gratuito dall'allora proprietaria Compagnia portuale, cui subentrò nel 2001 la Provincia.

Adesso, dunque, l'interrogazione di Visioli. Il quale protesta «non perché nello stabile è entrata la Novecento, ma perché c'è entrata soltanto quella associazione: c'è stato forse un bando? E se non c'è stato, perché quel sodalizio è stato favorito?», è la domanda, ovviamente retorica. Novecento, com'è noto, è un'associazione culturale vicina ad An tra i cui esponenti c'è Angelo Lippi, fratello del vicesindaco Gilberto Paris. La stessa associazione nel novembre del 2001 finì al centro di un caso per avere invitato a parlare l'ex volontario della brigata Waffen SS Charlemagne Christian de la Maziere al convegno intitolato «Atmosfere in nero». L'ex nazista álla fine non approdò a Trieste, ma l'episodio fece comunque un caso imbarazzante per la stessa Casa delle libertà.

L'esterno dell'ex Casa del lavoratore portuale.

Resta il fatto che essendo Novecento vicina ad An e cioè a uno dei partiti al governo della città, «si paventa che la consonanza ideologica favorisca alcuni e sfavorisca altri» nell'utilizzo dei locali dello stabile di piazza Duca degli Abruzzi, chiude Visioli: e poi «non si capisce come siano stati scelti gli affittuari dei locali...»

Per parte dell'amministrazione provinciale, il primo concetto che l'assessore al Territorio e patrimonio Claudio Giacomelli (An) tiene a precisare è che «non c'è alcun favoritismo». Novecento, spiega l'assessore, ha preso possesso di alcuni locali dell'edificio «nel febbraio del 2004 con un contratto precario di durata fino a febbraio 2005, versando regolarmente un canone di mercato e garantendosi disponibile a lasciare l'immobile in qualunque momento noi si iniziasse i lavori». È vero che si stanno disdettando i contratti con le altre associazioni affittuarie dello stabile, ma Novecento ha accettato di «pagare un canone di mercato a fronte di un contratto precario di durata annuale», dice Giacomelli, precisando che quella ereditata dalla Provincia, quando nel 2001 acquistò l'immobile, «era una situazione non facile, con tutta una serie di contratti in essere ben diversi dall'occupazione precaria».

Per il futuro, Giacomelli assicura che comunque «si cercherà di coinvolgere il meno possibile in spostamenti le associazioni presenti nello stabile, come quella - meritoria - degli esposti all'amianto». È vero, ammette infine l'assessore, che soltanto Novecento ha preso in affitto di recente degli uffici nell'edificio: ma «nessun'altra associazione ci ha chiesto di poter entrare, evidentemente loro hanno accettato perché avevano bisogno con urgenza di una sede». «Tecnicamente» comunque, chiude Giacomelli, nell'ultimo periodo nell'edificio di piazza Duca degli Abruzzi non si è installata soltanto Novecento: ci sono entrati «anche alcuni uffici della Provincia».

p.b.

Deputato verde a Urbani: «Spieghi il caso Martines»

«Un provvedimento sospetto: spero che il ministro smentisca»: così Luana Zanella, deputata Verde, con una interrogazione ai ministro dei Beni culturali, Giuliano Urbani, ha sollevato il caso del trasferimento ad Arezzo del sovrintendente di Trieste, Giangiacomo Martines.

«Gli interventi di Martines - spiega Luana Zanella - sono stati al centro di accese polemiche con l'amministrazione comunale che sosteneva quei progetti edilizi. Il suo trasferimento ad Arezzo, denunciato anche dalla delegazione regionale degli Amici della Terra, è inspiegabile vista l'opera di costante e seria difesa della valorizzazione e degli usi sostenibili della penisola muggesana e del Golfo di Trieste condotta da Martines. Il ministro Urbani - ha concluso la parlamentare verde - deve dare conto all'opinione pubblica di questa inaccettabile scelta».

La Soprintendenza.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
●PRIMO PIANO●
Apertura: 9 - 12

Oggi l'autopsia sui resti dell'uomo trovato cadavere dopo due mesi nella sua casa a Borgo San Sergio

«Zucca minacciato prima di morire»

Nell'ultimo periodo di vita era stato intimidito e gli avevano bruciato il motorino

I vicini di casa: «La sua assenza? Pensavamo l'avessero arrestato». I medici del Sert: «Era molto riservato, perciò il suo silenzio non ci ha insospettiti»

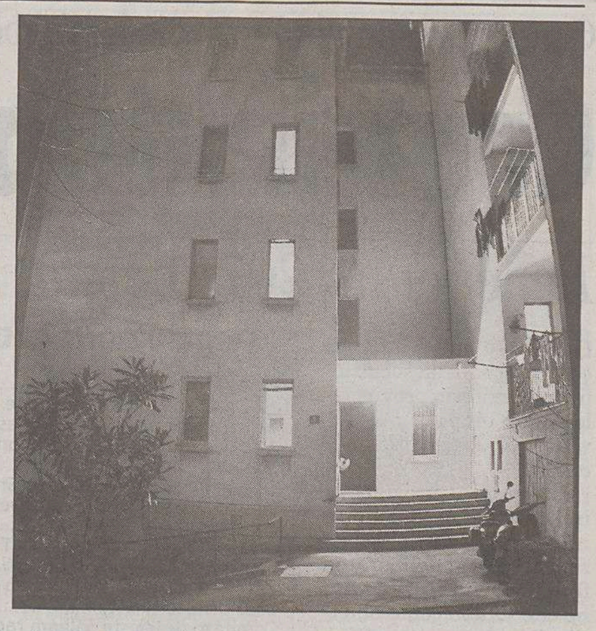
Verrà effettuata oggi l'autopsia sui resti di Pietro Zucca, il quarantenne trovato senza vita giovedì scorso nella sua abitazione di via Vinicio Lago 6, a Borgo San Sergio. Un esame che dovrà chiarire la causa esatta della morte. Dall'ispezione cadaverica effettuata sui resti di Zucca subito dopo il ritrovamento, il dottor Fulvio Costantinides non aveva tratto alcun appiglio per non pensare a cause naturali. Ma dalle testimonianze dei vicini di casa, si è scoperto che Zucca era stato oggetto di minacce e intimidazioni negli ultimi mesi di vita.

L'episodio più evidente, in un tardo pomeriggio di fine estate. «Zucca discuteva animatamente e ad alta voce con un altro uomo all'esterno del palazzo, davanti al portone - raccontano due coniugi che vivono anch'essi in via Lago 6 -. Lui lo invitava a entrare in casa per trovare una soluzione, l'altro continuava a ripetergli 'vedrai cosa ti succede se non rispetti i patti'. A un certo punto Zucca è tornato in casa e l'altro ha preso una tanichetta di benzina, ha cosparso lo scooter di Zucca parcheggiato vicino all'ingresso, gli ha dato fuoco ed è fuggito in moto. Una scena che abbiamo visto bene dalla finestra delle scale». In effetti c'è ancora la chiazza scura sull'asfalto, all'inizio del vialetto di accesso al palazzo, nel punto in cui l'incendio si è consumato. E lo scheletro arrugginito dello scooter è nel giardino condominiale.

Chi lo minacciava? E perchè? È morto per un semplice malore, dunque, Pietro Zucca? O gli è stato fatale qualcos'altro? Ecco perchè l'autopsia assume adesso tutt'altra importanza rispetto a quella che si pensava fino a ieri potesse avere. Interrogativi che, però, non possono cancellarne un altro: com'è possibile che un uomo muoia nel contesto civile e per quasi due mesi nessuno se ne accorga, o quanto meno si insospettisca della sua assenza? Da una parte sta il sospetto, dall'altra il rispetto. Combinati insieme, hanno creato quel buco nero di due mesi che ha nascosto la sorte di Zucca. Il sospetto dei vicini di casa, per quell'uomo solitario e taciturno, che non dava spago a nessuno e che nessuno, in quei vecchi stabili dell'Ater di Borgo San Sergio, sentiva il bisogno di conoscere un po' più a fondo.

«Eravamo tutti preoccupati della sua presenza nel condominio, certo, e ne parlavamo - dicono ancora i due coniugi -. Come potevamo non esserlo dopo 'quella storia' (la sparatoria con due morti nel '99, quando la polizia era venuta ad arrestarlo, *ndr*), dopo quei discorsi minacciosi e l'incendio del suo scooter dell'estate scorsa? Ci eravamo accorti che non si vedeva più da un po' di tempo, ma pensavamo fosse stato arrestato di nuovo o fosse via. E quando abbiamo cominciato a sentire forte quel cattivo odore nel palazzo, per un po' abbiamo anche pensato che potesse arrivare da casa sua. Ma poi abbiamo pensato che fosse causato dai numerosi gatti che vivono sul retro dello stabile. Chi poteva pensare che davvero fosse morto in casa?».

Il rispetto per il suo forte desiderio di riservatezza e per la sua voglia di ricostruirsi una vita lo hanno invece ancora per lui al Sert, dov'è stato assistito in passato. «Aveva pagato fino in fondo i suoi debiti per gli errori commessi e stava completando il percorso di emancipazione sia dalle dipendenze che dai servizi di assistenza - spiegava ieri Gianni Conti, psichiatra del Sert -. Aveva ritrovato una credibilità umana e acquisito una buona professionalità, era un operatore informatico molto apprezzato. Una persona riservatissima, aveva sempre lottato per la sua privacy anche quando veniva da noi con maggior assiduità. Ma ormai capitava molto raramente, soltanto a salutarci. Questa lunga assenza non era dunque anomala, stava nella norma del suo stile di vita».



L'edificio dove viveva e dov'è morto Pietro Zucca.

Eppure proprio dal Sert si è messo in moto il meccanismo che ha portato al ritrovamento di Zucca. «A Natale in genere passano a fare gli auguri anche quelli che non si vedono da tempo e lui non si era visto. E in effetti due mesi di assenza erano un lasso di tempo molto lungo, anche per Zucca - afferma la psicologa Tonia Contino -. Ciò ci ha spinti a cercarlo al telefono più di una volta. E quando non abbiamo avuto risposta, abbiamo deciso di intervenire».

Matteo Contessa

Le previsioni dell'Istituto Nautico

Dopo la pioggia ecco la bora: oggi tempo ancora nuvoloso domani raffiche a 90 km orari

Dopo la pioggia che ha regnato sovrana sulle feste natalizie ecco la bora. Ad annunciarlo è il sito internet del Centro meteo dell'Istituto Nautico diretto da Gianfranco Badina. La regione è interessata da un vortice depressionario e alla bassa pressione è associata una perturbazione estesa dalla penisola iberica alle Baleari all'Italia settentrionale sino ai Balcani.

Ieri le precipitazioni hanno interessato l'intera regione oltre che Trieste per l'intera giornata con scrosci anche intensi. Per oggi il cielo sarà ancora nuvoloso o molto nuvoloso e ci saranno precipitazioni sparse. Inizieranno a spirare venti deboli-variabili tra Est e Nord Est con temporanei rinforzi (10-20km orari). temperatura in diminuzione. Domani ecco la bora. Il tempo si presenterà variabile con schiarite associate ad addensamenti. I venti saranno da moderati a forti (40-50 km orari) da Est-Nordest con rinforzi di bora fino a 90-100 km sul golfo.

Buon anno Trieste Esauriti i biglietti per Venditti

Sono già stati esauriti i biglietti a disposizione per assistere al concerto di Antonello Venditti che l'8 gennaio costituirà il clou della tradizionale iniziativa «Buon anno Trieste»,organizzata dall'Associazione Commercianti al dettaglio.

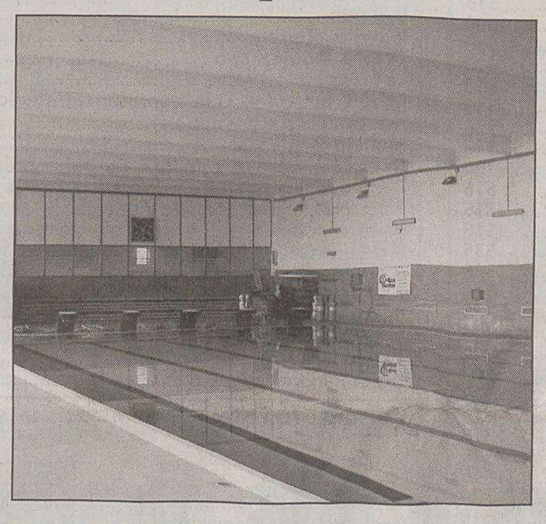
Nell'ambito della serata che si terrà al Palatrieste verranno anche consegnate le Rose d'argento che da sempre gratificano personaggi triestini messisi particolarmente in luce nel corso dell'anno.

Saranno raccolti dei fondi da devolvere in beneficenza all' Associazione Goffredo De Banfield.

La «Ravalico» polemizza per l'esclusione decisa dalla Federnuoto

Il gruppo sportivo dei pompieri resta fuori dal polo natatorio

Era prevedibile che una volta fatte le assegnazioni degli spazi nel nuovo polo natatorio di Sant'Andrea gli esclusi o i penalizzati alzassero alte le lamentazioni. Ci siamo. A far sentire per primo la propria voce è il gruppo sportivo dei Vigili del fuoco «Ravalico» il cui spazio, così come per il Bor, è stato assegnato dal comitato regionale della Fin interamente alla piscina di Altura, dove peraltro ha sempre svolto l'attività natatoria.

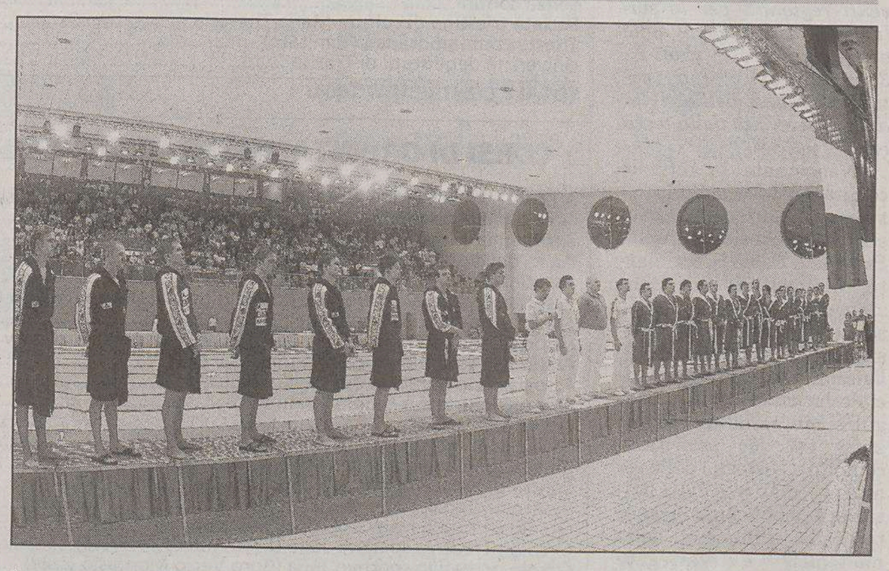


Uno scorcio della piccola piscina di Altura.

I corsi di nuoto inizieranno il 10 gennaio prossimo, ma il mancato accesso al moderno e funzionale impianto, oltre alla comprensibile delusione, sta comportando un'emorragia copiosa di tesserati. Dei circa 80 che vantava alla chiusura delle iscrizioni i autunno (una trentina di atleti e il resto allievi della scuola nuoto), pare che già la metà abbia dato disdetta.

«È vero, l'anno scorso per noi è stata un'annata disgraziata e non avendo ottenuto risultati il nostro punteggio era molto basso - riconosce il responsabile del 'Ravalico', Giuliano Sciortino - ma così ci tagliano fuori. Non lo troviamo giusto, visto che nella convenzione sottoscritta da Comune e Fin è previsto che nel nuovo impianto debbano poter fare attività tutti gli atleti e le società affiliati alla Fin. E la nostra lo è dal 1963».

Nei giorni scorsi il presidente del sodalizio, Alessandro D'Angiolino, ha incontrato e discusso della vicenda personalmente con Pasquali. Ma senza esito. E allora si è deciso di sensibilizzare sulla questione sindaco, assessore comunale allo sport, centro ginnico dei vigili del fuoco di Roma e presidente nazionale della Fin «per cercare una soluzione soddisfacente».



Il nuovo polo natatorio nel giorno della partita inaugurale Italia-Slovenia di pallanuoto.

«A tutte le società sportive abbiamo garantito un numero di ore in piscina addirittura leggermente superiore a quella dello scorso anno. Così è stato anche per i Vigili del Fuoco - ribatte lo stesso Sergio Pasquali -. Per l'assegnazione degli spazi-acqua abbiamo rispettato i criteri vigenti, stabiliti dalla Federnuoto e condivisi da tutte le società sportive triestine».

Due i criteri valutativi prioritari: il primo dice che a tutte le società cittadine è garantita l'attività natatoria. Chi la faceva alla vecchia Bianchi è andato nel nuovo impianto, chi era di casa ad Altura, lì è rimasto. Il secondo prevede un ulteriore numero di ore-corsia assegnate in base ai punteggi federali conseguenti ai risultati ottenuti lo scorso anno. Così Triestina ed Edera sono a Sant'Andrea, Vigili del fuoco e Bor ad Altura. La Rari Nantes, invece, per gran parte è ad Altura e in minima parte a Sant'Andrea.

«Il senso della convenzione fra Comune e Fin è che a tutte le società affiliate alla Federnuoto sia garantito uno spazio in piscina - spiega il direttore del polo natatorio, Franco Del Campo - ma la sua assegnazione deve sottostare ai criteri stabiliti dalla Fin e accettata dalle società». E non necessariamente, par di capire, la piscina assegnata dev'essere il polo natatorio di Sant'Andrea.

ma. co.

Burrasca nei rapporti con il Comune: sindacati contrari alle ipotesi di riorganizzazione del lavoro

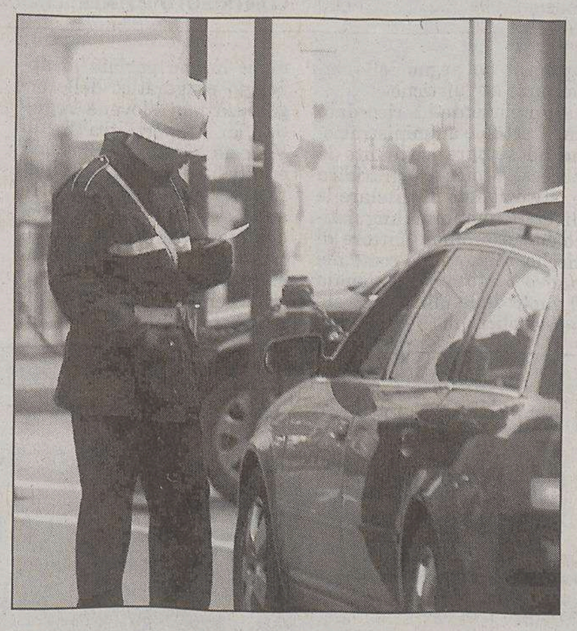
Vigili urbani sul piede di guerra

Nel mirino anche la creazione di nuovi turni di servizio

Segnano di nuovo burrasca i rapporti fra vigili urbani e amministrazione comunale. A suscitare la vibrante protesta delle organizzazioni sindacali è stavolta la proposta avanzata dal Comando della Polizia municipale in relazione alla nuova organizzazione del lavoro, che dovrebbe entrare in vigore con il 2005.

Tra le ipotesi ci sono la creazione di nuovi turni di lavoro, dalle 9 alle 15 e dalle 16 alle 22, di servizi che iniziano in base a un'ordinanza del Questore, come nei casi delle partite di calcio o dei concerti serali, o addirittura, in presenza di «particolari iniziative» peraltro non meglio specificate, di turni che possono cominciare in qualsiasi orario.

«Tutte queste novità – afferma Walter Giani, della Cisl – comportano vantaggi per una sola delle parti in causa, cioè il Comune. L'ultima proposta di determina presentata dall'amministrazione – aggiunge – dopo che alcune sigle sindacali, per cercare di giungere a un accordo e ferme restando le attuali condizioni lavorative, avevano concesso la rinuncia ai maggiori proventi per le giornate festive derivanti dall'art. 56, in cambio di una sostanziosa maggiorazione dell'indennità di servizio esterno, è in realtà un trabocchetto. L'amministrazione in questa maniera – precisa l'esponente della Cisl - risparmierà ore straordinarie, mentre i dipendenti dovranno saltare il pranzo o la cena. Vengono così eliminati quei proventi che derivano, in base a un meccanismo che il comandante definisce "perverso", dall'art.56, come pure la possibilità di usufruire del riposo compensativo in una giornata concordata precedentemente. Il tutto in cambio alla sola promessa mai quantificata di una maggiore indennità».



Vigili, sindacati sul piede di guerra contro il Comune.

Il fronte sindacale in realtà non aveva accettato unitariamente questa sorta di rinuncia ai maggiori proventi determinati dal lavoro festivo, in cambio di un'ipotetica maggiorazione nel caso di prestazioni esterne: «All'inizio non sapevamo neppure che ci fosse una trattativa in corso su questi temi – spiega Marino Kermac della Uil – ma in ogni caso adesso siamo al fianco della Cisl in questa battaglia, perché se questa dovesse essere questa la nuova organizzazione del Corpo, a rimetterci sarebbero solo i lavoratori».

Rincara la dose Marino Sossi della Cgil: «Il comandante e l'assessore competente – dichiara Sossi – non possono pensare di fissare tavoli di concertazione ai quali non partecipano tutte le sigle sindacali e poi far ricadere sulla globalità dei vigili le decisioni assunte in tali sedi. Se si vuole discutere delle indennità o di qualsiasi altro aspetto del rapporto di lavoro – conclude il sindacalista Cgil – è necessario che ci si incontri tutti assieme e che si affrontino le diverse problematiche approfondendone gli aspetti economici nella loro globalità».

u.sa.

Denunciato il leader dei «Pot»

Nuovi guai per Deganutti Sua la busta con polvere bianca inviata al Comune di Rovigo

Nuovi guai per Gerardo Deganutti, il triestino di 48 anni leader dei P.o.t, la Prima organizzazione triestina al centro.

È stato infatti individuato come l'uomo che aveva spedito il 2 novembre scorso al Comune di Rovigo una lettera con della polvere bianca sospetta, seminando la paura. Deganutti si trova già in carcere a Padova per una serie di reati contro il patrimonio.

Gerardo Deganutti

Ora dovrà rispondere anche di procurato allarme e minaccia grave. La polvere non era ovviamente antrace, ma una sostanza innocua. Gli uomini della Digos, al termine di una serie d'indagini, hanno effettuato anche una perquisizione nella cella in cui è detenuto l'uomo, su disposizione del sostituto procuratore Manuela Fasolato.

Gli investigatori hanno trovato elementi utili che fanno risalire all'individuo quale autore del gesto. Sono state rinvenute inoltre altre due buste pronte per essere spedite, con all'interno della polvere bianca e firmate P.o.t.

Qualche giorno fa Deganutti era stato denunciato come l'autore della lettera con polverina bianca recapitata al presidente della Provincia di Padova Manuela Dal Lago il 25 novembre scorso.

Nella stessa busta c'era anche un'altra lettera destinata al presidente del Consiglio regionale del Veneto Enrico Cavaliere.

Deganutti, rinchiuso in carcere dal settembre del 2000, dovrebbe uscire il 18 giugno 2008.

Ma le ultime tegole abbattutesi sul suo capo faranno slittare ulteriormente la data in cui lascerà la casa circondariale «Due palazzi».

I GRANDI FILM DELLE FESTE
sono nei cinema
AMBASCIATORI NAZIONALE CINEMA MULTISALA
Fellini cinema d'essai GIOTTO CINEMA MULTISALA SUPER
OGGI INGRESSO A SOLO
5€/4€*
*FINO AI 18ANNI-UNIVERSITARI
YOUNG CARD-MILITARI
ULTRASESSANTENNI
ABBONATI AI TEATRI

avviso a pagamento
Per l'Associazione Amare Trieste
PRIMO ROVIS
su Antenna 3 Trieste
Intervistato da Paolo Radivo
OGGI MARTEDÌ alle ore 19.00
Replica alle ore 22.45
DOMENICA replica alle ore 19.30
1) Considerazioni sulla perdita dell'Expo
2) Il futuro del Porto Franco Vecchio
3) Varie

Come ogni anno la Provincia ha deliberato lo stanziamento dei finanziamenti per associazioni e centri culturali

Contributi per oltre 270 mila euro

Beneficiate 207 società. Confermato l'importo che era fissato nel 2003

Oltre 270 mila euro di contributi alle associazioni del territorio provinciale per un totale complessivo di 207 soggetti beneficiati.

La giunta provinciale infatti, che si è riunita nei scorsi giorni a palazzo Galatti, ha deliberato i finanziamenti di fine anno che hanno come obiettivo il sostegno alle attività culturali, come prevedono le leggi regionali 15 del 1987 *Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace e di cooperazione tra i popoli*, 49 dell'83 *Interventi regionali per l'attuazione di corsi di orientamento musicale di tipo corale, strumentale e bandistico*, 68 dell'81 *Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali - titoli 2°, 3° e 6°* e 31 dell'89 *Interventi a sostegno dell'attività delle Università della terza età*.

«Nonostante la difficile congiuntura economica - spiega in un comunicato stampa il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, commentando gli stanziamenti erogati - e le conseguenti riduzioni dei trasferimenti agli enti locali, l'amministrazione provinciale ha ritenuto di proseguire con assoluta convinzione nel suo prioritario compito a sostegno delle realtà associative e delle istituzioni pubbliche impegnate nella diffusione delle molteplici e variegate espressioni culturali del territorio giuliano».

«Con un investimento di oltre 270 mila euro, corrispondente al medesimo importo stanziato dodici mesi fa – aggiunge l'assessore provinciale alla Cultura, Guido Galetto – viene supportata l'attività di ben 207 soggetti pubblici e privati. Inoltre, a seguito di un bilancio con i conti perfettamente in ordine, abbiamo stabilito d'erogare tutte le risorse finanziarie disponibili, rinunciando alla possibilità, stabilita dalla vigente legislazione, di trattenere una significativa percentuale per le esigenze interne».

Ecco nelle tabelle a fianco la mappa delle associazioni con i nomi dei beneficiari.

PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI PACE

Alpe Adria Cinema	euro 6017
Associazione di Cooperazione cristiana int. per una cultura di solidarietà	800
Associazione Esperantista triestina trieste esperanto asocio	1200
Associazione per la promozione della cultura latino americana in Italia	8496
Bonawentura soc. coop. a r.l.	567
Casa dello studente sloveno Srecko Kosovel	517
Centro culturale sloveno Slovenska prosveta	517
Centro culturale Veritas	517
Centro italiano femminile di Trieste	1500
Centro regionale studi di storia militare antica e moderna	2100
Circolo di cultura istro-veneta Istria	2200
Club Unesco Trieste	517
Comitato di Trieste Salaam ragazzi dell'olivo	617
Comune di Duino-Aurisina	5125,23
Comune di Monrupino	892
Comune di Sgonico	800
Comunità economico culturale slovena	1900
Coordinamento regionale enti locali per la pace	517
Istituto comprensivo «Marco Polo» Distretto 17	1250
Istituto euro mediterraneo del Friuli Venezia Giulia Euromed	517
Istituto internazionale Jacques Maritain - Sezione di Trieste	565,61
Istituto pace sviluppo e innovazione Acli	517
Istituto regionale per la Storia del movimento di Liberazione F.v.g.	1600
Lega Nazionale	3200
Peaceful Coexistence	517
Progetto di aggregazione giovanile	517
Senza confini	517
Società triestina di cultura Maria Theresia	617
Trieste contemporanea (comitato)	1900
Università degli studi di Trieste	1462
TOTALE CONTRIBUTO 2004:	**47.978,84**

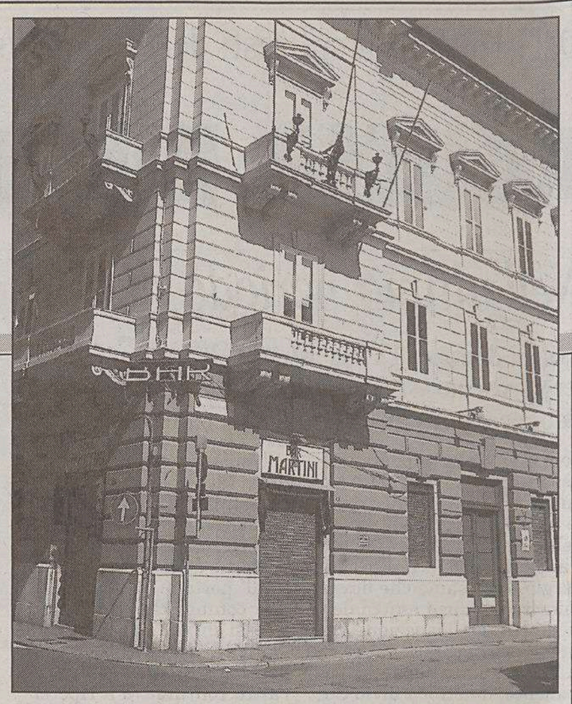
CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE

A.I.D.A. - Associazione interculturale donne assieme	euro 516
Accademia Ars Nova	600
Accademia di musica e canto corale di Trieste	516
Amici della gioventù musicale	516
Associazione Alfieri Seri	1000
Associazione corale di voci bianche e giovanili slovena Vesela Pomlad	516
Associazione Corale Max Reger	1478
Associazione cori parrocchiali Zveza cerkvenih pevskih zborov	516
Associazione culturale compagnia Bulli e Pupe	516
Associazione musicale Vox Nova Tergeste	516
Associazione onlus Scuola Insieme	516
Banda San Sergio	700
Cappella Tergestina	516
Casa dello studente sloveno Srecko Kosovel	516
Centro giovanile Claret	516
Centro promozione	535
Circolo culturale Ivan Grbec	516
Circolo ricreativo sportivo Julia (Coro Montasio misto)	516
Circolo ricreativo sportivo Julia (Coro Vecio Montasio virile)	516
Civica orchestra di fiati G. Verdi della città di Trieste	1904
Complesso bandistico Arcobaleno	516
Comune di Trieste Cappella civica-area cultura	728
Comune di Trieste sezione banda dei Ricreatori comunali Gentilli e Toti	769,73
Coro Claudio Noliani	516
Coro delle comunità istriane	516
Coro Hortus Musicus	516
Coro liceo Oberdan senior	516
Federazione diocesana Pueri Cantores	724
Filarmonica di S. Barbara	516
Glasbena Matica	516
Gruppo folcloristico Refolo-Servola	523
Gruppo Incontro	516
Gruppo vocale e strumentale Cantarè	516
Gruppo vocale voci della tradizione	516
I Cameristi triestini	1516,74
Il punto musicale	516
Le voci bianche della città di Trieste	516
Oratorio salesiano S. Giovanni Bosco-complesso bandistico	668
Orchestra filarmonica e coro città di Trieste	516
Orchestra a fiati Ricmanje	516
Pueri cantores piccolo coro San Giovanni	724
Società Alpina delle Giulie sez. Ts del Cai	652
Società polifonica Santa Maria Maggiore	516
Unione dei circoli culturali sloveni	516
Unione società corali italiane-U.s.c.i.	750
CONTRIBUTO TOTALE 2004:	**28.752,47**

SVILUPPO ATTIVITA' CULTURALI

Accademia lirica Augusta Rapetti Bassi	euro 1.600
Amici della Contrada	2.200
Amici della gioventù musicale	700
Anno Uno	1.100
Associazione A.c.t.i.s. Mystiphoenya-Associazione culturale teatro Immagine suono	1.100
Associazione Arteffetto	3.000
Associazione culturale Il Solstizio	1.200
Associazione culturale Petit Soleil	1.900
Associazione Maremetraggio	5.000
Associazione Mitja Cuk per i bambini handicappati sloveni	1.000
Associazione Musica libera	1.800
Associazione musicale Serenade Ensemble-Accademia bandistica regionale	2.289
Associazione musicale Vox Nova Tergeste	1.000
Associazione triestina amici della lirica Giulio Viozzi	2.300
Centro culturale evangelico Albert Schweitzer	700
Chromas associazione musica contemporanea	2.000
Cineforum Campi Elisi 2000	1.322,60
Circolo culturale ricreativo Jacques Maritain	5.100
Circolo fotografico triestino	700
Circolo ricreativo aziendale lavoratori poste italiane -sez. Ts	700
Civica orchestra di fiati G. Verdi della città di Trieste	2.377
Club cinematografico triestino	1.000
Complesso di musica barocca Nova Academia di Trieste di Stefano Casaccia	2.600
Comune di Duino-Aurisina	11.800
Comune di Muggia	13.500
European music artisans	700
Federazione attività ricreative Trieste F.a.ri.t.	1.000
Fucine mute-organizzazione non lucrativa di utilità sociale	1.200
I zercanome	700
Il ghetto	2.038
Il punto musicale	2.874
La luna al guinzaglio	700
La macchina del testo	1.800
Mediterraneo folk club laboratorio di studio e ricerca sulle culture popolari	1.200
Merlino multivisioni	1.000
Nuova orchestra da camera F. Busoni	1.939
Orchestra filarmonica e coro Città di Trieste	1.000
Palcoscenico amatoriale triestino	700
Parrocchia di S. Giacomo apostolo-oratorio	2.500
Pro Senectute	1.000
Promusica	1.500
Ragtime jazz band	1.851
Studio giallo	2.094
Teatro degli Asinelli	4.000
Teatro Incontro	1.000
Uther Pendragon	1.589
CONTRIBUTO TOTALE 2004	**100.373,60**

Acquamarina	euro 600
Altamarea	2.234
Amici dei musei	2.042
Amici del caffè Gambrinus	1.000
Archivio e centro di documentazione della cultura regionale	600
Art gallery 2 - arti visive e cultura	1.083
Associazione Arte&cultura	1.619
Associazione Carpe Diem	1.000
Associazione culturale europea Gabrio Modugno	1.000
Associazione culturale per la promozione delle arti visive scuola del vedere	1.323
Associazione delle comunità istriane	1.000
Associazione di cultura medioevale	1.000
Associazione Francesco Stadion	1.000
Associazione Italia-Austria sezione Friuli Venezia Giulia	1.155
Associazione Italia-Mongolia	800
Associazione italiana Amici del presepio	1.000
Associazione italo-americana di Trieste	1.000
Associazione liceo ginnasio Petrarca	1.000
Associazione mazziniana italiana	1.000
Associazione micologica Bresadola gruppo di Ts	1.994
Associazione ricerche etno-antropologiche e sociali A.r.e.a.s.	600
Centro biblico-culturale David Maria Turoldo	600
Centro culturale evangelico Slbert Schweitzer	600
Centro culturale Giorgio La Pira	1.000,00
Centro letterario del Friuli e Venezia Giulia	1.000



Palazzo Galatti, sede dell'Amministrazione provinciale.

Centro per l'archiviazione e divulgazione dell'immagine fotografica Photo Imago	1.000
Centro studi economico-politici Ezio Vanoni	600
Centro studi ed animazione di letteratura giovanile Alberto Alberti	1.035
Circolo culturale astrofili	600
Circolo di studi politico-sociali Che Guevara	600
Circolo di studi sociali G. Salvemini	600
Circolo italiano studi economici arte e turismo Ciseat	1.000
Club Anthares	1.000
Comune di Duino Aurisina	1.504
Comune di Muggia	1.645,01
Comune di Sgonico	700
Comune di Trieste civici musei scientifici	700
Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia	1.942
Gente adriatica centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo	1.000
Heliopolis-Centro culturale di coordinamento associazioni e privati	1.500
Il C.e.n.t.r.o.- centro per l'educazione permanente nazionale, per il tempo libero, per il recupero delle tradizioni e le opere di solidarietà internazionale	600
Istituto italiano di grafologia	1.000
Italia nostra sez. di Ts	1.874
Juliet	1.400
Junior Chamber italiana	1.000
L'Arnia (libera associazione per la ricerca in naturopatia, igienismo e autoterapie)	1.035
L'Officina	600
Movimento arte intuitiva	600
Movimento donne Trieste per i problemi sociali	1.600,00
Movimento per la vita	1.600
Società Dante Alighieri	2.000
Società istriana di archeologia e storia patria	1.500
Società per la preistoria e la protostoria della regione F.v.g.	700
Studio Tommaseo-Istituto per la documentazione e la diffusione delle arti	1.000
Unione donne italiane Il caffè delle donne	600
Unione giuristi cattolici italiani-sez. di Ts	1.664,53
Università delle Libereta Auser	1.000
Università popolare di Trieste	1.894
CONTRIBUTO TOTALE	**64.343,54**

Associazione Alfieri Seri	600
Centro culturale Gian Rinaldo Carli	2.200
Circolo amici del dialetto triestino	1.000
Club alpinistico triestino	1.619
Club incontri	600
Comitato promotore festival canzone triestina	3.400
Compagnia ex allievi del Ricreatorio di Cittavecchia E. Toti	1.200
Comune di Duino-Aurisina	1.236
Comune di Monrupino	1.200
Comune di Muggia	2.177
Comune di San Dorligo della Valle	1.477
Fameia capodistriana	1.980
Fameia muiesana	3.757
Francesco Patrizio della comunità chersina	1.000
Gruppo 85	600
Gruppo teatrale Amici di San Giovanni	1.727
Istituto regionale per la cultura istriana I.r.c.i.	2.000
Quei de scala santa	1.200
Unione degli Istriani	2.000
Unione società corali italiane-Usci	1.770
CONTRIBUTO TOTALE	**32.743**

Illy e Cosolini incontrano i componenti dell'Skgz guidati da Rudi Pausic. Ruolo nei rapporti Italia-Slovenia

«Euroregione nel segno delle minoranze»

Il ruolo della minoranza slovena nell' evoluzione positiva dei rapporti tra Italia e Slovenia e, in particolare, tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia, è stato al centro dell' incontro tra il presidente della Regione, Riccardo Illy, ed il presidente dell' Unione Culturale Economica Slovena (Slovenska kulturno-gospodarska zveza), Rudi Pavsic.

Alla riunione hanno partecipato anche l' assessore regionale all' Università e Ricerca, Roberto Cosolini, ed i presidenti provinciali di Trieste, Gorizia e Cividale della Skgz, Igor Gabrovec, Livio Semolic e Jole Namor, che hanno contribuito a focalizzare argomenti importanti per lo sviluppo economico e culturale del territorio, compresa la mancata applicazione della legge sulle minoranze da parte del Governo italiano.

«Mi aspettavo che il Governo non mostrasse particolare entusiasmo per l' applicazione della legge - ha osservato Illy - e alcune imperfezioni d' interpretazione da parte del Consiglio comunale di Trieste e del Comitato Paritetico hanno fornito appigli in tal senso. Peraltro - ha continuato, confermando la disponibilità ad intervenire qualora risultasse utile - sono certo che la prossima riunione del Comitato servirà al riavvio di un dialogo produttivo, che indurrà il Governo a fare la sua parte».

Ricordando il tavolo di lavoro avviato con la minoranza italiana d' Istria, Pavsic ha parlato del coordinamento delle minoranze residenti nei quattro Stati confinanti con la Slovenia e il progetto da avviare, con il prossimo anno, per il coordinamento delle minoranze d' Alpe Adria. Un'iniziativa da attuare anche in prospettiva, con il nuovo Parlamento e la nuova Commissione europea, dell' avanzamento del progetto dell' Euroregione «che nasce - ha rilevato Illy - proprio nel segno delle minoranze linguistiche».

Il presidente ha ricordato che l' attuale amministrazione ha sempre sostenuto la necessità morale, giuridica e istituzionale di tutelare le diverse comunità linguistico-culturali quale fattore di ricchezza, notando come nel nuovo Statuto d' autonomia il ruolo delle minoranze sia ben esplicitato. Pavsic e Semolic hanno parlato di appoggio pragmatico delle organizzazioni slovene regionali ai rapporti tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia ed Illy ha detto che affronterà, nel prossimo incontro del 19 gennaio con i vertici del nuovo Governo di Lubiana, il tema del sistema infrastrutturale sloveno, essenziale per lo sviluppo dei traffici verso Nord-Est.

Cosolini ha infine ricordato l'incontro, lo scorso 6 dicembre, con il commissario europeo con delega alla Ricerca scientifica Janez Potocnik e l'ipotesi, discussa in quell'occasione, di mutuare l'accantonato progetto della cooperazione industriale a cavallo del confine in un programma di cooperazione, fisica e virtuale, nel settore della ricerca e dell'innovazione.

www.seat-italia.com

Info SEAT: 800-100 300 SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

SEAT Ibiza Ascolta il tuo cervello.

Tua a soli 165 € al mese con:

Zero anticipo - Zero maxirata finale

Climatizzatore gratis

Gamma Ibiza a partire da 9.700 euro. L'offerta è valida fino al 31 gennaio 2005.

Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92: Ibiza 1.2 Reference escluso IPT EUR 9.700,00. Finanziamento EUR 9.750,00 in 72 rate da EUR 165,50. TAEG 6,96%. Salvo approvazione SEAT Credit. L'immagine dell'auto è puramente indicativa. Presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa per auto immatricolate entro il 31 gennaio 2005.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato (l/100km): 11,6/20/8; emissione massima di biossido di carbonio (CO2 g/km): 192 (dati riferiti alla versione CUPRA 1.8 20VT 132 kW/180 CV)

Venite a provarla da:

Carnelutti Autosofia TRIESTE - Via Flavia, 120 - tel. 040 381717 - TAVAGNACCO - Via Nazionale, 39 - tel. 0432 579300

SEAT auto emoción

MUGGIA Depositate le motivazioni della sentenza sulla vicenda del cittadino che tempestava di domande il Municipio

«Longo non ha intasato gli uffici»

Il giudice: «La richiesta di interloquire con l'amministrazione è un diritto»

Il 10 novembre scorso era stato assolto con la formula più ampia: «Il fatto non sussiste». Ora, a un mese e mezzo di distanza, Fabio Longo, il primo cittadino della Repubblica a essere processato per aver presentato domande, istanze e richieste di chiarimenti a una pubblica amministrazione, ha conosciuto le ragioni della sua innocenza e buona fede.

Il giudice Laura Barresi ha infatti depositato in cancelleria i motivi della decisione sfavorevole al Comune di Muggia, e in particolare all'iniziativa del sindaco Lorenzo Gasperini che aveva chiesto l'intervento della Procura ipotizzando che Fabio Longo attraverso le ripetute richieste di informazioni, domande e istanze, potesse aver cagionato un'interruzione dell'attività degli uffici comunali o comunque turbato la regolarità del servizio.

Per il giudice Laura Barresi non vi è stata alcuna violazione delle legge penale. «Correttamente - si legge nella sentenza - la difesa ha distinto tra istanze e segnalazioni. Queste ultime sono una manifestazione del diritto del cittadino a interloquire con la pubblica amministrazione. Dalla presentazione di istanze, al contrario, nascono precisi obblighi per il Comune. Dalla verifica di tutte le missive inviate all'amministrazione di Muggia da Fabio Longo, è facile vedere che si tratta per la quasi totalità di semplici segnalazioni, tranne qualche sporadica istanza o richiesta di accesso. Il numero di queste ultime è talmente esiguo da escludere che possano aver provocato qualche disservizio al Comune».

Fabio Longo

Lorenzo Gasperini

Ma il magistrato va oltre e punta l'indice contro lo stesso Comune, a suo dire troppo zelante. «A ben vedere è lo stesso Comune che, di fronte a richieste che sa per la maggior parte di non dover evadere, comunque si è attivato ricercando atti, facendo accertamenti e realizzando una effettiva "perdita di tempo". Se qualche disagio vi è stato per il personale degli uffici, obbligato a un surplus di lavoro, o per gli altri utenti, ciò è dipeso da una scelta autonoma del Comune di Muggia e non certo di Fabio Longo».

Parole chiarissime, peraltro pronunciate nell'arringa dei difensori, gli avvocati Peter Mocnik e Paolo Stern.

In sintesi, molte delle richieste inviate al Comune non imponevano l'apertura di un procedimento amministrativo. «E di questo la pubblica amministrazione pare chiaramente consapevole» si legge nella sentenza. «Infatti, nel corso della sua deposizione l'architetto Furlan, responsabile dell'ambiente e dell'urbanistica a cui venivano indirizzate o girate molte delle missive inviate al Comune da Fabio Longo, dopo aver ricordato le varie segnalazioni e le conseguenti iniziative ha affermato in aula che era stata effettuata una verifica su tutte le segnalazioni pervenute».

Il giudice Laura Barresi fa anche chiarezza sulle tesi della Procura. Il pm Federico Frezza, nella sua requisitoria, aveva chiesto non solo l'assoluzione dell'imputato con la formula più ampia ma si era anche pronunciato in modo netto contro lo stesso rinvio a giudizio deciso da una altro magistrato, il pm Maddalena Chergia.

«E' davvero sconcertante - aveva affermato in aula Frezza - che si sia elevata un'imputazione del genere, in quanto nega uno dei diritti fondamentali del cittadino, vale a dire quello di rivolgere istanze, critiche, censure e sollecitazioni alla pubblica amministrazione. Molte battaglie civili sono iniziate in questo modo. E se viviamo in un mondo libero è perché chiunque può, entro certi limiti, interpellare la pubblica amministrazione, ottenere atti e copie di provvedimenti. L'imputazione si pone in contrasto con l'assetto costituzionale dello Stato».

Il giudice Barresi dice di non «poter condividere questa impostazione» in quanto, al contrario, chi si rivolge con precise istanze alla pubblica amministrazione deve essere titolare di un interesse concreto e non generico alla risposta.

Claudio Ernè

Una veduta esterna del palazzo municipale di Muggia.

MUGGIA Presentato il sito che offre in particolare notizie utili per i rapporti con i cittadini

Il Comune «approda» su Internet

Il Comune di Muggia ha da ieri il suo sito Internet. All'indirizzo **www.comune.muggia.ts.it** si può trovare una serie di informazioni sulla città, ma soprattutto notizie utili per i rapporti tra cittadini e amministrazione comunale: modulistica, regolamenti, orari e indirizzi dei vari uffici, composizione di giunta e consiglio.

La presentazione del sito è avvenuta ieri mattina alla sala Millo. Il sindaco Gasperini ha precisato: «Dopo l'Urp e la rivista Qui Muggia, era un mio obiettivo aprire anche un sito Internet per migliorare la comunicazione tra Comune e cittadini».

A illustrare contenuti e caratteristiche del sito è stato il vicesindaco e assessore all'Informatizzazione Paolo Prodan: «È un sito istituzionale – ha spiegato – assolutamente non propagandistico, ospitato sul server della Camera di commercio, attraverso il quale è possibile ottenere e dare informazioni. Un sito semplice, pulito, una sorta di libro aperto verso i cittadini. Nasce dalla sinergia tra la volontà politica e tecnico-amministrativa, per poter fornire informazioni dirette sia ai cittadini sia alle aziende».

Aprendo il portale, è possibile accedere a varie sezioni, con specifici collegamenti. Da quelle di carattere turistico, per i navigatori «occasionali», come le immagini e le informazioni su come arrivare a Muggia, dove dormire o mangiare, fino ai collegamenti con i siti locali (Pro Loco o Compagnie del Carnevale). Ci sono anche uno stradario della città e un collegamento con le previsioni meteo.

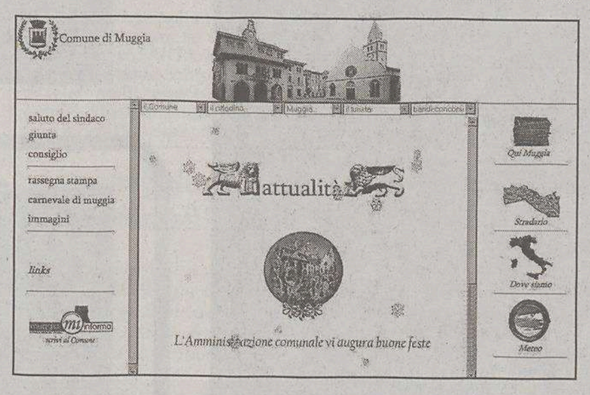
Più dedicata ai muggesani, invece, la parte strettamente istituzionale dove, oltre al messaggio di saluto del sindaco Gasperini, appaiono gli organigrammi della giunta e del consiglio comunale, ma anche una serie di regolamenti comunali, notizie utili su tributi, servizi e orari.

Su appositi link si possono trovare i bandi e i concorsi aggiornati, e alcuni moduli da scaricare e stampare per ottenere documenti, per ora soprattutto di carattere urbanistico.

«Si tratta di pagine che nel corso del 2005 saranno completate con tutte le informazioni e la modulistica ancora mancanti che servono ai cittadini nel rapporto con l'amministrazione», ha spiegato Antonio Maria Carbone, responsabile del servizio amministrativo.

Il sito sarà aggiornato costantemente e direttamente dai responsabili dei vari uffici comunali.

Sergio Rebelli



La prima pagina del sito Internet del Comune di Muggia.

MUGGIA Sala Negrisin

Progetto decorativo per la media Sauro

Rimarrà aperta fino al 15 gennaio la mostra «La lettura è il nostro mondo dei sogni», inaugurata giovedì scorso nella sala d'arte «Negrisin» del centro culturale «Millo» di Muggia. Si tratta di una serie di elaborazioni per un pannello che servirà ad arredare la biblioteca scolastica. Il progetto ha coinvolto le classi seconde e terze della scuola media «Nazario Sauro» nell'anno scolatisco 2003-04, guidate dalle professoresse Marassi e Bette.

Il nuovo direttivo

Proprietà edilizia: Fast confermato

Armando Fast è stato confermato alla presidenza dell'Associazione della proprietà edilizia. Vicepresidenti sono stati designati Vittorio Cogno e Anna Fast Molinari, mentre revisori dei conti sono stati nominati Paolo Davanzo e Antonino Papa. Del nuovo direttivo fanno parte anche Silvio Bari, Donatello Cividin, Mario Massimo Cogno, Maurizio De Angelis, Roberto de Haag, Piero Gerin, Federico Pastor, Virgilio Tesan, Giorgio Tombesi e Sergio Totis.

DUINO AURISINA Interrogazione urgente presentata alla giunta da parte del consigliere Alessandro Metz

Baia, i Verdi si appellano alla Regione

Gli ambientalisti chiedono di non avviare alcun provvedimento

Intanto pare che la proprietà sia intenzionata a ricorrere al Consiglio di Stato contro la recente sentenza del Tar sui lavori nella cava

Con un'interrogazione urgente, protocollata la vigilia di Natale, i Verdi hanno chiesto alla giunta regionale di sospendere qualsiasi provvedimento relativo alla baia di Sistiana.

La richiesta, inoltrata dal consigliere verde Alessandro Metz, segue l'accoglimento da parte del Tar del ricorso relativo ai lavori di messa in sicurezza della cava di Sistiana, presentato dal Wwf e da Italia Nostra.

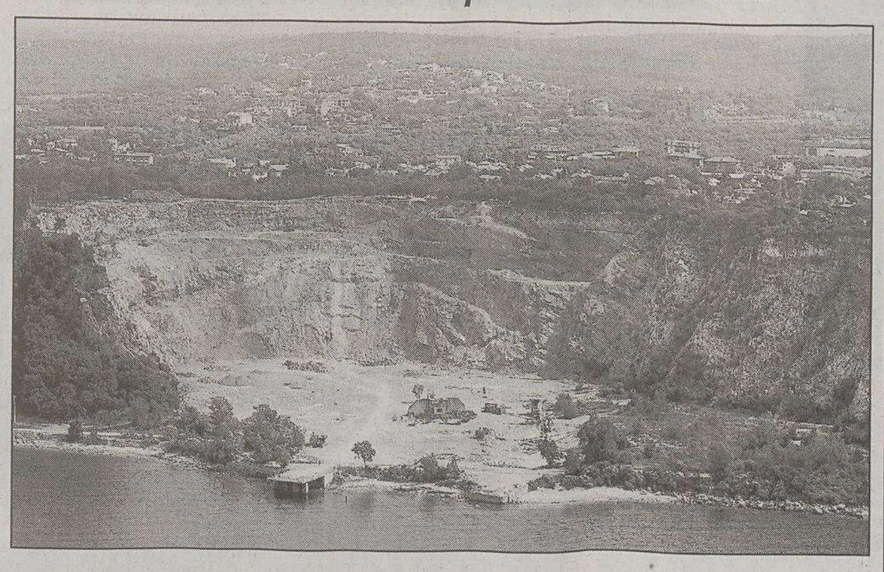
L'accoglimento del ricorso ha destato sorpresa sia nella proprietà sia nel Comune di Duino Aurisina, mentre hanno manifestato soddisfazione gli ambientalisti e l'opposizione in consiglio comunale, che nei giorni scorsi hanno dato l'avvio – in maniera disgiunta – a una serie di iniziative contro i lavori e a una sequela di polemiche.

La richiesta inoltrata alla Giunta regionale – spiega il verde Maurizio Rozza, che da anni si batte contro il progetto presentato dalla proprietà – serve affinché la Regione acquisisca in maniera ufficiale la sentenza del Tar tra gli atti relativi alla baia. Oltre a questo, è necessario fermare l'iter, fino a quando non avremo tutti analizzato la sentenza e capito cosa vi sia alla base. Attendiamo anche il pronunciamento a livello europeo: l'Europa ha infatti più volte ammonito l'Italia a dare più sostegno alle questioni ambientali, anche per quanto concerne lo specifico ambito delle cave e delle grotte».

Le polemiche e le azioni, insomma, non accennano a scemare; silenzio, invece da parte della proprietà della Baia, che sta ancora analizzando la sentenza. Secondo indiscrezioni, anche se non confermate, vi sarebbe tuttavia la volontà di ricorrere al Consiglio di Stato. Un'intenzione che, se confermata, non potrebbe che allungare ancora i tempi relativi al progetto e allo specifico assetto della cava.

Il sindaco Ret precisa intanto che i lavori di messa ain sicurezza, per i quali aveva firmato la concessione ora annullata dal Tar, erano urgenti in quanto necessari a garantire l'incolumità delle persone che frequentano la zona e a tentare un rimboschimento almeno parziale del del sito.

fr. c.



La cava di Sistiana al centro del ricorso, accolto, contro i lavori per la messa in sicurezza.

MUGGIA Si sta formalizzando il rapporto con l'amministrazione comunale

Gli «Amici della musica» diventano banda cittadina

Riaprirà il 3 gennaio

Muggia, l'Urp cambia sede

L'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Muggia riprirà il 3 gennaio nella nuova sede al piano terra del palazzo municipale, in piazza Marconi.

A due anni e mezzo dalla sua apertura, l'Urp trova in questo modo una collocazione più centrale per venire incontro alle esigenze dei cittadini. In questi anni l'Urp ha tra l'altro avviato una fruttuosa collaborazione con altri enti pubblici, fra cui l'Inps.

L'ufficio cambia anche recapito telefonico; quello nuovo è: 040-3360200. Rimane invece invariato l'orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, il lunedì e il mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.

Dopo il debutto di due settimane fa, la prima banda cittadina di Muggia, denominata «Amici della musica», sta completando la documentazione per formalizzare l'effettiva costituzione del complesso bandistico. Un iter che prevede anche la stesura di uno statuto, che, vista la collaborazione diretta con il Comune, sarà redatto in sintonia con l'amministrazione pubblica.

Intanto, pausa artistica fino all'estate prossima. Il periodo carnevalesco, infatti, sarà allietato come sempre dalle bande delle compagnie muggesane. La banda cittadina è formata da una quarantina di elementi, provenienti dalle bande muggesane, ma anche da realtà triestine, friulane e slovene.

Soddisfazione per questa nuova nata dall'ex presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale e assessore comunale ai Lavori pubblici Mario Vascotto: «Quando ero presidente delle compagnie – ricorda – una delle mete che mi ero prefissato, assieme alla pubblicazione dei due noti volumi sul Carnevale, era la nascita di una banda cittadina. Nell'ascoltarne il debutto ho provato emozione, entusiasmo ed eccitazione».

«Grazie anche alla spinta che il sindaco ha saputo dare ai membri delle bande cittadine per iniziare questo esperimento, il miracolo c'è stato – aggiunge Vascotto -. A Muggia ci sono diverse realtà musicali, con tanto di pubblico e sede, legate alle compagnie del Carnevale. Nel concerto di debutto non si è vista rivalità tra i componenti, ma invece l'orgoglio di far parte di una realtà che abbraccia tutta la cittadinanza».

Vascotto ringrazia per questo Andrea Sfetez, direttore della banda cittadina, e i musicisti. E conclude con un invito: «Alle Cassandre che dicono "tanto non dura", dimostrate invece che l'amore per Muggia vale più di ogni rivalità».

s.re.

L'area giochi accanto allo stagno di Contovello. (Lasorte)

Il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest Bruno Rupel lamenta la carenza di manutenzione e il degrado delle aree verdi

«I parchi giochi delle frazioni sono abbandonati»

Dalla circoscrizione Altipiano ovest arriva un «sos» del presidente Bruno Rupel: serve attenzione per gli spazi verdi e ai parchi gioco di Contovello, Prosecco e Santa Croce, privi di manutenzione e, in alcuni casi, pure degradati. «Mi trovo a dover evidenziare una situazione ben nota a tutti i residenti - afferma Rupel – Sia i consiglieri del nostro parlamentino che i cittadini si lamentano per lo stato di abbandono in cui versano diverse aree verdi dei nostri paesi. A rinforzare il senso di scoramento c'è il mancato completamento di alcuni progetti per spazi gioco attrezzati, ma soprattutto la mancanza di quei contributi che erano stati promessi per l'anno in corso che dovevano essere utilizzati per mantenere integri i nostri spazi verdi».

Il presidente del primo parlamentino ha una lunga lista da sottoporre all'attenzione degli amministratori e, soprattutto, a quella del settore comunale del verde pubblico che, a suo giudizio, non brilla in fatto di tempestività negli interventi manutentivi.

Secondo Rupel, per iniziare, la zona verde che circonda lo stagno di Contovello lascia piuttosto a desiderare. «Manca soprattutto il completamento dell'area giochi, ridotta a due sole altalene e ormai sconnessa e priva d'erba». In quella stessa zona il presidente sottolinea poi come il suggestivo Sentiero natura - percorso misto a scale e viottoli, ad alto valore naturalistico e paesaggistico, che collega Contovello a Grignano - rischia ogni giorno di essere impercorribile per i prevedibili smottamenti dei tanti muretti a secco che lo sovrastano, resi instabili dall'umidità e dalla vetustà.

Quanto alla zona verde adiacente il monumento ai Caduti di Prosecco, Rupel chiede una recinzione accurata, tale da preservarla dal quotidiano «parcheggio selvaggio».

C'è inoltre la speranza che i lavori per il nuovo campo giochi di Borgo San Nazario, che dovrebbe sorgere in un sito adiacente la casa di riposo Don Marzari, partano con regolarità.

Sempre in tema di giochi per i più piccini, la circoscrizione attende anche il completamento del parco giochi di Santa Croce.

«Di tutte queste cose, come della manutenzione del verde nel cortile dell'edificio che ospita a Prosecco il nostro centro civico, chiediamo lumi al Comune. Perché non è ammissibile - chiude Rupel - che la nostra aiuola e gli altri arredi del centro vengano curati da alcuni volontari del borgo. Un paio di volte può andar bene, ma non può diventare la norma».

ma.lo.

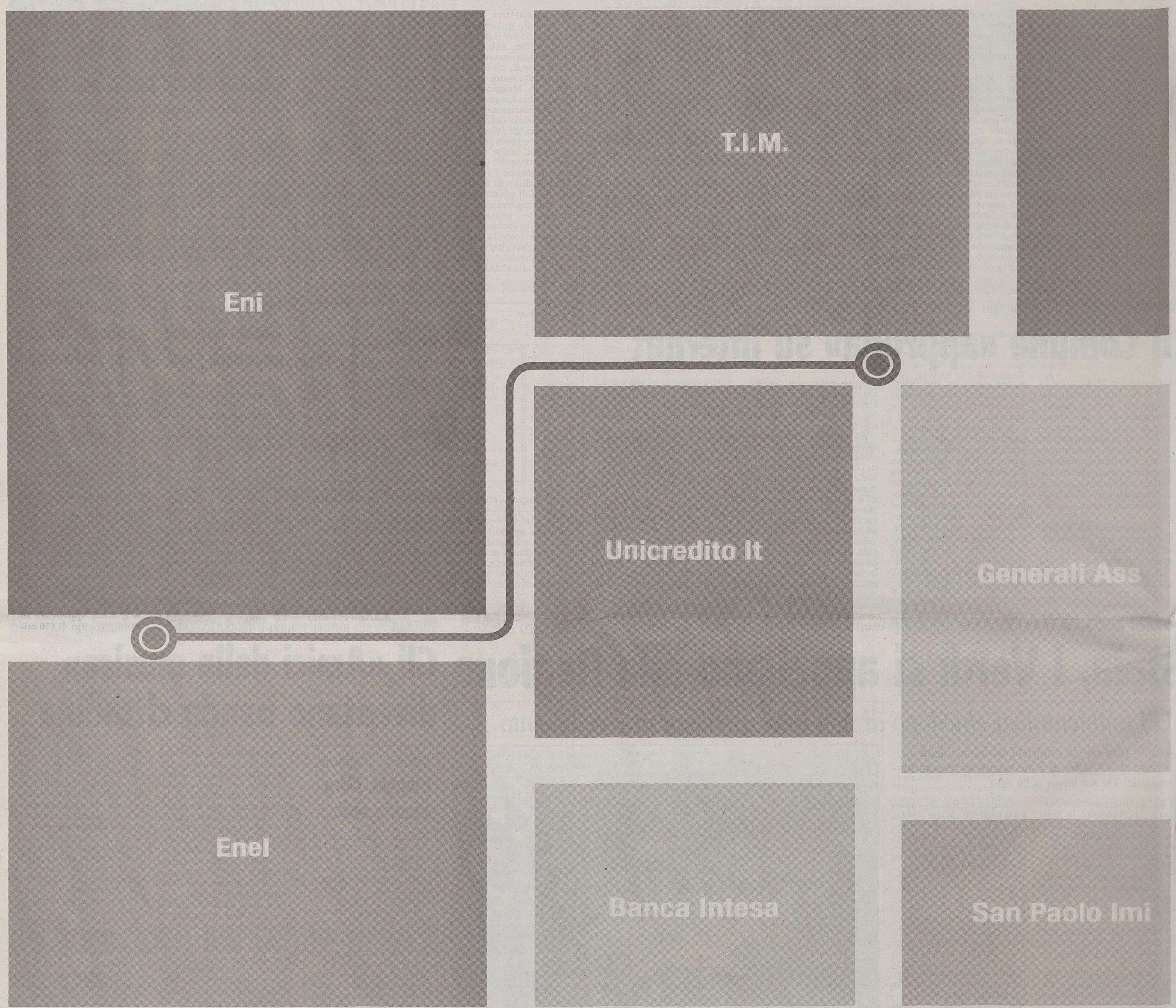
Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

LOWE PIRELLA



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE**. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI**. Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI**. Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE**. Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS**. Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

KataWeb

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

Autista gentilissimo

A seguito di un gravissimo incidente casalingo, sono costretta a far uso dei bus. Ho trovato sempre dei bravissimi autisti, ma quello che conduceva la vettura della linea cinque per via Roma il giorno 8 dicembre (facilmente individuabile) è stato il non plus ultra, perché alla fermata per farmi salire, vista la mia difficoltà, ha fatto avvicinare la pedana all'altezza del marciapiede per agevolare i miei movimenti.

Siccome Trieste è una città di anziani, questo gesto dovrebbe essere di monito a tutti gli autisti; complimenti ancora a questo simpatico conducente.

Valentina Carli

Canone troppo alto

Sono un infermiere dell'Azienda sanitaria triestina, da 5 anni sono separato e ho due figli di 13 e di 10 anni che sono stati affidati alla loro mamma (casalinga). Per il loro mantenimento e per la loro mamma verso la somma di 700 euro mensili. Ho fatto domanda all'Ater di concorrere all'assegnazione di un alloggio di edilizia convenzionata e in questi giorni sono stato convocato per l'assegnazione di un alloggio sito in via Pondares o in via Capitolina con canoni mensili alla media di 500 euro cadauno. Ho rifiutato.

È vero che il mio reddito è di 20.000 euro annui lordi, è vero che verso alla mia ex moglie la somma totale di 700 euro mensili, ma come avrei potuto accettare un alloggio con questo canone?

Felice Martinez

«Buon vento, ammiraglio»

Nell'associarmi al corale rimpianto per la dipartita dell'ammiraglio Agostino Straulino, che tanto ha dato allo sport velico italiano e mondiale e seguendo il filo del ricordo che ne ha fatto sulle pagine del nostro quotidiano il past-president della S.V.B.G. Molinari, mi ritorna in mente un episodio di cui sono stato testimone. Una mattina d'estate di molti anni fa, ancorato a breve distanza dalla barca dell'ammiraglio, al sorgere del sole lo vidi salire agilmente in coperta a spegnere diligentemente il lume a petrolio acceso la sera prima, dopo l'ammainabandiera. Stretta osservanza dell'etichetta navale e buonsenso di vero marinaio – pensai – uniti alla ben nota e sana parsimonia lussignana. Un fatto di per sé di poca rilevanza ma emblematico e significativo per quanti hanno conosciuto il personaggio. Buon vento, ammiraglio, e grazie per tutto quello che ha dato a generazioni di velisti e marinai, per le tante emozioni che ci ha fatto vivere e per aver tenuto alto nel mondo il nome del nostro Paese.

Sergio Valentinis

IL CASO

Trieste è ormai ridotta a un mercatino paesano

Troppe bancarelle e troppi mercatini in centro.

Sono esterrefatta, delusa e amareggiata nel vedere la mia città prendere sempre più l'aspetto di un mercatino paesano. Tutto il centro sfoggia capi di abbigliamento appesi fuori dei negozi e persino nelle grate delle finestre adiacenti gli stessi. Possibile che gli uffici competenti non provvedano?

Nel contempo si sono spesi miliardi per riqualificare l'arredo urbano con risultati molto discutibili: vedi ad esempio, come era prevedibile, le vasche vuote della piazza Vittorio Veneto.

Si è così evitato che le «scovazze» galleggino e rimangano meno visibili sul fondo? Completa l'insieme la fontana centrale senza acqua.

Le pietre bianche decorative della pavimentazione sono già da tempo tutte scure e macchiettate. È normale? O ci sono state delle irregolarità nella posa o nei materiali. Mi piacerebbe saperlo. Tale situazione fa rimpiangere per assurdo la vecchia piazza adibita a «gabinetto» dei colombi.

Gea Fabris

Hanno sparato a un gattino

Per raccontare la mia storia approfitto del periodo natalizio, con la speranza che più orecchie possano ascoltarla.

Mi chiamavo Athos, ero un bel gattone di sette anni che viveva a Prosecco in una bella casa con giardino, e mi concedevo di tanto in tanto qualche breve escursione nei dintorni.

Un brutto giorno, mentre gironzolavo vicino alla mia casa, qualcuno mi ha sparato con un'arma illegale, spappolandomi la zampa e provocandomi lesioni irreparabili agli organi vitali. I miei amici umani, che non mi piace chiamare padroni, hanno fatto di tutto per salvarmi portandomi anche in una clinica specializzata a Lubiana, invano.

So che hanno sofferto molto perché, pur essendo «soltanto» un gatto, mi erano molto affezionati e hanno sporto denuncia per ternare di rendere giustizia alla mia morte inutile, ma la cosa che più mi premeva era d'indirizzare una lettera a Babbo Natale, ammesso che un gatto possa essere ascoltato.

«Caro Babbo Natale, pure avendo raggiunto un bel posto dove siamo in tantissimi consolati dalle ingiustizie patite in vita, fa che le armi cessino finalmente di sparare e soprattutto fa che non venga mai più colpito un innocente, sia esso uomo, bambino o animale».

Famiglia Casale

Snobbati dalla stampa

Volevo personalmente ringraziare Elisa per i «commenti a caldo in piazza» sull'Expo. Inoltre: perché la stampa italiana (e più in generale i media) hanno snobbato così vergognosamente la candidatura di Trieste per l'Expo del 2008? Un mio amico di Madrid mi faceva notare come la notizia (nella fattispecie, la candidatura di Saragozza) fosse in prima pagina su tutti i quotidiani spagnoli, mentra da noi niente. Perché?

Christian Zullino

Poesia di Carducci

Nel quotidiano di mercoledì 15, ho trovato, tra le varie lettere, una firmata dalla signora De Marchi Tellini; lettera bella e piena di entusiasmo che condivido. La signora nomina una poesia di Giosuè Carducci denominata «Al Tricolore». Ho cercato tra i miei vari libri, ma non sono riuscito a reperire da alcuna parte tale poesia. Sarei grato alla gentile signora se, molto cortesemente, potesse farmi sapere qualcosa di più su tale lirica poetica carducciana.

Salvatore Cavallar

Lea, 50 anni

Lea ha compiuto 50 anni. Auguri da marito, figlio, parenti e amici.

Loretta e Nito, nozze d'oro

Loretta e Nito hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Auguri da Luciano, Maura, Daniele, Michele, parenti e amici.

A vecchia... memoria

La mattina del 25 dicembre, dentro un Natale in bianco e nero, noi bambini dell'istituto venivamo prelevati dai genitori, e per due giorni due, ci potevamo togliere dalla consuetudine l'uso ottuso delle marce militari e la reverenza obbligatoria dei «sissignore». Natale stupendo! Mio padre, bello come un San Nicolò, arrivava col suo solito cappotto grigio topo, le scarpe grosse del cantiere, e l'immancabile basco blu calato fino sulla fronte. Noi figli, quasi temessimo la revoca del beneficio, ci aggrappavamo alla salvezza delle sue braccia e fino a quando non uscivamo dalla tristezza del palazzo, non mollavamo la presa! Natale liberooo... Fuori, c'era la neve, e la gente col passo lento e attento sembrava che danzasse sul ghiaccio, ogni tanto, qualche ballerino cadeva, qualcun altro, incrociandoci, ci lanciava la gentilezza dell'augurio, e noi, liberando il pudore dei rinchiusi, ricambiavamo la cortesia col tono stupito e festoso di chi stava guadagnando la ricchezza di un'attenzione a metro. Natale educato!

Appena arrivati a casa, venivamo abbracciati dalle pareti strette della cucina e dalle braccia larghe di nostra madre, poi ci toglievamo il gelo delle mani e dei piedi col caldo generoso dello «Spargher» e con lo scoppio ritmato della legna bruciata ci rallegravamo l'animo. Natale musicale! Per onorare la festa, sopra il piccolo frigorifero, per trequarti ancora proprietà di una cambiale, allestivamo la gioia di un piccolo abete. Sopra, appendevamo gingilli di vetro, pizzicotti di cotone, e stelle di carta: ognuna valeva un desiderio. Una stella per cancellare l'istituto! Una stella perché un lavoro stabile entri nella vita di nostro padre! Una stella per un paio di scarpe nuove e il vestito più bello del mondo da dedicare a nostra madre!... Sotto, c'inventavamo un presepio, e per sopperire alla miseria dei pastori, infilavamo l'abuso di qualche soldatino: indiani a cavallo, e nordisti che puntavano i fucili contro papere e cammelli! Natale per giocare!

Alla sera, sconvolgendo l'abitudine silenziosa dell'immenso refettorio, stretti nella confusione famigliare, consumavamo l'emozione della cena. Pasta al burro, pasta al sugo, gallina e patate, cotechino e ceci: piatti meravigliosi che guarivano gli appetiti, e che nemmeno la regina d'Inghilterra o il presidente dell'America, si sarebbero potuti mai concedere. Natale sublime e maestoso! Poi, con le pance liete, tra sorsi di «spuma» e tappi di spumante, uscivano i numeri della tombola, e i fagioli secchi riempivano le caselle: ricordo che noi bambini eravamo molto fortunati, perché vincevamo sempre. Natale gentile! Terminata la festa, dentro un letto dove si poteva pensare ad alta voce, noi bambini dell'istituto, col timore del rientro, giravamo intorno al sonno, tentando, anche con la preghiera, di suggerire una trama al sogno, un sogno che, al risveglio del giorno dopo... avesse avuto la bontà di concederci la gioia di un altro Natale. Festa infinita...

Ecco, con quella memoria, e con quella festa che non è mai finita... Buone festività a tutti!

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Accattonaggio con gli animali

Ho letto recentemente sul bollettino dell'Enpa che il 5 ottobre scorso il sindaco del Comune di Duino Aurisina ha emanato la nuova ordinanza per la tutela degli animali domestici, in cui sono state introdotte nuove norme, tra le quali c'è anche il divieto di utilizzare animali per la pratica dell'accattonaggio. Poiché mi capita giornalmente di vedere persone che chiedono la carità tenendo in braccio un cagnolino (a volte anche cuccioli) e attualmente sembra che un simile divieto non sia previsto nel Comune di Trieste, spero che anche il sindaco Dipiazza vorrà introdurre nuove norme in merito, che saranno senza dubbio accolte favorevolmente da tutti quelli, e nella nostra città sono molti, che amano gli animali.

Marina Biasoni

Orrore in Viale

Sottopongo ai miei concittadini una modesta proposta, e cioè di raccogliere mediante una questua la somma necessaria a togliere l'orrore posto all'inizio del viale XX Settembre, evitando così di oberare ulteriormente le casse del Comune.

Licia Bertoldi

Centro tumori

Da molti anni sono in contatto con il Centro tumori di via della Pietà. Ringrazio in prima persona la splendida dottoressa Silvia Milani e tutte le sue collaboratrici. Mi complimento con la caposala che ultimamente ha contribuito con il suo lavoro organizzativo a rendere un luogo di dolore, bello e accogliente qual è oggi.

Bruna Bacchi Milotti

I 50 di Clara

Clara ha compiuto 50 anni. Auguri da marito, figlio, mamma e parenti.

50 ANNI FA

28 dicembre 1954

● Il Movimento amicizie giovanili dell'Opera Figli del Popolo ha aperto un ritrovo ricreativo serale in via Duca d'Aosta n. 10 (Palazzo Vivante). La sede sarà aperta dalle ore 20 con sezioni filodrammatica e sportiva, sale di biliardo e giochi vari, sala di lettura e proiezioni televisive.

● È stato approvato il progetto per la rettifica della parte terminale della via dell'Istria, compresa tra largo Baiamonti e piazzale Valmaura. Fra l'altro, la via dell'Istria giungerà in rettilineo al piazzale Valmaura e scomparirà così la grande ansa attuale, che costeggia il recinto dei cimiteri e sbocca poi nel piazzale.

● È stato approvato lo stanziamento di 150 milioni di lire per la costruzione di due nuovi educatorii alla Pia Casa dell'Eca. Essi sorgeranno adiacenti con fronte sulle vie Conti e Gambini, servendo sia ad ospitare quattrocento fra ragazzi e ragazze sia a sfoltire l'alloggio popolare di via Gozzi, dov'è attualmente ospitato l'ospizio «Banelli» per i vecchi.

la vetrina immobiliare web

la trovi su:

www.ilpiccolo.it

E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

La Trieste Trasporti augura

Felice Anno Nuovo.

Si coglie l'occasione per rammentare che mancano ormai pochi giorni all'entrata in vigore (dal 1° gennaio 2005) delle nuove tariffe per il trasporto pubblico locale.

Gli abbonamenti bus quindicinali e mensili della serie 04A scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2004.

Per quanto riguarda i biglietti bus serie 04A e gli abbonamenti marittimi serie 04M, la Trieste Trasporti ha deciso di venire incontro ai propri clienti consentendo l'utilizzo di tali titoli fino al 31 gennaio 2005.

In caso di mancato utilizzo potranno essere successivamente sostituiti, entro il 30 giugno 2005 e versando la differenza, presso gli sportelli aziendali di via dei Lavoratori n° 2.

Per qualsiasi informazione è disponibile l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che risponde anche al Numero Verde 800-016675.

Lasciatevi trasportare lungo gli oltre 340 chilometri della rete provinciale, sui mezzi più moderni d'Italia e ad un prezzo fra i più bassi d'Europa.

Anno nuovo, biglietti nuovi, per continuare il vostro viaggio assieme a noi.

Buon 2005. Lasciati Trasportare.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Al Centro diurno «Crepaz» dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci. La Pro Senectute organizza per i propri soci la Festa di Capodanno alla sala del «Club Primo Rovis» in via Ginnastica 47. Per informazioni rivolgersi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Concerto a Barcola

Nell'ambito delle manifestazioni natalizie organizzate dalla terza circoscrizione del Comune, oggi alle 20.30, si terrà nella chiesa di Barcola un concerto del «Trieste musica ensemble» con Giorgio Blasco flauto, Mariko Masuda violino, ed Ennio Guerrato chitarra. Ingresso libero.

Atelier degli artisti

L'Atelier degli artisti con patrocinio dell'Avi e dell'Endas, promuove dal 18 gennaio al 15 febbraio una collettiva di pittura, a tema libero e per chi fosse interessato al Carnevale. Le adesioni si chiuderanno il 10 gennaio. Rivolgersi agli organizzatori in sede o telefonare ai numeri: cell. 3407631996, cell. 3496803724.

Museo dell'Antartide

Il Museo nazionale dell'Antartide (sito in via Weiss, comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni) rimane chiuso fino al 5 gennaio. Riaprirà al pubblico col consueto orario 9-13, 15-19, tutti i giorni inclusi sabati e domeniche, martedì chiuso. Per informazioni tel. 040-567889.

Mostra natalizia

Tradizionale mostra natalizia in Aurisina, sala parrocchiale nei giorni 1°, 2, 6 gennaio. Orario 15-18.

Cenone biologico

Venerdì con inizio alle 20.30 all'Arnia di piazza Goldoni 5, per finire in bellezza il 2004 e per iniziare in allegria il 2005 si terrà il cenone biologico di fine anno, con musica scelta, scherzi, ricchi premi. Per prenotazioni telefonare allo 040-660805.

Volontari Linea Azzurra

Linea Azzurra associazione di volontariato in difesa dei minori, presente a Trieste dal 1989, ha aperto le iscrizioni al corso per nuovi volontari che inizierà in gennaio. Per informazioni telefonare allo 040-306666, oppure lasciare il numero di telefono in segreteria.

Settimana bianca

L'Us Acli in collaborazione con il Cta, organizza dal 29 gennaio al 5 febbraio una settimana a Pinzolo in Val Rendena per sciatori e non. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1. Tel. 040/370525.

Corsi di disegno

Impostazione, proporzioni, prospettiva, chiaroscuro. Sono aperte fino a tutto aprile le iscrizioni ai corsi di disegno dal vero alla Galleria Poliedro in via del Bosco 30/A, tel. 040/305496.

Società Dante Alighieri

L'attività didattica e culturale del Comitato di Trieste è sospesa per le festività e riprenderà il 10 gennaio.

Le mule de Muja festeggiano le 70 primavere

Le ragazze muggesane hanno voluto ritrovarsi per ricordare gli anni della giovinezza e per festeggiare «quota 70». Erano presenti Silva Robba, Luciana Marassi, Maria Pia Zaccaria, Liliana Dussi, Ermidia Tull, Mirella Fontanot, Silveria Zuppin, Pia Colarich, Pia Marassi, Vittorina Galluzzi, Lea Tamplenizza, Nada Barut, Nela Stefani, Marcellina Balbi.

Fondazione Idea

Fondazione Idea: la sede di via Don Minzoni 5, sarà chiusa per le feste di fine anno fino al 10 gennaio. In caso di necessità telefonare allo 02-654126, 02-654132 o lasciare un messaggio nella nostra segreteria telefonica.

Autosoccorso in valanga

Le guide alpine organizzano il 6 gennaio un corso di autosoccorso in valanga, dedicato a scialpinisti ed escursioni con le ciaspe. Per informazioni 3358133033.

Associazione Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 alla sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040-418781.

Uffici Cisal

La segreteria confederale della Cisal comunica che il 31 dicembre gli uffici rimarranno chiusi.

Problemi di alcol

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, (via Abro 11, tel. 040-639152). Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgersi alla sede dell'Hyperion volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18, in via Soncini 29/c, tel. 040-380977 oppure telefonare al 3475161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Lotta contro i tumori

La Leado Lega italiana per la lotta contro i tumori assistenza domiciliare oncologica, per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 o puoi venire presso la nostra sede in via Rossetti 62 c/o il Sanatorio triestino primo piano stanza 21.

Associazione «Il Centro»

Alla segreteria del «Il Centro» di via del Coroneo 5, 1.o piano, è in distribuzione il programma delle visite culturali per il primo trimestre 2005. «Il Centro» via del Coroneo 5, 1.o piano, segreteria: martedì e giovedì (16.30-18.30), mercoledì (10-12), tel./fax: 040-630976, info 3407839150. E-mail: il_centro@infinito.it. Sito: http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/.

Associazione pensionati

La segreteria della sezione triestina dell'Associazione nazionale pensionati rimarrà chiusa fino al 10 gennaio. Poi riprenderà regolarmente il suo turno bisettimanale dei martedì e giovedì mattine e pomeriggi.

Gita a Gemona e Tricesimo

A Gemona il 6 gennaio per l'Epifania del tallero, antica usanza con corteo dei nobili vestiti di ricchi costumi medioevali. Pranzo al ristorante Belvedere di Tricesimo con spettacolo di intrattenimento con musica e balli. Per informazioni Cta Acli, via S. Francesco 4/1, scala A, tel. 040-370525.

«Buona volontà»

Il gruppo di alcolisti anonimi «Buona volontà» si è trasferito in via S. Anastasio 14. Continua a riunirsi, anche nella nuova sede, tre volte alla settimana: al lunedì e venerdì alle ore 18 e al giovedì alle 9. Il 3339636852 risponde a ogni ora per dare informazioni o ricevere richieste.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi 24 ore su 24.

Corsi di dizione

L'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa organizza, con inizio a metà gennaio «Corsi di dizione e fonetica» tenuti dall'attrice Mariella Terragni. Le iscrizioni ai corsi sono già aperte e per effettuarle, così come per avere ulteriori informazioni, è possibile contattare direttamente l'Airsac al numero 3358450367 o inviando un fax allo 040-421857.

Sportello informativo

Alla Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina, è stato aperto uno sportello informativo gratuito a cura dell'Associazione Kairós, che offre informazioni e consigli sulla gestione delle patologie della sfera cognitiva. Lo sportello è attivo ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30, e ogni venerdì dalle 15.30 alle 17. Per informazioni tel. 040-3784192 Ufficio accettazione Pineta del Carso dalle 10 alle 14.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040-301411 risponderà un padre francescano, venerdì ore 21-23 tel. 040-53338 risponderà un padre gesuita, venerdì 20-23 tel. 040-631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800.510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Giovanna, 90

Giovanna ha compiuto 90 anni. Auguri da figli, nuora, nipoti e pronipote.

Anoressia e bulimia

Jonas (Centro di clinica psicoanalitica, anoressie, bulimie, depressioni, dipendenze, attacchi di panico) annuncia che è operativo il numero verde nazionale 800.453858, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Telefona gratuitamente dal telefono fisso o dal cellulare per avere informazioni e per prenotare un colloquio gratuito con i professionisti (psicologi e psicoterapeuti) della sede Jonas più vicina a te.

PICCOLO ALBO

Il 22 dicembre sono state rinvenute in via Trento chiavi autovettura Citroen. Consegnate all'ufficio oggetti smarriti di piazza Unità d'Italia 4.

Smarrita barboncina bianca media pelo lungo 3 anni alla vigilia di Natale zona Università via Verga, via Zannella. Tel. 040-573858, 3396082783.

Sono uno studente. Scattando al verde del semaforo all'altezza della sala Tripcovich il 23 dicembre alle 11.55, sono stato investito con la mia Fiat Punto di colore oro da una vettura proveniente dal Porto franco vecchio con evidente semaforo rosso. Chiedo a chi era a fianco e dietro di me se può contattare il 3333938375 o 040-310204 al solo scopo assicurativo.

Scomparsi dal giardino di casa a Barcola sabato 18 dicembre due cani, tutti e due senza collare un lupo di 9 anni di nome Argo e una setter bianca pezzata marrone di 5 anni con microchip e tatuaggio sull'orecchio destro. Vi preghiamo per qualsiasi informazione ci possiate dare, di contattare il numero 3497281802. Ricompensa al rinvenitore.

Smarrita Zoe, cagna tipo bracco taglia media, pelo corto marrone chiaro, petto e striscia bianca sulla fronte, collare rosso. Buonissima. Telefonare allo 040/412926 o al 3395965732.

Lo spettacolo è stato realizzato su testi e sotto la regia di Maria Grazia Mora.

Il teatro approda a scuola con i ragazzi della Rossetti

Nell'ambito del progetto «Teatro a scuola», per una sensibilizzazione alla cultura della pace e al dialogo interculturale, la classe IV D della scuola Rossetti ha realizzato, su testo e regia dell'insegnante Maria Grazia Mora, la rappresentazione «Cosa cerchi?».

«Io cosa cerco? tu cosa cerchi?» era il motivo ricorrente dello spettacolo ed era l'occasione per conoscere e approfondire la ricerca da parte di popoli e uomini, della pace, della libertà e della dignità.

Questo tema così impegnativo è stato rappresentato in una festa di spunti pittoreschi e coinvolgenti sottolineati da musiche di forte impatto: «Kitaro, Battiato, Guerre stellari», originali dei pellerossa, dei peruviani, degli indiani buddhisti con la preghiera di Bajan Vali, klezmer. C'era anche un intermezzo «pubblicitario per una magica ricerca» con musica rap e free dance e battute esilaranti.

È stata un'ora e mezzo d'incantevole bellezza, dove questi ragazzini, ormai attori collaudati (era la loro settima rappresentazione) parlavano, mimavano danzavano con l'entusiasmo e la naturalezza di chi si è appropriato dei contenuti e del messaggio dell'intero testo. La rappresentazione ha avuto luogo nell'atrio della scuola, per genitori e affezionati.

Ecco gli straordinari protagonisti: Anna Aliotta, Edward Bianconi Morelli, Valentina Bubic, Andrea Chenich, Giulia Cavalich, Andrea Giulia Crusiz, Alice Cottignoli, Federica Folino, Allyson Grattagliano, Alex Gulin, Jessica Gladich, Beatrice Muiesan, Giorgio Nardone, Enrico Nardone, Isabella Petronio, Andrea Rovere, Mauro Scozzari, Cristiano Tieri, Andrea Zotto.

FARMACIE

Dal 27 al 31 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 13 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 13 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 Gr MINERVA ASTRA da Novorossiysk a Siot; ore 16 Bs NORDIC HAWK da Novorossiysk a Siot; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 19 Is ZIM USA da Venezia a molo VII; ore 20 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE

Ore 8 Bs BUCKINGHAMSHIRE da molo VII a Gioia Tauro; ore 10 As GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 22 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 23 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 24 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

– In memoria di Flavio Coslovich dai pensionati del Piccolo 50, da Annamaria e Benito Baldissera 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta); dalla famiglia Godez 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Umberto Ferri (23/12/02) da Adriano, Fabio e Bianca Ferri 45 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bianca e Andrea Locuoco dalle figlie 100 pro Domus Lucis, 100 pro Frati di Montuzza (pane di Natale).
– In memoria di Armando Giuseppe Meot dagli amici della figlia Lucia 100 pro fondazione Ant.
– In memoria di Franco Zwar da Enrichetta Savi Buttiglione 25 pro Circolo cardiopatici «Sweet Heart».
– In memoria di Lidia Tegacci nel 29.o anniv. (27/12) da Elda 10 pro Pro Senectute, 10 pro Uildm.
– In memoria di Paola Pitacco nel I anniv. dalla santola Rita 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Paoli e Bianca Paoli de Zuccato 26/10 e 24/11 da Flavia Ferin 50 pro Frati di Montuzza (padre Giorgio Zulianello - bimbi Angola).
– In memoria di Mario Cossutta nel X anniv. (28/12) da Nilde Capponi 50 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo).
– In memoria di Rosa Ottaviani nel 51.o anniv. (28/12) dalle sorelle Maria e Bruna 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Marino Zorzini per l'anniv. (28/12) dalla moglie 25 pro Anfas; dalla figlia Mariuccia e nipote Marina 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Salvatore Colella per il compleanno (25/12) dalla moglie Ester 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

PER IL SANTO NATALE

– In memoria dei genitori Maria e Bruno Bontempo e della zia Noemi Piccoli da Rosanna, Claudio e Derik Depolo 20 pro Astad, 20 pro Amici del cuore, 20 pro Centro tumori Manni.
– In memoria di Ermanno Comar dalla sorella Maria Comar e parenti tutti 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria delle famiglie Gustin-Birsa dalle famiglie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei nostri cari defunti da G. E. D. 20 pro Agmen, 20 pro Senectute, 20 pro Fond. Ota, Lucchetta.
– In memoria dei defunti delle famiglie Rovatti e Leo da Maria Rovatti e Paolo Leo 25 pro Fameia capodistriana, 25 pro Unitalsi, 25 Chiesa Roiano (restauro), 25 pro San Vincenzo (chiesa Roiano), 25 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Chari (16/12 compleanno) dalla famiglia Sofianopulo 50 pro suore di carità dell'assunz., 50 pro Caritas.
– In memoria di Olimpia Fedele ved. Furlan dalla figlia nipoti Massimo, Raffaella e pronipotino Gianmarco 15 pro Domus Lucis, 15 pro Astad.
– In memoria dei defunti della famiglia da Kovarik Duilio Frida e Maria 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei miei genitori dalla figlia Ada 25 pro Anffas.
– Dal personale ditta «Monti» 200 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Albina Ladich ved. Dovier dalla figlia Ester 15 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angelo Dovier dalla figlia Ester 15 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Pino Opassich dalla sorella Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Unitalsi.
– In memoria di Giulia Stogaus da mamma e papà 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; dai nonni Liliana e Armando 50 pro Agmen.
– In memoria di Rossella Zorini dalla mamma Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Unitalsi.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Learn business English private lessons
USA-educated manager; BA, MA contact 040/397171.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

FINANZIAMENTI REGIONALI Più di 15 milioni solo per ospedale e università. Stoccata alla presidenza Ater

«E' ora che Gorizia apra i cantieri»

L'appello dei consiglieri regionali isontini: «Le risorse ci sono, tocca a Brancati»

«Smettiamola con questa storia che Gorizia è povera ed è stata dimenticata dalla Regione. Oggi le risorse ci sono ed è arrivata l'ora, come si suol dire, di mettere i ferri in acqua».

Il messaggio forte e chiaro è dei consiglieri regionali di Centrosinistra Mirio Bolzan, Franco Brussa, Enrico Gherghetta, Maurizio Paselli e Mirko Spazzapan che - ieri mattina nella sede goriziana della Regione - hanno convocato una conferenza stampa per illustrare le novità contenute nella Finanziaria 2005 della Regione. Molti i finanziamenti annunciati e importanti i segnali lanciati dai cinque consiglieri all'amministrazione comunale, agli enti secondari (Ater *in primis*) e alle associazioni di categoria. «Gorizia è stata abituata per troppo tempo a una politica assistenzialista - il messaggio forte di Gherghetta -. La Regione, con questa Finanziaria, ha regalato una prospettiva di sviluppo la città: i mezzi economici ci sono, adesso devono aprire i cantieri». Un'iniezione di fiducia e un invito a osare di più: concetti espressi a suo tempo dagli assessori regionali Sonego e Moretton in visita a Gorizia.

I consiglieri regionali isontini del Centrosinistra: Spacapan, Paselli, Brussa, Gherghetta e Bolzan.

Diversi i settori «coperti» dalla Finanziaria: dai 10 milioni 800 mila euro destinati al completamento del San Giovanni di Dio ai 4 milioni e mezzo per lo sviluppo del polo universitario goriziano; dal cofinanziamento regionale per l'intervento in bioedilizia nella case Pater a Ronchi dei Legionari all'esenzione dell'Irap per le cooperative sociali; dall'incremento del 3% al fondo sociale per i Comuni e quindi anche per gli assegni di cura per anziani in casa al diritto di prelazione dei Comuni per i beni cartolarizzabili. Un provvedimento che sembra ritagliato su misura per l'ospedale civile di Gorizia che - una volta completato il San Giovanni di Dio - sarà messo in vendita: e la cifra che si potrebbe ricavare si aggira sui 25 milioni di euro. Soddisfando una richiesta della giunta Brancati, la Regione ha deciso di «riallocare» i fondi destinati - in un primo momento - per la realizzazione dell'ascensore di collegamento da piazza Vittoria al castello per la sistemazione di strade, marciapiedi e arredo urbano. «In sostanza abbiamo aggiunto questa formuletta - la sottolineatura di Brussa -. Sarà poi la giunta comunale a decidere se realizzare o meno l'ascensore».

Una stoccatina, infine, Gherghetta l'ha riservata al presidente dell'Ater, Zamparo. «Si lamenta che non ci sono soldi. Ma l'impressione è che i finanziamenti sono talmente tanti che è lui a non avere abbastanza i progetti».

Francesco Fain

Stanziamenti della Regione

	2004	2005
Comune di Gorizia Stagione teatrale	280.000	300.000
Comune di Monfalcone Teatro comunale	280.000	300.000
Emac - Citta di Gorizia	50.000	50.000
Nei suoni dei luoghi	80.000	110.000
Comune di Gorizia Rassegna «Amidei»	90.000	105.000
Ass. culturale « R. Lipizer»	85.000	102.500
Festival mondiale folklore	109.000	112.500
Corale «C. A. Seghizzi»	75.000	85.250
Ass. Onde Mediterranee	65.000	85.000
Circolo «Controtempo»	50.000	65.000
Istituto di musica «A. Vivaldi» Monfalcone	40.000	50.000
Gruppo teatrale per il dialetto	50.000	50.000
Icm Gorizia	85.000	90.000
Associazione «Mitteleuropa»	50.000	50.000
1816 Gorizia	220.000	220.000
Ist. Storia sociale e religiosa	25.000	50.000

MONFALCONE

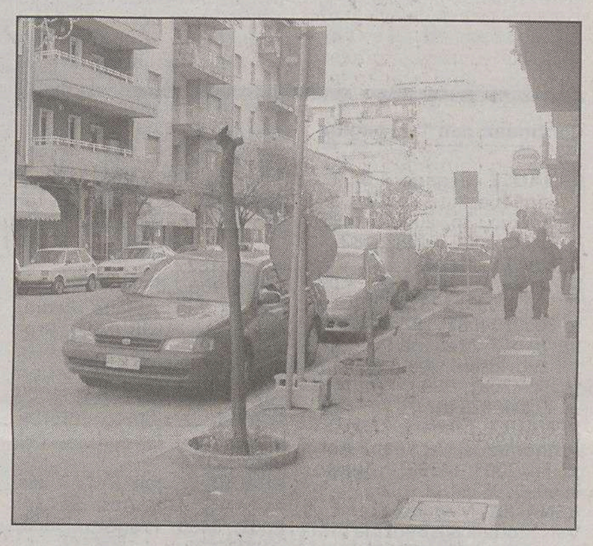
Lunedì 10 gennaio riprenderà la posa del collettore fognario nelle vie Duca d'Aosta, Parini e Pacinotti

Riaprono i cantieri, traffico sottosopra

Sta per finire la tregua nei lavori pubblici prevista in occasione delle festività

Archiviata la tregua delle festività di Natale e tra qualche giorno anche quella di fine anno, la città tornerà a fare i conti con i cantieri aperti in alcune delle zone più calde sotto il profilo della viabilità. Il 10 gennaio partiranno in contemporanea i lavori per la posa del collettore fognario in via Duca d'Aosta e quelli per la realizzazione di un intervento analogo in via Parini e via Pacinotti con un prologo, però, in viale Verdi, all'altezza dell'area verde, e conseguente attraversamento di largo Anconetta. Gli automobilisti avranno perciò a che fare con alcune modifiche della circolazione e con qualche probabile difficoltà. In viale Verdi a essere collocato sarà un collettore primario, quindi di dimensioni notevoli, e il cantiere occuperà tutta la corsia destra (in uscita da Monfalcone) della strada. Di conseguenza, il Comune sta pensando di utilizzare la corsia superstite di viale Verdi per la sola uscita dalla città, dirottando invece le automobili in entrata su via Garibaldi. Prima di imboccare via Parini i lavori interesseranno però poi anche largo Anconetta, dove, stando al Comune, saranno effettuati anche in orario notturno appunto per creare meno disagi possibile al traffico. Ciò non toglie che ci potrebbero essere comunque delle interruzioni, anche se magari solo di qualche ora.

Il 10 gennaio prenderà il via pure la posa del collettore fognario in via Duca d'Aosta, preliminare alla risistemazione complessiva dell'arteria. I lavori partiranno dall'incrocio con via 9 Giugno per interessare in una prima fase il tratto fino all'incrocio con via San Vincenzo De Paoli, occupando la corsia più a sinistra. Via Duca d'Aosta rimarrà sempre percorribile, salvo forse qualche brevissima interruzione, durante tutto il corso dei lavori, conferma l'amministrazione comunale, ma nei tratti in cui il cantiere sarà aperto la sosta sarà eliminata su entrambe i lati della carreggiata. E il cantiere di via d'Aosta e quello di via Parini-via Pacinotti non saranno gli unici aperti in centro nel corso del 2005. Approvato il preliminare, la giunta comunale dovrebbe dare il via libera a gennaio al progetto esecutivo della trasformazione di piazza della Repubblica, che diventerà pedonale almeno sui lati est e sud. L'opera potrebbe quindi essere cantierata in primavera. Il preliminare intanto non contiene variazioni fondamentali rispetto al progetto di massima che si è aggiudicato il concorso di idee voluto dall'amministrazione per decidere la nuova piazza della Repubblica, se non per quanto riguarda le integrazioni con via Duca d'Aosta e via Fratelli Rosselli, il cui rifacimento dovrebbe essere appaltato invece alla fine del prossimo anno.

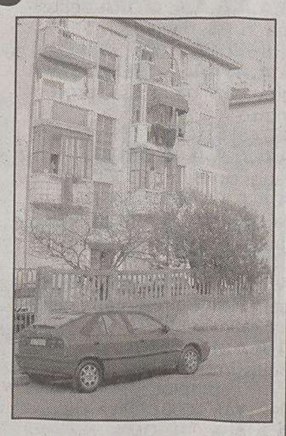


La centralissima Via Duca d'Aosta. (Foto Meta)

Prosegue l'impegno del Sindacato degli inquilini e degli assegnatari di case popolari sul fronte dell'emergenza casa

Il Sunia: «La Regione blocchi gli affitti»

È un anno pieno di promesse quello che si apre per il Sunia. Promesse di continuare nel coinvolgimento delle forze politiche, istituzionali e sociali per tutelare le fasce più deboli dei cittadini rispetto al grande problema del diritto alla casa. Queste le linee di azione che sono state espresse nell'ultima riunione del consiglio direttivo del Sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari della provincia. «Nel 2005 - scrive il segretario provinciale, Sergio Donda - il primo impegno sarà quello di investire la Giunta regionale affinchè sospenda ogni aumento degli affitti che interessano 5mila famiglie nella Provincia di Gorizia composte da lavoratori e pensionati, e proceda anche all'indispensabile ricambio degli organi di gestione dell'Ater, inserendo nei nuovi consigli di amministrazione rappresentanti reali dell'utenza casa». I problemi che il mercato della casa sta vivendo anche a Monfalcone sono innegabili. Costi alti, domanda sempre crescente. Senza contare le difficoltà che nascono anche da quelle che potrebbero essere delle soluzioni. È un esempio il caso delle Spaini, oggetto di un intervento di ristrutturazione molto atteso, ma adesso contestato nelle sue modalità dagli stessi inquilini. Un caso che, approdato in Regione, è arrivato anche in consiglio comunale, con l'interrogazione del consigliere Andrea Montagnani, che ha chiesto a sindaco e giunta di «farsi parte diligente presso le istituzioni preposte, Ater di Gorizia e Regione, perché venga esperita ogni azione politico-amministrativa per trovare una soluzione per soddisfare le richieste dei cittadini e prevenire ulteriori problematiche abitative».



Le case Spaini.

ISONTINO

Negozi affollati ma pochi acquisti. Anche nell'Isontino il Natale è stato all'insegna del risparmio

Commercio, vendite al ribasso

A Cormòns e Gradisca si è registrato un calo degli affari del 20%

La Federconsumatori: «È normale che sia così, visto che sono aumentate tutte le spese fisse»

«Per forza che si consuma di meno, aumentano tutte le spese fisse. Non mi stupisco dei bilanci forniti dall'associazione dei commercianti. La contrazione era prevista e i dati hanno trovato piena conferma».

Silvia Padovani della sezione goriziana della Federconsumatori ha una sua chiave di lettura della crisi dei consumi e del commercio. I centralini dell'associazione scottano: sono sempre di più i consumatori che lamentano l'assottigliarsi del potere d'acquisto. «Solitamente in questi periodi le uniche attività commerciali a non risentire della crisi erano i supermercati e la grande distribuzione. Quest'anno - spiega Silvia Padovani della Federconsumatori - anche gli alimentari e i centri commerciali segnano il passo. Sono sempre di più le segnalazioni di consumatori che denunciano il calo generalizzato del potere d'acquisto che in due anni si è assottigliato del 20%. Possiamo proprio dire che è una fine d'anno all'insegna dell'*austerity*».

Tanta gente nei negozi ma pochi affari. È stato un Natale all'insegna dell'*austerity* anche a Cormòns e a Gradisca d'Isonzo. Anche se - rispetto a Gorizia città che ha conosciuto un calo di vendite del 30% rispetto allo scorso anno - la contrazione è stato assai più contenuta nei due centri più grandi della Destra Isonzo: si parla, infatti, di un calo degli affari dal 15 al 20% rispetto al dicembre 2003.

Tempi duri, dunque, per i commercianti che risentono pesantemente della concorrenza della grande distribuzione e che, troppe volte, non riescono a riposizionare sul mercato la propria attività puntando sulla qualità e sull'attenzione per il cliente.

CORMONS. Il responsabile mandamentale dell'Ascom, Oscar Zorgniotti ha dato mandato ai suoi uffici di effettuare un'indagine telefonica fra tutti gli associati sulle feste di Natale. Il responso? Per il 60% dei commercianti è stato un Natale sostanzialmente positivo sotto il profilo degli affari. Bilancio, invece, totalmente negativo per il restante 40%. «Va detto che fra le risposte positive ci sono anche quelle di chi non ha registrato variazioni di vendite rispetto allo scorso anno: in altre parole di quegli esercenti che hanno mantenuto inalterato il livello degli affari - spiega Oscar Zorgniotti che alle recenti elezioni per il rinnovo del direttivo è diventato anche vicepresidente dell'Ascom di Gorizia -. In linea generale, comunque, si è speso meno dello scorso anno ma si è puntato di più sulla qualità». Un altro dato spicca dall'indagine telefonica Ascom. «Dalle risposte - aggiunge Zorgniotti - si evidenzia che chi ha saputo adeguarsi ai bisogni della clientela non ha perso mercato. Anzi ha acquisito nuovi clienti anche dai paesi vicini. Questo per dire che chi ha saputo riposizionarsi ha incassato risultati importanti». Un calo, invece, piuttosto vistoso hanno registrato gli esercizi pubblici. «Ma l'indagine ha evidenziato anche le preoccupazioni per la viabilità troppo caotica e per il progetto della nuova piazza Libertà».

Il centro di Cormòns durante il periodo delle feste.

GRADISCA. Ovvero la «cittadina dei centri commerciali». Ci sono, infatti, il complesso della Fortezza e il centro commerciale Isonzo con l'Ipercoop che la fa da padrone ma a sentire Giovanni Bressan, responsabile gradiscano dell'Ascom, il trend commercial-natalizio di Gradisca d'Isonzo è rimasto lo stesso dello scorso anno. «Anche se non c'è stata la tipica euforia del periodo natalizio. Qualche affare ancora lo riusciamo a fare ma è un periodo di vacche magre, è inutile che ci nascondiamo dietro a un dito. Rimpiangiamo gli anni Novanta: quello sì che era un periodo davvero positivo per il nostro comparto». Bressan non ha effettuato indagini telefoniche ma ha tastato la situazione attraverso il contatto diretto con i colleghi. Per il 2005, poi, auspica che partono i lavori di sistemazione del centro storico, fondamentali per rilanciare il commercio al dettaglio nella cittadina della Fortezza. «Se dipendesse tutto da noi l'intervento di *maquillage* sarebbe già iniziato da tempo ma bisogna fare i conti con i tempi burocratici - aggiunge Bressan -. Il sindaco Tommasini ha dato la sua disponibilità a sentire anche la nostra voce e questo è molto importante per concordare un intervento decisivo per le sorti del nostro settore».

Francesco Fain

Zorgniotti: «Quest'anno si è speso molto di meno ma si è puntato di più sulla qualità dei prodotti» Bressan: «È un periodo di vacche magre per tutti. Altro che gli anni Novanta»

Buone Vacanze

Anche quest'anno

IL PICCOLO

in montagna con te nelle edicole di:

BELLUNO / NEVEGAL - CORTINA - SAPPADA - COMELICO - VAL ZOLDANA
CADORE - AGORDINO - ALPAGO - BRESSANONE - VIPITENO - BRUNICO

VAL GARDENA: Selva di Val Gardena, Ortisei ❄ VAL BADIA: San Vigilio di Marebbe, La Villa, San Cassiano, Corvara, Colfosco, Pedraces ❄ VAL PUSTERIA: San Candido, Dobbiaco, Sesto, Moso, Villabassa, Val Aurina ❄ ALPE DI SIUSI ❄ VAL DI FIEMME: Cavalese, Tesero, Ziano, Predazzo ❄ VAL DI FASSA: Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa, Pera di Fassa, Campitello, Canazei ❄ VAL RENDENA: Madonna di Campiglio, Passo Campo Carlo Magno, Pinzolo, Carisolo ❄ ALTOPIANO DI PAGANELLA: Andalo ❄ VAL DI SOLE: Mezzana, Marilleva, Pejo, Folgarida ❄ ALTOPIANO DI LAVARONE: Folgaria, Lavarone

Continuaz. dall'11.a pagina

RENAULT Megane 1,6 16v Dynamique, Ac, 6ab, Abs, Ss, Autoradio, 3p, 2002, 11690. Progetto 3000, 040825182.
RENAULT Megane 1,6 16v Dynamique, Ac, 8ab, Abs, Ss,, 3p, 2003, 12390. Progetto 3000, 040825182.
RENAULT Megane 1,6 16v Sw Expression, Ac, 4ab, Abs, Ss, 5p, 2001, 7990. Progetto 3000, 040825182.
RENAULT Megane 1,9 Dci Authentique, Ac, 6ab, Abs, Ss, 5p, 2003, 14590. Progetto 3000, 040825182.
RENAULT Megane Scenic - Vari Modelli Sia Benzina Che Diesel Anni 2000-2002 - Tutti In Perfette Condizioni - Full Opt E Metallizzati A Partire Da Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.
RENAULT Scenic 1,6 16v Rxt, Ac, 4ab, Abs, Ss, Autoradio, 5p, 2000, 9290. Progetto 3000, 040825182.
RENAULT Scenic 1,6 16v Rxt, Ac, 4ab, Abs, Ss, Cerchi, 5p, 2000, 9690. Progetto 3000, 040825182.
RENAULT Scenic 1,9 Dci Authentique, Ac, 6ab, Abs, Ss, Radiocd, 5p, 2004, 18290. Progetto 3000, 040825182.
RENAULT Scenic 1,9 Dci Dynamique, Ac, 6ab, Abs, Esp, Ss, Radio, 5p, 2003, 17590. Progetto 3000, 040825182.
RENAULT Twingo 1,2 Ice, Ac, Ss, 2ab, 3p, 2001, 5190. Progetto 3000, 040825182.
RENAULT Twingo 1,2 Spring, Ac, Ss, 3p, 1997, 3890. Progetto 3000, 040825182.
SAAB 900 2,0 T 16v Talladega, Ac, 2ab, Abs, Ss, Radio, Cerchi, 3p, 1998, 6690. Progetto 3000, 040825182.
SMART Fortwo 700 Passion 61kw. Del 2004 Km.11000 Come Nuova Prezzo Interessante. Automarket 040381010.
SUZUKI Wagon R+ 1,3 16v 4x4, Ac, 2ab, Abs, Ss, 5p, 2002, 8490. Progetto 3000, 040825182.
TOYOTA Avensis 2,0 16v Sol, Ac, 2ab, Abs, Ss, 5p, 1999, 6590. Progetto 3000, 040825182.
TOYOTA Avensis Verso 2.0 D4d - 2002 - Km. 90.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa I.V.A Esposta - Poss. Autocarro Euro 18.390,00. Futurauto 040383939.
TOYOTA Celica 2,0 16v Gt, Ac, 2ab, Abs, Ss, Cerchi, 3p, 1998, 8590. Progetto 3000, 040825182.
TOYOTA Corolla 1.4 3porte Vvt-I - 2000 - Km. 50.000 Argento Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.590,00. Futurauto 040383939.
TOYOTA Corolla 1.4 S.W. Vvt-I - 2001 - Km. 86.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.590,00. Futurauto 040383939.
TOYOTA Corolla 1.6 5porte Sol Ultimo Modello - 12/2002 - Argento - Km. 50.000 Garanzia Fino A 12/2007 Comprensivo Del Passaggi Proprietà Euro 9.890,00. Futurauto 040383939.
TOYOTA Yaris 1.5 Ts 5porte - 2002 - Km. 18.000 Grigio Metallizzato Garanzia Della Casa Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 9.490,00. Futurauto 040383939.
VOLKSWAGEN Golf C7 16v. 5porte, Air, Anno 2000, Colore Grigio Metallizzato, Km.76.000. Ottimo Affare. Automarket 040381010.
VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi Comfortline - 2002 - I.V.A. Esposta - Grigio Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Di Passaggio Proprietà Euro 15.990,00. Futurauto 040383939.
VOLKSWAGEN Polo 1,4 Comfort Air, Ac, 1ab, Abs, Ss, 5p, 1999, 7090. Progetto 3000, 040825182.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 3porte Confortline, Anno 2001 Colore Grigio Metallizzato, Km 52.000, Perfetta Da Non Perdere. Automarket 040381010.
VOLKSWAGEN Sharan 1.8 20v T Trendline F.O. - 2002 - Argento Metallizzato - Km.50.000 Garanzia 12 Mesi Comprensivo Di Passaggio Proprietà Euro 16.990,00. Futurauto 040383939.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 € restituendo 105,95 € mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633.
(Fil 46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590.
(A9184)
A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Melissa 8 misura 20enne bellissima 333/8218289 - 040/350772.
A.A.A.A.A.A. ELISA italianissima chiamami 349/3906269 ti aspetto.
A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima 24enne affascinante disponibile 3333976299. (B00)
A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta 349/3325103. (A9047)
A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice 7 misura bellissima 3394141068. (A9177)
A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi. Serietà 338-7204907. (A9188)
A.A.A.A.A. BELLISSIMA giovanissima grossa sorpresa molto femminile 346 0874886. (A9176)
A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 333/3132353.
A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A9103)
A.A.A.A. MONFALCONE bellissima caldissima brasiliana 348/0131306. (B00)
A.A.A.A. MONFALCONE bellissima spagnola 5.a misura completissima 333 9981748. (C00)
A.A.A.A. NUOVA ragazza Rosa. Calda e molto disponibile. 349/6242434. (A9181)
A.A.A.A. SAMANTHA appena arrivata femminile dotatissima 5.a grossissima sorpresa 340/2289657. (C.F. 2047)
A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 340/9481679.
A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile, mulatta. 320/9259635. (B00)
A.A.A. NOVITÀ con bellissima sorpresa molto trasgressiva 347/6522889. (A9182)
A.A.A. TRIESTE dolcissima caldissima molto disponibile 6.a misura 340/4063070. (A9178)
A.A. MONFALCONE sensualissima bambolina russa 19enne farà realtà ogni tuo desiderio disponibilissima 338/6077784. (C00)
A. GORIZIA bella giovane ti aspetta con allegria e simpatia tel. 3200308914. (C.F. 2047)
AMICA di tutti incontrerebbe amico per desideri nascosti 22enne 4.a misura 360/629177. /Fil 52)
ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggi manuali. 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A7274)
ANTONELLA dolcissima bionda, bella, giovane, conoscerebbe uomo per momenti molto particolari 338/8639633. (Fil60)
BELLA formosa, sensuale, cerca momenti piccanti e molto discreti. 333/7939021. (Fil60)
DEBORA, accattivante, senza limiti conoscerebbe uomo pronto per incontri trasgressivi. 338/9726312. (FIL60)
MONFALCONE appena arrivata bellissima sensualissima 19enne disponibilissima sexy relax anche festivi. 3488632596. (C00)
NOVITÀ bellissima fotomodella greca 21enne, con passione ti aspetta per divertirsi 3388675151. (A9180)
NUOVO studio massaggi: 00386/41858891 - 00386/31831785 massaggio: sportivo, rilassante. 10-20 anche domenica. (A9183)
SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 166.12.88.65 Roseto Sas Vicolo Turt Spezia € 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)
SEXY bambolina 19enne 4.a misura bellissimo fisico disponibilissima. Chiamami 3337290350. (C00)
TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa 333-2128273. (A9089)
TRIESTE Fabrizia super novità bellissima snella calda per momenti indimenticabili, grossa sorpresa 333/2128273. (A9186)
TRIESTE prima volta Raffaella stupenda snella bocca sexy molto disponibile 3341083194.
(A9187)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado) tel. 333 8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

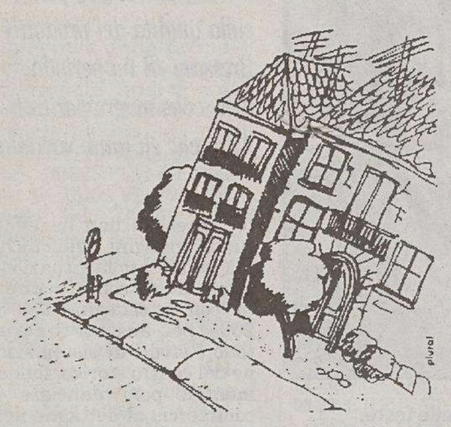
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014.
(Fil1)

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

SOCIETA' di Treviso vende posto barca di 77 mq (15mt x 5) in zona centrale di Trieste e corrispondenti a 77 azioni della Marina San Giusto Sea Center Spa. Trattativa privata contattando il 335/6658268.

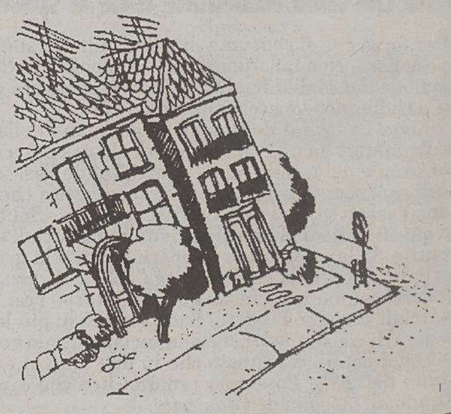
CASID85

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

CULTURA & SPETTACOLI

PROGETTI *Accordo tra la Fratelli Alinari e la Regione per la nascita di un nuovo polo culturale a Trieste*

Un museo della fotografia in pescheria

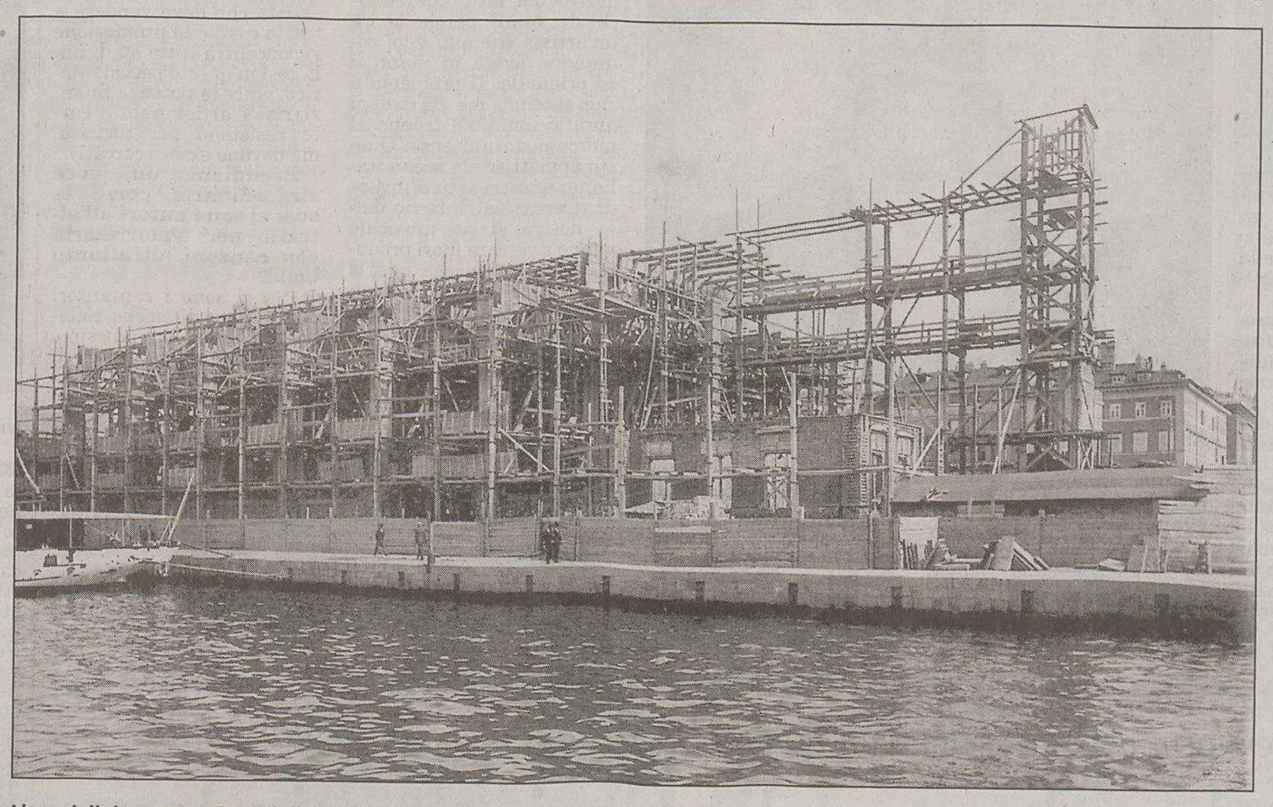
Le immagini si materializzeranno su schermi video ad alta risoluzione

TRIESTE Entro il 2006 Trieste avrà un museo dedicato unicamente alla fotografia. La Regione, con la legge finanziaria appena approvata, ha stanziato a questo scopo 300 mila euro. La realizzazione del museo dotato di tutte le più moderne tecnologie interattive, è stata affidata alla Fratelli Alinari di Firenze di cui è amministratore e proprietario il triestino Claudio de Polo.

Il museo con buona probabilità sarà ospitato sulle rive, all'interno dell'ex pescheria centrale da tempo in ristrutturazione per diventare un non meglio definito «contenitore culturale». Ora con i lavori di ristrutturazione desolatamente fermi da mesi, la scelta è stata fatta. Alla base della decisione vi è l'intesa di massima raggiunta nel corso delle recenti manifestazioni del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia tra il presidente Riccardo Illy e il sindaco Roberto Dipiazza. Ecco i diversi ruoli. La Regione finanzierà con 300 mila euro la realizzazione del museo della fotografia; il Comune metterà a disposizione gli spazi necessari all'interno dell'ex pescheria; l'Alinari si è invece assunta l'onere della gestione che non dovrà gravare sulle finanze pubbliche. Nè regionali, nè comunali.

Nella realizzazione del museo interattivo è coinvolta anche la società pordenonese McPherson, tra le maggiori produttrici a livello mondiale di schermi piatti ad altissima risoluzione. Le immagini e le fotografie che il museo sceglierà di esporre, si materializzeranno su questi video estremamente nitidi. Una «prova generale» di questa tecnologie è in corso nei saloni di Villa Manin di Passariano, dove la Regione ha allestito la mostra «Instant Europe» dedicata ai fotografi e videomaker degli Stati dell'Est entrati in Europa nel 2004.

«Con la realizzazione di un museo interattivo della fotografia ci ripromettiamo di arricchire l'offerta culturale di Trieste e della regione» ha affermato ieri il presidente Riccardo Illy, confermando l'impegno finanziario del governo del Friuli Venezia Giulia. «L'intesa col sindaco Dipiazza è stata raggiunta a Palazzo Gopcevich nel corso dell'inaugurazione della mostra della Fratelli Alinari dedicata agli avvenimenti dell'ottobre e del novembre 1954. In quella sede il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ascoltato con grande interesse la proposta avanzata dell'amministratore della Alinari. E il progetto del museo interattivo della fotografia ha trovato una corsia preferenziale».



I lavori di ristrutturazione della vecchia pescheria sono fermi, ma in futuro lì potrebbe trovare posto un museo della fotografia.

Un emendamento alla legge finanziaria regionale è stato presentato proprio dal presidente Illy e il consiglio l'ha approvato: centocinquantamila euro per il 2005 e altrettanti per il 2006. Un impegno straordinario che si è affiancato a quelli già decisi dall'Assessorato alla Cultura.

Il museo targato Alinari, nelle intenzioni dell'amministrazione regionale, collaborerà con tutte le realtà presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia che si occupano a vario titolo di fotografia, di immagine e di comunicazione. In particolare con il Craf di Spilimbergo in cui l'Alinari è già presente da quattro anni nel consiglio di amministrazione. Il Craf avrebbe dovuto diventare, proprio in base all'ingresso nella stanza dei bottoni della più antica «maison» fotografica europea e mondiale, una sorta di Istituto Luce regionale.

Un punto di riferimento per l'archiviazione delle immagini, per la formazione di nuovi tecnici del settore, per la proposizione di mostre, cataloghi e libri. Non tutto purtroppo ha funzionato a dovere: non sono mancate polemiche, ritardi, dimissioni, sdegnati ritiri sull'Aventino.

Di fronte a queste carenze difficili da sanare in tempi brevi, la Regione ha rilanciato la sua proposta culturale dopo aver trovato un interlocutore nel sindaco di Trieste Dipiazza e nella Alinari. Accordo fatto anche perché i campi di intervento sono separati. Da una parte le mostre con le tecnolgie più moderne, dall'altra l'archiviazione e la formazione degli operatori. Non sfugge a nessuno che tra il costituendo museo Alinari di Trieste, il Craf di Spilimbergo e gli altri punti di riferimento della fotografia regionale, sarà necessaria una stretta e continua collaborazione.

Nelle vecchie lastre, nelle pellicole, nelle stampe e nei files digitali, è racchiusa la memoria visiva di queste terre: 164 anni di avvenimenti scritti con la luce, grazie alla scoperta di monsieur Daguerre. Arte, cronaca, tecnica, ma anche Scienza.

«Il museo dell'ex pescheria si sposerà bene sia con l'Immaginario scientifico, sia con quanto propone la facoltà di Architettura» afferma Claudio de Polo. «Sarà una grande soddisfazione poter vedere contemporaneamente le stesse immagini a Firenze, Trieste e Cracovia. Inizieremo l'allestimento del museo appena i lavori di ristrutturazione della pescheria saranno ultimati. Mi auguro che oltre alla Regione e al Comune di Trieste a questa impresa partecipi anche la Provincia. La cultura è dialogo e lo stiamo provando in concreto. La nostra proposta per il museo interattivo ha trovato l'assenso del presidente della Regione, del sindaco di Trieste, dell'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz. Sono persone che hanno visioni diverse ma che stanno lavorando assieme per raggiungere un obiettivo: stanno facendo sistema per arricchire l'offerta culturale».

Fra le tante manifestazioni di consenso per l'iniziativa vi è anche quella dell'assessore comunale alla Cultura Paris Lippi. «Sono favorevolissimo all'iniziativa, ma al momento non c'è nulla di scritto per il museo; non si conoscono purtroppo i tempi di conclusione dei lavori peraltro fermi in attesa di una decisione del nostro assessorato ai Lavori pubblici. Il presidente dell'Alinari mi ha parlato di questa sua idea e mi ha anche raccontato che altre città della regione si stanno facendo avanti. Non c'è nulla di scritto, ma la sua idea ci fa piacere».

Claudio Ernè

MOSTRE *A Vicenza 150 fotografie in bianco e nero raccontano le sue principali opere*

Carlo Scarpa, l'immaginario di un architetto

Linee e volumi nell'obiettivo di Berengo Gardin e Roiter, Basilico e Guidi

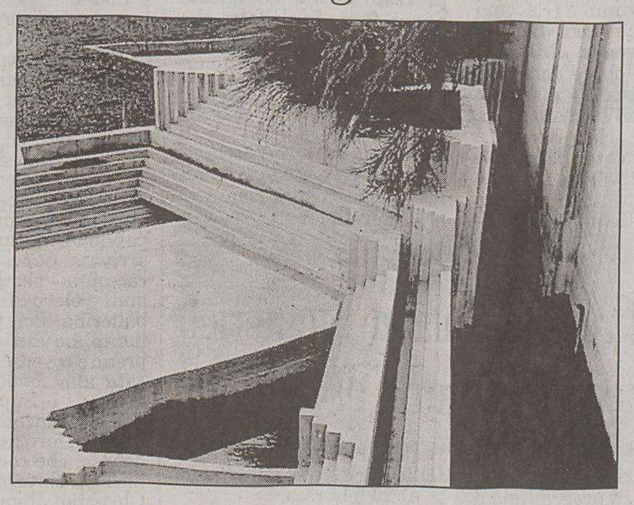
VICENZA Gianni Berengo Gardin, Gabriele Basilico, Daniel Boudinet, Stefan Buzas, Guido Guidi, Fulvio Roiter: sono soltanto alcuni tra i grandi interpreti della fotografia europea di architettura che si sono confrontati dal 1950 sino ad oggi con le realizzazioni dell'architetto Carlo Scarpa (1906 - 1978).

Negli spazi di Palazzo Barbaran da Porto, a Vicenza, è attualmente allestita un'originale esposizione, intitolata «Carlo Scarpa nella fotografia. Racconti di architetture 1950 - 2004» (visitabile fino al 9 gennaio 2005), curata da Italo Zannier e Guido Beltramini, con 150 fotografie in bianco e nero e a colori chiamate a raccontare le principali opere di Scarpa.

Dai suoi esordi con lo sguardo di Ferruccio Leiss sul Padiglione del Libro d'Arte (1950) e sul Padiglione del Venezuela (1955) ai Giardini della Biennale di Venezia o all'interno di casa Giacomuzzi ad Udine e della Banca Cattolica del Veneto a Tarvisio; per quindi proseguire con una serie di fotografie del negozio Olivetti di Venezia, realizzate da Pietro Giacomelli, gli ambienti del Museo di Castelvecchio di Verona fissati dall'obiettivo di Paolo Monti, Italo Zannier e Ugo Mulas il quale tra le sale ritrae anche la figura dell'architetto.

Gianni Berengo Gardin realizza, invece, una serie di ritratti estemporanei di Emilio Vedova, Dino Buzzati e dello stesso Scarpa, in occasione della vernice della XXXIV Biennale d'Arte di Venezia (1968), oltre a descrivere le straordinarie strutture della Tomba Brion a San Vito d'Altivole, ancora in fase di cantiere.

Sulle linee e sui volumi percorsi dalla luce della Tomba Brion si soffermano anche gli sguardi di Daniel Boudinet, Pino Guidolotti, Luigi Ghirri, Guido Guidi, Luca Campigotto.



Gianni Berengo Gardin: «Tomba Brion».

Gabriele Basilico indaga alcuni interni di case vicentine poco conosciute, mentre Cesare Colombo ripercorre gli spazi della Gipsoteca Canoviana di Possagno. Di Fulvio Roiter vengono esposte le più recenti fotografie eseguite del negozio Olivetti di Venezia (1997), ultima testimonianza di questo capolavoro dell'architettura, oggi tristemente convertito in negozio di souvenir.

Notevoli anche le immagini in bianco e nero di Luciano Svegliado sull'allestimento della mostra di Arturo Martini a Treviso (1967) e quelle a colori di Stefan Buzas relative al Padiglione del Veneto realizzato da Scarpa a Torino nel 1961, nell'esposizione «Italia '61».

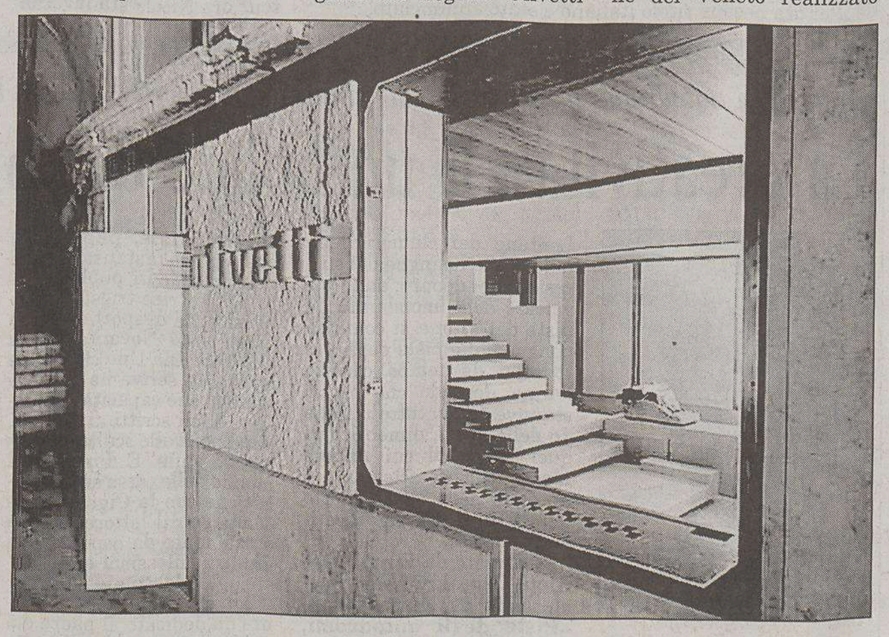
Gli altri autori presenti nell'esposizione sono Aldo Ballo, Giorgio Casali, Eugenio De Luigi, Guido Pietropoli, Enrico Renai, Tobia Scarpa, Mark Edward Smith, Paolo Utimpergher, Prosdocimo Terrassan e Alessandra Chemollo.

In mostra vengono inoltre proposti quindici disegni autografi dell'architetto, la multivisione «Spazio, tempo e luce» realizzata nel 1981 dal progettista-fotografo olandese Arno Hammacher in occasione della mostra di Carlo Scarpa a Castelvecchio e gli scatti realizzati nel 2004 da Vaclav Sedy e Gianantonio Battistella che costituiscono la prima fase della Nuova Campagna Fotografica promossa per un censimento completo delle realizzazioni scarpiane.

«Carlo Scarpa, forse più di altri [...]odiava la fotografia, ne aveva probabilmente paura, forse proprio per la straordinaria fotogenia del suo lavoro, la cui materia sembrava impossibile da trasmettere sopra il piatto e viscido rettangolo fotosensibile»: scrive Italo Zannier nel catalogo (Marsilio).

Eppure guardando queste immagini l'opera del grande architetto ne risulta in qualche modo arricchita grazie alla particolare sensibilità e alla particolare lettura che ogni singolo interprete viene ad offrirci; lo stesso Zannier lascia intendere che anche Scarpa ne sarebbe rimasto pienamente soddisfatto, forse, addirittura felice.

Franca Marri



Una fotografia di Pietro Giacomelli realizzata nel 1959 e intitolata «Negozio Olivetti».

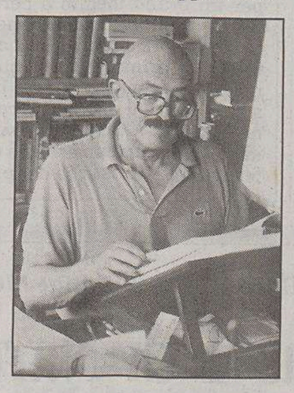
SCRITTORI *Due nuovi lavori dell'autore triestino*

Saba Sardi: potere e religione spiegati da un uomo libero

Che cos'è il dominio? Quali i passaggi a esso collegabili che hanno condotto la società e l'uomo allo stato attuale? Sono queste alcune delle domande che si delineano sul fondo del nuovo escursus saggistico di **Francesco Saba Sardi**, triestino ormai stabilitosi da tempo a Milano, e noto per la sua instancabile attività di traduttore e scrittore, oltreché di avido esploratore di etnie poco note. Interessi ravvisabili, tra l'altro, anche in questo suo ultimo libro, **«Dominio» (Bevivino, euro 17)**, che si propone di demolire non solo i molti credo che costellano il nostro orizzonte, ma la stessa monolitica fisionomia del credo in sé.

Una sfida di non poco conto, che si regge - e bene - sul sostrato di una cultura vastissima ed estranea a dogmatismi di maniera. Capace di saltellare qua e là con l'ausilio di una mobilità mentale davvero impressionante. Tanto è vero che «Dominio», invece di garantire al lettore una rassicurante mappa testuale, gli concede piena autonomia nella scelta del percorso di lettura. Ed ecco allora apparire una pagina scissa in blocchi, in frammenti offerti alla mutevole curiosità di chi legge, e dove gli unici segnali sono i brevi rilievi grafici - in corsivo o in grassetto - che, nel capoverso, isolano il tema trattato.

Fatto salvo - anzi incoraggiato - il libero arbitrio del lettore, l'obiettivo è quello di analizzare il nucleo comune al quale si possono ricondurre potere, religione e guerra, con l'aggiunta dell'impossibilità di scindere uno dall'altro. Perché se, per esempio, «ogni guerra è di religione», molteplici sono anche le connessioni tra religione e potere. A quest'ultimo, tra l'altro, Saba Sardi dedica una vasta sezione nella quale si sofferma sul ruolo del potente, sulla sua indifferenza rispetto alla «presenza altrui» e sul carattere del suddito tenuto a «offrirsi all'obbedienza». Niente generalizzazioni, tuttavia, quanto gli esiti di una riflessione minuziosa, capace di scendere sul piano concreto con l'ausilio di una serie di «rappresentazioni». Per esempio quelle che indagano sul rapporto tra carnefice e vittima nella realtà esemplificativa di Buchenwald, punto di partenza di una serie di considerazioni di diametro più ampio.



Francesco Saba Sardi

Un potere, dunque, colto nelle sue molteplici connotazioni negative e con in più il riferimento ai totalitarismi presenti sotto diverse bandiere e latitudini. Questo è anche l'asse portante di un contributo di Francesco Saba Sardi dedicato a George Orwell e pubblicato in un raccolta di saggi che, nel centenario della nascita dello scrittore inglese, ne indagano il ruolo e la portata. In **«Orwell, i maiali e la libertà» (Bevivino, euro 15)** si alternano, infatti, voci diverse che, sulla base delle singole attitudini, visualizzano angoli prospettici dell'autore de «La fattoria degli animali» e «1984». Tra le altre, firme illustri come quella di Edoardo Sanguineti, autore di un breve inserto lirico sul Grande Fratello, o di Vincenzo Consolo, intento a tracciare un panorama dei rapporti tra dittature e metamorfosi linguistiche.

Tracciati che, nel loro insieme, anche quando ripercorrono gli indirizzi politici dello scrittore inglese o i suoi vagabondaggi intellettuali, non dimenticano mai di sottolineare il peso, per certi aspetti ancora attuale, degli scenari narrativi da lui delineati negli anni Quaranta. Ecco perché, come sottolinea Ugo Ronfani nell'introduzione, non possiamo non dirci - oggi come oggi - orwelliani, sia pure con i dovuti e necessari distinguo. Tra questi quello sottolineato da Francesco Saba Sardi che, nella sua indagine, tende a vedere in Orwell più un ammonitore che un profeta, soprattutto a proposito del suo esplicito antitotalitarismo. E si tratta di uno spunto che il traduttore e scrittore triestino utilizza efficacemente per evidenziare l'equazione fra totalitarismo e trionfo della «normalina», ossia la droga «dispensata dal nuovo dio che ha nome mercato». Sintesi efficace di una lucida analisi del nostro presente.

Angela Fabris

MUSICA *Domani sera al Politeama Rossetti di Trieste il concerto dell'ex cantante dei Matia Bazar*

Ruggiero, dal pop alle armonie sacre

Dice: «Ho sempre avuto una certa curiosità nei confronti dell'assoluto»

TRIESTE Armonie sacre, o meglio «Sacrarmonie», come il titolo del suo ultimo cd quelle che Antonella Ruggiero, voce storica della musica leggera prestata a quella sacra presenterà domani alle 21, al Politeama Rossetti, ospite dello Stabile, proponendo al pubblico triestino un viaggio tra le contaminazioni della musica sacra di tutto il mondo.

Un concerto che pesca in un repertorio particolare, raramente esplorato: com'è nato?

«E' nato tre anni e mezzo fa dalla mia voglia di entrare nel territorio della musica sacra di tutto il mondo, perché viaggiando mi sono resa conto di quanto le persone, pur di culture diverse, abbiano lo stesso tipo di approccio nei confronti della ricerca interiore. Questo ha voluto dire trovare brani molto interessanti e toccanti nelle varie culture. A Trieste proporremo più che altro ciò che fa parte della nostra cultura, ma ci saranno anche brani indù, un Kyrie tratto da una Missa Luba congolese o il Gloria tratto dalla Missa Criolla di Ramirez riletti con gli Arkè e Ivan Ceccarelli con i quali di volta in volta proponiamo cose diverse».

In "Registrazioni moderne" ha lavorato con artisti emergenti: ha in mente collaborazioni di questo tipo in futuro?

«Nell'immediato futuro c'è il lavoro quasi pronto che uscirà nei primi mesi del 2005 in cui lavorerò con una big band, cosa che fino a oggi non avevo mai fatto. E' stato molto interessante il connubio tra la mia vocalità e questi suoni. Sarà anche un viaggio nell'area latino-americana, in gran parte tra brani conosciuti, classici che amati per sempre. Brani di qualche grande cantautore italiano non contemporaneo e cose nuove. Per quanto riguarda le collaborazioni, sono aperta a qualsiasi tipo di collaborazione, basta che questa mi comunichi qualcosa. Devo amare profondamente ciò che ascolto, non potrei collaborare con chiunque solo perché è un artista famoso. Celebre o no deve possedere quella qualità speciale che mi colpisca e mi piaccia».

Si avvicina Sanremo. Lei ha già detto che non ha intenzione di tornarci: cosa potrebbe farle cambiare idea?

«Intanto mi dicono che quest'anno sono cambiate certe caratteristiche del passato. Sono cambiate molte cose all'interno della struttura, sono cambiate le persone, per cui potrebbe essere. Sempre che siano diversi i meccanismi, quelli che scelgono i brani Speriamo».

Antonella Ruggiero manca da Trieste dal maggio 2003.

I suoi ultimi lavori lasciano trasparire una particolare ricerca spirituale.

«Sicuramente quella che sono come persona viene fuori attraverso il lavoro che faccio. E' una mia esigenza personale da trasportare poi nella musica, che è il mio modo per comunicare con gli altri. Come persona ho sempre avuto curiosità per l'assoluto ma prima con certi generi, anche per una diversa maturità, non toccavo certi argomenti, non era il momento probabilmente. Questo arriva quando ti senti di affrontare argomenti di questo tipo, e non lo fai perché può funzionare, io non ci penso affatto. Amo la musica, per me è una forma d'arte da rispettare assolutamente».

La crisi della musica: è solo un problema di scaricare dalla rete o ci sono altre cause ben più profonde, legate al mondo della discografia?

«Sicuramente la crisi non deriva dal fatto che scarichi dei brani, perché se c'è un'artista che ami vuoi comunque avere in mano il cd originale. Il problema è che secondo me da troppi anni si ammicca troppo al mercato statunitense. Questo appiattisce la scena italiana, i nostri artisti invece di ricercare all'interno della nostra storia musicale vanno a cercare fuori producendo qualcosa che non ci appartiene. I giovani musicisti che hanno qualcosa da dire esistono ma non ottengono alcun aiuto da parte delle grandi strutture che dovrebbero supportarli e farli conoscere al pubblico. E' difficile che emergano, vengono fuori le cose facilotte. Invece abbiamo bisogno di ascoltare cose belle, vedere belle esibizioni, di cantanti che si esprimano con sincerità. E questa la puoi esprimere solamente se fai una ricerca seria».

Cosa suggerirebbe, dall'alto dell'esperienza sua e di suo marito, il produttore Roberto Colombo?

«Noi cerchiamo di portare avanti il nostro discorso, perché nutriamo una vera passione per la musica e rispettiamo chi la fa in un certo modo. Cerchiamo di promuovere *(con il progetto Libera, ndr)* artisti che a nostro parere sono bravi e hanno le caratteristiche di cui parlavo. Non è facile, basta che arrivi da fuori un artista che deve vendere a tutti i costi e la promozione si concentra tutta su di lui. E' così in questo periodo storico: vince la potenza finanziaria. L'artigianato e l'arte resistono per fortuna, ma devono essere cercati».

Prendiamo una voce straordinaria come la sua: ci sono autori all'altezza per valorizzarla con canzoni altrettanto belle?

«Sì, ci sono i cantautori del passato di cui ho rielaborato i brani del prossimo album ma anche autori di oggi. Fortunatamente ci sono persone che continuano a scrivere belle cose, anche se non sono molti gli artisti che non si lasciano condizionare. Però prima o poi ci lavorerò».

Dopo tanta sperimentazione, a quando un disco pop?

«Il prossimo sarà, potrei dire, pop. Però sarà un pop di alta qualità».

Gianfranco Terzoli

La voce di Monfalcone in tour con la band

Nicole: adesso canto per i Tiromancino

Nicole Pellicani sta preparando un disco tutto suo.

MONFALCONE «Spesso quando la gente chiede che cosa fai nella vita, e rispondi "canto", ti chiedono anche "Sì, ma poi?"». Così Nicole Pellicani racconta la sua nuova vita, ovvero, come viene vista la sua nuova vita da quelli che le stanno intorno. Perché l'esistenza di questa venticinquenne di Monfalcone è cambiata all'improvviso e soltanto lo scorso maggio, quando è stata notata, quasi per caso, da Federico Zampaglione, cantante dei Tiromancino, che l'ha voluta voce femminile del singolo «Verso Nord», compreso nell'ultimo album del gruppo «Illusioni parallele». Un album che, dopo il successo dell'esordio con «La descrizione di un attimo», il cui brano principale «Due destini» è entrato nella colonna sonora de «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, li ha consacrati a pubblico e critica.

Un incontro causale, una prova in studio, un'incisione, e adesso Nicole si trova a far parte del tour del gruppo italiano che partirà il prossimo 4 febbraio da Napoli. «Per motivi del tutto personali, anche se comunque inerenti la musica lo scorso anno mi sono recata a Roma - racconta - e lì ho incontrato il produttore dei Tiromancino, ex-produttore di Elisa, che stava cercando una voce femminile per uno dei nuovi brani del disco».

Qualche provino, il parere positivo, ed ecco Nicole entrare nella sala d'incisione. E uscirne con una collaborazione eccellente. «La musica è sempre stata una passione, anche se ci sono arrivata quasi per gioco - racconta - perché fino ai 15 anni volevo diventare una ballerina. Poi, per gioco appunto, ho iniziato ad interpretare cover, da lì sono passata alla fondazione di un gruppo, i Supermarket, e poi alle canzoni proprie con un'altra formazione, i Suondcheck, che comprendevano anche il chitarrista di Elisa, Christian Riganò. Un'esperienza che per vari impegni dei componenti si è conclusa, ma che mi ha lasciato molti insegnamenti». Tanto che, dopo l'album con i Tiromancino e il conseguente tour ora Nicole sta lavorando a una sua creazione. «La casa produttrice si è dimostrata molto interessata ad alcune mie canzoni - spiega -. Quattro, per la precisione, sono piaciute subito ed entreranno certo nell'album. E un lavoro che porto avanti senza scadenza, ma con molto impegno».

Sarà, certamente, un disco in italiano. E rispecchierà la terra in cui è cresciuta. «Credo che cambi molto il modo di fare musica se sei nato qui o altrove - spiega -.Le canzoni scritte nelle grandi città riflettono la vita, la frenesia che le contraddistingue. Le mie invece sono canzoni piene di immagini. Non hanno molte parole, ma sono dense di significato».

I pezzi che scrive, spiega, li scrive per se stessa, senza andare a cercare particolari influenze musicali, anche se poi ammette una sua passione per le voci soul. «Ma so che non ho l'estensione vocale che ha, ad esempio, Elisa - si schernisce - perciò, punto alla mia vera forza, ovvero un particolare timbro vocale che mi ha fatto scegliere dai Tiromancino».

Ora, l'obiettivo più vicino è comunque il tour, che dopo Napoli toccherà Roma, in cui Nicole interpreterà sia «Verso Nord» che un brano dei precedenti album originariamente cantato proprio dalla sua ormai eccellente «compaesana» Elisa. Un' esperienza che la emoziona ma per la quale sa di essere pronta. Nicole ora vive divisa tra Roma, dove ha una grande «famiglia musicale» e dove lavora al suo disco, e Monfalcone, dove ancora abitano i suoi genitori. Ed è a chi rimane lì che dedica i ringraziamenti per essere arrivata dov'è. «Sono molto grata alla mia famiglia, che mi ha sempre sostenuta - dice - e al mio ragazzo, Max Bonano, che oltre ad avermi incoraggiata mi ha anche aiutata, grazie al suo gruppo, i Danka, a realizzare i miei brani. Proprio per accompagnare lui sono andata a Roma, dove la mia vita è cambiata. Ed infatti, una delle canzoni che probabilmente saranno nel mio primo disco sarà scritta da lui».

Elena Orsi

Apre la nona edizione

Per il maltempo va in scena a Napoli l'inaugurazione di Capri-Hollywood

L'attrice Geraldine Chaplin.

NAPOLI Il mare in burrasca da due giorni non ha fermato la nona edizione di «Capri-Hollywood»: la manifestazione, che doveva portare in Piazzetta a Capri un nutrito gruppo di star, è stata regolarmente inaugurata ma non sull'Isola Azzurra, irraggiungibile per il maltempo che ha fermato ogni collegamento nel golfo partenopeo.

L'inaugurazione è avvenuta alla multisala «Filangieri» nel centro di Napoli, dove il presidente di Cinecittà Holding Carlo Fuscagni e la madrina Geraldine Chaplin hanno dato il via alla programmazione. Ad accogliere il gruppo di ospiti c'erano anche il regista americano Joseph Ruben che presenterà «The Forgotten», e l'attrice Olivia Magnani.

CINEMA *Nei tre giorni di festa il film con Boldi e De Sica ha incassato più di tutti*

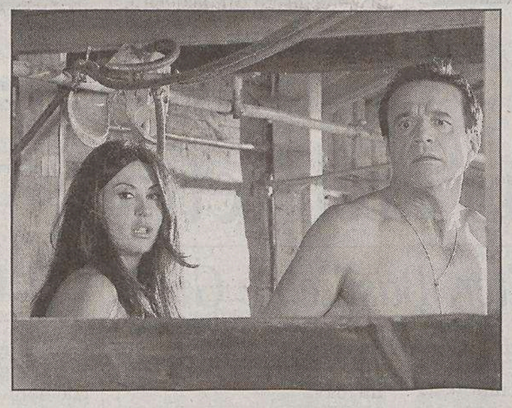
Un Natale nel segno di «Christmas in love»

Alle sue spalle si piazza «Shrek 2» con un milione di euro in meno

ROMA Comunque vada a finire, la battaglia di Natale l'hanno vinta ancora una volta loro. Nei giorni 24, 25 e 26 dicembre i quattro moschettieri del botteghino Boldi-De Sica-Parenti-De Laurentiis hanno incassato, come sempre o quasi sempre in passato, più di tutti gli altri film sul mercato.

Quest'anno «Christmas in love», che all'inizio era partito peggio di «Shrek 2», proprio in quei tre giorni ha compiuto il sorpasso: 5 milioni e passa di euro contro i 4 milioni e passa di «Shrek 2». Con una media per sala nettamente superiore: 11.209 euro (in 456 sale) contro 8.889 euro (in 472 sale).

Anche nel 2003 «Natale in India» era stato il vincitore della battaglia di Natale: 6 milioni e passa di euro contro i quasi quattro milioni di «Il paradiso all'improvviso» di Leonardo Pieraccioni tra il 24 e il 26 dicembre. Ma poi, nei giorni successivi, era stato Pieraccioni a superare Boldi-De Sica attestandosi come miglior incasso delle feste. Poco dopo, quando De Laurentiis scritturò Anna Maria Barbera, detta Sconsy, che aveva contribuito al successo di «Il paradiso all'improvviso» come partner di Pieraccioni, i maligni dissero che l'aveva fatto per prendersi la sua rivincita.



Sabrina Ferilli e De Sica in una scena del film.

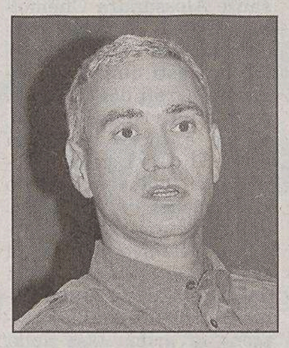
Nel 2002 invece «Natale sul Nilo» fu il campione incontrastato di tutte le feste: nei tre fatidici giorni incassò quasi 6 milioni e mezzo di euro lasciando parecchio indietro il trio Aldo Giovanni e Giacomo che con «La leggenda di Al John e Jack» incassò 4 milioni e 377 mila euro.

Neri Parenti è particolarmente contento del risultato di quest'anno perchè, come sono stati in molti a sottolineare, «Christmas in love» segna un cambio di registro: da un umorismo greve e parolacciaio a un umorismo sempre a tinte forti ma fatto più di dialoghi e situazioni che di battutacce: «Dopo una sterzata così decisa - dice - si poteva pensare di perdere un certo tipo di pubblico, lo zoccolo duro affezionato al vecchio stile. Invece il film è stato apprezzato anche per questa nuova formula. Il fatto che sia salito dopo una settimana significa che c'è stato un passa parola, che la novità è piaciuta».

Intanto già si pensa al prossimo Natale perchè è da metà gennaio la macchina di questi film comincia a mettersi in moto.

Antitrust: rimasterizzato non significa «inedito»

ROMA Far passare un brano rimasterizzato o remixato per un brano inedito o per una versione inedita è una forma di pubblicità ingannevole capace di far credere al consumatore che quel brano sia effettivamente pubblicato per la prima volta. È quanto ha stabilito l'Antitrust nel provvedimento con cui ha condannato la Sony Music a modificare il messaggio con cui pubblicizza il cd di Ivana Spagna «Spagna - Le sue più belle canzoni perchè», idoneo a indurre in errore i consumatori in ordine alle effettive caratteristiche del prodotto pubblicizzato.



Il regista Roland Emmerich.

Sarà il regista Roland Emmerich a presiedere la giuria di Berlino

BERLINO Sarà il regista tedesco Roland Emmerich a presiedere la giuria internazionale del 55.o Festival del cinema di Berlino, in programma dal 10 al 20 febbraio.

Il regista di «Indipendence Day», «Il patriota» e dell'«Alba del giorno dopo» (dedicato alla catastrofe climatica) guiderà la giuria del festival i cui primi film in concorso sono stati resi noti. Sono 11, compreso il film d'apertura «Man to man» del tedesco Regis Wargnier con Joseph Fiennes e Kristin Scott Thomas. Otto saranno in anteprima mondiale. Per ora nessun titolo italiano è stato annunciato.

LIBRI

Il romanzo dello scrittore triestino è una metafora sul delicato rapporto tra civiltà

Nella Teras 1 di Nardelli regna la fantasia

Non è solo una storia di fantascienza «**L'occhio del deserto**» **(Raffaello Editore, pagg. 160, euro 8,30)** del triestino **Luciano Nardelli**. La trama infatti, oltre a sviluppare il tema ambientale, mette in luce anche il delicato rapporto tra civiltà, in questo caso terrestre e aliena che simboleggiano, in chiave metaforica, quelle che sono state le grandi crisi razziali della nostra storia.

Nardelli, da molti anni attivo sul fronte ragazzi, ha una particolare vena per proiettarsi non solo in mondi futuri, ma anche in storie di un passato possibile, dove in primo piano scorrono sempre i temi della giustizia e della libertà. Basti ricordare il precedente lavoro, «L'ombra del leone», una Trieste medioevale attraversata dalle vicissitudini di Marco Ranfo. Ora è lo spazio di Teras 1, in un tempo distante anni luce dalla Terra. È l'epoca delle future esplorazioni insomma dove la Storia si ripete e i Lalan, colonizzati dagli umani, sono costretti alla schiavitù lavorando in profonde miniere. Ci sono i buoni, i cattivi e i rivoluzionari, la cui ronda non può che costituirsi da una onesta alleanza tra uomini e indigeni.

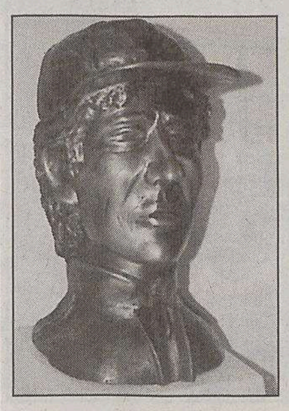
Ecco allora Ollin el Gal, principe eletto a salvare il suo popolo grazie all'aiuto del ranger Nathan, dello scienziato Erminius Alcombe e della sua piccola squadra di rivoltosi. In primo piano è il deserto, una sorta di «Dune» inospitale che però nasconde più tesori di quel che si crede. In una struttura lineare e tesa, con una scrittura veloce e ritmata, adattissima ai ragazzi delle medie inferiori cui il libro è destinato, l'autore è capace di catturare l'attenzione grazie anche alla bella coppia di adolescenti-eroi che ben incarnano l'ingenuità e la freschezza di ideali ancora incontaminati.

Ma durante il percorso emerge anche il tema ambientale, un argomento non tanto lontano dalla nostra realtà considerato che anni addietro il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare dedicava appositi seminari di studio proprio alla desertificazione. E sempre al mondo della scuola è dedicato il divertente apparato didattico curato da Stefania Corinaldesi e Santina Agostini, mentre i capitoli sono arricchiti dalle illustrazioni di Marco Vitale.

Mary B. Tolusso

«Piste degli autodromi, piste dell'anima» si intitola il lavoro di Emma Daniela Cignolini Asaro

La creatività? È un bolide di Formula Uno



Il Senna della Cignolini.

Lontane dai clamori della folla, dalle lusinghe del successo e del denaro, dalle frivolezze della mondanità, le piste dell'anima si contrappongono alle piste degli autodromi da tempo corrose da un degrado che ormai sta investendo tutto il mondo dello sport, dimentico di quei valori di cui Angelo Mosso, celebre scienziato e apostolo dello sport, morto nel 1910, lasciò significativa risonanza.

È firmato da **Emma Daniela Cignolini Asaro** questo libro intitolato appunto **«Piste degli autodromi, piste dell'anima» (Progetto editoriale, pagg. 175)** che segue a distanza di anni due precedenti pubblicazioni dell'autrice triestina, appassionata di sport e sin dai primi anni Novanta vicina alla Formula Uno che, come lei stessa scrive ha guidato tutte le sue capacità espressive, dagli scritti ai disegni, dai dipinti alle sculture e, alle fotografie. È dunque nel mondo delle corse automobilistiche che la Cignolini accompagna il lettore: e lo fa ovviamente da esperta, con giudizi, riflessioni e interviste agli addetti ai lavori.

Ma questo libro – Cignolini l'ha dedicato al padre e a quel campione che è stato Ayrton Senna – non risuona soltanto del rombo dei motori, ma anche di quel fervore che non conosce la febbre dell'ambizione e del successo, e che si sprigiona dalle piste dell'anima, dal silenzio e dalla fede dei luoghi di preghiera. Alcuni dei quali si trovano proprio vicino a celebri circuiti, come il monastero delle Clarisse a Imola, o quello delle Suore Sacramentine a Monza, o, poco distante, l'Istituto Ravasco che si prodiga per gli ammalati e gli emarginati. Piste dell'anima, alla cui linfa di purezza dovrebbe attingere il mondo dello sport.

Grazia Palmisano

CONCERTO *Questa sera il polistrumentista triestino presenta il suo spettacolo al Politeama Rossetti*

Simonetto, per amore della musica

Ha collaborato fra gli altri con De Andrè, Guccini, Ron, Mannoia...

Il musicista Alessandro Simonetto.

TRIESTE Quando aveva quindici anni, dunque nel '78, Alessandro Simonetto studiava violino e pianoforte al Conservatorio Tartini. Ma lo videro suonare con Angelo Baiguera - oggi portavoce di Riccardo Illy, allora giocatore di basket con la passione per la musica - nel programma di Tele4 «Il Pinguino», condotto da Marco Luchetta. «Applicando una regola vecchia di chissà quanti anni - ricorda Simonetto, che stasera alle 21 suona al Politeama Rossetti -, secondo la quale chi studia non può andare a suonare in giro, tantomeno musica leggera e tantomeno in tivù, prima mi sospesero e poi mi radiarono dal Conservatorio...».

Quell'episodio, lungi dal tagliare le gambe al ragazzo, gli diede la spinta necessaria per impegnarsi ancor più nel mondo delle sette note. In quel periodo, con una preparazione musicale appena accennata, quel che più colpiva in lui era l'innata musicalità: qualsiasi strumento prendesse in mano, dopo pochi minuti sapeva trarne una melodia, un riff, una scala...

«Fu la mia fortuna - dice Simonetto - quando nel '90 mi trasferii a Milano. Andai a lavorare nello studio di Lucio Fabbri, violinista e produttore, da dove passavano a registrare tutti i grandi della musica italiana. Serviva un violino, un sax, una chitarra, un mandolino, una fisarmonica, una tastiera...? Io ero sempre pronto...».

Per il musicista triestino comincia così una carriera che lo porta a collaborare fra gli altri con Fabrizio De Andrè (suonava il violino nell'unico video dell'artista genovese, «La domenica delle salme»), con Ornella Vanoni, Massimo Ranieri, Pierangelo Bertoli (che accompagnò sul palco di Sanremo nel '92, suonando la fisarmonica nel brano «Italia d'oro»), Francesco Guccini, Ron, Fiorella Mannoia, Paolo Rossi, Giorgio Conte, Shel Shapiro, Cristiano De Andrè, Grazia Di Michele, Vinicio Capossela, Massimo Bubola, Mango, Teresa De Sio, Ricky Gianco... Con alcuni in sala d'incisione, con altri anche in tournée. Aggiungiamo il suo zampino in alcune colonne sonore («Puerto Escondido» di Gabriele Salvatores, ma anche Marco Ferreri e Maurizio Nichetti...), e avremo la cifra di anni di lavoro piuttosto intensi.

Da alcuni anni Simonetto è tornato a vivere a Trieste. Prima per motivi familiari, poi per una scelta di vita. Ha fondato un'associazione culturale per la divulgazione musicale, l'ha chiamata «Semplicemente», ha in testa vari progetti.

Intanto questi concerti, promossi dall'assessorato regionale alla cultura. Dopo quelli a Gorizia e Tarcento, stasera suona al Rossetti, nella sua Trieste. Musica tzigana, tango argentino, flamenco, suoni balcanici. Cucinati con il triestino Roberto Daris, il goriziano Giorgio Marega, i vicentini Hotel Rif, Patrizia Laquidara (vista anni fa a un Sanremo Giovani), il gruppo Por Los Caminos Flamencos, gli udinesi Inquilini del Mondo...

«La scena nazionale in questo momento non mi manca - sottolinea Alessandro Simonetto -, sono rimasto abbastanza deluso. Da che cosa? Da tutto: i personaggi, il sistema, il mondo stesso della musica italiana, che sembra mosso soltanto dagli interessi economici...».

Carlo Muscatello

RASSEGNA *Per «Le vie del caffè»*

Anche dal catino escono le note

Gli «Incredibile Jashgawronsky Brothers».

TRIESTE Ogni oggetto, anche se forse non lo sa, può essere pieno di ironia. E a trovarla ci pensano The Incredibile Jashgawronsky Brothers, capaci di trasformare le cose più comuni in strumenti musicali e nel pretesto per inventare uno sketch dopo l'altro, coinvolgendo le sette note e il pubblico. Musicisti surreali, cabarettisti della mimica più che della parola, gli Jashgawronsky hanno aperto con il loro show «Broom Brush Crash», l'altra sera al Caffè San Marco, la settima edizione de «Le vie del Caffè».

Pavel, Nicolas e Suren dicono di venire dall'Armenia, parlano inglese, si commuovono pensando alle tradizioni della loro terra (soffiandosi il naso l'uno sulla spalla dell'altro) e intanto si spostano, sempre in chiave umoristica, dalla polka al rock'n'roll, dalla samba al jazz, dalle melodie più classiche a quelle inventate ad hoc. Tra i loro strumenti musicali, perfettamente funzionanti, lo «scopofonìo» - contrabbasso fatto da un catino e una scopa uniti con una corda da biancheria -, il «waterdrum» - un gabinetto batteria -, l'imbuto che diventa una tromba e l'innafiatoio che diventa un sax.

Ma i tre - barbuti e armati di numerosi copricapi e occhiali - il ritmo lo creano anche percuotendosi l'un l'altro con bottiglie di acqua minerale, cucchiai e stoviglie e inventando buffe coreografie in cui spiccano veri virtuosismi comici.

Uno show da ascoltare e soprattutto da vedere, coloratissimo e disseminato di continue sorprese, da «Satisfaction» suonata con delle chitarre elettriche per bambini a «La bamba» nel cui ritornello echeggia «Yo no soy imperador, soy Berluscon», fino alla sigla originale in giapponese di «Gig robot d'acciaio», mitico cartone animato degli anni '70, interpretata con tre chitarre-secchio suonate infilandosele in testa.

La serata si è conclusa con la prima delle letture sceniche «La tazzina del diavolo», interpretata da Adriano Giraldi accompagnato al pianoforte da Cristina Santin. Organizzata da «ContradeAperte», la rassegna è promossa dall' Aiat e si svolgerà sino al 2 gennaio, proponendo più di 30 eventi (a ingresso gratuito) in oltre una ventina di locali tipici. Oggi il cartellone propone, dalle 16 alle 18, al Caffè Gourmet, al Caffè ViadelleTorri e al Caffè Piazza Grande, tre diverse animazioni eseguite contemporaneamente e affidate a Maurizio Repetto, Daniela Gattorno e Fabio Musco. Alle 21 al Caffè San Marco è in scena il monologo interpretato da Antonio Salines dal titolo «Cattivi e Cattivissimi (Nel Teatro di Shakespeare da Amleto a Riccardo III)» e quindi, alle 22.30, Maria Grazia Plos presenta la lettura, stavolta dal titolo «La tazzina dell'angelo», dedicata ai personaggi del libro «Cuore» di De Amicis.

Annalisa Perini

Le Vie del Caffè

Martedì 28 dicembre

CAFFÈ SAN MARCO

ore 21.00
CATTIVI E CATTIVISSIMI
con Antonio Salines

ore 22.30
LA TAZZINA DELL'ANGELO
con Maria Grazia Plos

ingresso libero

LE PILLOLE DI CAFFÈ
dalle 16.00 alle 18.00
Caffè Gourmet, Caffè ViadelleTorri, Caffè Torinese

TRIESTE · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · la contrada TEATRO STABILE DI TRIESTE

Un incontro al «San Marco»

Suoni del gospel detti a parole

TRIESTE Si intitola «Gospel, spirituals & carols» la conversazione che si terrà questa sera, alle 18, al Caffè San Marco di Trieste. Organizzata da Altamarea in collaborazione con la Provincia di Trieste, la conversazione sarà presentata da Claudio H. Martelli e introdotta da Rina Anna Rusconi.

Il gospel è una nusica antica, coinvolgente e ritmata, ma al tempo steso intrisa di malinconia. La sua storia inizia nei campi di cotone, dove gli schiavi neri la intonavano per alleviare le fatiche di un lavoro massacrante. Poi, nel tempo, ha fatto molta strada, lasciandosi contaminare è contaminandio il blues e il jazz, il funky, il rock e il pop.

Ripercorrere la sua storia significa ritrovare le radici e l'anima del suono moderno.

APPUNTAMENTI

A Pordenone il Concerto di fine anno con l'Orchestra filarmonica di Bacau

Special Plate anche per le feste

TRIESTE Oggi dalle 16 alle 18, ai Caffè Gourmet, Torinese e Via delle Torri, appuntamento con «Le pillole del caffè»; alle 21, al Caffè San Marco, Antonio Salines in «Cattivi e cattivissimi»; alle 22.30, sempre al San Marco, «La tazzina dell'angelo».

Oggi alle 21, al Rossetti, concerto di Alessandro Simonetto (musica tzigana, balcanica, tango, flamenco).

Domani alle 21, al Punto G/Spetic 2, serata musicale con il gruppo Special Plate.

Domani alle 20.30, al Rossetti, concerto di Antonella Ruggiero (il 30 concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Tiziano Severini).

Giovedì alle 21, al Punto G/Spetic 2, serata musicale con il gruppo B.M.B.

Giovedì alle 18.45, al Caffè San Marco, l'Original Klezmer Ensemble presenta lo spettacolo «Profeti e poeti - Suoni poesie e sapori della cultura ebraica».

Venerdì 7 gennaio alle 21, da Spetic (Cattinara), serata «Karaoke Live» con la collaborazione della Bakkano Band (info 392 5903548).

Gli Special Plate, domani al «Punto G».

UDINE Giovedì alle 18, all'Atelier Rualda (via Muratti 35), concerto dei Na'Babas con Rocco Burtone alla tromba.

PORDENONE Venerdì alle 16, all'Auditorium Concordia, Concerto di fine anno con l'Orchestra filarmonica di Bacau (Romania).

CORMONS Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, serata di danza «Noche cubana».

GRADO Sabato alle 17, al palazzo dei congressi, concerto di Capodanno «Joy to the world».

Il 4 febbraio, alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marin, lo Stabile di Bolzano presenta «Gabriele» di Paravidino-Rappa.

MONFALCONE L'11 e 12 gennaio, alle 20.45, al Comunale va in scena «L'asino albino» di e con Andrea Cosentino.

Il 13 gennaio, alle 20.45, al Comunale concerto del pianista Marco Francini.

Il 18 e 19 gennaio, alle 20.45, al Comunale va in scena «Il mercante di Venezia» di Shakespeare con Elena Bucci e Stefano Randisi.

Il 26 gennaio, alle 20.45, al Comunale concerto del pianista Marc-André Hamelin.

SLOVENIA Dal 13 al 26 gennaio, al Cankarjev Dom di Lubiana, «Le Ninfe del Reno» di Offenbach, prima mondiale.

Lunedì 17 gennaio alle 21, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour mondiale dei Rem.

Al Teatro Comunale

«Noche cubana» oggi a Cormòns

GORIZIA Appuntamento con «In frontiera sulle punte», questa sera alle 20.45, al Teatro Comunale di Cormòns e con «Noche Cubana». Il percorso con la danza promosso da a.ArtistiAssociati e Compagnia di Prosa «Gianrico Tedeschi».

Per il primo anno Cormòns darà ospitalità a un genere di ballo vicino allo spirito popolare, legato alle radici di una cultura e di una tradizione fortissime, come quelle cubane con l'allestimento del Ballet Folklorico de Cuba, «Noche Cubana», coreografie Nilda Guerra, direzione musicale Rolando Ferrer. vincitore del Festival mundial de la salsa 2003. La compagnia, formata da 21 artisti, tra cui ballerini e ballerine e musicisti provenienti dalla Scuola nazionale delle arti dell'Avana, crea una magistrale fusione tra differenti tipi di danze offrendo un ampio repertorio di coreografie che spaziano dal mambo alla rumba, al cha cha cha, alla salsa, al ballo popolare cubano fino al folclore africano. Lo spettacolo è accompagnato da musiche dal vivo eseguite da nove musicisti della Scuola di Company Segundo.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

ALLA SPATEN
di Via Valdirivo 32
Questa sera musica con "DENIS NOVATO"
INFO 040 639428

Veglione di fine anno
Spetic/Spetic 2
CENA - MUSICA - DIVERTIMENTO
Via Economo, 12/1 040/308490 Prenota subito St. di Fiume, 425 040/913114

SHREK 2
... e TUTTI i GRANDI FILM delle FESTE nei CINEMA
AMBASCIATORI NAZIONALE GIOTTO FELLINI SUPER
PUOI VEDERLI OGGI A SOLO 5€ ridotti 4€
RIDOTTI: RAGAZZI FINO AI 18 ANNI, MILITARI, ULTRASESSANTENNI, STUDENTI, ABBONATI AI TEATRI, YOUNG CARD E DOPOLAVORO (AGIS).

Ritmi travolgenti al «Rossetti» con la Filarmonica Veneta

TRIESTE Calorosissima accoglienza del pubblico per il concerto «Dal Walzer allo Swing» diretto da Romolo Gessi, che è andato in scena al Politeama Rossetti, promosso dall'Associazione internazionale dell'Operetta con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

A eseguire il programma, dedicato alla grande musica fra fine Ottocento e il secolo scorso, ai ritmi del walzer e a quelli più sincopati e vivaci dello swing americano, è stata l'Orchestra Filarmonia Veneta.

Romolo Gessi ha diretto il concerto al «Rossetti».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. 30 dicembre 2004. Ore **20.30.** Musiche di F. Schubert, N. Paganini, G. Rossini, J. Sibelius, G. Bizet, J. Offenbach, J. Brahms. Violino solista Gabriele Pieranunzi. Direttore Tiziano Severini. Prevendita presso la Biglietteria del Politeama Rossetti. Dal martedì al sabato ore 8.30-12.30, 15.30-19. Ticketpoint Corso Italia 6. Dal lunedì al sabato ore 8.30-12.30, 15.30-19. **www.sinfonicafvg.it.**

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 21
Politeama Rossetti
Associazione Culturale Semplicemente
Alessandro Simonetto
"Musica in movimento"
con la partecipazione di Roberto Daris, Hotel Rif, Patrizia Laquidara, Por Los Caminos Flamencos, Gli Inquilini del Mondo, Giorgio Marega
Domani alle ore 20.30
Antonella Ruggiero in Sacrarmonia, il concerto di Natale
Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
Abbonamento "altri percorsi"
La Soffitta
Bonjour Triestesse 2
di Boris Kobal e Maurizio Soldà
regia di Boris Kobal
con Maurizio Soldà, Adriano Rustja

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI E SUPER: ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek 2». A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17: «Nowhere in Africa»** di Caroline Link. Una famiglia sradicata in fuga dall'Olocausto alla ricerca di una nuova vita. Oscar miglior film straniero. Ore **20, 22.15: «The Corporation»**, governano le nostre vite, decidono cosa mangiamo, cosa vediamo, cosa indossiamo.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Shrek 2»: 14.55, 16.45, 17.30, 18.40, 20.35, 22.30. 5 €.
«Ocean's twelve»: 15, 17.30, 19.50, 22.20. 5 €.
«Christmas in love»: 15, 17.25, 19.55, 22.20. 5 €.
«Il fantasma dell'opera»: 22.20. 5 €.
«Tu la conosci Claudia?»: 14.50, 16.45, 18.40, 20.30, 22.25. 5 €.
«Birth io sono Sean» 16.45, 20.10, 22.10. 5 €.
«Closer»: 18.35, 20.30, 22.25. 5 €.
«Il mistero dei templari»: 15, 19.50. 5 €.
«Gli incredibili»: 15.15, 17.40. 5 €.
«Polar Express»: 15.15. 5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16, 18.05, 20.10, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha. Dalla regista di «Sognando Beckham». **Oggi 5 €.**
16, 18, 20, 22. «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. Dal regista de «L'uomo del treno». **Oggi 5 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
15.15 e 16.45: «Polar Express» con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**
18.30, 20.20, 22.15: «Closer», con Julia Roberts e Jude Law. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.15, 17, 18.50, 20.35, 22.30: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo. **A solo 5/4 €.**
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Ocean's Twelve» con Julia Roberts, George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Catherine Z. Jones. **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.40, 17.50, 20, 22.15: «Christmas in love» con Boldi-De Sica. **A solo 5/4 €.**
15.30, 17.40, 19.50, 22. Dalla Disney **«Gli incredibili». A solo 5/4 €.**
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage. **A solo 5/4 €.**
16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Melinda e Melinda» di Woody Allen. **A soli 5/4 €.**
15.20: «L'uomo ragno» (cartoon). **A solo 3 €.**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
15.50 e **18.10: «Il fantasma dell'Opera»**, di Joel Schumacher. **A solo 5/4 €.**
20.30 e **22.20: «Birth io sono Sean»** con Nicole Kidman. **A solo 5/4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto.
18, 20, 22: «Eros» di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.45, 20.30: «Shall we dance?» con R. Gere. A € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005. Ore **18, 20.30: «Il fantasma dell'opera»** di A. L. Webber, regia di Joel Schumacher.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Shrek 2»: 14.45, 16.30, 18.20, 20.10, 22.
«Christmas in love»: 15, 17.10, 19.50, 22.10.
«Tu la conosci Claudia?»: 16, 18, 20.15, 22.20.
«Gli incredibili - una normale famiglia di supereroi»: 15.20.
«Ocean's Twelve»: 17.40, 20, 22.15.
«Polar Express»: 15.30.
«Il mistero dei templari»: 17.30, 20.
«Closer»: 22.30.

CORMONS

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Teatro Comunale di Cormons. Domenica 2 gennaio 2005, ore **21.** Musiche di: F. Schubert, N. Paganini, G. Rossini, J. Sibelius, G. Bizet, J. Offenbach, J. Brahms. Violino solista Gabriele Pieranunzi. Direttore Tiziano Severini. Info: A. Artisti Associati Gorizia - via Carducci 71. Tel. 0481/5352317. Prevendita: Teatro Comunale di Cormons - Tel. 0481/630057. www.sinfonicafvg.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). 31 dicembre ore **18** (fuori abb.). Festival Strauss Orchestra «Un saluto da Vienna», direttore e violino Eszter Haffner, musiche della dinastia Strauss, di Lehár e Ziehrer. Ufficio informazioni tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. 1 gennaio 2005 ore **21.** Musiche di R. Addinsell-L. Bernstein-D. Schostakovich-C.M. Schoenberg-G. Gershwin. Pianoforte: Roberto Paruzzo. Soprano: Sabina Macculi. Direttore: Tiziano Severini. Info: Biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Dal lunedì al sabato ore 16-19. www.sinfonicafvg.it.

SAN VITO

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Auditorium Comunale di San Vito al Tagliamento. 29 dicembre 2004, ore **20.45.** Musiche di F. Schubert, N. Paganini, G. Rossini, J. Sibelius, G. Bizet, J. Offenbach, J. Brahms. Violino solista Gabriele Pieranunzi. Direttore Tiziano Severini. Ingresso libero. Info: Ufficio cultura del Comune di San Vito al Tagliamento. Tel. 0434-833296. www.sinfonicafvg.it.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Christmas in love». 17, 19.15, 21.30. 4 euro.

GORIZIA

CORSO
Sala rossa. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Shrek 2», cartone animato.
Sala blu. 17.30, 20, 22.20: «Christmas in love», con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Sconsolata», Danny De Vito.
Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA.
Sala 1. 15.20, 17.30, 20, 22.20: «Ocean's Twelve».
Sala 2. 15, 17.15: «Gli incredibili». Una normale famiglia di supereroi. **20, 22.25: «Il mistero dei templari».**
Sala 3. 16: «Polar Express». 18, 20.15, 22.15: «Birth io sono Sean».

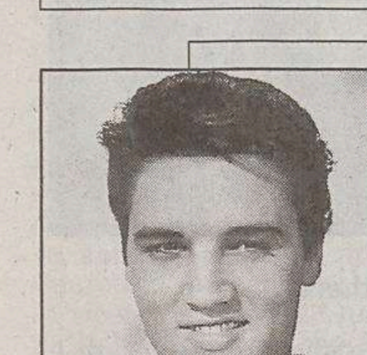
I FILM DI OGGI

«GALLINE IN FUGA» (Usa Gran Bretagna 2000, animazione), di Peter Lord e Nick Park (Raitre, ore 20.30).

In un pollaio-prigione, la vita delle galline è legata alla loro capacità di produrre uova. Pur di fuggire, i poveri animali tentano tutte le soluzioni possibili immaginabili...

«AMORE ALL'ULTIMO MORSO» (Usa '92), di John Landis, con Anne Parillaud *(nella foto)* e Anthony La Paglia (Retequattro, ore 23.35).

Un'avvenente vampira francese predilige il sangue dei criminali. Ma un boss mafioso , sua vittima, diventerà un vampiro ancora più vorace...



«THIS IS ELVIS» (Usa '81), di Andrew Solt, con Elvis Presley *(nella foto)* e David Scott (Italia 1, ore 2).

Film-documentario sul grande «re del rock'n'roll», scomparso il 16 agosto 1977. Con filmati di repertorio ma anche con l'ausilio di «spezzoni» narrativi interpretati da attori...

RAIUNO

6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
14.50 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Tutto in famiglia"
15.35 UN'AVVENTURA STRAORDINARIA. Film (commedia '01). Di Sean McNamara. Con Annabeth Gish e James Woods.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 STORIA DI UNA PRINCIPESSA. Film (commedia '02). Di Gavin Millar. Con Stockard Channing e Trudie Styler.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
23.15 TG1
0.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 TG1 MUSICA
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
2.55 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.20 HOLLYWOOD PALMS. Film (commedia '01). Di Jeffrey Nachmanoff. Con Judge Reinhold e Kristine Bauer.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 VILLA ARZILLA Telefilm. "Bassotuba"
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 BRITANNIC. Film TV (drammatico '00). Di Brian Trenchard - Smith. Con Edward Atterton e Jacqueline Bisset.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.45 MARTIN MYSTERE
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 THE DISTRICT Telefilm. "Squadra anti-gang"
19.45 WINX CLUB
20.00 WARNER SHOW
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 15MO DERBY DEL CUORE
23.15 TG2
23.25 THE WORLD MUSIC AWARDS - I PRINCIPI DELLA MUSICA DEL 2004
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 MOTORAMA
1.10 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
1.15 COLD SQUAD Telefilm
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 HUDSON - FRONTIERA Telefilm. "1a puntata"
3.00 TG2 SALUTE (R)
3.15 BLU BELIZE
3.40 STUDIO LEGALE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CARTONI ANIMATI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 VICINI DI CAMPAGNA
15.40 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 GALLINE IN FUGA. Film (animazione '00). Di Peter Lord
21.50 LA SPADA NELLA ROCCIA. Film (animazione '63). Di Wolfgang Reithermann
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 CORREVA L'ANNO
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.15 PRIMA DELLA PRIMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Il desiderio di Natale"
9.25 SPECIALE RIS
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
11.27 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Medaglia al valore"
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 A NATALE TUTTO È POSSIBILE. Film (commedia '99). Di Michael Pressman. Con Carla Gugino e David Conrad.
16.45 UN CANTO DI FESTA. Film (commedia '99). Di Bobby Roth. Con Andy Griffith e Naomi Judd.
18.40 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "Lasciare casa"
19.45 MR. BEAN Telefilm. "Regali/Spiaggia"
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. "Una dolce fine - Troppo amore". Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
23.15 THE GUARDIAN Telefilm. "Investimenti e separazioni - Arrivi e partenze"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE Telefilm. "L'eredita'"
3.35 TG5 (R)
4.05 SPIN CITY Telefilm. "Gochi stupefacenti"

ITALIA 1

7.00 HAPPY DAYS Telefilm.
7.30 I PUFFI
7.40 HEIDI
8.10 LA PANTERA ROSA
8.35 PICCHIARELLO
8.55 LUCKY LUKE - PER FORTUNA C'È LUCKY LUKE. Film (animazione '01). Di Olivier Jean Marie
10.25 MEDIASHOPPING
10.30 UNO YANKEE ALLA CORTE DI RE ARTÙ. Film TV (fantastico '91). Di R. Thomas. Con Michael York e Theresa Russell.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
14.05 DETECTIVE CONAN
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Una nuova madre". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 DOREDÒ DOREMÌ
17.50 TOM & JERRY
17.55 MALCOLM Telefilm. "L'amara sorpresa". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
20.10 SMALLVILLE Telefilm. "Il poeta notturno". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
21.05 BIG MAMA. Film (commedia '01). Di Raja Gosnell. Con M. Lawrence e Nia Long.
23.00 GIALLO1. Con Irene Pivetti.
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
1.50 MEDIASHOPPING
2.00 THIS IS ELVIS. Film (musicale '81). Di Malcolm Leo. Con David Scott e Elvis Presley.
3.45 MEDIASHOPPING
4.10 TALK RADIO
4.15 PROFESSIONE FANTASMA Telefilm. "Un vero signore". Con Massimo Lopez e Max Von Sydow.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
6.50 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 HUNTER Telefilm. "La collana". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.20 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
9.30 BIG MAN BOOMERANG. Film TV (commedia '87). Di Steno. Con Bud Spencer e Ursula Andress.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 POIROT Telefilm. "Indagine a domicilio"
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.55 IL BARBARO E LA GEISHA. Film (avventura '58). Di John Huston. Con Eiko Ando e John Wayne.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 RENEGADE Telefilm. "Nell'occhio del ciclone". Con Lorenzo Lamas.
21.00 ALBANO - UNA VOCE NEL SOLE
23.30 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.35 AMORE ALL'ULTIMO MORSO. Film (thriller '92). Di John Landis. Con Anne Parillaud e Antony Lapaglia.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 MEDIASHOPPING
2.30 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm
3.45 LE MAGNIFICHE SETTE. Film (commedia '61). Di Fred Wilson. Con Sandra Mondaini e Valeria Fabrizi.
4.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 COME ERAVAMO

Raiuno, ore 21 / **Fuori la Prati o Vianello**

Nella seconda puntata de «Il Ristorante» si conosceranno gli esiti del primo televoto: uno dei due nominati, Pamela Prati o Edoardo Vianello, sarà eliminato. Antonella Clerici ripercorrerà, insieme ai 13 locandieri star, la prima settimana di lavoro: l'organizzazione dei ruoli, la gestione della clientela, il pranzo di Natale. I concorrenti dovranno superare la prova settimanale che consiste nel preparare il menù della serata di gala seguendo le direttive di Igles Corelli. Il superamento o meno della prova sarà deciso dal pubblico che ha frequentato il «Ristorante» durante la settimana.

Raitre, ore 23.30 / **Correva l'anno '68**

«Diritti civili» è il titolo della puntata di «Correva l'anno» di stasera. Il movimento studentesco del 1968 dà il via in Italia ad un periodo di fermenti sociali. L'organizzazione della società italiana è messa in discussione a tutti i livelli. Il movimento di protesta, dalle università e dalle scuole, si diffonde nelle fabbriche, dilaga in tutta la società. Sono anni inquieti, decisivi. La coscienza civile degli italiani cresce e si impone. Molte battaglie parlamentari e di piazza trovano soluzione.

LA7

7.15 I VIAGGI DI MICHAEL PALIN
8.20 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.50 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 CADFAEL Telefilm
10.55 LEGGENDE DELLA TERRA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm
14.05 LA GUERRA DI TROIA. Film (storico '62). Di Giorgio Ferroni. Con John Drew Barrymore e Steve Reeves.
16.05 ATLANTIDE. Con N. Lusenti.
17.05 L'ULTIMO VIAGGIO DELL'ARCA DI NOÈ. Film (commedia '81). Di Charles Jarrott. Con Elliott Gould e Rick Schroeder.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 I VIAGGI DI MICHAEL PALIN
21.15 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm
23.15 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.15 TG LA7
0.50 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm
1.55 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 CINDERELLA BOY
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 TOP 100 OF 2004
18.00 PIMP MY RIDE
18.30 BOILING POINTS
19.00 FLASH NEWS
19.05 EUROPEAN TOP 20
20.00 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 INUYASHA
21.30 WOLF'S RAIN
22.00 LAST EXILE
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV GIRLS' NIGHT. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW
1.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
1.30 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.30 FILM. LA REPUBBLICA DI SAN GENNARO (03) di Massimo Costa con Lucrezia Lante Della Rovere e Vincenzo Peluso
8.00 FILM. ELF (03) di Jon Favreau con James Caan e Will Ferrell
9.40 FILM. ANYTHING ELSE (03) di Woody Allen con Christina Ricci e Danny De Vito
11.30 FILM. UN AMORE A 5 STELLE (02) di Wayne Wang con Jennifer Lopez e R. Fiennes
13.15 CINE LOUNGE
13.30 FILM. TERMINATOR 3 - LE MACCHINE RIBELLI (03) di Jonathan Mostow con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes
15.25 FILM. ANIMAL (01) di Luke Greenfield con Edward Asner e Rob Schneider
16.55 FILM. DAREDEVIL (03) di Mark Steven Johnson con Ben Affleck e Jennifer Garner
18.40 LOADING EXTRA
18.50 FILM. SNOW DOGS - 8 CANI SOTTO ZERO (02) di Brian Levant con James Coburn e N. Nichols
20.30 DUETS
21.00 FILM. MA CHE COLPA ABBIAMO NOI (02) di Carlo Verdone con Margherita Buy e Stefano Pesce
23.05 FILM. CHARLIÈS ANGELS - PIÙ CHE MAI (03) di Joseph McGinty Nichol con Cameron Diaz e Lucy Liu
0.50 FILM. ELEPHANT (03) di Gus Van Sant con Alex Frost e J. Taylor
2.15 FILM. EXECUTIVE PROTECTION (01) di Anders Nilsson con Alexandra Rapaport e Jakob Eklund
4.10 DUETS
4.40 FILM. SALTON SEA - INCUBI E MENZOGNE (02) di D.J. Caruso con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effetuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Bundesliga 2004/2005: Wolfsburg-Arminia Bielefeld
7.45 Serie B 2004/2005: Modena-Vicenza
9.30 Premier League 2004/2005: Manchester United-Bolton
11.15 Serie A 2004/2005: Cagliari-Chievo
13.00 Mondo gol: Speciale Premier League
14.00 Blue Is The Colour: Stoccarda-Chelsea
14.30 Premier League 2004/2005: Manchester United-Bolton
16.00 Premier League 2004/2005: Portsmouth-Chelsea
18.00 Mondo gol: Speciale Premier League
19.00 Sport Time
19.30 Premier League 2004/2005: Portsmouth-Chelsea
21.00 Premier League 2004/2005: Aston Villa-Manchester United
23.00 Mondo gol: Speciale Liga
0.00 Premier League 2004/2005: Portsmouth-Chelsea
1.45 Sport Time Highlights

Il conduttore lamenta la campagna di «Striscia»

Bonolis: «Lotteria Ok ma senza attacchi...»

ROMA Attacchi ogni giorno, ex concorrenti che ipotizzano brogli, un vero e proprio processo di delegittimazione «che in qualche modo andava cauterizzato almeno con le parole», dice per tutti Paolo Bonolis. Autori, produttori, dirigenti del programma dagli ascolti record «Affari tuoi» (media del 36% nella striscia quotidiana, del 30,45% nella puntata serale del mercoledì sulla Lotteria), convocano per questo una conferenza stampa.

Paolo Bassetti, presidente di Endemol Italia, produttrice nel nostro paese del format «Affari tuoi», ribadisce che è tutto in mano agli avvocati e chi ha diffamato pagherà nelle dovute sedi giudiziali. La vendita dei biglietti della Lotteria Italia, abbinati al programma dei pacchi condotto con successo da Bonolis, «dopo un decennio negativo con cali costanti - dice Antonio Tagliaferri dei Monopoli di Stato - ha invertito la tendenza e a fine novembre abbiamo registrato un circa +20% nella vendita».

Paolo Bonolis

Poco per un programma i cui ascolti superano spesso i 10 milioni di spettatori nell'access prime time e gli 8 nella serata in diretta del mercoledì? «È una questione di aspettative», risponde Bonolis. Poi però dice: «Il risultato sarebbe stato maggiore se l'opera di delegittimazione non fosse stata effettuata». E scherza: «Non è che il 53 che non esce al lotto può essere una causa?».

«Di solito dicembre è il periodo in cui la vendita dei biglietti della Lotteria va più forte e forse quel +20% andrà aggiornato in meglio», dice ancora Tagliaferri, mentre dai responsabili di Lottomatica si sottolinea la capillarità dei punti vendita dei biglietti, ormai 40 mila sul territorio nazionale.

Tutti coloro che lavorano al programma sono amareggiati per i continui attacchi alla presunta scarsa trasparenza del programma, vorrebbero spiegare nei dettagli la precisione del software che è alla base dei meccanismi di estrazione e del gioco e «andare contro fino in fondo a coloro che hanno diffamato il gioco, siano essi concorrenti e siano coloro che forse li hanno aiutati».

«Striscia la notizia», che ha ospitato il 17 dicembre tre ex concorrenti del gioco (Isalda Michelli, Bruno Talarico e Enrico Forino), non viene quasi mai citata nella conferenza stampa.

Paolo Bassetti, parlando di atti giudiziari annunciati subito dopo e ribaditi ieri, spiega che coinvolgeranno «Mediaset in quanto editore di Striscia. Non so se Mediaset ha acconsentito a questa testimonianza, ma è l'editore e ne risponderà. Da cittadino dico comunque che se per me qualcosa non è vera mi rivolgo alle sedi giuste non ad un tribunale inappellabile. Ma ognuno fa quel che vuole e ne paga le conseguenze».

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.35 PASSE PARTOUT
12.00 THE COLLABORATORES Telefilm
12.50 UNA RICETTA AL GIORNO
13.10 AUTOMOBILISSIMA 2004
13.30 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SPORTISONTINO
14.35 ITALIA MAGICA
16.35 PASSE PARTOUT
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 DIAMOCI DEL TU
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SINDACO FUORI DAL COMUNE
21.00 LA SIGNORA OMICIDI. Film (commedia '55)
22.40 SPORTISONTINO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 TG ITALIA9
0.00 SOSTANZA FATALE. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 EXPLORER
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 IL MUNICIPIO
22.45 AMARE TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.30 WILLY IL COYOTE
10.00 TELEVENDITA
11.30 TELEVENDITA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.00 FRANKESTEIN JUNIOR
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

12.15 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom femminile 1a manche sintesi - 2a manche
13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 FOLKEST
15.30 LA VIA FRANCIGENA
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.30 BALADOOR LIVE MUSIC
21.15 MARIA STUARDA
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.57 TGA
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG WEB
17.00 EURO CHART
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
20.00 TG WEB
20.03 INBOX

TELEFRIULI

9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 PROVINCIA APERTA
20.30 SNAIDERO LINE
21.00 D.Z. SHOW
22.30 ILLY. LINEA DIRETTA CON IL PRESIDENTE
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.45 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
0.05 SPORT SERA

ITALIA 7

13.40 BONANZA Telefilm
14.35 RENZO E LUCIA Telenovela
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 I MOSTRI Telefilm.
20.55 TUTTO MI PORTA DA TE. Film
22.55 TG7 SPORT
23.00 IL FACCENDIERE. Film (drammatico '91)

TELENORDEST

6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 HANSEL E GRETEL. Film (animazione)
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 IL PIFFERAIO MAGICO. Film (animazione)
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 UNA VITA DIFFICILE. Film (commedia '61)
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552
UIC AG. FIN. A59 MED. CRED. 16766

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 CARTONI
9.20 IL TEMERARIO. Film (avventura '75)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 CARTONI ANIMATI
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 BILL IL SANGUINARIO. Film (western)
23.00 BIRD
23.30 DICI CIAO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Il Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Magazine; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1; 23.00: GR1; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Airbag Magique; 9.35: Il Bue e il Cammello; 10.30: GR2; 10.37: 610 TG (sei uno zero tutti i giorni); 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Jackie; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.42: Il Bue e il Cammello; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Il Bue e il Cammello; 19.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Secretum Petrarca; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. **Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: cori giovanili di Nova Gorica e Most na Soci; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: 17.10: Libro aperto; Sergej Verc: La colonna di Rolando; segue: Potpourri; 18: Dossier sostanze; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Vic; 8.00: News; 10.00: Megajay; 13.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vacanze di Natale; 20.00: Deejay Wintertime; 0.30: Night Music; 1.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli (R); 2.00: Night Music.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9MHz; Sport: 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paòlo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

MORTO SERGIO ROSSI

È morto la scorsa notte, Sergio Rossi, che fu presidente del Torino dal 1982 al 1987. Sotto la sua presidenza il club granata, che aveva allora come general manager Moggi aveva sfiorato per l'ultima volta lo scudetto in serie A. Era la stagione 84-85 e il Torino si era classificato al secondo posto, a 4 punti dal Verona campione d' Italia.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Manchester United-Bolton
10.00 Sky Sport 2: Basket Serie A: MPS Siena - Armani Jeans Milano
12.15 Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom femminile 1a manche sintesi - 2a manche
14.30 Sky Sport 2: Football NFL St. Louis/Philadelphia
16.00 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Portsmouth-Chelsea
17.00 Sky Sport 2: Basket NCAA Michigan-UCLA
20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
20.15 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1: Perugia-Verona
21.00 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Aston Villa-Manchester United
22.00 Sky Sport 2: Overtime

CONTRO IL RAZZISMO

Il presidente della Fifa, Blatter, ha preso a cuore il problema del razzismo nel calcio ed è deciso a portare avanti la proposta d'interrompere le partite in caso di pesanti episodi di razzismo, come è già accaduto nel campionato olandese e nell'incontro amichevole tra Spagna e Inghilterra: «Gli arbitri devono interrompere la partita quando ci siano offese razziste».

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

Il presidente della società romana ha finalmente deciso il nome del sostituto di Domenico Caso

Papadopulo sulla panchina della Lazio

Il tecnico pisano si è svincolato dal Siena e approda nella società di Lotito

ROMA Giuseppe Papadopulo è ufficialmente il nuovo allenatore della Lazio. Lo ha annunciato a Formello il presidente della squadra biancoceleste, Claudio Lotito, presentando lo staff tecnico che sostituisce quello di Domenico Caso.

«Papadopulo l'ho scelto in totale sintonia con il ds Gabriele Martino. È stato chiamato sia per i suoi trascorsi come giocatore laziale - ha spiegato il presidente - sia perchè è l'elemento più idoneo per risolvere i problemi verificatisi nello spogliatoio: ha un carattere forte e alla squadra in questo momento mancano la voglia di emergere e le motivazioni».

«Non sono venuto qui per parlare ma per fare» le prime parole del nuovo tecnico. Cinquantasette anni a febbraio, Papadopulo pisano di Casale Marittimo, sposato con due figli, si è svincolato dal Siena che aveva guidato dalla serie B alla promozione in A.

Papadopulo si è svincolato dal Siena in base a un comma del contratto di lavoro e la Lega ha dato alla Lazio parere favorevole all'ingaggio del tecnico.

Tre anni intensi, con una salvezza miracolosa in serie B, l'approdo in serie A e quindi la permanenza nella massima serie. Tre anni che hanno segnato in maniera indelebile la storia di Papadopulo e del Siena, che hanno chiuso anche formalmente il rapporto, dopo che alla fine dello scorso campionato la società bianconera aveva deciso di cambiare strada scegliendo Gigi Simoni.

Papadopulo era arrivato sulla panchina del Siena nella stagione 2001-2002, prendendo il posto di Sala passato al Cagliari. Ma l'inizio non era stato facile, tanto che il 28 novembre, nell'imminenza della partita di Coppa Italia contro la Lazio, era stato esonerato. Al suo posto Guerini, che non avrebbe riscattato il pessimo inizio di stagione. È così a febbraio Papadopulo era stato richiamato a guidare una squadra data per spacciata.

Ma il Siena aveva infilato una incredibile sequenza di risultati positivi e si era salvato. E l'anno dopo la promozione in serie A.Due imprese eccezionali, concluse però con una separazione dettata anche da un rapporto conflittuale con pubblico e società.

Papadopulo ingaggiato dalla Lazio al posto di Caso.

Assenti ancora i sudamericani e Zambrotta alla ripresa degli allenamenti della Juventus

Capello: «La vacanza ci ha tonificato»

TORINO Pronti a ripartire. Capello sente che le vacanze di Natale sono state una medicina efficace per la Juventus che appena una decina di giorni fa aveva respinto a fatica l'assalto del Milan, strappando al delle Alpi un pareggio forse immeritato. Il tecnico juventino ammette che la Juventus era arrivata non all'altezza alla sfida al vertice con i rossoneri di Ancelotti: «Loro erano più pimpanti, è inutile nasconderselo, ma dopo questi giorni di vacanza trascorsi in famiglia torniamo rilassati e riposati, pronti a rituffarci in campo». Il +4 sul Milan è un bel punto di partenza e per mantenere il vantaggio «abbiamo programmato - spiega il tecnico bianconero - un tipo di lavoro che ci possa portare in forma fino al termine della stagione».

Capello ha rivisto i suoi giocatori tonici, unici assenti i sudamericani e Zambrotta, appena rientrato dalle Maldive. A rendere ottimista Capello c'è anche il rientro quasi imminente di Trezeguet: «Aspettiamo l'ultimo responso, David tornerà quando si sentirà sicuro, con la spalla guarita al 100% e una buona condizione fisica».

Il rientro dell'attaccante francese arricchirà nuovamente il ventaglio di scelte a disposizione del tecnico per l'attacco della Juventus, dove spesso latita Del Piero. Capello, però, difende il capitano: «Va rispettato, per quanto mi riguarda, finora ha fatto la sua parte, e bene». Del Piero con Trezeguet e Ibrahimovic? Capello frena: «Formazioni possibili ce ne sono molte, ma il nostro 4-4-2 è già molto offensivo grazie alla spinta di Zebina e Zambrotta e al lavoro di Camoranesi e Nedved tutto si può dire meno che la Juventus basi il suo gioco offensivo solo sui due attaccanti».

Intanto, il mercato di gennaio è alle porte, ma Capello assicura che la Juventus resterà alla finestra, almeno alla voce acquisti: «Rinforzi in arrivo? Non ne sono previsti, nella maniera più assoluta». Sono scontate, invece, un paio di partenze (Legrottaglie e Iuliano sono quasi sicuri) ma Capello alza un muro di silenzio: «Ne ho parlato con Moggi, certo, ma non sono cose da mettere in piazza».

Capello sente di avere in mano la squadra giusta: «La quadratura non si tocca, il turn-over sarà ancora limitato e si farà in base alle esigenze di riposo dei giocatori».

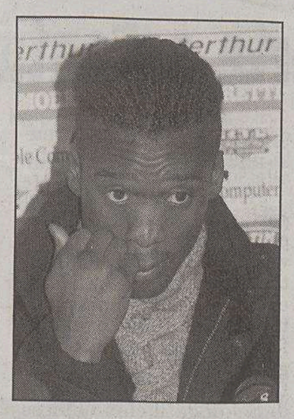
Si sono ritrovati i rossoneri per una fase di allenamenti utili ad affinare la forma per campionato e Champions

Milan, è il momento di fare un duro lavoro

Serginho, Seedorf e Coloccini hanno il permesso di restare ancora in vacanza

MILANO Il Milan è tornato al lavoro in previsione della sfida casalinga del 6 gennaio contro il Lecce. Assenti giustificati i sudamericani Coloccini, Crespo, Kakà, Dida, Serginho, oltre a Simic, e Alessandro Nesta (che ha partecipato alle nozze dell' ex compagno e amico Marco Di Vaio). Per gli altri, test in palestra, quindi una seduta di tecnica con pallone e possesso palla, conclusa da una breve partitella.

Oggi in programma doppio allenamento, quindi l'inizio di una fase di preparazione che dovrà portare gli atleti fino all'ultima partita stagionale, come ha spiegato il preparatore rossonero Tognaccini: «Dal punto di vista mentale questa sosta è stata importante per riposarsi perchè gli ultimi mesi sono stati molto impegnativi. Quest'anno ci siamo allenati con un'intensità incredibile, sotto il piano fisico è una squadra più forte di quella della passata stagione, da oggi faremo dei lavori precisi per fare delle valutazioni attente sulle condizioni dei singoli giocatori. In questa settimana imposteremo una preparazione che ci porterà fino a fine stagione, i giocatori sosterranno sotto il piano fisico dei lavori di diversa intensità a seconda delle esigenze».


Clarence Seedorf

Sotto il profilo infortunati, Stam e Simic hanno goduto di un giorno in più di vacanza, mentre Kaladze si è presentato a Milanello per una seduta di fisioterapia. Tomasson invece era presente, ha effettuato tutti i test, e dovrebbe essere da subito a disposizione di Ancelotti, come lui stesso ha dichiarato: «Prima della sosta avevo avuto un problema alla schiena, ma ora sto bene e voglio tornare ad allenarmi con la squadra». L'attaccante si è rilassato in famiglia in questa sosta natalizia: «Ho trascorso questa settimana in Danimarca insieme alla mia famiglia. Sono tornato a trovarli dopo diverso tempo che non li vedevo».

Per quanto riguarda il resto della truppa che dovrà aggregarsi alla squadra, per oggi è previsto l'arrivo dei brasiliani, Serginho escluso in quanto gode di un permesso più lungo, così come Seedorf in questi giorni in Suriname. Coloccini è stato convocato in nazionale, per la sfida contro la Cataluna del 29 dicembre, mentre sarà a Milanello domani Crespo così come Nesta.

Morto Beraldo, la Sentinella

VERONA Si è spento ieri mattina a Verona in seguito ad un intervento chirurgico Eros Beraldo, terzino degli anni '50 del Milan. Nato a Verona il 27 luglio del '29 Beraldo dal San Zeno, formazione di prima categoria, passò al Padova dove esordì in serie A a soli 16 anni. In seguito si trasferì al Milan e con la maglia dei rossoneri conquistò tre scudetti ('55, '57 e '59) all'epoca del famoso tridente svedese Gre-No-Li, Green, Nordhal e Liedholm. Fece coppia con Maldini come terzino. In seguito vestì anche la maglia del Cesena.

Beraldo fu anche protagonista della finale di Coppa dei campioni disputata il 29 maggio 1958 a Bruxelles tra Milan e Real Madrid. I rossoneri fecero tremare i bianchi di Spagna e li costrinsero ai tempi supplementari. Andò a rete Schiaffino e pareggiò Di Stefano, segnò ancora Grillo e Rial mise in pareggio la partita. Nei tempi supplementari, dopo che Cucchiaroni colì una traversa e dopo che Danova era stato maltrattato in area da Santamaria un paio di volte (forse c'era anche fallo da rigore), l'arbitro Alsteen non ebbe nulla da dire di fronte allo strapotere politico del presidente spagnolo Santiago Bermabeu, Gento realizzò il gol della vittoria nel secondo tempo supplementare.

Da allenatore, Beraldo portò in serie C il Belluno e successivamente l'Audace San Michele, formazione di una piccola frazione di Verona. Attualmente ricopriva il ruolo di dirigente del Sona Mazza, società dilettantistica veronese. I tifosi del Milan gli diedero due appellativi all'epoca degli scudetti: la Sentinella e il Secondino.

L'allenatore bianconero non si ferma: «Bisogna guardare al domani»

Il ct azzurro Lippi ammirato dal gioco brillante dell'Udinese

UDINE Luciano Spalletti allenatore dell'anno. Oddìo, non esiste alcun premio di questo tipo, ma l'ideale riconoscimento è firmato da nientepopodimenoche Marcello Lippi, ovvero il ct della nazionale.

L'intervista è finita ieri sulla prima pagina della Gazzetta dello Sport. E deve aver fatto diventare rosso d'emozione anche il pallidissimo allenatore dell'Udinese: «Volevo Spalletti alla Juve - urla il titolo - Scommetto sul tecnico dell'Udinese è pronto per una grande». «Le parole di Lippi mi gratificano» risponde il tecnico dei bianconeri friulani: «Stimo il ct azzurro prima come uomo e poi come allenatore, e quindi aver letto questo non può non riempirmi di gioia. Non sono, le mie, frasi di circostanza - aggiunge l'allenatore di Certaldo, arrivato al terzo posto in classifica dopo aver anche vissuto momenti difficili in carriera, come alla Samp o al Venezia - ma è la verità. Sono felice e contento perchè questi apprezzamenti sono venti da un tecnico della caratura del ct della nazionale».

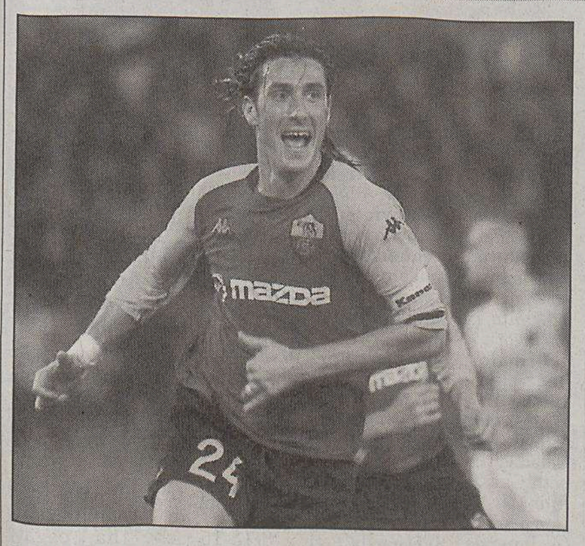
Luciano Spalletti

Ct della nazionale che ha parole di plauso anche per l'Udinese tutta, giocatori e società, «un fenomeno dell'imprenditoria calcistica, in cui niente è lasciato al caso».

Il 2004 si chiude dunque con il riconoscimento da parte di un personaggio quale Lippi della bontà del lavoro svolto a Udine. Ma il 2005 si aprirà subito con un esame importante per le aspirazioni della squadra bianconera, con la trasferta in casa della Sampdoria: «È vero abbiamo una buona posizione, ma nel calcio basta un niente per cadere. Quindi bisogna lavorare, non pensare al lungo periodo e concentrarsi sulle cose da fare domani - dice Spalletti - È un campionato lungo, duro e difficile e quindi è meglio non farsi illusioni. Certo l'Udinese è andata molto bene in questi mesi e io devo dire un grazie sentito a tutti i miei ragazzi. Hanno fatto delle cose straordinarie, ma ora dobbiamo tutti concentrarci su domani, cioè sulla ripresa degli allenamenti».

Spalletti parla anche dei singoli, ma non per stilare delle classifiche. «Tutti hanno dato il massimo. In questi tre anni mi hanno veramente stupito per la continuità di risultati. Certo questo 2004 è stato straordinario per Iaquinta e soprattutto per Sensini, che a 38 anni continua a stupirmi».

g.bar.


Delvecchio non gioca nella Roma e passa all'Atalanta.

Il sogno del Real Madrid per la prossima estate si chiama Adriano e il presidente Perez è fiducioso di strapparlo all'Inter dell'amico Moratti

Delvecchio lascia la Roma per approdare all'Atalanta

MILANO Quasi tutto deciso: sarà l'attaccante della Roma, Marco Delvecchio, il rinforzo che l'Atalanta sta aspettando per cercare in qualche modo di risalire la china e tentare di salvarsi dalla retrocessione. L'ex nazionale ha già accettato la nuova destinazione e l'accordo con la Roma è già stato trovato in linea di massima. Il «quasi» è nell' aspetto economico dell'affare: Del Vecchio dovrebbe percepire comunque un milione e mezzo di euro da gennaio a giugno, una cifra che per metà dovrà essere sborsata dalla Roma. La firma dovrebbe comunque essere posta il prossimo 3 gennaio.

L'intenzione dell'Atalanta era quella di avere l'attaccante a disposizione già da questa settimana, in modo che il giocatore avesse qualche giorno in più per conoscere compagni, allenatore e ambiente, ma Delvecchio rientrerà da Dubai solo per essere a Trigoria per gli allenamenti con la Roma oggi pomeriggio. Intanto la società bergamasca continua a muoversi sul mercato: gli obiettivi sono un mediano, un esterno destro offensivo e un'altra punta.

È partito alla volta dell' Italia il mediano Rodrigo Almeida, che ha fatto sapere di essere in procinto di passare dal Corinthians alla Reggina. Il giovane mediano del club paulista si è imbarcato da San Paolo assieme al padre, Carlos Alberto Almeida, che gli fa da procuratore, alla volta di Reggio Calabria, per discutere con i dirigenti del club amaranto gli ultimi dettagli del contratto. In particolare, secondo il giocatore, non è stata ancora definita la durata del suo accordo con il presidente Foti: Rodrigo vorrebbe un contratto di almeno due anni.

È il bomber dell'Inter Adriano il grande colpo di mercato che il presidente del Real Madrid Florentino Perez sogna per l'estate del 2005. Lo scrive il giornale sportivo spagnolo 'As', ricordando che «Moratti a suo tempo disse no a Perez anche per Ronaldo, poi le cose andarono come tutti sanno».

Secondo il giornale, il presidente del Real si è innamorato dell'attaccante interista, dalle cui prodezze è rimasto incantato: in particolare Perez è rimasto colpito dalla tripletta che Adriano ha segnato al Messina, match che il presidente madridista ha seguito in televisione durante un suo soggiorno a Venezia. Da quel giorno sono cominciati i contatti con Moratti, intensificatisi quando il Real è stato a Roma per giocare la partita di Champions League contro la squadra di Del Neri.

Quanto al Real, ha altri due obiettivi precisi, oltre ad Adriano: si tratta dell'altro brasiliano Robinho (ma per averlo si dovrà liberare un posto da extracomunitario, tramite l'attribuzione della cittadinanza spagnola a Ronaldo, Samuel e Roberto Carlos, o la cessione di uno dei tre) e del centrocampista inglese Gerrard, per il quale ci sarà da battere la concorrenza della Juventus, sempre che il capitano del Liverpool decida davvero di lasciare i Reds.

CALCIO SERIE B Un bilancio solo dopo le gare con Vicenza, Perugia e Pescara che chiuderanno il girone di andata

Il futuro della Triestina in tre partite

Il mercato potrebbe assestare l'Unione con l'arrivo di un centrocampista come Brambilla

TRIESTE I conti si faranno solo dopo la partita del 14 gennaio, quando è previsto l'anticipo con il Pescara. Mancano ancora tre intense giornate alla fine del girone di andata (per l'Unione tre gare in otto giorni) che nel bene o nel male possono cambiare la classifica della Triestina. In 270' potrebbe decidersi il suo futuro.

Gli alabardati torneranno in campo il giorno dell'Epifania al «Menti», per il derby di Vicenza. Una gara che nasconde mille insidie contro un'altra formazione in fase calante ma che in realtà ha un ottimo organico. Sia la compagnia di Tesser sia i biancorossi hanno da farsi perdonare una brutta sconfitta rimediata quasi sotto il presepe: la Triestina contro il Toro, il Vicenza il 5-3 di Verona. Conforta l'alta produttività registrata dagli alabardati in trasferta, dove non perdono dal 16 ottobre (a Terni). Se la sono sempre cavata anche in situazioni estreme e difficilissime facendo appello alla compattezza e alla reazione caratteriale più che sul gioco.

In questo particolare momento preoccupa maggiormente l'incontro casalingo con il Perugia di Colantuono (c'è Milanese...) sia perchè è una delle candidate alla promozione sia perchè in casa finora la Triestina in poche occasioni è riuscita ad esprimersi a livelli accettabili. Probabilmente la sindrome del «Rocco» non esiste ma i numeri sono desolanti. Già un pareggio con i grifoni potrebbe essere considerato un passo avanti. Il venerdì successivo l'Unione sarà invece a Pescara per un match-salvezza. Riuscisse a superare questo trittico di partite con almeno tre punti, la crisi sarebbe alle spalle. In caso di un buon bottino (mai da escludere in un campionato così imprevedibile), la formazione di Tesser potrebbe tornare a sguazzare spensierata nella parte sinistra della classifica, lontano dai pericoli. Con meno di tre punti rischierebbe, infine, di essere risucchiata verso i bassofondi.

Ma ai primi di gennaio potrebbe essere già un'altra Triestina dopo alcune operazioni di chirurgia plastina (leggi mercato). Un giocatore solo non può fare la differenza ma già con l'inserimento del terzino sinistro Macellari dovrebbe fare un piccolo salto di qualità. E' un difensore che sulla sinistra copre e offre la spinta che è quasi sempre mancata. Dopo aver assaggiato per alcuni mesi la C1 (a Pavia con Ciullo) l'esterno è pronto per il rilancio.

L'Alabarda si sta anche interessando al centrocampista Massimo Brambilla ('73) del Cagliari che sarebbe l'uomo ideale per far giocare tutta la squadra ma ha un ingaggio quasi proibitivo. Ma sono sotto tiro anche Riccardo Allegretti ('78), l'anno scorso al Como e Ivone De Franceschi di proprietà del Chievo.

Attilio Tesser è pronto a scommettere sulla ripresa della sua squadra: «Dobbiamo ritrovarci è questo mini-ritiro dovrebbe essere l'occasione giusta. Ci attende un ciclo di partite difficile, molto importante anche se non ancora decisivo. Durante la sosta ho avuto modo di riflettere a lungo sul brutto momento della Triestina: il problema è soprattutto mentale. Dobbiamo recuperare la tranquillità e la fiducia di una volta ed eliminare la tensione. La squadra ha avuto questa involuzione sul piano del gioco senza motivi apparenti. Tuttavia gli ultimi tre incontri con Piacenza, Venezia e Torino per quello che hanno espresso potevano essere altrettanti zero a zero. Con un po' più di spavalderia possiamo riprendere il nostro cammino. Questi quattro giorni a Cordenons li investiremo bene con carichi di lavoro molto pesanti. Il morale dovrebbe fare il resto».

Maurizio Cattaruzza

COSÌ IN CAMPO PER L'EPIFANIA

CATANZARO-GENOA
CESENA-ALBINOLEFFE
EMPOLI-TREVISO
MODENA-CATANIA
PERUGIA-ASCOLI
PESCARA-BARI
PIACENZA-CROTONE
SALERNITANA-VERONA
TORINO-TERNANA
VENEZIA-AREZZO
VICENZA-TRIESTINA

La classifica: Genoa 39; Empoli, Torino 34; Perugia 32; Verona, Ascoli 29; Treviso, Piacenza 26; Catania 25; Albinoleffe 24; Triestina 23; Vicenza, Salernitana 22; Arezzo, Ternana, Cesena 21; Modena (-4) 20; Pescara 19; Bari (-1), Crotone 18; Catanzaro 16; Venezia 14.
Tre promozioni in serie A.
Quattro retrocessioni in C1.

Il terzino sinistro ieri si è presentato al raduno alabardato dopo le feste smanioso di cominciare la nuova avventura

Macellari: «Non volevo fare la fine di Pantani»

TRIESTE *Il battesimo da professionista vide lo stadio «Rocco» fargli da padrino. Era il 15 novembre del '92 e i dirigenti della Pro Sesto gli accennarono di un'occasione imperdibile: l'inaugurazione del nuovo stadio triestino. Peccato che il taglio del nastro ufficiale fosse già arrivato circa un mese prima, ma il diciassettenne Fabio Macellari salì sul pullman pieno di sogni per il suo futuro. La Triestina sconfisse la Pro Sesto 1-0 e Macellari non vide l'erbetta da vicino ma i suoi sogni iniziarano a realizzarsi proprio da quello stadio che lo rivedrà ora protagonista con addosso la maglia alabardata. Dopo essersi lasciato alle spalle una carriera costellata da tanti acuti e da qualche lacrimuccia; nazionale di serie C con Boninsegna, il Lecce da esordio in A, le promozioni del Cagliari, l'Inter di Lippi, il Bologna di Guidolin e Tarantino, la maglia azzurra sfiorata per un nonnulla, le perle del 30.enne terzino sinistro.*

«Al Cagliari ho vissuto tre stagioni stupende con Ventura – ricorda Macellari – mi diceva sempre che avevo il sinistro migliore di quello di Maldini ma tutto il resto no. Una grande persona. All'Inter mi volle Lippi ma giocai pochino: coppa Uefa e sette partite di campionato. Quindi andai al Bologna dove c'era anche Tarantino e in quel periodo ero sotto i riflettori della Nazionale. Ma la sfortuna volle che mi ruppi il crociato del ginocchio e rimasi fuori sei mesi. Da quelli è difficile riprendersi: pensi di esser riuscito a diventare un calciatore professionista invece vedi stroncata ogni speranza. Da lì sono iniziati gli alti e bassi. Culminati lo scorso anno con il litigio di Cagliari». L'infortunio, la ripresa, il doping. Quindi la discesa in terza serie nel Pavia dell'amico Moreno Zocchi. Macellari ha voluto ripartire da dove aveva iniziato. Con il calcio e con la vita. Fatta per lui di palloni di cuoio e di uomini che trattengono nel proprio dna la voglia di uscire con il carattere dei momenti più duri. Solo con queste doti, oltre che con l'umiltà, si può uscire dal tunnel della cocaina.

«Mi considero una persona generosa che si è fatta coinvolgere da un periodo di sbandamento totale, nel quale è servito tutto il mio carattere e la voglia di rigiocare ad alti livelli per uscirne. Altrimenti si finisce come Pantani. E in quei momenti che ci vogliono gli attributi. Se non hai amore per te stesso ti lascia andare, rischi di lasciare baracca e burattini ringraziando tutti e arrivederci. Mi reputo un uomo di carattere e credo di aver vinto anche questa partita. D'altronde, nella mia carriera ho vinto quattro campionati e i casi sono due: o sono un vincente oppure un semplice portafortuna».

La fortuna per Macellari e un po' per tutti, a volte sta semplicemente nel riuscire a ritrovare un amico. «Ho deciso quest'anno di giocare in terza serie con il Pavia, dove c'era Moreno Zocchi come direttore generale. È una persona che adora. Quando giocavamo assieme nella Pro Sesto era uno dei pochi vecchi che trattavano noi giovani come si deve. Un grande uomo. Avevo scelto Pavia anche perché si tratta di una città bellissima con una società sana. Un po' come la Triestina. Con Moreno avevamo un accordo che se avessi avuto delle richieste sarei ripartito con umilità e con la voglia di giocare ad alti livelli. Avevo fame voglia di risalire. Trieste e la Triestina, come prima tappa, mi sono sembrata stupende e ho accettato subito». Un anno e mezzo di contratto, dopo aver respinto le avances del Catanzaro e di qualche altra squadra dela cadetteria. Ora Macellari è ufficalmente il nuovo terzino mancino della Triestina. Solo terzino?

«Esterno sinistro. Non ho mai fatto altro. Quando era al Lecce, Prandelli non mi riteneva un buon difensore e voleva farmi giocare dalla metà campo in su: sono finito al Cagliari perché volevo fare l'esterno sinistro. È quello il mio ruolo. Meglio averne uno fatto bene che tanti fatti malino». Un terzino alla Maldini, stando a Giampiero Ventura Ventura. Oppure alla Parisi? «Parisi è migliorato tanto: diciamo che è tecnicamente potente; in me invece penso ci sia un piede. Ed è quello sinistro». Un piede da inserire subito all'interno di un nuovo gruppo fatti di tanti destri e di pochi mancini». Il Pavia aveva fatto una squadra per salvarsi, invece ora è primo in classifica. A tanti giovani e un grande gruppo. Questo e la serenità spero di trovare anche nella Triestina. Se vuoi fare il salto, devi metterci la voglia di riuscire e capire che quello che è giusto fare lo devi fare subito. Sono venuto per questo a Trieste. Sarebbe una bella storia a lieto fine se riuscissi a tornare dove ero prima». In serie A, ovviamente. Ma intanto Macellari e la Triestina sono attesi dal ritiro di Cordenons dove non è arrivato invece Valentino Lai. Il centrocampista ha un permesso fino al 1.o gennaio per sottoporsi a un paio di operazione dentistiche; l'influenza ha invece colpito Bruni e Rigoni.

Alessandro Ravalico

Il nuovo terzino sinistro Fabio Macellari. (Foto Lasorte)

Attilio Tesser

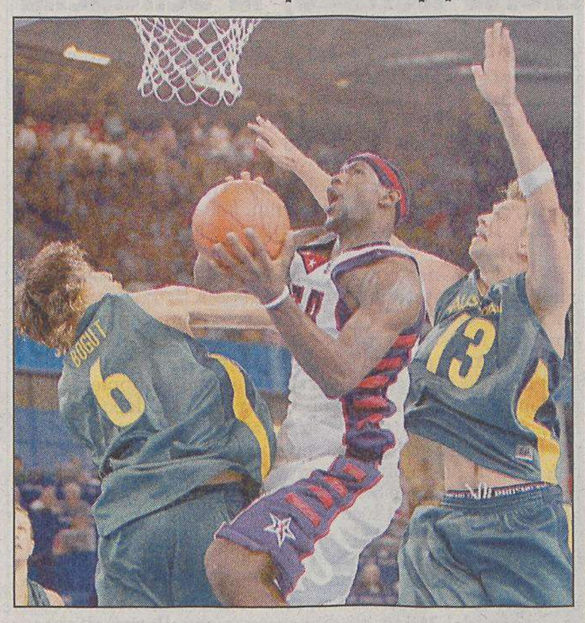
BASKET

NBA Impresa da sottolineare per il fuoriclasse di Cleveland che tra un paio di giorni compirà vent'anni

James, per un rimbalzo sfuma un record

Stava per diventare il più giovane a realizzare una tripla doppia

CLEVELAND Stavolta LeBron James, giovane fenomeno di Cleveland che fra due giorni compirà 20 anni, ha soltanto sfiorato l'ennesimo record di precocità, ma la sua rimane comunque un' impresa da sottolineare. Per un solo rimbalzo, 9 anzichè i dieci che lo avrebbero fatto entrare in un altro albo d'oro della Nba, non è diventato il più giovane giocatore della storia del campionato a aver realizzato una tripla doppia. James ha infatti chiuso con 22 punti, 14 assist e 9 rimbalzi il match che i Cavaliers hanno vinto per 100-91 contro i New Orleans Hornets, consolidando il loro primato nella Central Division, con il 59.3% di successi. Cleveland ha avuto un ottimo contributo anche da Drew Gooden (18 punti e 18 assist) e da Jeff McInnis (16 punti e 10 assist).



LeBron James a canestro in una foto d'archivio.

L'ex preparatore di Jordan spiega come allenarsi meglio

ROMA Un libro dedicato a chi frequenta palestre e campi di allenamento e vuole svolge il proprio lavoro nella maniera migliore. Lo ha scritto Alfredo Stecchi, 40 anni, di Bari, professore a contratto nell'università romana di Tor Vergata, esperto di metodica dell'allenamento e allievo prediletto del compianto prof. Carmelo Bosco, oltre che ex preparatore dei Chicago Bulls ai tempi di Michael Jordan e Scottie Pippen.

Della squadra che ha dominato a lungo nella Nba degli anni '90 Bosco è stato a lungo consulente, e a Chicago ha lavorato uno dei suoi collaboratori prediletti: ecco perchè Stecchi ha operato, nei Bulls, al fianco del «guru» dei preparatori fisici Usa, ovvero Al Vermeil, l'uomo che per anni si è preso cura dei muscoli del miglior giocatore di basket di tutti i tempi.

Il «Biomeccanica degli Esercizi Fisici» di Stecchi, edito da Elika, è una miniera di spiegazioni pratiche, consigli, analisi di ciò che bisogna fare per i vari gruppi muscolari. Una trattazione pratica delle argomentazioni che riguardano la preparazione fisica nello sport agonistico, nel fitness e nel body building, tenendo presente, in quest'ultimo caso, che Stecchi è da anni in prima linea anche contro il doping.

SERIE A Alibegovic costretto a schierare una squadra incompleta

Snaidero senza Sekunda e Estill nelle trasferte a Cantù e Treviso

UDINE Doppia trasferta di fuoco (Cantù e Treviso), quella che attende la Snaidero fra il 30 dicembre e il 2 gennaio, ma la formazione di Teo Alibegovic appare lungi dall'essere in grado di affrontarla ad armi pari con le prossime avversarie. L'organico arancione è infatti limitato dalle assenze di Sekunda, ancora negli Stati Uniti dopo l'intervento ad una caviglia, e di Estill, prossimo all'operazione al ginocchio sinistro malconcio. È inoltre in piedi la grana-Gorenc, con il giocatore sloveno incapace di legare con compagni e ambiente e voglioso di andarsene altrove, in primis a Reggio Emilia, dove visse una delle migliori stagioni della propria esperienza italiana. Ma a questo punto è la dirigenza friulana a puntare i piedi, non dichiarandosi disposta a cedere il contratto di Gorenc solo fino al termine del campionato, ma esclusivamente fino alla sua scadenza nel 2007.

Priva di tre delle sue assi portanti, la Snaidero si prepara dunque al duplice viaggio a bordo di un'utilitaria anziché alla guida di una fuoriserie, impossibilitata anche dalle scadenze federali a operare in tempo gli adeguati aggiustamenti. E se per la sostituzione di Sekunda il club udinese ha provveduto già da qualche tempo ad ingaggiare l'italo-sloveno Verginella, problematico appare al momento rimpiazzare Estill e Gorenc. Per il ruolo di centro Alibegovic ha contattato John Wallace, ex Syracuse University e con alle spalle un campionato in Grecia nelle file del Panionios, ma la chiusura a singhiozzo degli uffici federali per le festività natalizie consentirà alla Snaidero, se giungerà dagli States la firma del giocatore sul contratto, d'impiegare la new entry solo in occasione della gara interna con l'Armani Milano dell'8 gennaio.

La sostituzione del recalcitrante Gorenc, poi, appare ancora in alto mare, con il nome dell'ex goriziano Stazic prima gettonatissimo e ultimamente a quotazione in ribasso. A Cantù e Treviso, perciò, Snaidero con quel che passa il convento e proprio nel momento in cui la recente sconfitta interna con Napoli reclamava vendetta. Obiettivo Final Eight di Coppa Italia, dunque, ad allontanarsi virtualmente anche se, assicura Alibegovic, non sono i traguardi parziali nell' ottica della Società ma la crescita graduale della squadra nell'arco della stagione. Farlo in un simile contesto di precarietà appare comunque attualmente assai arduo.

Edi Fabris

IPPICA

Montebello: il veloce Faustino può fare centro tra i puledri nel Memorial Mazzuchini

TRIESTE L'ultimo «Memorial» del 2004, come successo negli anni precedenti, intende ricordare Guido Mazzuchini, indimenticato horse man dell'ippica regionale.

Per i puledri la corsa principale, intitolata appunto al professionista friulano, un miglio che vede Di Fronzo fare le cose in grande, visto che manda nell'arengo tre suoi pensionari, imitando Romanelli che aveva usato la stessa formula giovedì scorso. Sono Fenomeno Brazzà, Faustino e Flower Boy a comporre il tris calato da Di Fronzo, sono sempre tre i rivali che dovrà affrontare ed, eventualmente, sconfiggere Focale, Fisk Destiny e Felix Cross.

Bella l'affermazione colta all'ultima uscita da Fisk Destiny, intenzionato ora a bruciare le tappe e ad inserirsi nel giro buono, mentre Focale (1.18.6) e Felix Cross (1.18.8) scendono a Montebello non solo per farsi conoscere e puntano ad un risultato appagante. Faustino, dopo la bella vittoria colta a metà dicembre ai danni di Favonio Dan e Fenomeno Brazzà (che gli aveva indicato la strada) sul doppio chilometro, punta al bis sulla distanza veloce e, sorretto da condizione ottimale com'è, ha buone prospettive di riuscire nell'intento. Stavolta lo impiegherà Magnus Dahlen (Schipani sarà alle redini di Fisk Destiny), che, con ogni probabilità, cercherà subito di guadagnare la posizione preminente per poi dettare i ritmi, quelli vincenti magari. Focale si presenta con buoni attestati all'appuntamento e gode della pole position, Felix Cros e Fenomeno Brazzà sono in possesso di rilevanti progressioni e possono concorrere per il serto.

Diciamo pertanto Faustino, poi, questi su una linea, Focale, Fenomeno Brazzà e Felix Cross, sarà sicuramente confronto attraente.

Doppio chilometro con i 3 anni in apertura (ore 16) e simpatie per le due penalizzate Euridice Sport e Ecstasy Effe che dovranno acciuffare Evandro del Ronco. Due le «gentlemen» in programma. Nella prima, sul doppio chilometro, incertezza diffusa, con Corsarina che cercherà di sfuggire a Casramba Luis. Nella seconda, sui due giri, Erbert Hbd dovrà guardarsi da Estrada Sport e da Extreme Car. In programma anche una «reclamare» per i 2 anni, presenti parecchi soggetti inediti, con la femmina Fulcrum nel ruolo principale. Di qualità il miglio per anziani che propone avvincente disfida fra Agro Dolce, Dragone K Jet, Artù di Casei e Bondì di Casei, poi, fra i velocisti di Categorie F/G, Bepi di Sgrei, Di Brazzà, Dudo Strong e Zagiak Spin presentano le migliori credenziali. Ebanost, Erastene Car e Elvan la Contea, si evidenziano fra i 3 anni, fra i 4, invece, sono in parecchi a tentare il colpo gobbo. Dorato By Pass è uno di questi...

Mario Germani

FAVORITI

Premio Maura: Euridice Sport, Ecstasy Effe, Evandro del Ronco. **Premio Rinviato:** Corsarina, Casramba Luis, Zivago Jet. **Premio «Guido Mazzuchini»:** Faustino, Focale, Fenomeno Brazzà. **Premio Bilbao:** Erbert Hbd, Estrada Sport, Extreme Car. **Premio Fucsia:** Fulcrum, Fantastico Matto, Fragore Dvm. **Premio Delfo the Great:** Agro Dolce, Dragone K Jet, Artù di Casei. **Premio Mauriella Cancellieri:** Bepi di Sgrei, Di Brazzà, Dado Strong. **Premio Uberta:** Ebanost, Erastotene Car, Elvan la Contea. **Premio Augustus:** Dorato By Pass, Donizzetti Bigi, Duinio.

TRIS

Un netto favorito a Napoli

NAPOLI Certo che Donjak du Louvre, passato dalle cure di Leoni e quelle di Daniela Nobili, ultimamente sta correndo in maniera esemplare. Alla vittoria Donjak du Louvre punta anche oggi ad Agnano nel miglio che vedrà confrontarsi i 3 e i 4 anni. Il numero più alto non dovrebbe spaventarlo più che tanto, pertanto lo eleggeremo favorito

Premio Giuseppe Farina,, metri 1600. **A metri 1600:** 1) Dimitria Par (V. D'Alessandro jr.); 2) Danton Or (V. Villani); 3) Ether of Cloudlet (R. Palomba); 4) Elizabeth Gar (S. Viola); 5) Ebrasca Luis (N. Merola); 6) Dione (C. Cangelosi); 7) Domingo Bigi (A. Improda); 8) Dorsella Petit (A. Castaldo); 9) Elmas Dra (M. Ferrara); 10) Didero (G. Casillo); 11) Delizia d'Orio (M. Sibilla); 12) Doge K Jet (P. Esposito jr.); 13) Eclieper (M. Minopoli jr.); 14) Emiliof (A. D'Ettoris); 15) Ducacomm (A. Rosaspina); 16) Defensa National (F. Virzì); 17) E Mail Spin (A. Colasanti); 18) Ester Zam (M. Mangiapane); 19) Discovery Bi (G.P. Maisto); 20) Deep Lover Lf (S. Dell'Annunziata); 21) Donjak du Louvre (D. Nobili).

I nostri favoriti. Pronostico base: **21) Donjak du Louvre. 18) Ester Zam. 10) Didero.** Aggiunte sistemistiche: **20) Deep Lover Lf. 19) Discovery Bi. 7) Domingo Bigi.**

Nella tris di Treviso è uscita la combinazione 3-13-15 che ha pagato 2028,95 euro ai 590 vincitori.

COPPA DEL MONDO A Semmering e a Bormio le ultime tappe 2004 della Coppa del Mondo

In Austria pista adatta a Karen

In Lombardia, dove si gareggia domani, il più veloce è Strobl

BORMIO Sono a Semmering e a Bormio le due ultime tappe nel 2004 della Coppa del Mondo di sci alpino. A Semmering oggi è in programma un gigante donne seguito il giorno successivo da uno slalom speciale. A Bormio domani gli uomini jet gareggeranno in discesa libera sulla pista Stelvio, vera prova generale dei Mondiali in programma nella località valtellinese tra un mese.

Per l'Italia l'attenzione è concentrata sul gigante di Semmering, località non lontana dalla capitale austriaca e considerata la montagna dei viennesi. Karen Putzer, la numero uno delle nostre gigantiste, è alla ricerca del suo primo podio stagionale dopo il 4.o posto ottenuto la scorsa settimana a St. Moritz, segno di una progressione continua nel rendimento. Karen, del resto, a Semmering ha già vinto nel dicembre 2002 in un gigante che vide al 3.o posto anche l' altoatesina Denise Carbon che poi, pochi mesi dopo, a St. Moritz, divenne vicecampionessa del mondo. Denise, infortunatasi seriamente ad un ginocchio in autunno, è la grande assente di questa stagione.

«La pista di Semmering è molto tecnica, decisamente adatta a Karen e alle sue qualità. Mi auguro che questa sia la volta buona e riesca a salire sul podio», ha detto il ct della nazionale azzurra femminile annunciando anche che a Semmering non gareggeranno Isolde Kostner e Lucia Recchia. Le due velociste hanno deciso di concentrare la propria preparazione sulle loro discipline preferite. In gara a Semmering non ci sarà neppure l'altoatesina Barbara Kleon infortunatasi a un menisco e che ha bisogno di un paio di settimane di riposo.

A dare man forte a Karen Putzer ci saranno così soprattutto Manuela Moelgg, Nicole Gius e la rientrante Magdalena Planatscher.

Solo 32.o tempo ieri in prova a Bormio per l'azzurro Kristian Ghedina.

Per quanto riguarda la discesa di Bormio, ieri c'è stata la prima prova cronometrata e il più veloce è stato l' austriaco Fritz Strobl in 1.53.22 davanti agli americani Bode Miller (1.54.41) e Daron Rahlves (1.54.45). Il più veloce degli italiani è stato Alessandro Fattori, 11.o tempo in 1.55.69 seguito da Roland Fischnaller in 1.55.78. Poi, a quota 16, c'è Peter Fill in 1.55.85 mentre Kurt Sulzenbacher 19.o in 1.55.95. Kristian Ghedina, sempre a disagio sulla pista Stelvio che mai ha amato, ha realizzato solo il 32.o tempo in 1.56.65. Unica consolazione per lui è che ieri non è andato bene neppure il campione austriaco Hermann Maier con il 21.o tempo in 1.56.16.

La Stelvio per l'Italia della velocità è sempre stata un tabù. L'unico a fare qualcosa su questo tracciato è stato Kristian Ghedina, 3.o nel 1996. Ma proprio Ghedina dice di non amare la Stelvio dove soffre soprattutto i passaggi dalle zone al sole a quelle in ombra nel bosco.

«Anche oggi (ieri, ndr) ho avuto lo stesso problema. Appena entro nel bosco per me sono guai. Eppure ho visto che è stato messo un bell'impianto di illuminazione notturna. Magari si potrebbe accenderlo anche di giorno...», ha scherzato Ghedina dopo la prima prova cronometrata su un tracciato dal fondo tutto sommato morbido dopo la nevicata delle ultime ore.

Attesa per la gara a Semmering di Karen Putzer.

Mondiale: Legambiente attacca il parcheggio e le fognature

SANTA CATERINA VALFURVA Il parcheggio di Santa Caterina Valfurva, in costruzione in vista dei campionati mondiali di sci, è finito un'altra volta nel mirino di Legambiente Lombardia, che ha presentato un ricorso al Tar contro la realizzazione dell'opera.

«L'ultimo ricorso in ordine di tempo - si legge in una nota diffusa dall'associazione ambientalista - è stato presentato al Tar alla vigilia di Natale e riguarda il mega parcheggio di cinque piani in fase di realizzazione in riva al torrente Frodolfo, il cui progetto è stato frettolosamente approvato a fine ottobre, senza uno straccio di perizia geologica da parte della Comità montana e con forti riserve da parte di Parco Nazionale dello Stelvio, Regione e Sovrintendenza».

Ma diverse sono le accuse di Legambiente all'organizzazione dei Mondiali, per quanto riguarda l'asserito mancato rispetto della sicurezza ambientale. «Non è stata ancora realizzata la fogna - afferma Legambiente -, e durante le gare i liquami dei turisti e degli atleti finiranno direttamente nel Frodolfo, un affluente del fiume Adda, prosciugato sia dalle prese delle società idroelettriche che da quelle che alimentano i cannoni per la produzione di neve artificiale. Nei giorni di massimo afflusso un limpido torrente alpino si trasformerà in una fogna a cielo aperto».

CANOTTAGGIO

Il presidente del Friuli Venezia Giulia Michelazzi in lizza al vertice della Fic con un siciliano, un padovano e un lombardo

Sette candidati regionali al Consiglio federale

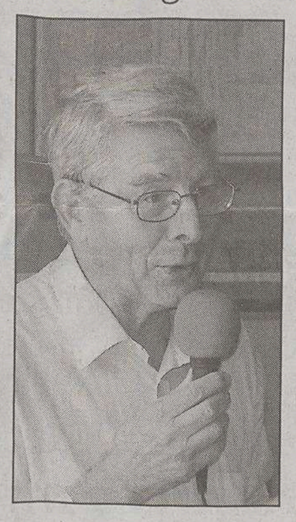
Un nome nuovo: il triestino Miccoli, olimpionico a Seul, vuole reggere il collegio dei revisori dei conti

TRIESTE Chiuse il 22 dicembre alle 14 le presentazioni delle candidature al nuovo Consiglio federale del Canottaggio che sarà nominato il 22 e 23 gennaio a Tirrenia, si presenta agli occhi degli appassionati del mondo del remo italiano un panorama piuttosto variegato che vede in lizza almeno 3 (o forse 4) liste elettorali. In questo marasma spiccano i nomi di ben 7 candidati regionali che danno la misura di come la regione, e in particolare Trieste, intenda far sentire la sua voce non solo attraverso i risultati (che per la stagione appena passata non sono certo mancati), ma anche a livello politico-sportivo nella fatidica stanza dei bottoni.

Innocenzo Sansone

Luciano Michelazzi

Dario Crozzoli



Franco Degrassi

Dei quattro pretendenti alla presidenza della Fic, si nota la presenza di Luciano Michelazzi, attualmente presidente della Federcanottaggio regionale. Una vita da dirigente con lunga militanza in qualità di consigliere nazionale, giudice arbitro internazionale, spesso team manager delle rappresentative azzurre nelle più importanti manifestazioni remiere mondiali, quella di Michelazzi rappresenta una proposta importante nonostante la concorrenza agguerrita del siciliano Pintabona, già vicepresidente federale e presidente della Coppa delle Nazioni, del padovano Nicetto, attuale vicepresidente, e del lombardo Gandola, consigliere nazionale uscente. Quattro candidature che stanno frammentando l'Italia del remo da Nord a Sud.

Su un lotto di oltre una ventina di persone alla carica di consigliere, con candidature eccellenti (tra consiglieri uscenti, ex-consiglieri, e presidenti regionali), con grande esperienza politica e di canottaggio praticato, per la nostra regione tenteranno la scalata all'ambita carica il monfalconese Innocenzo Sansone, olimpionico a Città del Messico, e ora presidente della Canottieri Timavo, e Dario Crozzoli, ex presidente della Provincia, numero uno del Saturnia.

Un nome nuovo nel canottaggio politico triestino è invece quello di Giovanni Miccoli, olimpionico a Seul, medaglia d'argento sull'otto ai mondiali assoluti del 1985, che si presenta come candidato alla presidenza del collegio dei revisori dei conti.

Saranno infine ben tre i pretendenti alla nomina di revisore: Franco Degrassi, presidente della Pullino di Muggia, Gastone Rocco e il figlio Marco Rocco, revisore uscente il primo, supplente a tale carica il secondo nel consiglio federale che conclude a gennaio il proprio mandato.

Una squadra competitiva quella regionale, con ottime chance di elezione da parte della maggior parte dei pretendenti, nell'ambito compito di rappresentare in una delle Federazioni più importanti dello sport italiano, il canottaggio del Friuli Venezia Giulia.

Maurizio Ustolin

CICLISMO

Da Gorizia un omaggio al Campionissimo

GORIZIA Sarà inaugurata l'8 gennaio alle 17 nella galleria del Kulturni Dom di via Brass a Gorizia la mostra documentaria «Fausto Coppi-Omaggio al Campionissimo». In mostra, a 45 anni dalla morte di Coppi, avvenuta il 2 gennaio 1960, importanti documenti fotografici e cimeli sportivi del grande ciclista italiano, riportando sfumature e dettagli meno conosciuti al grande pubblico. Nell'immagine la «storica» foto di Bartali e Coppi.

CALCIO DILETTANTI

Buona partenza degli azzurri under 18 nel Torneo delle Due Sicilie

Sfiora il gol il sanluigino Toffoli nella Nazionale con la Basilicata

Nazionale under 18	**4**
Basilicata	**0**

MARCATORI: st 9' Lucatini, 22' Favalli, 25' Pisano, 45' Pellegrino.
NAZIONALE UNDER 18 (4-4-2): Striatto (San Donà), Sfameni (Cernusco), Gritti (Ponte San Pietro), Brandi (San Gimignano, st 1' Corral Pinero, Varese) , Dalla Casa (Ozzanese) (st 1' Pisano, Varese), Toffoli (San Luigi Trieste), Pellegrino (Alessandria), Lucatini (Faenza, st 21' Pepe, Cervia), Ritsch (Brixen, st 30' Mora, San Secondo), Negrello (Oleggio, st 23' Pisati, San Colombano), Favalli (Suzzara). All. Polverelli.
BASILICATA (3-5-2): V. De Ceglie (Miglionico), Mastropirro (Francavilla, st 2' Farenga, Picerno), Palo (Abriola 90), Sarubbi (Francavilla), Ferracane (Brienza), G. De Ceglie (Miglionico), Grieco (Ferrandina), Iacullo (Brienza, st 45' Carrieri, Miglionico), Martino (Miglionico) (st 26' Lagrutta, Moliterno), Lo Prete (Francavilla), Guerra (Murene 2000, st 21' Ferrari, Cogliandrino). All. Montenegro.
ARBITRO: Di Vuolo di Castellammare.

NAPOLI La Nazionale Dilettanti Under 18 con in squadra il triestino Lorenzo Toffoli del San Luigi parte nel migliore dei modi: un successo netto contro la Basilicata, anche se concretato solo nella ripresa, che fa punti, differenza reti e morale in vista della sfida odierna con la Sicilia che potrebbe già regalare l'accesso in finale agli azzurri di Polverelli. Bilancio soddisfacente per la Nazionale, che ha messo in mostra una buona organizzazione di gioco nonostante la difficoltà climatica, la conseguente pesantezza del campo e anche le novità degli ultimi innesti in rosa.

Nella prima frazione da segnalare al 22' una bella staffilata di Toffoli in percussione centrale, deviata in angolo da De Ceglie.

La maggiore insistenza sottoporta degli azzurri è premiata nella ripresa. Al 9', dopo aver però sfiorato di capitolare su un contropiede velenoso finalizzato da Lo Prete sul palo, il gol porta la firma di Lucatini, esterno destro romagnolo. Da quel momento la Basilicata, arcigna a difendersi e pericolosa in contropiede nei primi 50', esce di scena e la Nazionale dilaga: Negrello al 17' sciupa la sua occasione dopo aver dribblato due volte Palo, ma ci pensa il collega di reparto Favalli a raddoppiare al 22' con un capolavoro d'esecuzione: controlla spalle alla porta, si gira, evita il ritorno del diretto controllore e da due passi realizza in diagonale. Il tris arriva dopo 3': stavolta è Toffoli a mettere in moto il reparto avanzato, dove Pisano batte la difesa avversaria in partenza e infila per la terza volta De Ceglie, con la palla che sbatte sul palo interno e si insacca. Poi viene anche il momento del diluvio ed è impossibile fare di più, ma il capitano azzurro Pellegrino non vuole salutare Somma Vesuviana senza il suo sigillo e proprio allo scadere raccoglie al limite un assist invitante di Favalli e calcia rasoterra nell'angolino sinistro per il 4-0 finale.

IN BREVE

TENNIS La statunitense ha 48 anni

La Navratilova gioca ancora Con la francese Dechy parteciperà al Gold Coast

SURFERS PARADISE Martina Navratilova ha deciso di continuare a giocare e parteciperà al torneo della Gold Coast. Si è infatti iscritta al doppio femminile, dove farà coppia con la francese Nathalie Dechy. Lo hanno annunciato gli organizzatori. La tennista statunitense, reduce dal torneo olimpico di Atene al quale nell'agosto scorso ha partecipato all'età di 48 anni, risiedendo nel villaggio atleti, ha vinto in carriera 56 tornei del Grande Slam e ha partecipato anche all'ultima edizione del Gold Coast, sempre nel doppio, imponendosi in coppia con la russa Svetlana Kuznetsova, con la quale nel corso del 2004 ha poi vinto altti quattro tornei. In più di 20 anni di carriera professionistica, dal 1975 al 1994, Martina Navratilova ha vinto un totale di 341 tornei, di cui 167 individuali (18 del Grande Slam). Tornata in attività nel 2002, l'anno dopo ha vinto il doppio misto negli Open di Australia, assieme all'indiano Leander Paes.

Campestre, bis della Gamma

UDINE La provincia di Udine, scegliendo la località di Fagagna, prevale sulle altre tre province regionali nell'organizzare la corsa campestre dei Giochi studenteschi che la Commissione Coni–ministero Pubblica Istruzione svolge come prima manifestazione sportiva per l'anno scolastico 2004-2005. Il numero dei partecipanti (cadetti e cadette delle scuole medie, allievi e allieve delle superiori della nostra regione) è in totale 217 e ha superato di gran lunga quello dell'edizione dello scorso anno svoltasi a Palmanova. Gli otto titoli in palio sono stati così assegnati: tre a Trieste, tre a Udine, uno a Gorizia e uno a Pordenone. Lusinghiera la prova di Sara Gamma del liceo Oberdan di Trieste che ripete l'exploit dello scorso anno e con la sua vittoria apporta preziosi punti per la posizione della classifica a squadre per istituto.

I RISULTATI TECNICI. Cadetti: 1) Mohamed Muoaouia (Fogliano-Go) 6'35"8; 2) Iacopo Ricci (Manzoni-Ud) 6'44"2; 3) Alex Ortobelli (Paluzza) 6'46"5. **Cadette:** 1) Paola Rossetti (Fermi-Casarsa) 4'23"2; 2) Alessandra Tach (Coneglias) 4'40"0; 3) Valentina Primossi (Dante-Ts) 4'43"3. **Allievi:** 1) Luca Pezzot (Copernico-Ud) 10'47"9; 2) Federico Scamperle (Galilei-Ts) 11'08"3; 3) Francesco Zini (Oberdan-Ts) 11'18"4. **Allieve:** 1) Sara Gamma (Oberdan-Ts) 7'6"9; 2) Sabrina Borsoi (Malignani-Ud) 7'08"7; 3) Roberta Mele (Dante-Go) 7'26"08. **A SQUADRE. Cadetti:** 1) Manzoni (Ud); 2) Paluzza (Ud); 3) Campi Elisi (Ts); 4) Lucinico (Go); 5) Rivignano (Ud); 6) Pasolini (Pn). **Cadette:** .1) Dante (Ts); 2) Paluzza (Ud); 3) Staranzano (Go); 4) Ellero (Ud); 5) Fermi (Casarsa). **Allievi:** 1) Solari (Ud); 2) Marinelli (Ud); 3) Copernico (Ud); 4) Oberdan (Ts); 5) Galilei (Puiatti-Sacile). **Allieve:** 1) Oberdan (Ts); 2) Grigoletti (Pn); 3) Galilei (Ts); 4) Marinelli (Ud); 5) Petrarca (Ts); 6) Buonarroti (Monfalcone).

Prima fase della sci-vela

TRIESTE Lo sci club Inter San Sabba con la Società Triestina Sport del Mare, il 18 e 19 dicembre ha portato circa trecento persone sulle nevi del Comprensorio del Civetta, a Pecol, dove si è svolto lo slalom gigante che ha riunito nello spirito della competizione campioni e amatori dello sci. La novità di questa edizione della Combinata sci-vela, è stata l'introduzione di due manche per dare l'opportunità agli atleti di cimentarsi in due gare e offrire il tempo migliore al proprio equipaggio. Primo assoluto è risultato Giulio Russian imbarcato su Tata, mentre delle donne al primo posto è arrivata Thaila Bologna che gareggiava per Chardonnay. La prima fase quindi della 10.a edizione della Combinata sci-vela è stata vinta dall' imbarcazione Tata che ha primeggiato sulle 30 imbarcazioni partecipanti, seguono poi nell'ordine Sayonara e J&J. Sempre a Pecol, sono state premiate le prime undici imbarcazioni e i primi tre piazzamenti per ogni categoria: dei ragazzi al primo posto si è classificata Giulia Badaloni (imbarcazione J&J), per le donne il miglior piazzamento l'ha ottenuto Luisa Faretto (imbarcazione Jala Comm. Colori), degli uomini invece il gradino più alto del podio se l'è aggiudicato Giulio Russian (Tata).

www.megaintersport.it

Domenica 9 gennaio siamo aperti
con orario continuato

MEGA INTER SPORT

Prima dei Saldi meglio dei Saldi

ATTREZZO E ABBIGLIAMENTO SCI ALPINO

Pacchetto sci Fischer RCX Race Railflex	€ 395,00
Scarponi sci alpinismo Nordica mod. TR 12	€ 169,00
Scarponi Atomic B 9.2	€ 198,00
Bastoncini telescopici Komperdell	€ 39,00
Cjaspe MSR mod. Denali Classic	€ 109,00
Giacca Eider donna in goretex cuciture termosaldate	€ 193,00
Pantalone Eider donna in goretex	€ 136,00
Giacca Salewa donna interno pile staccabile	€ 125,00
Pantalone Salewa donna	€ 80,00
Giacca Phenix donna insertata 5000 mm. colonna acqua	€ 235,00
Giacca uomo Colmar tessuto Meryl traspirante insertato	€ 250,00
Giacca Bailo uomo con maniche staccabili	€ 120,00
Giubbino corto Gierre uomo imbottitura Valtherm	€ 134,00

ATTREZZO E ABBIGLIAMENTO SCI FONDO

Pacchetto sci Fischer con attacco Salomon SNS	€ 95,00
Salopette Briko Windstopper	€ 79,00
Giacca Briko in Windstopper	€ 99,00

SPORTSWEAR UOMO

Giaccone Ten Yards con interno piuma con cappuccio	€ 257,00
Giaccone Samas tessuto goretex con cappuccio e pelo	€ 296,00
Piumino Ciesse con cappuccio e pelo	€ 231,00
Piumino Northsails con cappuccio	€ 126,00
Piumino Asics	€ 58,00
Piumino Lotto	€ 65,00

BIKE

Bici bimbo Bottecchia 12" mod. Bubble completa catene cestino e stabilizzatori	€ 109,00
Salopette My Bike man	€ 34,00
Maglia Sportful mod. Bormio	€ 49,00
Giacca Briko mod. Thunder Bay donna tessuto Windstopper	€ 98,00
Maglia uomo Sportful	€ 29,00
Scarpa Gaerne mod. Elios da strada	€ 99,00

SUBACQUEA

Erogatore Apexs mod. TX 100	€ 336,00
Torcia Fa&Mi mod. Ray 20 w xenon	€ 175,00
muta Cressi mod. Castoro 5+5 mm.	€ 199,00
Jacket Dacor Air Trim mod. XtremElle	€ 199,00
Pinne Dacor mod. Black Tiger	€ 93,00
maschera Cressi mod. Horizon	€ 38,00

ABBIGLIAMENTO MOTO

Casco apribile in fibra Shoei mod. Sincrotec II col Black o Silver	€ 343,00
Casco integrale in fibra Suomy mod. Gunwind Repliche	€ 248,00
Giubbino in pelle Alpinestars mod. Dyno con imbottitura	€ 264,00
Pantalone in pelle Race Alpinestars mod. Track	€ 265,00
Borse moto morbide o rigide Givi su tutto l'assortimento	SCONTO 20%

ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Felpa Everlast donna in cotone con zip intera e cappuccio	€ 48,00
Felpa donna Lotto con zip intera	€ 42,00
Tuta donna Nike cotone giacca aperta con zip	€ 58,00
Felpa donna Freddy tessuto triacetato	€ 49,00
Felpa uomo Puma con zip lunga	€ 33,00
Tuta uomo Adidas tessuto triacetato	€ 38,00
Felpa uomo Adidas girocollo	€ 22,00
Felpa uomo Kappa con zip lunga	€ 36,00
Felpa uomo Nike basket	€ 31,00
Pantalone Adidas felpato	€ 22,00
Scarpe And 1 uomo basket mod. "180 Mid"	€ 79,00
Scarpe Asics uomo running mod."Gel - 1090 H2O"	€ 59,00
Scarpe Mizuno running mod. "Wave Precision 4"	€ 59,00
Scarpe Sparco unisex "Targa Race Mid"	€ 57,00
Scarpe Lotto junior mod. "Lira 5"	€ 19,00
Scarpe junior Puma mod. "Suede PS"	€ 29,00

SPORTSWEAR DONNA

Piumino corto Ciesse con cappuccio	€ 177,00
Piumino lungo Ciesse con cappuccio e pelo	€ 287,00
Giaccone Feyem interno poliestere con cappuccio	€ 156,00
Cappotto Samas tessuto goretex interno piumino	€ 326,00

MEGA RENT & SERVICE

Al servizio delle tue passioni

RENT: scopri tutto quello che si può noleggiare.
SERVICE: sciolinatura, rettifiche, preparazione gara e altri servizi per lo sport.

strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine